



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 11/05/2006

CC N. 32

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 26 GENNAIO - 2,6,9 FEBBRAIO 2006

L'anno duemilasei addì undici del mese di Maggio alle ore 00.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI		X
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC		X
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casaroli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 26 gennaio, 2, 6, 9 febbraio 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	20
Voti favorevoli:	n.	17 Il consigliere De Zorzi dichiara verbalmente il proprio voto favorevole
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n..	3 Petrucci – Scaffidi - Valaguzza

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 26 gennaio, 2, 6, 9 febbraio 2006.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Cesarano Ciro, De Vecchi Manuel, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto, riprendiamo dopo questa sospensiva iniziale dovuta a problemi di ordine tecnico. L'impianto audio è ripristinato per cui possiamo cominciare l'ordine del giorno dei lavori di questa sessione – ed in particolare di questa sera – con il primo punto all'ordine del giorno: “Comunicazione prelievo dal fondo di riserva”. La parola al Sindaco.

SINDACO:

Do comunicazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 166 del T.U., delle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale in cui viene utilizzato il fondo di riserva: delibera n.427 del 21/12/2005 – sulla questione del bilancio preventivo 2005 – prelievo dal fondo di riserva ad integrazione della delibera di Giunta Comunale n.91 del 23/03/2005.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco. Comunicazione conclusa. Ci sono altre comunicazioni? Altrimenti procediamo con la presa d'atto dei verbali. Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, il gruppo consiliare socialista esprime la sua ferma disapprovazione rispetto al voto definitivamente espresso a maggioranza dal Parlamento sugli emendamenti alla nuova legge elettorale, emendamenti presentati al fine di consentire alla Rosa nel Pugno di essere presente in condizione di reale parità competitiva alle prossime elezioni politiche del 09/04/2006. Non sono state, infatti, accolte dalla Maggioranza emendamenti atti a modificare le norme per le quali le formazioni, ancorché già presenti in Parlamento e che si presentano alle elezioni politiche con nuovi simboli, debbano raccogliere ugualmente e contemporaneamente le firme sia per la presentazione del simbolo che sulle liste dei candidati.

Questi emendamenti presentati dai gruppi parlamentari socialisti avevano lo scopo di eliminare quella che non può che essere definita come una inspiegabile ed odiosa discriminazione nei confronti della Rosa del Pugno, soggetto che viene maliziosamente equiparato dal testo della nuova legge elettorale ad un gruppo appena costituito, mentre può contare su diciassette eletti alla Camera dei Deputati e al Senato, su quattro eletti al Parlamento Europeo e su quasi un migliaio di eletti negli enti pubblici territoriali, nonché su decenni di storia politica e parlamentare dei soggetti costituenti: lo SDI, legittimo erede del pluricentenario storico PSI, e il Partito Radicale Italiano, che lo scorso dicembre ha compiuto il suo cinquantesimo anno di vita.

E' stato cioè votato a maggioranza, che sulla base delle norme elettorali presentate da questo governo, la possibilità di presentare la propria lista di candidati a condizione che sia sottoscritta da un numero complessivo di 180.000 elettori, ora sceso alla metà per via dello scioglimento anticipato delle Camere, ma come atto dovuto e previsto dalla precedente legge elettorale. Di fatto però – ed è, questo, particolarmente grave – la Rosa nel Pugno per raccogliere le firme sulle liste complete dovrà necessariamente formare e rendere note le proprie liste con un anticipo di quasi un mese rispetto ai concorrenti che, naturalmente, ne potranno trarre elementi conoscitivi e valutativi tali da poter formare le proprie liste anche in funzione della neutralizzazione delle scelte compiute dalla Rosa nel Pugno. E' un po' come se nell'accingersi ad una gara, una parte dei competitori scatti venti metri prima, ed un'altra parte invece venti metri dopo.

Il gruppo consiliare socialista denuncia quindi questa imposizione irragionevole ed illegittima di condizioni discriminatorie nella presentazione delle liste che, oggettivamente, configura una grave ferita ai diritti politici dei cittadini perpetrato attraverso la negazione di condizioni essenziali per la lealtà e la legalità stessa delle elezioni.

Il gruppo socialista nell'esprimere la propria piena solidarietà all'azione di digiuno non violenta e di difesa delle regole democratiche messe in opera dall'Onorevole Pannella, sottolinea la particolare chiusura politica dimostrata su regole di buon senso politico che dovrebbero essere condivise da tutti, da parte dell'attuale Maggioranza di Governo e, in primis, dal competente Ministro degli Interni che ha brillato per la sua assenza in questa vicenda risultata così, di fatto, faziosa e non garantista. Non ci resta quindi che raccogliere le firme per permettere la presenza alle libere elezioni del più antico Partito Popolare Italiano che solo la dittatura fascista poté tenere lontano dal Parlamento. Esporremo le nostre ragioni di diritto e chiariremo il silenzio e l'ostilità degli altri. Abbiamo posto un problema di principio e quello che non possiamo tollerare è la discriminazione e la prevaricazione.

Chiediamo ai Consiglieri Comunali di Cinisello Balsamo, di qualunque schieramento politico, di essere con noi in questa battaglia di libertà. Questa sera con loro eventuali dichiarazioni politiche, e nelle prossime settimane firmando – se lo vorranno; e ciò avrebbe un bel significato politico e civile per tutta la città – per la partecipazione alle prossime elezioni di due forze politiche storiche della democrazia italiana.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca. Consigliera Casarolli, a lei la parola.

CONS. CASAROLLI:

Buonasera. Volevo ricordare che domani è il 27 di gennaio giornata della memoria, giornata in cui è stato liberato il campo di Auschwitz e per questa assunta a simbolo. Molto importante, secondo me, è che le nuove generazioni, la gente della mia età, ricordi cosa voglia dire Auschwitz e cosa voglia dire la Shoah, anche se visti i tempi che corrono, la vedo un po' grigia. Nel senso: purtroppo abbiamo visto ripetersi odio razziale e campi di sterminio negli ultimi anni. È di qualche giorno fa il rapporto annuale per il 2006 dell'Umara Heitz Watch. Secondo questa organizzazione che è l'osservatorio per i diritti umani, l'anno passato ha dimostrato che – cito testualmente – la tortura ed il maltrattamento dei detenuti sono stati deliberatamente una parte della strategia anti-terrorismo dell'Amministrazione Bush che ha così indebolito la difesa dei diritti umani nel mondo. Ovvero, questa associazione sostiene che gli episodi e gli abusi di cui si sono resi protagonisti i soldati americani non possano essere etichettati come casi isolati di mele marce, ma come la conseguenza di una scelta politica del Governo di Washington. La Shoah e la seconda guerra mondiale ci hanno portato alla scrittura della carta dei diritti umani. Questa viene adesso calpestata e vedo troppa indifferenza! Spero che la giornata di domani porti, sia nella gente della nuova generazione – che sembra un po' più attenta negli ultimi tempi – ma soprattutto per quelli che hanno qualche anno più di me, una maggiore attenzione, perché se si è arrivati a questo dopo cinquant'anni e dopo quello che abbiamo visto, si è tornati indietro!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Casarolli.

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

Una richiesta al signor Sindaco e all'Assessore per chiedere se non ritengono opportuno di dare comunicazione al Consiglio relativamente a quanto – almeno personalmente – ho appreso dai giornali ed esattamente dal Diario di Cinisello del 10/01/2006. In questo giornale compaiono due articoli, uno con una foto del Sindaco piccolina ed un'altra è un'intervista all'Assessore Imberti; molto più grande. E in questi due articoli ci sono alcune informazioni ed altre affermazioni, che ritengo potrebbero essere – o dovrebbero, a mio giudizio – motivo di una comunicazione da dare al Consiglio. E leggo i passi sui quali forse sarebbe bene che i Consiglieri Comunali sapessero anche loro qualche cosa, ed uno è anche propedeutico rispetto ad una discussione che abbiamo già iniziato in Commissione e che andrà avanti sia in Commissione che in Consiglio. In questo articolo testualmente si recita – in quello con la foto del Sindaco – “la più importante è la modifica del Piano Regolatore, da sempre al centro di interesse ed appetiti di vari gruppi di potere e classi sociali”. E poi si prosegue e si dice: “un aiuto potrà arrivare dalla riqualificazione di pezzi di città; l'ex Ikea, l'ex Kodak, l'ex Ovocultura”. Questa è la parte che riguarderebbe, stante la fotografia, il Sindaco.

La parte che invece riguarda Imberti è un'altra, dove si fa riferimento alla costituzione di un gruppo di lavoro – è virgolettato! – che dovrà discutere la riqualificazione del centro città. E in questo gruppo di lavoro si dice: “sono stati coinvolti i commercianti”. Allora la domanda è: Assessore, ci porti a conoscenza – anche solo per capire come è composto e se è solo un fatto riservato alla Maggioranza – di un documento che è già circolato – quindi mi sembra brutto esibire il documento senza averlo avuto da lei! – e che parla della riqualificazione del centro città – e credo che sia stato dato un incarico anche contestato da questo Consiglio – e sembra che ci siano già delle bozze di lavoro che sono circolate. Allora io dico: è sempre brutto avere le bozze di lavoro in modo indiretto, perché un Consigliere Comunale ritengo debba averle direttamente dall'Amministrazione.

Questa era quindi la mia richiesta di informativa – ammesso che sia condivisa questa esigenza che io sento – come Consigliere, di non venire a conoscenza di fatti importanti per il futuro della nostra città e dai giornali, ma preferirei averli prima da chi direttamente amministra la città. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, mi scusi, siccome siamo nella fase delle comunicazioni, volevo sapere...

CONS. VALAGUZZA:

Cioè, la domanda è se il signor Sindaco e l'Assessore non ritengano opportuno di comunicare al Consiglio un qualche cosa relativamente a questi argomenti che sono usciti sui giornali. Dopodiché, se il signor Sindaco e il signor Assessore mi dicono che non lo ritengono opportuno, io non ho nient'altro da dire.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti. Prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Volentieri Consigliere Valaguzza, nel senso che confermo e sono d'accordo con lei che vi sia la necessità che prima che nella città...(*incomp.*)... vi è un errore di valutazione rispetto a due episodi distinti nella lettura che lei fa dell'articolo, nel senso che esiste un incarico – come lei sa; Sistema Sviluppo Fiera – rispetto al tema...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Aspetti! Se mi ascolta, le rispondo! Dicevo: esiste un incarico – Sistema Sviluppo Fiera – sul centro città che è un incarico legato al Municipio Comunale e alla realizzazione del nuovo palazzo. Questo ha un iter importante, vi è stata una prima fase di rapporto intermedio consegnato all'Amministrazione e sta proseguendo. Ed ovviamente il Consiglio Comunale, la Commissione Territorio e la Giunta saranno tempestivamente... ogni volta ci sono scelte necessarie ed inerenti, confrontate, informate ed avvertite da me. Altra cosa è il riferimento al gruppo di lavoro per il centro città dell'articolo del giornale. Infatti, tale gruppo di lavoro si riferisce ai PIC - Piani di Intervento del Commercio – e ai Piani di Lavoro Integrato che sono i due meccanismi di finanziamento della Regione Lombardia che questa Amministrazione grazie alla Giunta e al Consiglio Comunale e all'aiuto del Settore Commercio e del Settore Lavori Pubblici, hanno prodotto nei mesi passati, che hanno portato al riconoscimento di centro commerciale naturale l'asse Garibaldi-Gramsci, ed hanno portato ad un finanziamento pubblico da parte della Regione di circa 170.000 euro da investire rispetto a questa zona della città sui temi della perimetrazione urbana e del commercio, a cui si aggiungono una serie di interventi di finanziamento diretto dei commercianti della nostra città, anzi, "cofinanziamenti", mi correggo, perché come sempre c'è una compartecipazione del 50%, che la Regione ha dato direttamente a dei nostri esercizi commerciali – sono cinque, se non sbaglio, gli esercizi commerciali che hanno avuto un finanziamento diretto – e per cui è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro apposito tre le associazioni di categoria dei commercianti, Unione del Commercio e Confesercenti, Asso Gramsci e l'associazione in rappresentanza di via Garibaldi, con cui l'Assessorato Commercio e l'Assessorato Lavori Pubblici stanno coordinando un gruppo di lavoro al fine della presentazione del progetto definitivo per spendere "con funzione di riqualificazione urbana" quei soldi. Soldi che sono stati atto pubblico di bando, vinto da questo Comune, primo Comune in provincia di Milano ad ottenere per la prima volta non solo un finanziamento di riqualificazione commerciale per la città, ma anche per i singoli esercenti.

Dato importante che ci ha visti lavorare braccio a braccio con la Regione, in modo positivo e che adesso vede addirittura il Comune di Cinisello Balsamo sollecitare alla Regione di riprovarci e quindi di ripresentare bandi. Ne sono stati finanziati due su tre di quelli presentati dal Comune, ed uno era quello "Garibaldi e Gramsci" e l'altro era quello di "Riqualificazione dell'area mercatale del lunedì", anche qui con un gruppo di lavoro fatto con Amba Confesercenti, Ueka e Confcommercio, si è lavorato assieme al settore dei lavori pubblici per investire i soldi per completare la riqualificazione dell'area mercatale del lunedì.

Purtroppo è stato approvato – ma non finanziato – il terzo progetto sull'area di centro commerciale naturale di piazza Costa-Risorgimento che, purtroppo, è stato approvato come progetto ma non finanziato per fine dei fondi da parte della Regione. Quindi, il gruppo di lavoro del centro città è questo a cui si riferisce, cosa ben distinta a diversa – ovviamente – sia per rispetto del ruolo istituzionale e sia per contenuti che per obiettivi, dal tema "nuovo Municipio" ed incarico sul sistema di "Gruppo Fiera". Quindi mi pare corretta la

richiesta e mi pare corretta l'informazione di due diverse scelte: l'uso da parte del giornalista del tema "centro città", ovviamente, può aver indotto in questa male interpretazione, ma vi assicuro che sono due argomenti completamente diversi, così come vi ho appena comunicato.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Chiede la parola, per altra comunicazione, il Sindaco.

Prego Sindaco, a lei la parola.

SINDACO:

Io credo che sia a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale che nel mese di marzo dell'anno 2005 la Regione Lombardia ha emanato una nuova legge sull'urbanistica e questa legge, in pratica, pone il blocco degli interventi rispetto al Piano Regolatore ed indica un percorso che deve portare i piani di gestione del territorio. Quindi, il cambiamento rispetto al PRG significa questo, e cioè un percorso che si mette in moto e che dovrà portare, con gli incarichi e nel momento dovuto, questa Amministrazione ad andare verso il Piano di Gestione del Territorio. Mi auguro che nel frattempo l'Assessore Cè mantenga fede alle sue promesse e porti qualche cambiamento a questa legge, perché se rimane così come è, noi arriviamo qua con il Piano Generale di Gestione del territorio e poi qui non ci torniamo più sull'urbanistica, dal momento che il Consiglio Comunale non c'entrerà più nulla dal momento dell'approvazione del Piano di Gestione del Territorio. Quindi, una volta che siamo pronti con il Piano di Gestione del territorio e siamo in osservanza della legge, credo si possa ritornare a confrontare le scelte di politica urbanistica man mano che esse diventano in fase di realizzazione, in un confronto aperto con il Consiglio Comunale. Ho fatto riferimento a tre interventi che – come dire – sono possibili, che sono indicati dentro al documento di indirizzo legge 9, perché ritengo questi tre – ma altri potevo citarne – interventi che in qualche modo potrebbero dare lustro alla città. Ho fatto appunto riferimento alla zona ex Ikea in quanto all'ingresso di Cinisello Balsamo arrivando da Milano, quei ruderi non vanno bene, le fabbriche abbandonate non vanno bene, ovviamente se va avanti un interesse vero, concreto e che risponde ad esigenze ed interessi dell'Amministrazione di riqualificazione di quell'area, mi pare che facciamo una operazione fatta bene.

Ho fatto riferimento alla ex Ikea – area di caratteristiche industriali – su cui la proprietà intende fare delle operazioni per riqualificare e rilanciare l'area ex Kodak. E poi c'è l'ovocultura: voi sapete che fu fatto un project financing, il project è fallito, non ha avuto rispondenza, siete in possesso del documento di indirizzo in cui, anche qui, si affronta questa questione rispetto all'esigenza di cambiare lo strumento per affrontare questa cosa, pare a noi interessante far sapere al mondo intero che siamo proprietari di un'area e che su quest'area vogliamo realizzarci delle cose che sono in diretta connessione al rapporto con il Ministero sul cosiddetto Parco Giovani che è dentro al progetto Urban, e alle altre cose che dentro lì possono esserci in rapporto a questo indirizzo generale realizzato con l'interesse della... quindi non c'è niente di strano e di segreto.

Rispondo al mormorio – ma lo faccio come comunicazione – i "si dice", "ho sentito", "ho visto", "mi è giunto all'orecchio", cioè, quel che c'è in discussione è nel documento di indirizzo, ma i progetti che verranno presentati e che potranno in qualche modo essere considerati, passano dal Consiglio Comunale. Quindi, non ci sarà nessuna operazione che avverrà sulla testa di nessuno. È mia abitudine portare all'attenzione del Consiglio Comunale non ipotesi, non dichiarazioni di possibili cose, ma interventi concreti su cui ragionare e su cui il Consiglio Comunale possa esprimere una scelta definitiva per la loro realizzazione. Quindi, non solo il percorso e l'iter in relazione alla legge urbanistica per poter intervenire sulle aree che in qualche modo, nel documento, sono considerate, ma le proposte che verranno in base alle aree riconsiderate saranno, una volta formalizzate istruite e ritenute degne di essere prese in considerazione, portate qui perché il Consiglio Comunale possa esprimere il parere conclusivo. Punto! Questa era una comunicazione che probabilmente può rettificare i "si dice", "ho sentito", e questo è quello che c'è alla luce del sole, agli atti e in discussione nella Commissione e credo, entro questa sessione, anche nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti i colleghi Consiglieri Comunali e agli Assessori. Io vorrei fare una breve comunicazione richiamandomi alla comunicazione che ha fatto il Consigliere Zucca relativamente alle difficoltà e alle ingiuste difficoltà a cui è messa di fronte la Rosa nel Pugno. Per esprimere tutta la nostra solidarietà politica ed esprimere anche l'impegno a fornire tutto l'aiuto politico e logistico che fosse necessario per la raccolta delle firme. Rimarco che questo, ahimè, è uno degli "n" guasti che ha fatto questa riforma della legge elettorale e di cui scontiamo le pene. Ma non è finita qui e ce ne saranno delle altre!

Vorrei poi fare una seconda comunicazione relativamente alla giornata della memoria, riferendomi in particolare alla riuscitissima serata che è stata organizzata dalla Presidenza del Consiglio, dal Sindaco e dalla Giunta, relativa al concerto dell'Antonella Ruggiero. Veramente è una bella manifestazione, grande successo di pubblico, grande iniziativa, quindi credo che sia veramente un sistema intelligente per commemorare la giornata della memoria in aggiunta alle altre iniziative che sono a calendario.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco. Ne approfitto per esprimere la mia solidarietà a titolo personale, in questa sede, a quanto si diceva rispetto alla situazione in cui si trova, per le ultime scelte del Parlamento, la Rosa nel Pugno ed appunto per quanto diceva il Consigliere Zucca, ravvisando che mi sembrano scelte ed orientamenti – quelli che sono emersi in Parlamento – in netta contrapposizione e contraddizione con quelle che sono state le scelte e gli orientamenti presi all'inizio di questa legislatura da parte del Parlamento e dei rispettivi due Uffici di Presidenza dei due Rami del Parlamento, appunto rispetto alle interpretazioni circa la costituzione dei gruppi parlamentari che, mi sembravano fossero norme che andavano in direzione della salvaguardia il più possibile di forze politiche composte di numeri al di sotto di quelli previsti dai regolamenti parlamentari, che godessero di un radicamento territoriale e di una forte presenza nel paese, avessero presentato liste in più circoscrizioni.

Ravviso, in quello che era l'orientamento allora manifestato dagli Organi Istituzionali dei due Rami del Parlamento, e quello che è l'orientamento che si è determinato in queste ultime fasi finali della legislatura, una fortissima contraddizione.

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

Volevo comunicare al Consiglio Comunale che il mio partito – Alleanza Nazionale – ha iniziato una raccolta di firme per il conferimento della medaglia al valor civile per Fabrizio Quattrocchi. Raccolta di firme che inizierà domenica in piazza Gramsci e proseguirà in altre giornate, con banchetti. Per chiunque voglia firmare, ovviamente saremo lieti di accogliere la firma. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Comunico una valutazione: diciamo che il rush finale di questo Parlamento e di questo Governo, non è che ci vede tranquilli. Anzi! È di pochi giorni fa l'approvazione della legge sulla legittima difesa, una legge terribile che stravolge i principi dello stato di diritto, porta il nostro paese – come dire – colludendo con sentimenti che trovano una giustificazione anche in fatti di cronaca, che però pongono il paese ad un livello di riflessione sulla criminalità – e mi riferisco alla questione delle rapine in villa e quant'altro – e prendendo a pretesto la – giustificata, a volte – paura delle persone, si è introdotta una legge che porta il nostro paese a dei livelli che qualcuno ha definito di *far west*, in cui ognuno potrà armarsi per difendere il proprio domicilio e in cui la vita umana avrà meno valore di un videoregistratore!

Questo è un fatto gravissimo ed è una caduta nella barbarie che questo paese non si merita, e credo che questo Governo e questo Parlamento abbia già iniziato con una ipotesi di Commissione sulla legge n.194 alla quale subito è stata data una risposta molto forte dal movimento delle donne, un movimento trasversale che non era fatto solo da donne del Centrosinistra ma era fatto dalle donne che conquistavano un diritto civile che noi ritenevamo ormai assodato. Ci rendiamo conto che non è così, che non è così neanche per i valori cristiani che qualcuno qui difende a spada tratta, perché la vita umana oggi vale meno di una collanina d'oro! Credo che chi è veramente cristiano o cattolico praticante, sulle possibili conseguenze di questa legge dovrà interrogarsi e riflettere.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Io non ho altre comunicazioni, quindi procediamo con gli altri punti all'ordine del giorno. Ho la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio del 26 ottobre, 7/10/14 novembre 2005, 28 novembre, 01/05 dicembre 2005, 19/20 dicembre 2005. Se non ci sono condizioni ostative a proposito, proporrei una votazione unica per tutti i verbali.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, già altre volte ho fatto notare che in questi verbali, ogni tanto, si trovano delle incongruenze sulla riscrittura o stesura. Questa volta ne trovo una: se prendete il primo verbale che è stato citato adesso, potete notare che ci mancano alcuni Consiglieri che durante il dibattito sono poi intervenuti, per cui non capisco come possano essere dati per assenti. Ne mancano almeno cinque, per quel che mi risulta. Quindi, gradirei che sia rettificato e pregherei la Segreteria di voler – in qualche modo – rivedere un attimino la cosa, perché anche le trascrizioni di alcuni interventi, alcuni vocaboli ed alcune cose, sono stravolte! Io non penso che gli interventi siano proprio così pessimi come vengono scritti! Credo che qualche cosa ogni tanto se la inventino per collegare la frase o altro, però credo che ci vorrebbe una attenzione proprio per far scrivere quello che veramente viene detto. E comunque, è ancor più grave che ci siano dei Consiglieri che sono presenti e che intervengono, ma che risultano assenti alla seduta. Questo mi sembra molto ma molto grave.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci, mi ripete la data della seduta?

Quella del 26 ottobre? Allora io proporrei, per permettere una verifica, di non far votare la presa d'atto sul verbale del 26 ottobre, però facciamo votare gli altri. Facciamo quindi una verifica e in una delle prossime sedute, a verifica effettuata, procederemmo a votare la presa d'atto del verbale in questione. Se non ci sono obiezioni a questa proposta, proporrei al Consiglio di votare le prese d'atto degli altri verbali ad esclusione di quello della seduta del 26 ottobre, appunto con una votazione unica. Per quello che riguarda invece la seduta del 26 ottobre faremo le verifiche del caso ed ovviamente riproporremo la votazione una volta rettificato il verbale; qualora sia necessario rettificarlo.

Votiamo per la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio 07/10/14 novembre, 01 e 05 dicembre, 19/20 dicembre. Procediamo mediante procedura elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 favorevoli, 6 astenuti, zero che non partecipano al voto, quindi i verbali sono approvati e a questo punto apriamo la discussione sulle "Interrogazioni ed Interpellanze". Invito i Consiglieri ad iscriversi.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Farò una interrogazione unica perché ho ricevuto il verbale da parte dell'Ufficio Tecnico relativamente all'assegnazione di tutte le aree del Piano Urbano Posteggi, ed ho notato immediatamente che ahimè sono davvero poche le imprese che hanno partecipato a diversi bandi, e questo, probabilmente, è indicativo del fatto che i Piani Urbani Posteggi probabilmente non danno più per gli operatori – siano essi privati tout court o cooperative che comunque sono società – questi stimoli e questi interessi che invece questa Amministrazione Comunale è riuscita a sviluppare in passato. Probabilmente anche le cifre che vengono da noi espresse sotto forma di parametri, diventano poi dei vincoli che non permettono al mercato di potersi poi esprimere.

Comunque questa è una considerazione di tipo politico che avremo modo di rifare sicuramente nei prossimi tempi o quando si riproporranno progetti di questo tipo, ma la cosa che invece volevo chiedere sono i tempi concreti ed effettivi entro i quali queste imprese devono comunicare la conferma o meno dell'accettazione rispetto ai risultati di aggiudicazione. Questa, quindi, è la domanda che faccio e alla quale chiedo che venga data oralmente una risposta in Consiglio – e non per iscritto – in maniera tale che tutti i Consiglieri Comunali siano informati di questi termini. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Poletti, a lei la parola.

CONS. POLETTI:

Buonasera. Io vorrei fare una interrogazione rispetto ad uno degli ultimi Consigli Comunali e soprattutto al Sindaco Zaninello che si era assunto l'impegno a che a breve ci fosse stata una Giunta Straordinaria sui problemi che erano stati posti in quel momento riguardo alla viabilità di via Macchiavelli e via Cilea. Siccome sono apparsi alcuni comunicati stampa ed alcuni articoli sulle pagine locali che però non sono, a mio modo di vedere, sufficientemente precisi nei contenuti e nei tempi, chiedo a lei signor Sindaco di conoscere nel dettaglio le modifiche che verranno fatte ed i tempi di realizzo. Se così non fosse, chiedo che venga risposto in forma scritta e con una planimetria, in modo da essere precisi nelle questioni che verranno ad essere messe in atto nei prossimi mesi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.

Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io avrei da fare due interrogazioni ed un sollecito. La prima cosa è il sollecito: io ho fatto una interrogazione per le strisce parcheggio di via Fucine che a tutt'oggi non sono state fatte. La prima interrogazione, invece, è inerente ai verbali della Circoscrizione 1. Questa mattina ho chiesto – telefonicamente – il verbale della seduta del 22/11/2005 e mi è stato detto che non sono pronti perché in ritardo e quindi se ne parla nella prossima settimana. Sia io che i colleghi Consiglieri Comunali, quindi, siamo impossibilitati per poter fare una interrogazione. Questa situazione dura da tantissimo tempo e a tale proposito nella seduta del 22/11/2005 era stata presnetata una mozione da parte del gruppo Democratici di Sinistra – sempre nella stessa Circoscrizione – che è stata fatta propria dal Presidente che si è altresì impegnato a che questi ritardi non abbiano più a ripetersi! Ma tutto ciò non è stato risolto! Anche io avevo presentato una interrogazione il 05/12/05 nella seduta del Consiglio Comunale ed oggi devo constatare, con rammarico, che il sistema non è cambiato. A questo punto chiedo all'Ufficio di Presidenza di intervenire perché i Consiglieri abbiano gli atti richiesti in tempo utile per svolgere il proprio lavoro e quindi intervenire in Consiglio Comunale. E mi rivolgo anche all'Assessore competente per chiedere per iscritto quali sono i motivi di questo ritardo.

L'altra interrogazione è inerente gli incroci pericolosi: il giorno 17/01/2006 ho letto un articolo sul giornale che recita: "l'ultimo incidente è accaduto venerdì notte. Una utilitaria si è schiantata contro una palazzina per evitare un'altra auto che stava attraversando l'incrocio tra le vie Remigie e Paradisi. Ma tra i mille incroci che costellano le strade di Balsamo nella zona compresa fra via Terenghi e via Robecco, questi incidenti sembrano essere all'ordine del giorno, comportando rischi per gli automobilisti e per i residenti. A denunciare la situazione di pericolo sono gli stessi residenti che tracciano la mappa degli incidenti indicando le cause. Questa zona è fatta di piccoli incroci ciechi dove è sufficiente che un camion parcheggi fuori posto per limitare la già poca visuale degli automobilisti. Così tutti gli incroci che tagliano la via Remigi e la via Terenghi diventano pericolosi. Occorre che il Comune ponga rimedio prima che ci scappi il morto. All'incrocio tra viale Monte e viale Terenghi, gli incidenti tra auto sarebbero all'ordine del giorno e proprio a pochi passi da lì, alcuni mesi fa, un'auto ha preso fuoco e pochi giorni dopo un'auto si era ribaltata mettendo in pericolo anche chi camminava a piedi. I problemi della viabilità del quartiere erano stati evidenziati in occasione di recenti lavori di riqualificazione delle vie Terenghi e via F.lli Cervi, tuttavia parrebbe essere stato sottovalutato questo fatto dei piccoli incroci". A questo punto chiedo all'Assessore se è al corrente della situazione e se intende assumere dei provvedimenti e quali essi sono. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Scaffidi.

Per quanto riguarda la sua prima interrogazione, la pregherei di fornirci il testo così facciamo...

CONS. SCAFFIDI:

Quale, scusi?

PRESIDENTE:

Quella che faceva riferimento ai “ritardi”. Siccome vedo che la leggeva, se poi può fornire...

CONS. SCAFFIDI:

Sì, io avevo già fatto una prima interrogazione inerente ai ritardi dei verbali della Circoscrizione 1.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Prego Consigliera Del Soldato, a lei la parola.

CONS. DEL SOLDATO:

La mia interrogazione è relativa alla delibera di Giunta Comunale n.394 avente ad oggetto “Patrocinio con contributo pari ad euro 6.000 a favore dell’associazione Asso Costa Onlus di Cinisello Balsamo per iniziative varie nel centro cittadino in occasione delle festività di Natale”. Ecco, io volevo sapere come erano stati spesi – se fosse possibile – questi soldi e cosa è stato fatto. Perché mi è giunto all’orecchio il fatto che gli anziani, soprattutto quelli che frequentano il centro che è situato in piazza Costa, si sono lamentati proprio perché non hanno visto niente. Poi hanno anche saputo di questi 6.000 euro dati e quindi si sono chiesti dove sono andati a finire questi 6.000 euro. Volevo quindi sapere che cosa era stato fatto.

Mi riferisco anche, poi, alle delibere di Giunta n.392 e n.372 per le iniziative che sono state fatte in piazza Gramsci durante il periodo di Natale. Gli importi davvero fanno spavento, perché tra 24.000 euro e 23.000 euro dati, io ad esempio volevo sapere se la pista di pattinaggio aveva riscontato il successo che forse si era pensato, perché i 24.000 euro non sono proprio pochi e siccome non si è vista questa affluenza di pubblica, varrebbe la pena pensare se il prossimo anno è il caso di fare ancora una manifestazione del genere o se non pensare ad un qualche cosa d’altro.

L’altra interrogazione invece è relativa al fatto che sta vendicando e quindi io volevo sapere a che punto era il Piano Neve, considerato che oggi non abbiamo visto passare nessuna macchina – soprattutto nel centro della città e comunque anche nelle zone limitrofe come Piazza Costa – per spargere del sale. Quindi, vorrei capire come è fatto questo Piano Neve, se c’è, se è scattato, ed avere delle informazioni valide. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Del Soldato. Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera.

La prima interrogazione ha per oggetto la Multiservizi. “*Preso atto*

- che non c’è il piano industriale più volte richiesto da alcuni Consiglieri Comunali e che quindi non è ancora portato all’attenzione di questo Consiglio per la sua discussione di indirizzo;

Premesso

- che più volte richiesta agli uffici la delibera di proroga del servizio di cui siamo a conoscenza solo attraverso stampa circa la proroga di sei mesi, non ho neanche ricevuto risposta dagli Uffici riguardo questa proroga e che a tutt’oggi esiste solo la delibera di Giunta n.191 dell’01/06/2005 e che quindi non conosciamo se la proroga è uguale o diversa da quella sottoscritta nella n.191 “Proroga del contratto di servizio”;

Considerato

- che la Multiservizi opera da circa un anno su mandato del Consiglio attraverso un contratto di servizi e che tale mandato non prevede scelte di competenza del Consiglio Comunale;
- le notizie del Sindaco attraverso stampa, di eventuali accordi con una società ed una azienda di Abbiategrasso;

Chiedo

di conoscere se tale argomento può essere portato in Consiglio Comunale per la sua discussione e, questo, quando può avvenire”.

Premetto che su tutta questa vicenda credo che ci sia un passaggio che la Giunta sottovaluta, che è quello di poter considerare di fare una gara a titolo privato, mentre invece questa è una gara che secondo me andrebbe fatta con evidenza pubblica. Quindi, chiedo di sapere lo stato delle cose e lo chiedo, oltre che – se possibile – con risposta verbale questa sera, anche con risposta scritta.

Un'altra interrogazione riguarda l'area di parcheggio 33. L'ha già citata il Consigliere Napoli ed è una di quelle aree che sono già state assegnate e su cui è avvenuta l'assegnazione del regolare bando e sulla cui area, la cooperativa Auprema si è aggiudicata la realizzazione dei box. Chiedo se ad oggi è già stata fatta la stipula della convenzione con la cooperativa Auprema per la relativa costruzione e chiedo se in questa convenzione è prevista anche la bonifica dell'area stessa che era prevista a suo tempo. Chiedo di sapere anche quali sono, possibilmente, i tempi di realizzazione di questi box, anche per liberare quell'area da un sistema che oggi è carico – soprattutto dopo l'ingresso nella nuova costruzione – di aree di parcheggio.

L'altra richiesta che faccio, sempre in quell'area ormai travagliata e sottoposta a stress, di Balsamo, riguarda la costruzione della piazza Soncino. Vorrei capire se i tempi del termine dei lavori sono prossimi, quali sono questi tempi per restituire ai cittadini di Balsamo e quindi di Cinisello la fruibilità della piazza e la viabilità, mancanze che ormai si protraggono da tempo considerevole. Quindi si tratta di capire quando tutta quest'area viene sbloccata e restituita all'utilizzo, anche perché da una parte si vede un'area ormai quasi terminata, mentre un'altra parte è ancora recintata da cantieri e quindi non fruibile.

Un'altra interrogazione riguarda la nuova biblioteca. Qui per notizie sia di stampa che da parte dei tecnici, si sa che il primo bando è stato chiuso, che è stata proposta la riapertura del bando per la nuova costruzione della biblioteca sull'area della scuola cadorna. Ecco, per non avere grandi problemi, chiederei, questa sera e se possibile, di sapere a che punto è la situazione, se è già stato indetto questo bando ed avere possibilmente la previsione del fine bando ed inizio dei lavori, ed eventualmente anche la fine degli stessi, in modo da saperci un pochetto regolare quando si finirà di vedere questo mostruoso rudere che abbiamo qui accanto e quindi quando finalmente si potrà vedere qualche cosa di lusinghiero su questo territorio.

Chiedo di avere una tempistica di tutta questa situazione.

L'altra interrogazione riguarda la via Cilea: anche qui le notizie di stampa ci danno un comunicato del Sindaco in cui si diceva “che alla prima seduta di Consiglio Comunale utile” – e questa sera è la prima seduta utile! – il Sindaco avrebbe illustrato le posizioni della Giunta in merito alla ormai lunga attesa dei cittadini di via Cilea e di via Mascagni per la situazione di sblocco di quella che è ormai una situazione insostenibile e che va avanti ormai da mesi. Chiedo quindi, questa sera se possibile, di avere una illustrazione dettagliata, perché le notizie di stampa non ci hanno ragguagliato sufficientemente su quello che avviene; anche per valutare le dimensioni e la portata e le aspettative della Giunta su che cosa si vuole creare. Dalla stampa si capisce solo che si spende 1 milione di euro, vorrei capire se questo milione di euro viene speso bene e se si fanno le cose che vanno anche incontro a quello che hanno richiesto i cittadini di quell'area.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Intanto un plauso alle comunicazioni, perché ufficialmente questa sera io ho saputo che sono stati avviati degli studi per la costruzione del nuovo palazzo comunale. Sfido chiunque a rileggere tutti i verbali: è la prima volta che se ne parla nell'aula del Consiglio Comunale! La decisione di costruire il palazzo comunale a me pare che sia un atto di Giunta, ma che quantomeno possa rientrare in quei poteri di indirizzo che ha il Consiglio Comunale! Io la penso così, l'Assessore la pensa diversamente, però rimarco come non sia comunque inserito nel programma della Maggioranza, non esisteva, il programma l'aver fatto voi, lo ritengo pessimo, per cui il fatto che non ci sia non è che cambia molto! Questo per dire comunque che diventa veramente assurdo che il Sindaco dica che qui dentro si utilizzano i “si dice”, “mah”, “forse”! Ma per forza! Quando la politica viene fatta attraverso i giornali o nei corridoi, questi sono i risultati! Uno non ha mai la certezza, perché ufficialmente non si riesce mai a capire nulla! Se si utilizzasse – al di là del fatto che la pensiamo diversamente sul tema della competenze – quantomeno il sistema della comunicazione dicendo “guardate, abbiamo avviato”, quantomeno si saprebbe ufficialmente che è stata avviata una operazione di questo tipo. Credo che così sia più corretto e comunque sono contento di averlo capito almeno questa sera. Ovviamente cercheremo di seguire e verificheremo con gli strumenti che abbiamo, di cosa si tratta e in quali termini sta la questione.

La mia prima interrogazione di quelle che ho intenzione di fare, è relativa a via Prettarella, perché anche qui abbiamo saputo dalla stampa che in realtà gli alloggi non sono più venti ma diventano quaranta, dopo che solo pochissimo tempo fa abbiamo deliberato qua dentro la costruzione di questi alloggi in via Petrella. Anche qui: nessuno contesta il fatto che possa essere una opportunità, però conoscere le questioni e conoscerle attraverso i canoni istituzionali, sarebbe meglio. E a questo riguardo la mia interrogazione,

appunto, è relativa al fatto di capire per quale motivo si è optato per il raddoppio sostanziale dell'edificio di via Petrella, quali sono gli interventi che invece non si fanno più, perché mi pareva che all'interno del finanziamento regionale fosse prevista la costruzione di nuovi alloggi in via Mozart. Quindi, volevo capire se sono quelli di via Mozart che vengono assorbiti da via Petrella e volevo anche capire se questo nuovo indirizzo dell'Amministrazione Comunale non necessiti di qualche variante dal punto di vista urbanistico.

Volevo poi porre questa ulteriore interrogazione rispetto alla ventilata proroga, alla San Galli, del servizio di raccolta rifiuti. "Ventilata" perché a ieri sera non era stato sottoscritto nessun accordo formale - per quello che ne so io - con la società San Galli. E sempre per quello che ne so io, pare che l'accordo ci sia e che ci sarà la proroga di sei mesi, ma con un aumento del 18% sulla spesa che attualmente viene impegnata per il servizio. Quindi volevo notizie in merito, anche rispetto alla procedura adottata.

Relativamente invece al problema dei box, faccio una richiesta all'Assessore: siccome anche questa è una partita che ahimè vede impegnata la Giunta, vorrei avere lo schema di convenzione relativo, in particolar modo, all'area della ex Cipro - perché le altre convenzioni, sostanzialmente, seguono lo stesso schema - che dovrebbe avere uno schema parzialmente diverso perché è il primo intervento a Cinisello che si fa e per cui è necessario porre a carico del soggetto convenzionato gli oneri della bonifica, e vedere in quali termini l'Amministrazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONALUMI:

Certamente, in che termini dovranno fare gli studi, con quale impegno, eccetera. Poi, tutti ci auguriamo che la bonifica non debba essere fatta, però, qualora dovesse essere fatta, è bene capire i termini e gli oneri, anche perché, quando comprammo, non inserimmo nel contratto l'onere a carico della società che ce la vendette e quindi vorrei evitare che ripetiate lo stesso errore e quindi per me è fondamentale essere in possesso dello schema di convenzione, per cui, appena è disponibile, gradirei averlo, evidentemente prima della stipula, perché, altrimenti, diventa difficile.

Una ulteriore interrogazione è relativa, o meglio, mi associo alle interrogazioni rispetto alla Via Cilea e faccio un brevissimo commento: mi auguro che - sentiremo le risposte - la discussione attorno al piano di gestione del territorio possa portare anche una serie di proposte e certamente noi ne faremo una che sarà quella di ripristinare quello che il vecchio PRG aveva levato, cioè la previsione della bretella che dovrebbe collegare, appunto, la Via Risorgimento con la Via Leon Battista Alberti.

A questo proposito, tra l'altro, volevo fare un breve commento alle due comunicazioni fatte dal Sindaco e dall'Assessore rispetto al piano di gestione del territorio e rispetto al fatto che in ogni caso tutto passerà qua dentro e tutto si vedrà. Lo vedremo, il Sindaco ha detto che tutti i piani integrati comunque passeranno qua dentro. Secondo me c'è un velo di ipocrisia in affermazioni di questo tipo, perché sono anni sostanzialmente che non si cambia una virgola delle delibere, quindi il fatto che qui passi non significa nulla da un punto di vista sostanziale e abbiamo delle proposte da fare, perché qualche cosa l'abbiamo già vista e sarà il bando di prova di questa disponibilità, comunque, a vedere effettivamente e sostanzialmente le cose qua dentro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Signor Presidente.

La prima interrogazione è per il Segretario Comunale, chiedo un parere ai sensi del Testo Unico - ai sensi del Testo Unico il Segretario Comunale svolge funzioni di consulenza agli organi, tra i quali anche il Consiglio, assumendosi, ovviamente, la responsabilità di ciò che dice e delle consulenze che presta - in relazione alla applicazione dell'articolo 5. Ricorderete che nell'ultimo Consiglio dell'anno 2005 c'è stata una polemica in relazione a ciò. Ora, onde evitare che si ripetano in futuro delle male interpretazioni, io credo sia bene che il Segretario ci dica per iscritto in che modo ritiene cogente al punto 8 dell'articolo 5, cioè se ritiene che sia possibile un voto del Consiglio Comunale per disapplicarne la cogenza in particolare e, più in generale, come si intende procedere in questo senso.

Quindi questa è la prima richiesta che faccio al Segretario: di avere una risposta per iscritto, in modo da poter, poi, valutarla.

La seconda interrogazione riguarda, invece, l'Assessore al Territorio. Come sa, Assessore, la Regione Lombardia ha emanato la modifica dell'articolo relativo al recupero dei sottotetti. È ben vero che a Cinisello ormai i sottotetti gli hanno recuperati tutti, cooperative in primis, però, come sa, l'articolo dà delle facoltà ai Comuni sia in materia di costo di costruzione sia dando la possibilità ai Comuni stessi di escludere determinate tipologie di edifici, porzioni di territorio o di intervento dall'applicazione della legge stessa. Ecco, prima che sia troppo tardi, io credo che sia opportuno affrontare la questione e capire quali sono le linee politiche di questa Amministrazione in materia.

La terza interrogazione riguarda quella che a me pare uno spot pubblicitario che è stato inserito nel notiziario interno "Cinisello Balsamo Notizie" n. 31 del 16/12/2005, punto 7. riguarda l'attività del noto cultore urbanista Mario Viviani e leggo quello che c'è scritto. Vorrei capire se abbiamo preso dei denari per questo spot pubblicitario e, in secondo luogo, cosa si intende per "consulente di fiducia dell'Amministrazione Comunale", perché le consulenze devono avere delle caratteristiche particolari.

Ora, pubblicizzare l'attività professionale di un avvocato e definirlo ufficialmente "consulente di fiducia" secondo me implica un qualcosa; ecco, vorrei capire cosa si intende per "consulente di fiducia".

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti e buon anno, visto che non ci vediamo da dicembre.

Innanzitutto volevo chiedere spiegazioni sul perché non mi è pervenuta l'interrogazione datata 19 maggio 2005, n. 156; 26/10/2005 n. 323; 26/10/2005 n. 324 senza poi andare a toccare quelle di dicembre, perché è inutile parlare di dicembre quando ancora siamo rimasti a maggio od ottobre.

Attenderò con pazienza una risposta.

Prima interrogazione. Richiedo la documentazione inerente la situazione assicurativa del Comune.

"Con la presente si chiede di conoscere la situazione assicurativa comunale con particolare riferimento:

- 1) alle compagnie assicurative beneficiarie delle polizze stipulare dall'Amministrazione Comunale e dagli enti ad essa dipendenti e collegate, comprensive di relativi importi e durata;
- 2) ai criteri di assegnazione delle suddette polizze".

Poi chiedo di sapere la password e nome utente del computer della saletta di Minoranza, perché da quando è stato sistemato, perché non si accendeva più, funziona, però nessuno di noi riesce a connettersi, perché qualcuno ci ha fatto uno scherzetto e non riusciamo più ad accedere, per cui vorrei per iscritto o, comunque, oralmente questa risposta per sapere qual è la password e nome utente, perché noi da circa tre mesi non possiamo utilizzare il computer.

Volevo chiedere, ancora, quando inizieranno i lavori del nuovo bancone della Presidenza e della Giunta, perché mi sembrava di aver capito che sarebbero dovuti iniziare in queste vacanze di Natale, poi non ho saputo più niente. Magari mi sbaglio, comunque mi interesserebbe capire quando inizieranno i lavori.

L'altro aspetto che mi interessava capire era questo: a che punto è la revisione dei confini territoriali e l'avvicinamento dei seggi elettorali, perché, come il Consiglio ben ricorderà e ben ricorderà anche il Sindaco, visto che dopo che Forza Italia aveva raccolto 500 firme, dopo una lunga discussione in Consiglio, l'Amministrazione in tutta la sua interezza aveva deciso di far suo l'ordine del giorno e la petizione raccolta da Forza Italia, mi era Giunta una risposta da parte del Sindaco che era un pochino strana, cioè non prendeva posizione su quello che il Consiglio Comunale e che la Giunta, quindi la città, aveva fatto proprio. Quindi volevo sapere a che punto siamo soprattutto sulla questione dei seggi elettorali, perché noi di Forza Italia chiedevamo, ma poi anche tutta l'interezza del Consiglio, di ripristinare il principio che i cittadini votano nel seggio più vicino alla loro casa e non nel seggio più vicino alla circoscrizione di appartenenza. Vorrei avere una risposta su questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Ne approfitto per una rapida comunicazione sui lavori dell'aula consiliare.

Stiamo valutando la possibilità di realizzarli sostanzialmente dai primi di aprile al giorno del 25 aprile, sfruttando il fatto che sicuramente la prima decina di giorni di aprile non vi saranno sedute di Consiglio, perché c'è la fase finale della campagna elettorale, poi cercheremo di farlo anche in quel periodo, perché lì vi sarà la pausa per Pasqua e successivamente vi sarà il 25 aprile, quindi potremo infilare lì il periodo in cui, per ovvie motivazioni, non vi saranno sedute e completare questi lavori.

Proseguiamo con le interrogazioni ed interpellanze.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Volevo capire come funziona la pulizia di tutta la città, ma mi riferisco in particolare al servizio di spazzaneve in Piazza Gramsci. Abbiamo vissuto una situazione durante Natale di neve ghiacciata e, alla fine, ce la siamo dovuti sorbire per diverse settimane, perché questa rimaneva lì, ghiacciava giorno per giorno, mentre con un po' di sale o con un mezzo meccanico poteva essere tolta.

Poi viene buttata quella sabbia che va in giro da tutte le parti, la gente si lamenta. Posso capire che viene buttata sempre per una questione di sicurezza, ma nel momento in cui la neve non c'è più, non capisco perché non venga spazzata con i mezzi. Non so perché non si usi il sale, ma credo che con la pavimentazione in cemento il sale porti delle situazioni non idonee al materiale che è stato usato nella pizza.

Comunque, quello che volevo chiedere è una maggiore attenzione nella pulizia nel momento in cui ci sono queste situazioni di neve e nel momento in cui viene buttata la sabbia, la Multiservizi dovrebbe fare attenzione a spazzare quella sabbia nel momento in cui non svolge più la propria funzione.

L'altra interrogazione riguarda i marciapiedi della città.

Ho avuto lamentele da parte dei cittadini che non vengono puliti come dovrebbe succedere; praticamente c'è una carenza di servizio sulla pulizia, forse perché la Multiservizi, anche in questo caso, non è attenta a svolgere un servizio di qualità, come dovrebbe essere.

Altra interrogazione ancora è sui problemi di traffico che ci sono in fondo a Via Lincoln all'incrocio con Via Sant'Antonio.

Non so se su questa questione è pervenuta già qualche interrogazione, ma la mattina ci sono delle cose, ci sono problemi con gli autobus e c'è la necessità di capire cosa sarebbe meglio per evitare tutto quel disagio di traffico per le macchine ed i cittadini, come, per esempio, spostare la fermata, perché lì si formano delle code di autobus.

Assessore, le chiedo di verificare lo stato della situazione che insiste su quell'incrocio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Non farò interrogazioni, perché sono stato preceduto da altri Consiglieri su Via Cilea, spero solamente che questa sera le risposte dell'Amministrazione siano veramente esaurienti e finalmente mettano fine ad una attesa che dura veramente da troppo.

A proposito di attese che durano da troppo, io torno, non perché mi faccia piacere ricordarlo, anche perché oggi non posso essere preciso come al solito, non mi ricordo i numeri e la data in cui ho presentato la prima delle tante interrogazioni a riguardo dell'ovocoltura, ma siccome ho letto nel documento delle politiche urbanistiche, che è stato distribuito durante la II Commissione, che si vuole dare nuovo lustro recuperando, per quanto possibile, anche gli stabili, io faccio presente che quegli stabili stanno crollando. Io ve l'ho, non voglio essere io a darvi dei suggerimenti per tenerli in piedi, però se volete che anche io, come diceva giustamente prima il Consigliere Sisler, diventi un consulente fidato dell'Amministrazione, mi presterò a questo, però evidentemente qualcosa bisogna fare, perché, se no, ci prendiamo in giro, così come ci prendiamo in giro inserendo in questo documento delle fotografie che credo risalgano almeno a tre anni fa; ecco, oggi non è così.

Prendo l'impegno di andare a fare le fotografie domani e poi di farvi avere le foto di come è oggi l'ovocoltura, evidentemente poi ne discuteremo. Tra sei mesi sono certo che andrò a fare delle nuove fotografie, magari il palazzo sarà crollato e allora ci decideremo a salvarlo, ma sarà un po' tardi.

Vorrei sapere se corrisponde al vero quanto il quotidiano Il Giornale pubblica in data 25 gennaio 2006 in un articolo dal titolo "Cinisello, la spazzatrice rovina il sagrato di marmo", perché, se questo fosse vero, sarebbe davvero un disastro.

Io più di una volta ho chiesto perché i televisori ed i frigoriferi rimangono in mezzo alla strada e, va bene, è stata colpa degli incivili che hanno lasciato il frigorifero; siccome adesso mi risulta che il tecnico che stava usando la spazzatrice, sicuramente non per colpa del tecnico che la stava guidando, però questa spazzatrice si è rotta, per cui puliva davanti e rompeva dietro, vorrei sapere se in questo caso pensiamo di fare davvero qualcosa o se, semplicemente, la piazza rimarrà rovinata e, magari, troveremo dei soldi a bilancio per sistemare il danno che ha fatto qualcuno che, per pulire la piazza, invece i soldi li prende.

Un'altra interrogazione arriva perché vorrei sapere se corrisponde al vero, ma so che corrisponde al vero, perché me lo ha detto il dirigente del settore, che l'ultima multa – passatemi questo termine chiaramente scorretto – che è stata fatta per la mancata pulizia in città risale a sette mesi fa, dopodiché mio è stato detto dal dirigente del settore "abbiamo smesso di controllare, perché non ce la facevamo".

Ora, io lo ritengo grave e allucinante, perché se veramente per sette mesi abbiamo detto "va bene, lasciamo andare così com'è, perché i problemi ci sono, ma li risolveremo dopo", io ricordo sempre all'Assessore che aveva detto "è vero, io per le multe ai cittadini ci penso due volte prima di dargliele", mentre io le avevo detto "no, forse è meglio dargliele subito e non pensarci", però pensarci sette mesi obiettivamente mi sembra che sia un lasso di tempo un po' lungo, forse adesso è il caso di smettere di pensare e di cominciare a dare le sanzioni, perché ci sono.

Poi, mi sono informato e nel pomeriggio mi è stato detto che da questa mattina ci sono sei mezzi spargisale o spazzaneve che sono a lavoro per la città. Effettivamente è vero, però, che quello che stanno facendo è assolutamente insufficiente, per cui da un lato comunico che ci sono sei mezzi che puliscono, comunico dall'altro che sei mezzi per 80 mila persone evidentemente sono pochi e quindi anche qua chiedo di capire se è in previsione un intervento suppletivo o se vogliamo veramente andare avanti con sei mezzi che buttano sale in una via e nelle altre la gente si ammazza.

Poi vorrei sapere a che titolo, in che forma e in che modo vengono cedute e/o vendute, perché non lo so, le vecchie automobili e le vecchie motociclette del corpo della Polizia Locale al corpo dei paracadutisti. Siccome passando davanti al loro deposito ogni tanto vedo che ci sono dei mezzi nuovi, l'ultimo penso che sia una motocicletta sicuramente della Polizia Locale di Cinisello, perché l'ho riconosciuta e perché mi è stato detto, vorrei sapere a che titolo vengono dati questi mezzi e poi volevo sapere dal Sindaco, siccome diceva che ci sono importanti atti che questo Comune deve approvare e chiedeva, con questa battuta, di prorogare la legislatura che, chiaramente, nel suo caso non è scaduta, se tra questi atti c'è anche il bilancio o se, invece, per il bilancio posso mettermi il cuore in pace ed aspettare quello dell'anno prossimo. Ecco, vorrei sapere a che punto sta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Ho ricevuto una risposta alle interrogazioni fatte e questo mi spingerebbe, letto il verbale dei vigili, letto il contenuto della risposta, a fare altre interrogazioni nel merito, ma mi limito semplicemente a dire una cosa: finalmente, dopo 25 anni, l'Amministrazione si accorge che in un terreno di sua proprietà c'è un certo Romanelli Antonio abusivo, finalmente dopo 25 anni.

La cosa che non posso accettare nella risposta che, però, se risulterà essere vero quanto dichiarato dai Vigili accertatori – e sarà mia cura esserne attento – si dice "lo scrivente ufficio ha, comunque, intrapreso contatti con l'ufficio legale per procedere nei confronti del Signor Romanelli".

Non mi bastano i contatti; se è abusivo, se ne deve andare e se ha dichiarato ai Vigili che entro la fine di gennaio se ne va, vuol dire che il 1° febbraio o non c'è più o partono gli atti per risolvere questo abuso durato ben 25 anni.

Quindi non procederò ad una interrogazione, però sarò attento a quello che succede.

Per l'altra ne discutiamo in un'altra sede.

Ho due interrogazioni che, invece, voglio fare questa sera.

Una, di fatto, è stata già presentata sia dal Consigliere Petrucci sia dal Consigliere Bonalumi, ma la mia è un po' più precisa, infatti richiederò risposta scritta.

Riguarda una questione della quale sono stato interessato da alcuni cittadini e per la quale esiste una documentazione corposa, io ho visto un faldone grandissimo, composto da lettere scritte dai cittadini, riunioni avute con gli Assessori, segnalazioni di anomalie. Di questa questione è stato ultimamente interessato ultimamente anche il Difensore Civico che ha risposto ai cittadini dicendo che si sarebbe attivato in una certa direzione.

La questione è relativa ad uno stabile, io lo ricordo come ex fabbrica Ankerfarm, se non ricordo male credo che una serie di lettere anche dell'Amministrazione erano indirizzate alla Progreal o qualcosa di molto simile.

Gli ordini di problemi sono sostanzialmente due. Il primo di questi due problemi è relativo alle difformità esistenti rispetto al processo assentito dall'Amministrazione e ad alcune anomalie – chiamiamole così – che non possono essere state approvate, quindi o sono degli abusi edilizi o sono degli errori della Commissione. Quindi credo che rispetto alla situazione di questo immobile debba essere fatto un accertamento puntuale e preciso al fine di capire che cosa è e a chi devono essere imputate le responsabilità. So che i cittadini hanno già iniziato una azione di responsabilità, quindi ci sono delle cause.

Ma perché ho fatto questo intervento con una interrogazione in Consiglio?

Perché c'è un secondo ordine di problemi che sostanzialmente è questo: in questo immobile l'Amministrazione ha degli spazi propri, credo li abbia affittati alla Posta e ad un inquilino, infatti esiste la Posta ed esiste l'inquilino. Ma il punto che io chiedo è: gli immobili affittati sono di nostra proprietà? E, se sono di nostra proprietà, come mai non è ancora stato fatto il rogito?

Vedete, se il Comune sarà trascinato nella causa che i cittadini hanno intrapreso, io voglio capire come andrà a fine, quale sarà la posizione dei millesimi dell'Amministrazione. Noi saremo con gli inquilini o saremo contro?

Non è un problema di poco conto, perché io lo verificherò nel bilancio; noi probabilmente nel bilancio inseriamo, non so se opportunamente o no, quanto percepito dalle Poste e dall'inquilino, ma è possibile fare questo se noi non siamo ancora proprietari, perché non è ancora stato fatto il rogito? E, se non è stato fatto ancora il rogito, la proprietà è ancora della Progreal e, che sia in liquidazione o no, o che sia in stato fallimentare o no poco conta.

Io voglio capire se e perché non è stato ancora fatto il rogito.

Questa è una interrogazione, mi rendo conto che probabilmente la Giunta non sarà in grado di rispondere questa sera anche per la corposità della documentazione che ho visto, quindi richiedo una risposta scritta, ma puntuale in merito a tutte le difformità e, anche lì, se nei tempi previsti dal regolamento, i 30 giorni, non riceverò la dovuta risposta, sarà mia cura andare presso l'Assessorato, fare le verifiche ed intervenire di conseguenza.

Questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione, invece, la faccio un modo lapidario, perché hanno già parlato del problema i colleghi.

Ho raccolto anche io una serie di informazioni rispetto a quanto è successo dopo il 31/12, data nella quale scadeva il contratto in essere con la Sangalli per la raccolta dei rifiuti e quanto io ho saputo è che c'è stata una proroga del contratto, come tutti avevamo previsto in altre discussioni, ma questa proroga è stata fatta non agli stessi patti e condizioni, ma con un aumento del 18%!

Io verificherò dal punto di vista legislativo se è possibile una proroga con un aumento, oppure no; ma se non fosse possibile, è chiaro che questo aumento del 18% non potrà ricadere sui cittadini, perché impropriamente accordato.

Quindi io chiedo con precisione di sapere quanto segue.

Primo, perché non si è provveduto in tempo alla gara, visto che tutti sapevano che scadeva, bisognava predisporre gli atti per essere pronti.

Secondo, se ci sono delle responsabilità sul fatto che non si è fatta, andiamo a cercare di capire di chi è la responsabilità. È responsabilità dell'Amministrazione, oppure è responsabilità della Multiservizi? Ma qualcuno questa responsabilità la deve avere e se la deve prendere. Non possiamo lasciare questa questione nel limbo, tanto più che il tutto ha avuto un aumento di costi del 18%.

Quindi la domanda precisa è: perché non si è provveduto in tempo e di chi è la responsabilità.

La seconda domanda è: perché l'aumento e come mai un'entità così rilevante, come è giustificato il 18%, perché non l'8%?

Quindi queste due cose dovranno essere chiarite prima che venga intrapresa un'azione nei confronti di una società che non può pensare di fare quello che vuole di un servizio che, comunque, ha ricadute pesanti sui cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima questione è un ringraziamento al Segretario ed ai suoi collaboratori per una acquisizione di documenti che ho richiesto, per la precisione di questi documenti e resto in attesa di quella parte che ancora non c'è. Comunque ringrazio, perché erano documenti di una certa complessità che hanno richiesto un lavoro non da poco.

La seconda questione l'ho già posta nella riunione dei Capigruppo e vorrei che anche in Consiglio fosse presa in considerazione.

Il regolamento per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico prevede che ogni anno ci sia una relazione. Ora, è vero che il Difensore Civico è stato eletto, se non mi sbaglio, verso la metà, comunque non all'inizio dell'anno scorso, quindi potrebbe anche non essere passato un anno solare, però, guardando il regolamento, fa effettivamente presente che si intende una relazione all'anno per ogni anno della legislatura, quindi non ogni anno da quando inizia.

Quindi, anche se, quindi, la prima relazione dovesse riguardare otto o nove mesi, secondo me, è giusto fare la relazione in Consiglio Comunale, anche perché, poi, il Consiglio Comunale potrebbe fare una prima valutazione di questa nuova fase della vita di questa istituzione civica rispetto alla quale voglio informare i Consiglieri Comunali che il Presidente della Commissione Affari Istituzionali si è impegnato a fare nel mese di febbraio una riunione per esaminare quella mia proposta di riforma del regolamento di Cinisello per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico che è stata proposta sulla base delle modifiche apportate dalla legge che ancora non avevano avuto una ricaduta sul nostro regolamento, però potrebbe essere anche l'occasione di avere la stessa relazione del Difensore Civico prima delle elezioni e dopo questa riunione della Commissione.

Questa è la seconda questione.

La terza riguarda, invece – vorrei sentire il Sindaco o l'Assessore al Decentramento – la Commissione Affari Istituzionali che si è fermata nell'esame della proposta di riforma del decentramento per una esigenza – così mi è stato detto dall'Assessore Viapiana – di concertazione, di coordinamento ed io stesso ho partecipato ad una riunione assieme agli Assessori Riboldi e Mauri, però ho partecipato, se non mi sbaglio, nel mese di novembre, per una esigenza di concertazione tra i tre Assessori, in modo particolare la questione era sui rapporti che dovevano esistere tra bilancio partecipativo e poteri della circoscrizione sui temi di bilancio.

Ecco, volevo sapere se c'era stata questa concertazione, però forse sarebbe più giusto chiederlo anche in presenza dell'Assessore Viapiana, in questo caso in una prossima serie di interrogazioni glielo chiederò, a meno che non ci siano già le risposte adesso, io le accetterei benissimo. Anche perché è una questione che ha una sua importanza relativamente alla stessa discussione del bilancio, essendo la discussione del bilancio preventivo anche impennata sulle relazioni che le circoscrizioni sono tenute a fare per l'impostazione del bilancio del Comune circa i bisogni prioritari di ogni circoscrizione.

La quarta questione – qui mi riferisco al Signor Sindaco e forse all'Assessore Trezzi – riguarda il fatto che noi nel mese di novembre abbiamo approvato un ordine del giorno in merito dell'istituzione dell'elenco delle unioni civili. È stata una discussione – se vi ricordate – piuttosto interessante ed anche abbastanza vivace tra le parti, è un argomento di estrema attualità e abbiamo avuto, di sfuggita, anche un passaggio nella riunione dei Capigruppo su questo stesso punto, però in quell'ordine del giorno la maggioranza del Consiglio aveva impegnato la Giunta ad istituire un elenco delle unioni civili presso un apposito ufficio comunale individuato entro 30 giorni dalla data di esecutività della corrispondente deliberazione di Giunta.

Ecco, quindi la questione che vorrei porre innanzitutto è questa: se c'è stato un seguito, cioè se la Giunta ha dato seguito con una sua deliberazione, così come la impegnava il Consiglio, al riguardo, perché l'istituzione di questo albo delle unioni civili aveva, per necessità, questo passaggio.

Veniva anche fissati, in questa delibera di Consiglio, i criteri ai quali la Giunta avrebbe dovuto attenersi nel regolare la tenuta dell'elenco, cioè chi poteva chiedere l'iscrizione, le modalità dell'iscrizione e

della domanda da farsi, gli effetti di questa domanda, le modalità con cui potevano anche venire meno le situazioni di unione civile e le forme di pubblicità e di attestazione da parte del Comune della iscrizione nell'elenco ad ogni fine che le coppie avessero necessità di presentare per atti consentiti dalla legge.

Ecco, volevo sapere dalla Giunta se c'è stato un seguito rispetto a questa importante, io ritengo, comunque la si giudichi, delibera di Consiglio Comunale che, mi pare, sia stata l'occasione di un dibattito e di un atto amministrativo piuttosto interessante da parte di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Grazie Presidente.

È da settembre che presento la stessa interrogazione e spero che magari questo giro sia quello buono.

Sono i soliti parcheggi di Via Libertà, parcheggi che sono stati messi, già c'è una quantità di parcheggi in zona centro, già sappiamo tutto il traffico che c'è per tutti i vari lavori e stringiamo una carreggiata e, oltretutto, ripeto, c'è sempre il ponteggio, stanno continuando a fare i lavori per i famosi sottotetti e questi ponteggi si trovano sopra i parcheggi e mi chiedevo anche la sicurezza come fosse e la risposta non è ancora arrivata né sul perché sono stati fatti parcheggi, né su se il ponteggio è possibile mantenerlo sopra i parcheggi stessi.

Invece, passando a un'altra interrogazione, Via Cilea, ma su altre cose.

Visto che ormai c'è questa attenzione particolare su Via Cilea e la zona inerente, ho visto che sono stati installati nella parte della curva iniziale i cosiddetti "occhi di gatto", ovvero dei piccoli catarifrangenti direttamente sul suolo stradale.

Ottimi, fantastici, sono stati installati da pochissimo, circa un mese o due; il problema è che non sono più collocati in sede già alcuni e molti girano su sé stessi, perché non installati correttamente suppongo. Si può fare qualcosa, visto che abbiamo speso dei soldi?

Si interroga, inoltre, perché, vista l'attenzione che questa Amministrazione Comunale ha sempre avuto sulla mobilità lenta, sul perché sulla pista ciclabile, sempre sul tratto finale di Via Cilea, fino alla nevicata di oggi c'era comunque la neve ed era completamente ghiacciata, quindi non praticabile dall'ultima nevicata che c'è stata il 17 dicembre. Magari per questa nevicata vediamo di sveltire un po' le pratiche, così uno che va in giro in bicicletta come me, che non ho la patente né tanto meno la macchina, non si deve fare la curva che non è il massimo e, oltretutto, sono convinta che adesso l'Assessore riferirà sicuramente per quel che concerne Via Cilea. Confido in questo.

Ultima cosa. Considerato che alti livelli di smog, in particolare di PM10, riscontrati per quasi tutto l'inverno, attualmente come Milano e interland siamo al diciassettesimo giorno consecutivo sopra i limiti, ma non sopra di un paio di punti, siamo al triplo della soglia consentita e l'inefficacia delle "Domeniche a piedi", non perché le "Domeniche a piedi" non servano a niente, ma perché non basta un solo giorno per diminuire le emissioni. Vista, inoltre, la riunione che si è tenuta ieri in Regione, in cui il Presidente Formigoni ha deciso di mandare gli ufficiali della Guardia di Finanza a controllare le case per vedere se emettono il giusto quantitativo di gas e non superano le temperature e invita i cittadini abbassare il riscaldamento, non ha consultato i sindaci dei Comuni della Regione in questa riunione e visto che si affida alle nevicate per diminuire i livelli di smog e ha sindacato, addirittura, sui livelli di smog fissati dall'Europa che quest'anno a Milano sono stati superati di 151 volte.

Cito testualmente le parole di Formigoni: "Ma quelli della UE – parlando dei parametri – è un po' un editto manzoniano. È facile dare i parametri, ma poi bisogna fare i conti con le caratteristiche climatiche di ogni zona. A proposito, sto ancora aspettando la grande nevicata prevista dai meteorologi che dovrà ripulire l'aria. Se anche loro c'azzeccassero un po' di più..." ed è arrivata la nevicata.

Considerato che tutta la Lombardia, oltretutto, sta seguendo i dettami della Regione, infatti a Bergamo, se da domani non caleranno o livelli di inquinamento, scatteranno le targhe alterne ad oltranza, penso che nevichi anche da loro, quindi probabilmente è un provvedimento che non si prenderà; a Varese il commissario prefettizio ha deciso che da oggi potranno circolare solo le auto Euro 4 ed Euro 3, anche su questo ci sarebbe molto da dire, perché da nuovi studi pare che i nuovi Euro 4, i motori che dovevano inquinare quasi nulla, emettono PM10 delle vecchie auto.

Comunque, si interroga l'Amministrazione Comunale se si hanno intenzioni di prendere dei provvedimenti ad hoc, al di là di quello che dice la Regione, e se si protesterà attivamente in Regione con il Presidente che

pare stia sottovalutando il problema, visto che si affida alle nevicate e non interloquisce con i sindaci e con le Amministrazioni Comunali che sicuramente conoscono molto meglio il problema della loro realtà che, come dice lui, non è uguale da zona a zona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io volevo fare una interrogazione di chiarezza, perché voglio cercare di capire come, anche se ormai sono undici anni che sono in questo Consiglio Comunale, rispetto alla responsabilità, di chi è praticamente la responsabilità della manutenzione ordinaria all'interno di questa città e dei controlli di funzionamento dei servizi che l'Amministrazione dà ai cittadini.

Anche stasera noi stiamo facendo diverse interrogazioni rispetto ai problemi che noi, Consiglieri Comunali, verifichiamo, ma anche che i cittadini ci pongono rispetto a tutto quello che succede all'interno della città. Io credo che tutto questo non deve essere demandato solamente ai singoli cittadini ed ai Consiglieri Comunali o agli Assessori di poter controllare quali sono i problemi all'interno della città, ma credo anche che noi abbiamo una macchina comunale con responsabili ed uffici che seguono i vari problemi che ci sono e questi, secondo me, devo avere l'accortezza di poter capire qual è il punto della città in termini di manutenzione.

Faccio degli esempi banali per cercare di capirci.

Noi riscontriamo, come anche stasera, il fatto che all'interno della città si dice e si vede che c'è poca pulizia, che l'illuminazione all'interno della città non è efficiente, perché ci sono lampioni che non funzionano da diversi anni, quindi non è una questione di giorni. Chi deve fare il controllo, per esempio, della fine dei cantieri che vengono all'interno della città?

Mi spiego. Si fanno dei palazzi, si fanno degli interventi sulle strade, si fanno danni da tutte le parti, ci troviamo con marciapiedi che sono, dopo che hanno finito di costruire gli immobili, non sistemate e quindi intervento dell'Amministrazione e passano degli anni, perché nessuno lo sa, oppure ci sono sulle strade buche che vengono fatte con l'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale per allacciamento di luce, gas, acqua ed altro, dopodiché buttano un po' di asfalto e poi, dopo neanche venti giorni, l'asfalto non viene posato bene e si ritorna al limite delle cose.

Ora, io credo che i controlli non debbano essere indicati dai Consiglieri Comunali, ma credo che ci sono degli uffici e responsabili all'interno degli uffici e, quindi, la politica è una cosa, così come determina la 142, e la responsabilità degli uffici è altro.

Io so che stasera con questa mia interrogazione mi beccherò, magari, le critiche di qualche solerte dirigente o responsabile degli uffici, però è impensabile – faccio degli esempi concreti – che in Via Garibaldi e in Via Verga ci siano dei lampioni spenti da tre, quattro o cinque anni. È impensabile che un costruttore finisce di costruire e il marciapiede che ha davanti – se andate a vedere in fondo a Via Vergola, angolo Via Sala – non più asfaltato, ma rappezzato con pezzi di cemento.

Io non so se andate in Via Dante a vedere che hanno fatto gli scavi per la posa dell'acqua, fognatura o altro ed hanno fatto un manto di asfalto che dopo venti giorni è venuto su e ci sono delle buche enormi.

Non so se devo io, personalmente come cittadino, non come Consigliere Comunale, andare direttamente alla Sangalli a dire che nella strada o nelle strade che ci sono a senso unico, cioè che sono strette, non passa lo spazzino da due o tre mesi. Io non credo che debba essere il Consigliere Comunale, i cittadini o gli Assessori che devono individuare queste cose; io credo che ci sono degli uffici che seguono i lavori, oppure sui cantieri vanno a dare l'okay di fine lavoro e non verificano queste cose? Io credo che un intervento degli Assessori in termini politici nei confronti di queste persone lo debbano fare, perché non può l'Assessore o chi di dovere andare in giro per la città e andare a verificare che quel lavoro non è stato fatto o deve andare a controllare perché qualcuno gli dice di andare a verificare; bene, escano dagli uffici, vadano a verificare! Se danno l'abitabilità di una casa, devono verificare se anche in giro hanno finito i lavori così come previsto e non che i marciapiedi e le strade devono stare per anni nello stato in cui loro l'hanno lasciato. Io non so se li deve fare l'Amministrazione, oppure chi ha rotto la strada o a chi spetta andare a verificare se funziona l'illuminazione, non lo so ed io lo chiedo al Sindaco e agli Assessori se lo dovete fare voi, perché, se lo dovete fare voi, continueremo, almeno io, ancora a venire all'interno del Consiglio

Comunale a porvi la questione e, invece di parlare di problemi molto più grossi, stiamo qui quattro o cinque ore a parlare di problemi sulle strade.

Io credo che ci siano responsabilità degli uffici rispetto a queste cose, allora chi è preposto a controllare anche la città, vada in giro per la città e verificare queste cose.

Spero e pretendo che una risposta mi sia data rispetto alle responsabilità e, se ci sono delle responsabilità che non sono degli Assessori, dei Consiglieri Comunali o dei cittadini, benissimo, vadano perseguiti anche queste persone che dovrebbero effettuare il controllo sulla città. Se poi non c'è personale, ce lo dite, allora la colpa è, giustamente, della Legge Finanziaria che ci porta via il personale...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. FIORE:

Quindi, credo che su questa cosa dovremmo essere molto attenti.

Poi io non so se è giustificato o meno – Valaguzza, non rispondo a te, ma faccio un mio ragionamento di tipo generale – questo aumento del 18% alla Sangalli rispetto alla pulizia della città, perché anche qui – lasciatemi fare una battuta – mi aumentano il gas, però dall'altra parte mi diminuiscono le ore del riscaldamento, però, vedo che su questa non ridete, quindi non è una battuta.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. FIORE:

Quindi, non so se è giustificato o meno questo aumento, però credo che la giustificazione può essere anche rispetto al fatto che la città debba essere pulita. A me non sembra che le cose ultimamente siano molto cambiate, anzi, dalle cose che mi dicono, sembra che all'interno di questo aumento che è stato dato c'era anche un adeguamento di personale ed anche un adeguamento delle macchine addette allo spezzamento della città o alla raccolta dei rifiuti. Detto dal personale della Sangalli, queste cose non sono avvenute fino ad oggi: non c'è stato né aumento del personale, sembra, di due unità, così come concordato, né ci sono state queste macchine, anzi, sembra che, in una fase di proroga, anche se se ne devono andare, il servizio devono continuare a darlo, addirittura alcune macchine molto efficienti vengono trasportate in altri posti dove hanno vinto l'appalto.

Allora ecco perché chiedo se è giustificato o meno l'aumento. Non mi scandalizza un aumento del 18% se il servizio migliora, però queste sono le cose da verificare. Quando in una strada il cittadino Fiore, visto che non passano mai gli spazzini, perché è un senso un po' stretto, prende una bottiglia di plastica e mette su la data in cui l'ha poggiata lì e dopo quattro mesi deve andare il cittadino di Cinisello Balsamo alla Sangalli a dire che c'è una strada che non si attraversa mai e mi sento rispondere in una maniera non adeguata, come cittadino sono andato e nessuno mi ha conosciuto, lo dico con molta chiarezza e poi mi dicono che è impossibile, dopo di che sono tornato a riprendere la bottiglia e portargliela indietro per verificare ciò, il giorno dopo sono venuti con la spazzatrice a pulire totalmente le strade. Se deve accadere questo, vuol dire che bisogna fare un avviso ai cittadini di Cinisello Balsamo che tutti quanti in fila vanno alla San Galli a lamentarsi per quanto riguarda la loro zona se è pulita o meno.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Fiore. Io ho degli altri iscritti a parlare, però a parte il Consigliere Sacco, gli altri hanno già fatto il loro intervento.

Darei quindi la precedenza al Consigliere Sacco che non ha fatto ancora interrogazioni, prego tutti di stare nei tempi.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Vorrei riprendere un po' gli argomenti che adesso ha indicato il Consigliere Fiore, per segnalare, a mia volta, delle sensazioni che vogliono essere soltanto una sollecitazione alla Giunta e al Sindaco su come cambiare un po' stile nel rapportarsi con le richieste dei cittadini e come cambiare metodo di controllo sulla macchina tecnica del Comune affinché avvengano i controlli e vengono fatte le cose che si programmano. Io faccio un esempio, ho fatto una richiesta personale come cittadino nel novembre del 2004 per rimpiazzare degli alberi rinsecchiti in una zona dove vivo e dove ho dei cittadini che mi chiedono di rappresentarli.

Dopo alcune sollecitazioni ho avuto l'onore di avere una risposta mesi dopo da parte degli uffici tecnici in cui venivano promesse delle soluzioni entro una certa data, quella data è passata già di sei mesi e credo che questo sia un esempio in cui lo stile di relazione verso i cittadini non è adeguato, i cittadini quando segnalano delle cose hanno diritto ad avere delle risposte positive o negative, se sono positive va prima verificate la fattibilità, se la fattibilità è positiva, poi le cose devono essere fatte, altrimenti sa di presa in giro. Io avverto ancora questa sensazione, però accade esattamente quello che dice il collega Fiore, ovvero sia che uno per vedere delle banali attività di manutenzione nell'ambito di una certa parte di territorio deve mettersi a fare delle azioni politiche, facendo valere la presenza tra gli scranni, piuttosto che il normale diritto di cittadino e, a questo proposito, finisco semplicemente la filippica per segnalare che in via Togliatti, ad esempio, tutte quante le pensiline di attesa degli autobus sono state danneggiate dai vandali, ci sono dei pezzi di paravento che sono per terra senza le guarnizioni. È chiaro che o c'è qualcuno che ci dà una occhiata e dà rimedio in tempi ragionevoli, o altrimenti la sensazione che si dà ai cittadini è di sciattaggine, ma il danno aumenta, non si va più a riparare il pannello ma si va a riparare l'intera pensilina, un problema di controllo sul territorio si pone, e come, e un problema di stile e di rapporto con i cittadini si pone, e come, le richieste devono essere accolte, valutate, rigettate, se necessario, se sono non fattibili, ma se sono accolte devono essere poi eseguite.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Gli ultimi due interventi dei Consigliere Fiore e Sacco mi hanno fatto tornare alla mente una interrogazione che mi ero dimenticato e che adesso riprendo. Ma la riprendo anche perché gli ultimi due interventi danno quasi una risposta anche ad un articolo apparso su La Città dove una militante dei Democratici di Sinistra si chiede perché a Cinisello nascono tanti comitati; la risposta l'hanno data adesso Fiore e Sacco e a proposito di queste cose qui vorrei segnalare, per esempio, che in via Macchiavelli nei mesi di dicembre e di gennaio siamo arrivati a quota 12 serate senza illuminazione in tutto il quartiere, dopo segnalazioni, sollecitazioni, telefonate, nessuno mai ha risposto e ha dato una motivazione su come mai 12 giornate, 12 serate sono rimasti senza illuminazione pubblica.

Credo che queste siano le risposte e non è sufficiente che uno dell'ufficio tecnico dica che si sta provvedendo, perché 12 serate sono tante senza illuminazione e qualche volta bisognerebbe avere il coraggio di dire che la centrale è obsoleta e che si sta provvedendo a cambiare la cabina, magari sarebbe stata una risposta più seria e non dire che c'è stata qualche interruzione, io credo che oggi ai cittadini bisognerebbe dare delle risposte più chiare di quelle che talvolta si inventano certe volte gli uffici e questa è forse la risposta migliore all'articolista che si chiede perché nascono i comitati a Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

I due interventi dei DS mi hanno un po' distratto sulla lucida analisi del disastro cinisellese in materia di ecologia / manutenzioni, queste idee sono da condividere ovviamente.

La mia interrogazione è rivolta al Sindaco e al Presidente del Consiglio, il 10 febbraio è la Giornata del Ricordo, così come per la Giornata della Memoria sono state fatte giustamente interessanti manifestazioni a ricordo di questa importante ricorrenza, io ricordo che esiste anche un altro momento importante che è quello del 10 febbraio, l'anno scorso è stata fatta poco o nulla, forse nulla, un manifesto e basta, chiedo che quest'anno siano prese iniziative un po' più pregnanti perché se si vuole che non si dica, come è stato detto sui giornali in questi giorni, che l'Assessorato alla Pace non serve a nulla, io credo che l'Assessorato alla Pace, che per me non dovrebbe esserci, dovrebbe rendersi evidente anche per questa data importante, non selezionare memorie di serie A e memorie di serie B.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Sì, io mi associo alla interrogazione fatta dai Consiglieri dello SDI riguardo all'ordine del giorno approvato dal Consiglio sulla istituzione delle unioni civili e faccio un'altra interrogazione e rammento che il Consiglio ha approvato anche un ordine del giorno relativo all'avvicinamento alla vita politica dei cittadini stranieri residenti sul territorio cinisellese, cioè un percorso di fattibilità su quello che attiene ad una possibile partecipazione al voto per quanto riguarda i consigli circoscrizionali e alle Amministrative dei cittadini stranieri residente.

Questo è un atto del Consiglio e vorrei capire cosa, rispetto a questo atto, la Giunta sta mettendo in campo e sta proponendo, oppure quali sono le determinazioni che rispetto a questo atto sono state prese.

Faccio ancora una comunicazione, io sono molto preoccupato per quanto potrà avvenire in occasione delle elezioni politiche prossime perché quello che abbiamo visto in occasione delle Regionali non è stata certo edificante, mi riferito alla logistica dei luoghi deputati alle affissioni e alle comunicazioni politiche, ma mi riferisco soprattutto ad una maggiore attenzione per quanto riguarda le affissioni abusive che a Cinisello sono di costume e quindi già adesso preventivamente chiedo che rispetto a questa questione ci sia una fermezza esemplare, perché si ledono i diritti politici anche delle forze minori, e credo che questo vada tenuto presente.

L'altra questione, io vorrei chiedere all'Assessore Imberti, e lo faccio in termini molto semplici, è stato aperto quel tratto di via Gorky che confluisce sulla via del parco e con l'incrocio Cosmos e quant'altro.

Per come è sistemata attualmente quella recinzione è abbastanza pericolosa, proprio perché c'è una scarsa visibilità delle auto che attraversano quell'incrocio. Io chiederei di verificare questa situazione perché ho già visto alcune situazioni di pericolo.

L'altra questione che vorrei porre è se i cittadini cinisellesi che si recano presso i nostri uffici a far autenticare la firma sono tenuti al versamento del bollo che mi sembra oggi ammonti a circa 13 euro, perché mi risulta che in altri Comuni ciò non avvenga, a me è capitato di vedere un cittadino che ha dovuto autenticare sei firme e l'esborso non è stato certo di poco conto.

Chiederei di verificare questa situazione, ho fatto un piccolo passaggio di verificare sull'introito di questi soldi e non sono gran cosa, però credo che il cittadino che si reca ad autenticare una firma e in più gli vengono chiesti 13 euro, non è certo una cosa giusta.

Quindi pregherei l'Assessore di verificare se è possibile trovare una soluzione diversa rispetto a questa questione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Iniziamo con le risposte del Sindaco e degli Assessori, ricordo che in coda di serata avevamo previsto anche la votazione della Commissione Elettorale che occorre rinnovare per via del cambiamento della legge elettorale, quindi prego i Capigruppo di Maggioranza e delle Opposizioni di iniziare a definire quelle che saranno le indicazioni per permettere una procedura di voto dopo.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Faccio una rapida premessa, molto breve perché credo che gli Assessori anche in economia di tempo risponderanno a quella parte che questa sera sarà possibile rispondere e precisare con risposte scritte.

Rispondo subito al Consigliere Sisler, faccio presente questo, che l'anno scorso noi abbiamo fatto un manifesto e abbiamo anche acquistato, per arricchire tutta la nostra biblioteca tutta una serie di volumi di storici, relativamente alla materia da mettere a disposizione. Quest'anno ci siamo mossi ancora prima, il problema nostro è che incontriamo l'impossibilità di mettere assieme un confronto storico, e non un dibattito politico attorno a questa questione delle foibe, così come lo facciamo relativamente al Giorno della Memoria che ha una preparazione ed una tradizione diversa e c'è l'impossibilità, ad oggi, di trovare uno storico disposto a venire a Cinisello a sostenere un dibattito, un confronto, un rapporto con i cittadini rispetto a questa questione.

Come la rimedieremo non lo so, le posso dire, Consigliere Sisler, con molta serenità che la ricerca di storici, perché se deve essere un dibattito politico tra un vecchio comunista e un vecchio non comunista rispetto a queste cose, se era colpa di Tito o se era colpa di qualcun altro, non andiamo da nessuna parte, il

problema era di approfondire, capire le ragioni, fare un dibattito vero, ad oggi non c'è nessuno. Se li avete, me li fate conoscere e lo facciamo.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SINDACO:

Guardi che l'altra volta potevo salvare la faccia, con Domenico Fisichella, non l'ho fatto a posta perché sapevo che cosa succedeva e quindi avrei preso per il sedere tutti voi, portando la voce di uno che in realtà la pensa come me.

Quindi voglio chiarezza su queste cose, ci siamo mossi, non ci precludiamo nulla.

Una considerazione di ordine generale che mi è indotta in modo particolare dagli interventi del Consigliere Fiore e del Consigliere Sacco, io adesso non so se posso portare un pezzo di responsabilità per quei lampioni che sono cinque anni che non funzionano, almeno dal 1999 una parte di responsabilità la porto anche io perché a giugno del '99 diventai Assessore della Giunta Gasparini e quindi da quell'epoca un pezzo di responsabilità la ho. Però io credo che la analisi sia semplicemente impietosa e non risponde alla verità e comunque non tiene conto delle cose che si stanno facendo, ci stiamo sforzando con una campagna di dire alla gente quanto costa una panchina rotta, quanto costa una pensilina rotta e la somma di queste cifre ci consente di fare un piccolo campo giochi per i bambini e cercare su questo di sollecitare una presenza ed uno spirito civico di tutta la città perché, ripeto, è più facile richiamare l'attenzione sul fatto che c'è una pensilina rotta e sono tre mesi che è rotta e dobbiamo cercare tra i tagli della Finanziaria per trovare i soldi per questa manutenzione ordinaria, che vorremmo invece dedicare ad altro ed è possibile che per riparare una pensilina il tempo che ci vuole sia la rinuncia a qualcosa che invece è più importante e sarebbe qualcosa di aggiuntivo per la città.

Allora ripeto quello che ho detto l'altra volta, non c'è nessun Assessore che va in giro con il bastone a scappare le pensiline, non c'è nessuno Assessore, malgrado qualcuno lo pensi, che va in giro con il sacco della spazzatura a metterla sugli angoli delle strade, non c'è nessun Assessore che mette i televisori sul marciapiede per consentire a Boiocchi di portarli qua in Consiglio Comunale, non c'è nessuno della Giunta che va a mettere i mobili sui marciapiedi per dire che poi la Sangalli non funziona e di converso non funziona l'Assessore che dovrebbe controllare e non funzionano nemmeno la Giunta. Proviamo qualche volta a fare qualche ragionamento per indurre a qualche riflessione critica i cittadini della nostra città o gli interventi si dividono in offese, mazzolate e comunque contrapposizioni su queste cose?

Io ho chiesto alla Sangalli e otterrò di vedere regolarmente quando il televisore o il frigorifero è messo sull'angolo, se qualcuno di quella via ha telefonato per dire che depositava quel frigorifero e quindi c'è una corrispondenza tra un servizio che è gratuito di messa lì del frigorifero e del televisore e il passaggio della Sangalli e intervenire qualora la Sangalli non rispetti le cose, ma mettere un frigorifero sull'angolo, senza dire niente a nessuno costringe l'Amministrazione ad intervenire sulla Sangalli perché quello diventa un servizio aggiuntivo, la pulizia straordinaria lungo i pezzi di prato dove vengono buttati dai finestrini dell'auto, magari anche dei cittadini non di Cinisello i sacchi della spazzatura, occorre tirar fuori soldi aggiuntivi perché non fanno parte del servizio, quindi non è una nostra disattenzione, è la condizione in cui siamo messi, la ricerca delle risorse e qualche sforzo che vorrei, ripeto, l'intero Consiglio Comunale facesse e non essere contenti perché un cittadino contravvenendo allo spirito civico butta un sacchetto in mezzo alla strada e due giorni dopo la Sangalli non lo ha ancora ritirato, perché in quel modo si può portare un attacco che è di sapore politico e di disattenzione delle cose.

Infine, ed è l'ultima cosa che dico, questa sera ho risposto a qualche cosa di concreto rispetto agli articoli di giornale ma ai "si dice" io credo che non risponderò più, gli atti o sono concreti o non lo sono, ai "si dice" non si risponde, ai "si dice" se implicano affermazioni non troppo chiare potrei cominciare a rispondere anche io prendendo atti e spedendoli da qualche altra parte per vedere se i "si dice" corrispondono a qualche tipo di illazione politica o ad un ragionamento vero sulla città.

Allora potrei cominciare a lavorare anche io prendendo atti e spedendoli da qualche altra parte per vedere se i "si dice" corrispondono ad un tipo di illazione politica o ragionamento vero sulla città. Io vorrei fare politica e qui non è stato fatto nessun atto di politica urbanistica, nessuna concezione che questa Giunta ha surrettiziamente fatto o portato avanti senza portare alla attenzione del Consiglio Comunale, quel che si discute qua arriva e gli ultimi atti li compie il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale sa molto tranquillamente che il servizio di nettezza urbana della città è stato passato alla Multiservice e competeva alla Multiservice la proroga o meno del servizio, poi sta a noi controllare se tutte le cose funzionano bene ma non potrebbe esserci e non ci sarà un atto formale della Amministrazione comunale con la Sangalli rispetto

ad una incombenza che non era più della Amministrazione comunale. Quindi non l'Amministrazione comunale che omette atti, si può chiedere alla Amministrazione comunale di farsi carico di andare a vedere come stanno le cose e di riferire al Consiglio Comunale. Sembra una questione di lana caprina, ma fra il dire: "Sindaco, hai visto come stanno le cose o se in grado di riferire" o il dire: "Sindaco, che cazzo hai fatto, non hai detto a nessuno come stanno le cose rispetto al rinnovo di una proroga", sono due cose sicuramente diverse; diverse come valore politico, ma una non risponde a verità, getta ombra, l'altra è una normale procedura che il Sindaco fa senza bisogno di essere in nessun modo sollecitato.

Ripeto, siccome si continua a usare questo metodo di questi messaggi nascosti, io non sono abituato a questo tipo di linguaggio, ogni volta che vedrò un messaggio nascosto, siccome vengono registrati e a me i messaggi nascosti non piacciono, anche se non è nel mio spirito, ma questi messaggi nascosti vengono passati da altre parti, vediamo se qualcuno è in grado di chiarire il contenuto del messaggio nascosto.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Buona sera Consiglieri.

Io inizierei con le interrogazioni presentate dal Consigliere Del Soldato, rispetto sia al tema della Asso Costa e al contributo. Si tratta non di un contributo straordinario ma di un accordo di collaborazione che è stato istituito con l'associazione Asso Costa che prevede una parte di funzioni complesse.

L'accordo è triennale, quest'anno si andrà ad un probabile rinnovo della funzione e prevede, tra l'altro, una serie di azioni importanti anche legate ad attività non solo ludico – ricreative ma funzionali, legate alla buona pratica e alla manutenzione della piazza, compresa la fase di installazione e di inserimento di strutture mobile legate alla presenza dell'area mercatale. Quindi ha una valenza non sporadica ma funzionale in un accordo fatto con l'associazione proprio per le funzionalità che essa esprime.

Per quanto riguarda, invece, la pista di pattinaggio nel centro, la pista ha funzionato anche quest'anno, la qualità dell'impianto leggermente differente rispetto a quello dell'anno scorso non ha garantito il livello alto di prestazione ma non abbiamo ancora i dati conclusivi da parte del gestore sulla pista, però sicuramente è una esperienza che con la continuità del secondo anno sta dando un passaggio interessante, probabilmente pensiamo di rafforzarla con altri passaggi e funzioni per i periodo natalizio, legati alle attività del commercio e alla valorizzazione di parti importanti in quelle fasi nella nostra città.

Per quanto riguarda l'immagine di proiezione sulla chiesa sono state organizzate con noi dall'Assessorato alla Cultura, quindi non ho un dato rispetto alla valenza funzionale, posso esprimere una gradevolezza, un piacere personale da questo punto di vista non nient'altro.

Per quanto riguarda il Consigliere Cesarano, devo dire che quello del traffico su via Lincon è una delle questione problematiche rispetto alla presenza di un effetto imbuto rispetto alla doppia carreggiata della Lincon e allo snodo che porta direttamente all'interno del sito autostradale sulla Matteotti e dal centro di Balsamo sulla Sant'Antonio.

Questa purtroppo è una delle zone più critiche della città, nella fase di cantierizzazione della metrotramvia ha subito lo spostamento di tutto il traffico del centro città, tutto il traffico che, fatto salvo quello che è stato spostato sulla Moro – Togliatti, diciamo che all'altezza della Libertà, tutto il centro e tutto Balsamo si è scaricato su quella zona.

Stiamo intervenendo non solo con modifiche parziali che, giustamente suggeriscono la revisione della sosta degli autobus, altri passaggi perché hanno, in effetti, punti di criticità alta, ma la previsione è quella di un intervento strutturale profondo, atto a ridefinire completamente l'asse della via Stalingrado, in un progetto riorganizzativo previsto dal Piano Regolatore e dal Piano Urbano del Traffico.

Di questo tema, coglieremmo occasione nella fase di discussione del documento di inquadramento e nelle fasi future urbanistiche della città, di discutere e di approfondirlo perché sicuramente è uno dei temi nevralgici che devono essere compiuti nella nostra città.

Rispondo, sempre sul traffico, anche rispetto all'asse della via Gorky, devo dire che l'apertura della via Gorky in uscita da Cinisello, quindi verso sud, ha completamente cambiato il volto della zona Beato Carino di Azza San Martino che è finalmente tornata ad essere una zona, dal punto di vista della funzionalità, anche se comunque con alto tasso di traffico, non più congestionata come oggi.

L'apertura della Gorky sarà completata con il flusso in entrata, quando la rotonda del Monfalcone verrà compiuta, l'attuale rotatoria De Santis – Padre Turollo – Gorky è comunque provvisoria, nel senso che lì ci sarà un importante impianto semaforico che provvederà a smistare dodici flussi di traffico più i due flussi della metrotramvia, quindi sarà, dal punto di vista funzionale un incrocio nevralgico e importante del traffico in città.

Devo dire che oggi la funzione di rotatoria, pur non essendo quotata in modo esatto per problemi di spazio fisico alle necessità, quindi ha un calibro ridotto rispetto a quello che potenzialmente dava, regge i flussi di traffico, escluso quello delle punte di uscite delle macchine, però l'aver caricato la Monfalcone – Gorky e l'aver scaricato completamente tutto l'asse della Diaz, della Beato Carino e della Rinascita in quella fase è sicuramente un risultato che valeva la pena di mettere in campo, tenga conto che l'incrocio De Santis – Gorky è comunque video sorvegliato attraverso un sistema di telecamere che la società ha vicino un comando della polizia locale che, quindi, lo mantiene sotto controllo totale e che nei momenti di criticità naturalmente garantisce la presenza della gente di polizia locale per defluire il traffico.

Devo dire che tutto il lato via Vicuna – Diaz ha sicuramente goduto di enormi benefici così come prevedevamo.

Per quanto riguarda le questioni poste dal Consigliere Sisler, condivido quanto da lui detto, nel senso che la trasformazione della nuova legge sull'Urbanistica, con l'inserimento del tema dei sottotetti, impone alcune scelte, non per altro la Giunta proprio nella giornata di ieri ha già iniziato con un argomento in discussione di ricatto a questo, discutere tre temi fondamentali: il primo è quello della possibilità di aumento del 20% degli oneri su cui si è dato mandato agli uffici di procedere rispetto ad un adeguamento dei costi rispetto a questa opportunità di apertura, il secondo è che la Giunta ha chiesto agli uffici di analizzare la possibilità e la fattibilità non tanto funzionale ma in quanto necessità e volontà rispetto ad un parziale o completo azionamento della città, una identificazione di edifici di valore tale da prevedere tutela rispetto all'ampliamento dei sottotetti, che è quello che poi prevede la legge, quindi o l'azionamento o la tutela degli edifici.

Aggiungo un terzo passaggio che è stato oggetto di discussione ieri in Giunta ed è quello del tema della garanzia della sosta, quando la presenza del recupero dei sottotetti si trasforma in presenza di nuove unità abitative e non quindi di aggregazione di una aggiunta rispetto agli appartamenti esistenti, cioè quando vi è una tipicità di nuovi insediamenti abitativi e quindi non di espansione della attuale presenza. In questo caso l'Amministrazione ritiene opportuno che scatti la presenza vincolante del parcheggio e quindi noi stavamo cercando di capire come da questo punto di vista possa essere garantita in questa classe di funzione anche la presenza della sosta proprio atta, così come prevista nelle nuove abitazioni, essendo nuova abitazione laddove lo è, debba essere garantita la realizzazione di parcheggio o la sua monetizzazione come la legge prevede.

Su questo c'è una richiesta di approfondimento fatta dagli uffici e quindi informerò sicuramente il Consiglio o la Commissione Territorio, meglio, rispetto alle decisioni che la Giunta prenderà rispetto a questi due passaggi, quindi il tema sosta, il tema parcheggi e il tema ambiti territoriali, mentre per quanto riguarda l'aumento del 20% la Giunta ha già dato un indirizzo positivo agli uffici di preparare una delibera atta all'aumento degli oneri.

Per quanto riguarda la sosta in via Libertà, Consigliere Casaroli, è stata una scelta condivisa ed importante che abbiamo deciso di fare assieme alla Associazione di categoria dei commercianti e alla presenza dei negozianti di via Libertà, è una scelta che ha dotato di parcheggi una zona in un cui la cantierizzazione e le attività commerciali sono messe a dura prova, ha dato una boccata di ossigeno, è stato concordato con i commercianti che fosse fatta a pagamento, quindi per garantire una rotazione e quindi ha ridotto sicuramente il carico di un tratto di strada, quello di via Libertà, angolo Sant'Ambrogio che però essendo interrotto nel finale dalla metrotramvia, essendo comunque prospiciente una zona a traffico limitato, che vedete ha già iniziato a funzionare dal tratto post Sant'Ambrogio in poi, c'è la necessità di ridurre.

C'è un problema di organizzazione della sosta dietro la chiesa che è diversa rispetto al tratto in cui gli stadi non sono segnalati che adesso con la riapertura del traffico ai residenti da vicolo del Gallo e da via Frova, si apre una discussione rispetto a quel tratto di sosta, però per quanto riguarda il pezzo Libertà – Turati, quindi piazza Gramsci, lo manterremo perché rimarrà fino alla fine della cantierizzazione proprio perché atto a garantire un ricambio di parcheggi che sono evidentemente saltati.

La riduzione del carico della strada è comunque dovuta anche alla riduzione della velocità e alla riduzione del numero di veicoli che li attraversano e comunque garantisce rispetto al codice della strada.

Per quanto riguarda l'inserimento degli "occhi di gatto", non solo nel tratto di Cilea ma su via Ponte Bresso, su altre strade stiamo inserendo questi rilevatori che sono importanti sia per la visibilità, sia per la

sensazione della velocità, laddove la ditta li ha installati mali o ci sono state delle omissioni, verranno via via sistemati in una normale e ordinaria manutenzione.

Ultimo punto rispetto a quanto detto dal Consigliere Valaguzza in due passaggi, la risposta sulla ovocultura, ovviamente c'è il termine di gennaio che era un termine che era stato anche dichiarato a voce che è legato anche ad una fase di esproprio bonario tramite accordo raggiunto con l'Amministrazione da parte di Anas, per quanto riguarda la zona limitrofa ai confini con la proprietà del Comune della Ovocultura che viene ceduta per la realizzazione della importante rotatoria e l'importante passerella ciclo - pedonale che dovrà essere realizzata.

Per quanto riguarda l'ex Progreal, palazzina sita in via Lombardia, perché immagino che a quella si riferisse, ci sono due passaggi, la risposta chiede sicuramente valenza scritta, però sono due i fattori che vanno identificati e distinti tra loro, uno legato a problemi di edilizia privata che sono l'attenta osservazione da parte del mio settore e che stanno vedendo una fase di contenzioso tra gli inquilini ma anche una fase di tutela della Amministrazione, perché da questo punto di vista sul tema della tutela della Amministrazione voi sapete che siamo in presenza di una non conclusione di alcune funzioni e di fideiussione esclusiva della Amministrazione rispetto alle opere di proprietà e quindi da questo punto di vista vi è una complessa dinamica di rapporti rispetto alla presenza dei privati, alla presenza della Amministrazione, alla non completa correttezza delle opere che sono effettuate dalla proprietà e alla fideiussione che l'Amministrazione può riscuotere a protezione dei propri interessi che ovviamente sono completamente tutelati come lei vedrà.

Questo meccanismo però ci sta mettendo nella fase di analisi attenta rispetto alla azione amministrativa di autotutela con recupero della fideiussione perché vi è comunque la presenza di inquilini all'interno, vi è la possibilità di fallimento e messa in liquidazione completa della ditta in caso di azione della Amministrazione e anche in fase fideiussoria verificata con il nostro legale e questo potrebbe portarci ad una situazione complessa non tanto per l'Amministrazione, ma molto complessa per i nostri concittadini che lì hanno acquistato casa e non hanno ancora formalizzato in alcuni casi i passaggi di proprietà dal compromesso al rogito e quindi in una funzione delicata che potrebbe portare a situazioni complesse.

Io non gliela lascio una spiegazione così, era una sintesi con tutta la valenza degli errori che questa sintesi può avere nelle terminologie tecniche e nella funzionali che lei ovviamente mi consentirà essendo atto estremamente complesso e tecnico, però da questo punto di vista risponderemo nei tempi dovuti. Altra cosa è invece quella rispetto alla analisi della proprietà che l'ufficio patrimonio analizzerà e su cui so già, siccome è stato uno dei temi che abbiamo affrontato in parte, vi è stata una parte di verifica e di analisi rispetto alle risposte.

Quindi sono ambiti, uno legato ai temi della edilizia privata e uno legato ai temi della gestione del patrimonio del Amministrazione; su entrambi i temi verrà data risposta nei tempi dei 30 giorni, fatta salva ovviamente la complessità del tema nel ricostruire e quindi nella completezza della risposta come lei giustamente pone.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

ASS. IMBERTI:

Chiedo scusa, dovrei aggiungere una cosa.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Solo per una comunicazione rispetto alle richieste su via Cilea, so che nei prossimi giorni ci sarà l'incontro con una parte del comitato di discussione, subito dopo sia in forma verbale che in forma scritta, come richiesto, verrà data risposta alla chiusura di questa partita in via definitiva, c'è sicuramente questo impegno di incontro anche con il comitato che, oltretutto è già fissato e quindi non mancheremo di lasciare informazioni rispetto a questo dato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Per quanto riguarda la Multiservice, come ha già detto il Sindaco, il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti è stato passato alla Multiservice, e stiamo predisponendo gli atti che saranno portati alla attenzione del Consiglio a breve, in esecuzione, anche se in ritardo rispetto ai tempi indicati, della delibera che era stata fatta, la 190 o la 191, quindi il tutto arriverà in Consiglio Comunale in tempi abbastanza brevi.

Per quanto riguarda il problema dei costi, l'atto di proroga è ovviamente un atto che ha interessato Multiservice e Sangalli, si tratta di una proroga tecnica legata all'obbligo del mantenimento del servizio di igiene ambientale e perché non si può sospendere e questo è quello che è avvenuto, è una proroga di sei mesi che prevede un incremento dei costi legati a vari settori, compreso quello della aggiunta di un mezzo più due persone. Il mezzo e le due persone entreranno in funzione lunedì.

Ovviamente, anche se è la Multiservice che segue queste cose, il nostro settore non ha trascurato il tema della città e vengono fatti tutta una serie di interventi, quello che vorrei ricordare, proprio perché si abbia una idea di cosa succede, è che nel 2005 sono stati raccolti 230 mila chili di materiali da discariche abusive e nonostante queste ce ne sono ancora in giro.

È chiaro che di fronte a questo tipo di situazione è estremamente difficile riuscire a tenere perfettamente a posto la città, noi continuiamo a controllare come settore, anche se con estrema difficoltà, perché il nostro settore continua ad avere aggiunte di competente e non aggiunte di personale, prima quando si parlava di personale qualcuno si è messo a ridere, ma se è vero che l'attuale Finanziaria stimola di fatto i Comuni a lasciare a casa il personale perché bisogna spendere meno di quello che si spendeva prima, negli anni precedenti su due che andavano in pensione se ne poteva assumere uno, il che significava che non si riusciva a sostituire i lavoratori e neanche a completare il turn over. Questa è una realtà che ha portato i nostri uffici, io parlo nello specifico del settore che mi trovo a seguire, ad essere sottopersonale, con grosse difficoltà e nonostante questo i collaboratori del mio settore fanno veramente molto e rimango molto male quando sento osservazioni che certo ci sono anche ma più di quello che riescono a fare, credo che veramente sia difficile chiedere loro. Perché fanno veramente molto e il loro dovere lo fanno fino in fondo.

Questa è una cosa che fa male sentir dire come se ci fossero lavoratori che si divertono.

Per quanto riguarda il discorso della pulizia, come dicevo, noi seguiamo tutta una serie di situazioni, riferiamo delle segnalazioni e andiamo anche a verificare.

Ci sono dei momenti di caduta e dei momenti in cui si riesce a riprendere la situazione, la stiamo monitorando sapendo che è difficile quando dopo appena un'ora che è passata la macchina alcune strade sono già sporche e purtroppo esiste anche questo aspetto, non è l'unico, noi stiamo lavorando per arrivare a dare a questa città un servizio di pulizia adeguato, lo stiamo facendo occupando del tempo, facendo tutta una serie di verifiche e di indagini, vogliamo arrivarci, questa però è comunque una realtà difficile, non risolvibile con le battute che abbiamo letto sui giornali.

C'è scritto anche che la spazzatrice ha spaccato alcuni gradini della chiesa, anzi è scritto sporcato, che è una cosa diversa, allora il problema c'è, c'è stata la rottura di una pompa, appena sarà possibile, tenendo conto del gelo e della possibilità di utilizzare alcuni strumenti, verrà ripristinata questa cosa che per fortuna non ha creato un danno irreparabile e la cosa è alla attenzione, siamo stati informati e Sangalli ha già presente questo, appena sarà possibile provvederemo.

PM 10 non è un problema da poco perché Cinisello sta in un comparto di un certo tipo, da soli non ha assolutamente senso muoversi e le iniziative che arrivano da Comuni più grossi come il nostro è che il blocco ormai non serve a nulla, noi siamo in questo contesto.

Da parte nostra però una cosa mi sembra importante dire, si stanno facendo tutta una serie di cose, abbiamo chiesto ad ARPA di mettere una centralina per avere un monitoraggio almeno della nostra città, la risposta è stata che Cinisello fa parte di un comparto, ci sono centraline in altre aree, tanto la situazione è più o meno uguale e quindi la centralina non si mette.

Questa è stata la risposta che ha anche una sua logica però, di fatto, noi abbiamo una centralina che rileva alcune cose ma non quella che rileva i PM 10, tra l'altro siamo in un momento in cui si parla di risparmio energetico perché ci sono problemi con il gas, contemporaneamente problemi di inquinamento e qualcuno dice di usare gli oli combustibili.

Noi a Cinisello siamo arrivati alla chiusura, o meglio, alla sostituzione degli ultimi impianti ad olio combustibile presenti sul territorio, grazie anche ad una collaborazione perché c'erano dei contributi, cioè praticamente noi non ne abbiamo più, almeno di quelli ufficialmente registrati, se poi c'è qualcosa di nascosto, però diciamo che questa situazione è sotto controllo, cerchiamo di contenere questo, facciamo

anche tutta una serie di iniziative per quanto riguarda il risparmio energetico e avrete le comunicazioni appena saranno pronte.

Faremo una serie di incontri, metteremo dei pannelli solari, il tutto tenendo conto dei limiti enormi per quanto riguarda i fondi che noi abbiamo, facciamo fatica a mantenere la manutenzione che abbiamo fatto negli altri anni. Qualcuno mi aveva chiesto delle sanzioni, ho qui un dato per quanto riguarda il 2005 per l'abbandono di rifiuti per tutta una serie di infrazioni che sono state commesse ci sono stati 878 controlli fatti e 216 multe, non sono cifre enormi ma il problema del personale e delle possibilità di effettuare i controlli vale per il mio settore e vale per il settore della polizia urbana e quindi si fanno nei limiti delle possibilità che abbiamo.

Mi rimaneva il discorso del Consigliere Zucca, per quanto riguarda il problema del decentramento e del bilancio partecipativo, stiamo predisponendo alcune proposte che saranno portate alla conoscenza delle circoscrizioni e dovranno poi essere oggetto di valutazione per l'inserimento nelle competenze delle circoscrizioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Sì, grazie. Intanto rispondo subito al problema presente che è quello della neve che è stato affrontato subito in quanto l'ufficio era preparato, posso assicurare che già dalla tarda mattinata sono in funzione su tutto il territorio diversi mezzi spargisale, sono sei, così come è stato evidenziato dal Consigliere Boiocchi il quale ne sollecita anche un eventuale potenziamento.

Io posso assicurare che il servizio è mobilitato ed attento, si sta cercando di fare il meglio, sperando che queste precipitazioni non siano così abbondanti da vanificare questo continuo lavoro che viene effettuato. Non so se è possibile potenziare il servizio, cercherò attraverso l'ufficio se ci sono queste condizioni, quindi voglio tranquillizzare i Consiglieri Del Soldato e Boiocchi che hanno evidenziato questo problema.

In merito alla interrogazione del Consigliere Cesarano, il quale rappresentava anche lui il problema della neve in modo particolare in Piazza Gramsci, devo convenire con lui che effettivamente la precipitazione precedente è stata un attimino sottovalutata e lo spargimento della sabbia non è stato fatto in modo appropriato. Ho già attraverso gli uffici sollecitato di intervenire in tal senso, soprattutto sul sagrato dove nella passata precipitazione si è verificato qualche incidente e quindi io ho invitato l'ufficio a cospargere la sabbia ma a cospargerla con cautela e nel caso in cui la precipitazione finisse presto, cosa che io mi auguro, provvedere con sollecitudine a rimuovere la sabbia, cosa che non è stata fatta nella precedente precipitazione.

Per quanto riguarda Piazza Sencino e ex Cadorna, per piazza Sencino posso assicurare al Consigliere Petrucci che i lavori stanno andando molto bene, diciamo che a tutt'oggi i lavori hanno un'alta percentuale e posso sommariamente dire che ammontano al 70 – 75%, tenuto conto che i lavori devono essere terminati nel mese di maggio.

Posso con altrettanta sicurezza dire che Piazza Sencino con le zone limitrofe di via Bassi San Paolo verranno sistemate ed ultimate senz'altro in anticipo rispetto alla data di effettiva ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la ex Cadorna, sappiamo tutti in quanto io ho molto chiaramente illustrato a questo Consiglio, le vicissitudini dell'ex bando, abbiamo ripubblicato il bando a fine dicembre, le presentazioni di partecipazione a questo bando scade nei primi giorni di febbraio, per cui a quella data sapremo quanti effettivamente avranno partecipato, quanti invece sono venuti e stanno venendo in questo periodo solo a visionare, posso però già dire che tra le ditte che si sono presentate due di queste sono quelle che già avevano partecipato precedentemente e tra queste si è presentata a richiedere la documentazione anche la ditta Frigerio che era la seconda classificata nel bando precedente.

Spero che vada a buon fine, spero che possa essere portato avanti nel miglior modo possibile e che non ci siano problemi legali tali da inficiare questo bando.

Per quanto riguarda l'ovocultura, al di là di quanto già è stato evidenziato dal mio collega Imberti, voglio tranquillizzare il Consigliere Boiocchi, assicurandogli che da parte del mio servizio c'è stato un intervento e nel più breve tempo possibile verranno chiusi tutti quei vani finestra e vani ingresso per evitare che abusivi vadano a dormire e a pernottare, così come voglio rassicurarlo sull'abbattimento di quella baracca pericolante che si trova nel sito.

Infine io ho sentito con attenzione quanto ha illustrato il Consigliere Fiore, mi farò carico di sensibilizzare l'ufficio affinché intervenga e verifichi che nella chiusura dei cantieri ci sia quell'impegno a che tutte le opere perché ci sia la chiusura del cantiere vengano effettuate. Quindi inviterò l'ufficio ad un più puntuale e preciso controllo su quelle che sono le opere che verranno effettuate, sia per conto del mio ufficio, sia per conto delle società che operano per conto nostro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Al di là della puntualizzazione che ritengo ovvia e banale del fatto che alle domande alle quali non è stata data risposta, la aspetto per iscritto, volevo solamente sottolineare, visto che sono stato chiamato in causa nel primo intervento del Sindaco quando ha detto che l'Assessore non si diverte a lasciare rifiuti per strada, sottolineo che ovviamente io personalmente non ho mai pensato che l'Assessore girasse con una cariola per buttare via i rifiuti ma sottolineo anche che io stesso non passo la notte ad abbandonare i frigoriferi ed i televisori per poi dire che li ho trovati e portarli qui, questo vorrei che fosse chiaro perché è vero che l'Assessore non passa la giornata a distribuire rifiuti ma nemmeno il Consigliere Boiocchi.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Vale anche per me il discorso relativo alla mancata risposta su via Petrella e sulla necessità di avere lo schema della convenzione dei box, eccetera, e quindi penso che la risposta arriverà per iscritto, anche se penso che se fosse stata data orale avrebbe risparmiato un lavoro certamente più faticoso per gli uffici.

Mi limito ad una considerazione rispetto alla risposta del servizio di raccolta rifiuti, o meglio ad una risposta parziale nel senso che noi non sappiamo, come cittadini, di quanto aumenterà il costo perché è evidente che un aumento del costo poi si riverbera sui cittadini, a me sarebbe piaciuto che l'Assessore avesse fatto una comunicazione in questo senso.

La risposta oggi più volte ripetuta è che il servizio è passato alla Multiservizi, ma questo che cosa vuol dire, che non esistono più responsabilità? Chi è il socio unico di questa società? E quindi se avesse aumentato del 100% noi che cosa facciamo?

Comunque il servizio lo devono gestire loro, noi aspettiamo delle risposte, non potendole chiedere alla Multiservizi è evidente che le chiediamo al suo unico azionista, noi non abbiamo possibilità di entrare alle riunioni della Multiservizi e partecipare ai suoi Consigli di Amministrazione, però io credo che qualche notizia più precisa, che sia diversa da quella che ci è stata data questa sera ci debba essere e in ogni caso io avevo fatto una domanda precisa, vorrei capire i cittadini di Cinisello Balsamo quanto dovranno pagare in più per il servizio di raccolta rifiuti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io credo che la mia non sia stata una analisi impietosa, è stata solamente una analisi per dire che ci sono dei problemi all'interno della città e ritengo che il Sindaco mi abbia risposto in una certa maniera e l'Assessore Russomando ha accolto invece, secondo me la questione dicendo che si impegnerà nei confronti dei suoi uffici affinché staranno più attenti rispetto a determinate cose.

Io tutte le volte vengo qui con l'elenco delle luci che non sono accese e lo faccio tranquillamente; se è mio dovere farlo, lo faccio. Ritengo che questo non sia opportuno, ritengo che non sia un attacco politico a nessuno, ritengo semplicemente che la questione debba essere risolta da chi ha responsabilità e tengo a precisare all'Assessore Riboldi che non è un attacco diretto ai lavoratori. Se vogliamo ergerci a difesa dei lavoratori, lo possiamo da tutte le parti qui dentro. Abbiamo un Presidente del Consiglio operaio, si immagini

se non possiamo anche noi diventare lavoratori per verificare le cose come stanno fino in fondo. Quindi io credo che non si sia colto da parte del Sindaco e dell'Assessore Riboldi la mia analisi rispetto al tipo di problema.

Per questo motivo sono insoddisfatto delle vostre risposte.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Su molte delle mie interrogazioni non mi è stata data risposta, quindi prego di darmi le risposte per iscritto, soprattutto sulla richiesta di documenti fatta alla Multiservizi, desidererei avere questi documenti anche al più presto possibile, se ci sono.

Apprendo questa sera che il Consiglio è meno importante di un comitato, la cosa mi potrebbe anche in parte far piacere, ma apprendo questa sera da un comunicato stampa fatto dal Sindaco il 23/12 – cita il comunicato – “sarà fatta nella prima occasione utile di Consiglio Comunale una relazione sullo stato della situazione della viabilità di Via Cilea, Via Mascagni”, eccetera, eccetera.

Questa sera mi si dice che prima ricevono un comunicato e poi relazioneranno al Consiglio Comunale. Prendo atto di questo cambio di programma, forse ci voleva un altro comunicato, così non facevo l'interrogazione.

Ultima segnalazione.

Vorrei capire, a questo punto, siccome qui c'è una discussione tra “lampadine sì e lampadine no”, io chiedo la motivazione per cui Via Macchiavelli e le zone limitrofe sono state per dodici giorni senza illuminazione e vorrei capire, per iscritto, la motivazione che ha portato a questo mancato servizio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto delle risposte che l'Assessore Imberti ha fornito questa sera, attendo, come da lui anticipato, la risposta scritta, invitandolo, però, ad una valutazione.

Quando esistono dei problemi bisogna avere la visione completa del problema, non possiamo vederlo solo dal lato urbanistico, senza sapere che cosa ha fatto il patrimonio o viceversa, perché è abbastanza strano il fatto che dopo cinque o sei anni non ci sia ancora un atto di proprietà.

Allora uno dice: ma io non ne sapevo niente, perché non di competenza mia, è di competenza dell'altro Assessorato. L'altro Assessorato dice: io l'ho saputo solo all'ultimo minuto, perché quelli dell'Urbanistica non me lo avevano detto.

Allora io credo che, così come in tantissime situazioni si trovano uno o più Assessori, il problema venga affrontato nella sua completezza.

Avrò modo, poi, di far vedere come questa completezza non esista oggi nella nostra Amministrazione e questo non è consentito a nessuno, perché se uno fa una interrogazione su un problema, la risposta deve essere data completa al problema che è stato sottoposto e non parziale, perché di competenza anche di altri; se è di competenza di tre Assessori, la risposta che se la firmino i tre Assessori. Non è che un Assessore può rispondere per la sua parte e poi, per quella che riguarda altri, non risponde, perché agli atti del Consiglio risulta che all'interrogazione è stata data risposta; no, Segretario, o la risposta è completa, se no uno è costretto a rifare l'interrogazione identica all'altro Assessore e quindi moltiplichiamo il numero delle interrogazioni.

Comunque delle risposte che ho avuto questa sera mi ritengo soddisfatto, alcune situazioni le conoscevo, altre avrò modo di conoscerle con la risposta scritta.

Sono, invece, molto preoccupato delle risposte che sono state fornite rispetto alla situazione Multiservizi, perché una Amministrazione pubblica fa una società perché vuole gestire meglio e quindi, di conseguenza, pagare di meno; ad oggi il primo ed unico atto che la Multiservizi ha fatto è quello di sottoscrivere un aumento del 18% dei costi. Non è che, come diceva Bonalumi, l'Amministrazione, essendo unico azionista, può chiamarsi fuori da questo aumento, può anche chiamare lor signori e dire: ragazzi, queste cose qui non ci vanno mica bene, vogliamo ridiscutere? Vogliamo rivalutarle? Perché in qualsiasi momento l'azionista unico convoca una assemblea straordinaria e, se gli amministratori firmano comunque

quello che gli viene richiesto, io qualche preoccupazione ce l'ho, perché o l'Amministrazione, quindi il Consiglio Comunale, ha il controllo soprattutto degli impegni che una sua società prende, oppure questa società se può autonomamente e liberamente fare quello che vuole, noi ci troveremo assaliti dai cittadini, perché si troveranno a pagare il 20% in più per la tassa rifiuti e avremo voglia ad andare a spiegare che non siamo stati noi a deliberare l'aumento, ma lo ha deliberato la nostra società! In assemblea chi ci va? Ci va il Sindaco o suo delegato.

Allora queste cose non è che possiamo dire che le hanno fatte gli altri e a noi ci vanno bene; vanno seguite, curate e nel caso non si condividano, anche contestate e lo strumento c'è, perché una SpA è una SpA ed il codice civile è il codice civile.

Quindi, vedrò le risposte che mi verranno date, non so neanche se i costi della raccolta rifiuti a Cinisello siano più alti o più bassi di quelli di Sesto, di Monza o di Comuni limitrofi che hanno dimensioni identiche, ma se questo 18% portasse il costo della raccolta rifiuti a Cinisello ad essere fuori dal mercato, cosa facciamo? Facciamo finta di niente, perché lo hanno deciso gli amministratori della Multiservizi, oppure interveniamo? Io sono per intervenire!

Allora, adesso, in questa fase, io registro la preoccupazione rispetto a quanto mi è stato detto, non appena avremo la documentazione utile per entrare nel merito, io penso che, come Consiglio, dovremo cominciare a discutere anche di queste cose, perché io voglio sapere se le società sono libere di fare quello che vogliono e quindi i costi che ricadono sui cittadini sono fuori controllo, oppure se rientrano ancora nella nostra possibilità di intervenire e di incidere, perché, altrimenti, abbiamo fatto delle società e, così come le abbiamo fatte, sarà meglio disfarle e non credo che il Comune di Milano non dica la sua all'AMSA, non dica la sua alla ATM, così come il Governo o chi per altri dice la sua rispetto al costo dei biglietti del treno, al costo delle Ferrovie Nord o al costo di tutti i servizi che vengono dati in gestione ad altri.

Allora, ritorniamo all'inizio, io sono d'accordo solo se noi abbiamo una situazione che la società serve per gestire meglio e far pagare di meno; se, invece, la società serve per pagare dei gettoni nei Consigli di Amministrazione, allora qualche problema penso sia mio dovere porlo soprattutto alla Maggioranza che ha fatto queste scelte e che, comunque, può sempre rescindere.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Sarò velocissimo, anche perché ricordo a tutti i Consiglieri che fuori da quest'aula continua a nevicare e ciascuno di noi avrà, poi, il problema di rientrare in condizioni di sicurezza presso le proprie abitazioni.

Detto questo, l'Assessore Imberti mi aveva, appunto, detto prima di andar via che non riusciva a rispondere sul termine entro cui le imprese sostanzialmente dichiarano l'accettazione o meno dell'aggiudicazione dei bandi che sono stati fatti, perché non ricordava a memoria questo dato e, ovviamente, sarà mia premura informare tutto il Consiglio non appena questo termine sarà scaduto, in maniera tale che ciascuno saprà quali saranno effettivamente le imprese che andranno a fare i diversi interventi e, peraltro, attesi dai nostri concittadini sul territorio.

Colgo anche l'occasione per ringraziare i Democratici di Sinistra che hanno sollevato il problema sostanziale delle manutenzioni che ci devono essere sul territorio e sono convinto che l'Assessore Russomando avrà la giusta attenzione per una problematica di questo tipo e credo anche che il problema probabilmente è un amplificato dai numerosi cantieri che ci sono in città e che creano un po' questo effetto di disordine. Però questo è un problema serio sul quale sicuramente la Maggioranza deve attuare tutte quelle azioni che possono portare ad una riduzione di questo fenomeno che, comunque, in effetti, è presente in città.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Io sono allibito della non risposta del Signor Sindaco e dell'Assessore. C'era un impegno preciso, a fronte di una discussione in questo Consiglio Comunale, che nel giro di due settimane ci sarebbero state le risposte. Sono passati due mesi, si fanno le conferenze stampa, si fanno tutti gli incontri che si vuole, non c'è mica problema, io non sono perché non si facciano, ma io ho ritirato un ordine del giorno, Signor Sindaco,

con il suo impegno in quest'aula, perché lei venisse a dire che cosa si poteva cambiare e che cosa si poteva fare. Io questa sera non ho ricevuto risposte.

Sono costernato di questo!

Io ho preso un impegno quella sera e pensavo che fosse un impegno tra due persone che si occupano di istituzioni, che sono impegnate in una istituzione in modo serio e quando ci si impegna su una cosa, la si mantiene, non la si rimanda continuamente nel tempo e, se lo sanno i giornalisti, io chiedo, come Consigliere Comunale, di saperlo prima dei giornalisti e prima di qualunque altra persona, perché è mio diritto saperlo! Se, poi, non me lo si vuol dire, non me lo si dica, però mi si dica questo: Signor Consigliere Poletti Claudio di Ambiente e Solidarietà, a lei non le diciamo niente, perché non ci interessa comunicare con lei.

Ditemi questo che è più serio!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Rispetto alla richiesta sul decentramento prendo atto di quanto ha risposto l'Assessore Riboldi, però vorrei ricordare che tutto questo discorso si colloca in un ambito ben preciso che è la discussione che è iniziata rispetto ad una proposta di riforma del decentramento e devo dire che la proposta, come lei sa, è stata presentata all'inizio legislatura, comunque è andata in discussione ormai qualche mese fa ed è matura per avere una risposta di tipo politico. Vorrei anche capire come si collocano le altre forze politiche rispetto a questa decisione, perché non è una questione di poco conto.

Noi abbiamo in campo un ordinamento istituzionale del nostro Comune che costa circa un miliardo, cioè l'insieme delle risorse che il Comune mette a disposizione per il decentramento è di questa entità, se calcoliamo le spese dirette, le spese per stipendi e quant'altro. Per cui è una parte piuttosto consistente del bilancio, oltre il fatto che per il decentramento hanno votato circa 40 mila persone. C'è pochissima differenza tra il numero delle persone che hanno votato per le elezioni del Consiglio Comunale rispetto a quelle per le elezioni dei Consigli di Circoscrizione e, in più, c'è il dettato dello Statuto che ci vede già in ritardo.

Comunque prendo atto della sua risposta, capisco che ci possa essere la necessità di una concertazione, però direi di non andare troppo in là con i tempi, anche perché siamo quasi a metà della legislatura.

Invece, dal Presidente del Consiglio mi aspettavo una risposta, a meno che non l'abbia data quando sono stato fuori un attimo, ma mi ha detto di no, rispetto al fatto se è ipotizzabile o meno l'inserimento nel prossimo ordine del giorno, in tempi realistici, prima della pausa elettorale, la questione della relazione del Difensore Civico anche con una concertazione con il Presidente della Commissione Istituzionale circa la discussione rispetto alla proposta di riforma del regolamento relativo.

Infine, non ho avuto nessuna risposta, né politica né amministrativa, rispetto alla questione che ho posto circa l'ottemperanza a quello che è stato un voto di Consiglio Comunale. Questa è una questione che riguarda naturalmente la Giunta e penso anche il Presidente del Consiglio, perché il Presidente del Consiglio è tenuto a fare in modo che ci sia una risposta a mozioni presentate e votate dal Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale aveva votato, come sapete, una delibera che prevedeva determinati adempimenti rispetto alla questione delle unioni civili, ci sono dei cittadini che, immagino, così come si sono rivolti a me, si saranno rivolti anche ad altri Consiglieri, cosa dobbiamo fare rispetto alla registrazione nell'elenco comunale. Ecco, vorrei capire un attimo da un punto di vista di metodo, Presidente, se non ritiene che da parte sua, nelle forme consone, ci debba essere un intervento diretto presso il Sindaco o presso la Giunta, perché si dia esecuzione a quanto votato dal Consiglio Comunale e alla Giunta e al Sindaco di farsi parte diligente perché ci sia una comunicazione in un prossimo Consiglio Comunale al nostro consesso circa criteri e modalità operative con cui si muove e le forme di rapporto con i cittadini attraverso il varo di una apposita delibera che deve corrispondere a quanto votato dal Consiglio Comunale.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Ne approfitto per rispondere e mi scuso di non aver risposto prima, ho fatto una piccola pausa per rifocillarmi un attimo.

Per quanto riguarda il Difensore Civico, ne ho già parlato con il Presidente della Commissione Affari Istituzionali, prevediamo di convocarla sul punto il 15 febbraio che è la data che avremmo definito. L'ipotesi è quella di portarla già ad ordine del giorno nella prossima sessione e credo che in quella occasione potremo anche contemplare la relazione del Difensore Civico per quanto riguarda l'annualità appena trascorsa.

Per quello che riguarda, invece, il registro delle unioni civili, provvederemo a sollecitare, come Presidenza, appunto, che si adempia all'ordine del giorno che è stato deliberato in aula.

Io ho ancora tre Consiglieri iscritti, vi prego di fare interventi brevi, perché vi ricordo che dobbiamo procedere alla votazione della Commissione Elettorale.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io avevo fatto una interrogazione sugli incroci pericolosi e, non avendo avuto risposta, la chiedo per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io chiedo che la mia interrogazione sulla questione della autentica delle firme venga riferita all'Assessore di competenza e mi aspetto una risposta su questo.

Presidente, giacché si attiverà per quanto riguarda la questione dell'ordine del giorno sul registro delle unioni civili, anche alla mia richiesta di chiarimenti sull'altro ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale, cioè un percorso che possa portare ad un riconoscimento della partecipazione attiva dei cittadini stranieri sul territorio di Cinisello Balsamo alla vita politica, anche su questa richiesta non c'è stata alcuna risposta, per cui, la pregherei di sollecitare Giunta ed anche il Presidente della Affari Istituzionali, perché noi ci eravamo ripromessi di attivare un percorso che comprendeva la convocazione di questa Commissione, affinché questo percorso venga finalmente iniziato.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa, accolgo la sua richiesta.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Le volevo chiedere se c'è la possibilità di fare altre interrogazioni.

PRESIDENTE:

No, perché da regolamento avremmo chiuso.

CONS. MARTINO:

Dico questo, perché avendo fatto otto interrogazioni e non avendo avuto risposta neanche ad una, allora mi veniva come un senso di dire: allora ve ne faccio altre cinque!

Così mi rispondete a tutte per iscritto, vediamo se i termini li rispettate, vediamo se ci sarà da discutere ad ogni ordine del giorno con la multa di 50 centesimi che è datata 3 marzo 2005, quindi chiedevo.

Mi dica un po' lei, perché io non mi ritengo soddisfatto...

PRESIDENTE:

Secondo regolamento le suggerisco di richiedere risposta scritta e, qualora insoddisfatto nuovamente, procedere nella forma delle interpellanze.

CONS. MARTINO:

Sì, ma quando le altre volte ho chiesto risposta scritta, le risposte avute non sono complete, perché, ad esempio, quando ho chiesto l'ultima volta il controllo etilometrico che avveniva sulle strade, mi hanno risposto, io ho chiesto quanti ne facevano nell'orario dalle 18:00 in poi, non mi è stato detto questo. A me non interessava che in un anno hanno fatto 40 controlli in Cinisello, tra cui 21 sono riscontrati positivi all'alcool e quindi hanno dovuto subire sanzioni come detta la legge. Quindi non viene rispettato precisamente quello che il Consigliere chiede, non c'è completezza, quindi in qualche modo io le notizie le devo sapere e quindi adesso chiedo: posso fare altre due interrogazioni o no? Poi, perché a me non mi rispondete mai?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

L'Assessore Riboldi mi ha risposto e mi ha risposto in un modo simpatico e mi permetto di dirlo un po' a tutti. Quando ho chiesto perché il sottopassaggio non veniva disinfettato, mi è stato risposto che, siccome fa freddo, è impossibile lavare il sottopassaggio, perché provocherebbe la creazione di ghiaccio e quindi il sottopassaggio verrà lavato e disinfettato soltanto quando le temperature saranno più elevate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

No, questa è la risposta, te la faccio vedere, è scritta!

Mi ha preso in giro?

Ritengo, però, che non sia corretto non avere neanche una risposta soprattutto su un problema elevato quale la questione delle elezioni, la questione dei seggi, visto che anche un atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale nei confronti della Giunta e del Sindaco, mi sembra assurdo, dopo aver ricevuto una risposta del Sindaco che stravolge l'indicazione del Consiglio Comunale, richiedere spiegazioni, perché è passato tanto tempo, poi il Sindaco non si è visto per problemi personali, si richiedono informazioni per sapere qual è l'indirizzo del Sindaco e della Giunta e nessuno ti risponde, quando il 9 aprile si voterà e gli elettori avranno ancora lo stesso e identico problema dell'ultima volta.

Quindi chiedo al Consiglio, all'Ufficio di Presidenza, alla Giunta, al Sindaco e a chiunque voglia prendersi a cuore questa roba di risolvere il problema dei seggi elettorali.

La prossima volta, se non avrò risposte, farò altre interrogazioni e non sarà Napoli a fermarmi con la neve.

Chiedo risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Accogliamo la richiesta, quindi in un prossimo Ufficio di Presidenza cercheremo di monitorare questa situazione del registro unioni civili, partecipazione straniera alla vita democratica della città e sezioni elettorali e magari presentare una comunicazione all'indirizzo del Sindaco e della Giunta in merito.

Dichiaro chiuso il punto sulle interrogazioni ed interpellanze, quindi procediamo con la elezione della Commissione Elettorale.

Ricordo che dobbiamo eleggere quattro membri effettivi e quattro membri supplenti. Sono due votazioni separate.

Mi sembra si sia raggiunto un accordo sui nomi indicati da Maggioranza e Minoranza nella misura di due nomi di Maggioranza e due di Minoranza per ciascuna delle due votazioni, cioè per i quattro effettivi e per i quattro supplenti.

Si vota insieme ed ogni Consigliere può esprimere una preferenza.

Chiedo ai Consiglieri di prendere la parola per indicarmi i nomi sui quali si è raggiunta l'intesa per quello che concerne i componenti effettivi.

Intanto cominciamo a distribuire le schede.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Per la Maggioranza sono il Consigliere Longo ed il Consigliere Zagati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Il Consigliere Scaffidi ed il Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chiederei al Consigliere Fiore, al Consigliere Martino e al Consigliere Brioschi di recarsi presso il banco della presidenza per svolgere la funzione di scrutatori.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Dichiaro l'esito della votazione: 8 voti Zagati, 8 voti Longo, 4 voti Scaffidi, 3 Boiocchi, 2 schede bianche, per cui dichiariamo eletti nella Commissione Elettorale come membri effettivi i Consiglieri Zagati, Longo, Scaffidi e Boiocchi.

A questo punto chiedo l'indicazione, a Maggioranza e Minoranza, dei nomi relativi ai membri supplenti. La parola al Consigliere sacco. Grazie.

CONS. SACCO:

I nomi proposti per la Maggioranza sono Carla De Zorzi e Silvia Casarolli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sono il Consigliere Martino e Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Bene, le schede le abbiamo già distribuite per cui vi invito a procedere al voto. Confermo gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri prima indicati.

Mentre si procede allo scrutinio per la composizione e per quanto concerne i componenti supplenti, prego i Consiglieri di rimanere ancora accomodati per qualche minuto ai loro banchi perché dovremmo procedere alla votazione per immediata esecutività della delibera. Grazie.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione: 8 voti Consiglieria De Zorzi, 8 voti Consiglieria Casarolli, 3 voti Consigliere Martino, 3 voti Consigliere Bongiovanni, 1 voto il Consigliere Sisler e 2 schede bianche.

Risultano quindi eletti nella Commissione Elettorale, come membri supplenti, i Consiglieri De Zorzi, Casarolli, Martino e Bongiovanni. A questo punto vi chiedo di procedere alla votazione per immediata esecutività della delibera.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 Consiglieri favorevoli, 1 astenuto, zero Consiglieri contrari, il Consiglio approva. Non avendo altro da decidere e deliberare, il Consiglio per questa sera è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Martino Marco, Zagati Mirko, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere con i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Zucca per comunicazioni.

CONS. ZUCCA:

Volevo comunicare che anche oggi, purtroppo, si è avuta una decisione illiberale, come minimo, da parte della Camera, perché, come il Senato ieri, la Camera, convocata in seduta straordinaria, ha bocciato la mozione sulla correzione della nuova legge elettorale che era volta a mettere fine alla illogicità di fondo della nuova legge approvata che equiparava una formazione come la “Rosa nel pugno”, frutto dell’unione di due forze ben rappresentate sia nel Parlamento Europeo che nel Parlamento Italiano, oltre che nei Consigli Regionali e in tanti Consigli Comunali, cioè lo SDI ed i Radicali, ad una formazione politica assolutamente nuova e, in quanto tale, tenuta alla raccolta delle firme per la presentazione delle liste.

La illogicità di questo e soprattutto l’obbligo a depositare le liste circa un mese prima degli altri partiti determina una forte disparità nelle condizioni di partecipazione alla battaglia elettorale.

Anche oggi è emerso dal Governo e dalla Maggioranza un atteggiamento di totale chiusura, la Maggioranza presente in aula per nove voti si è adeguata a quella che è stata un’a volontà politica illiberale, personalmente non mi meraviglio più di tanto dopo la serie di leggi approvate da questo Parlamento in questa legislatura, quindi è stata operata una propria e vera discriminazione nei confronti della Rosa nel Pugno, quindi bisogna che gli Italiani, come i cittadini nostri, sappiano che la Rosa nel Pugno viene discriminata.

Noi, naturalmente, così come già detto anche nello scorso Consiglio Comunale, ci impegneremo al massimo per la raccolta delle firme e chiederemo anche in modo significativo e simbolico che ai nostri alleati che in una forma esemplificativa, attraverso i loro segretari politici, attraverso il loro Capogruppo, i loro Consiglieri Comunali ci possono essere tra le firme che sottoscrivono la certificazione della raccolta delle firme per la candidatura che ci sia anche l’espressione di questa materiale e morale solidarietà da parte loro.

Ringraziamo sin da adesso sia i Capigruppo che i Consiglieri che fino alla corsa seduta si sono detti disponibili a questo, alcuni anche chiedendo di poter partecipare alla eventuale organizzazione logistica di questa iniziativa che per noi sarà una iniziativa politica vera e propria.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Come nell’altra occasione, rinnovo a titolo personale la mia solidarietà e mi rendo ovviamente disponibile nei confronti di ogni iniziativa che venga presa a tale proposito.

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Volevo informarla che in questi giorni si sta discutendo molto la questione della fornitura di gas da parte della Russia al nostro Paese e l’ondata di freddo che in questi periodi sta investendo tutta l’Europa e che è stata usata come motivazione principale per la riduzione di un’ora di riscaldamento nelle case e di un grado.

Beh, niente di più falso, in quanto il fabbisogno che noi importiamo dalla Russia del gas è intorno al 30% e la riduzione della Russia nei nostri confronti è intorno al 5% del 30%, quindi un 1,5% del fabbisogno nazionale.

La motivazione vera sta da altra parte.

Da alcuni mesi noi abbiamo firmato un contratto con Germania e Francia per la vendita di energia elettrica che noi produciamo attraverso centrali che vanno a gas e questo importa un intaccamento molto superiore del milione e mezzo di metri cubi che la Russia ha ridotto a noi.

Quindi si impongono ai cittadini sacrifici che poi hanno ragioni economiche che stanno da altra parte e quindi credo che questo sia quantomeno vergognoso rispetto a come si è agito in questo Paese.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo comunicare al Consiglio, ma soprattutto a lei, perché il sottoscritto già da un mese sta cercando una delibera della società Multiservizi, di cui la nostra Amministrazione detiene il 100% delle azioni, una delibera che – oggi siamo al 2 febbraio – oggi non mi è stata ancora recapitata.

Credo che, al di là dei trenta giorni che sono già passati, credo che anche le ricerche fatte dall'Ufficio Consiglio con tutto il prodigarsi per la ricerca di questa delibera, c'è stata la mia presenza proprio nella società Multiservizi a cui ho chiesto documentazione e a tutt'oggi non mi è ancora arrivato niente.

Credo che il diritto di ogni Consigliere di avere la documentazione richiesta sia una cosa che questo Consiglio non può tenere non presente e quindi credo che qualche azione dovrebbe essere fatta e sicuramente il sottoscritto tra qualche giorno procederà personalmente, anche senza l'interessamento dell'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio, perché mi venga recapitato quanto ho chiesto.

Credo di essere nel diritto di avere questa documentazione, credo di averla sollecitata anche come interrogazione che ho ricevuto tramite una risposta scritta del Sindaco, ma non mi è sufficiente quella risposta ed è il motivo per cui ho chiesto ulteriore documentazione, però credo che non si possa far finta di niente e passare sopra a tutte queste cose come se fossero cose che sono dell'altro pianeta.

C'è un obbligo da parte dell'Amministrazione di dare le risposte, c'è un obbligo da parte della Multiservizi e se la Giunta, il Consiglio, il Sindaco non è informato, vi porto io la legge che prevede che anche la società Multiservizi sia direttamente all'interessato, quindi il Consigliere Comunale richiedente, la documentazione.

Se non vi basta e non volete prendere in considerazione questo, io vado dove devo andare e poi vedremo cosa succede, perché sono stufo di questa situazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consiglieria Casaroli.

CONS. CASAROLI:

Purtroppo ho una triste comunicazione da fare.

Ieri durante la mattinata in un servizio di Croce Rossa è deceduto un collega volontario e si suppone sia stato un infarto massivo.

Domani ci saranno i funerali.

Volontario da venti anni della Croce Rossa.

Da via Libertà n. 107 partirà il funerale e arriverà in Sant'Ambrogio alle 15:30.

Inoltre, i volontari della Croce Rossa si stanno autotassando per contribuire alle spese del funerale.

Per quanti volessero, nella sede della Croce Rossa c'è un bussolotto per contribuire.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casaroli.

Credo di poter esprimere a nome dell'intero Consiglio i sensi del nostro cordoglio per questo lutto che colpisce una delle organizzazioni più attive e più presenti sul territorio cittadino.

Ovviamente la nostra solidarietà ed il nostro cordoglio si esprimono sia nei confronti della Croce Rossa sia nei confronti dei famigliari.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Mi spiace quanto è avvenuto oggi in Parlamento in relazione alla Rosa nel Pugno, quindi a nome dei DS mi associo alle parole che il Consigliere Zucca ha detto nel deplorare l'accaduto.

È veramente indecente che siano state non accolte le proposte di parificazione di questa compagine elettorale alle altre, costringendola ad una condizione di svantaggio in questo modo.

Quindi tutta la nostra solidarietà e la mia personale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

La mia comunicazione è al Consiglio e in particolar modo al Sindaco relativamente ad una interrogazione che ebbi a fare poco prima di Natale riguardo alle emergenze abitative di via Martinelli.

Come ricorderete, avevo sollevato la problematica di diverse famiglie che avevano ricevuto delle lettere...

(Interruzione della registrazione)

...emendamento a questo Statuto che ci è stato presentato e credo che da questi emendamenti si possa chiaramente comprendere quali sono le soluzioni.

Per non parlare poi della fase di convenzione, anche qui noi ci troviamo una convenzione che è allegata e quindi dobbiamo votare questa a questo Statuto, quindi anche questo è un documento che è sempre una convenzione fatta all'interno di questi Comuni, ma fatta sempre delle solite persone.

Credo che anche qui ci saranno delle osservazioni sullo stato delle cose che faranno comprendere meglio quali sono i limiti sia della convenzione, sia dello statuto che andiamo ad approvare.

Ma in fondo credo che questo atto, che ha già avuto nella fase di discussione in Commissione diverse osservazioni, credo che va sottolineato il fatto che ha dei limiti che sono dei limiti soprattutto di rappresentanza, cioè di mancanza di consenso ad un tavolo in cui si è costruito questo documento e, quindi, da questo punto di vista io credo che quello che avverrà con l'avviamento di questo consorzio debba avere successivamente una ratifica dal punto di vista anche organizzativo e statutario perché, secondo me, quello che prevede questo Statuto con i limiti che ha, porrà delle condizioni, per una fase di avviamento sicuramente andrà bene, ma per una fase successiva credo che ci sia sicuramente l'esigenza di rivedere sia lo Statuto che la convenzione, magari dopo un approfondito dibattito nei vari Consigli Comunali, perché credo che se questo statuto dovesse perpetrare a lungo la sua esistenza, probabilmente il nascente consorzio del Parco del Grugnotorto non avrà molto successo e farà poco cammino. Queste sono le obiezioni che ci sentiamo di fare, ci riserviamo naturalmente di chiedere più avanti una sospensiva per mettere un po' di ordine negli emendamenti, quindi vi presenteremo un po' di emendamenti su cui chiediamo l'attenzione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Volevo fare un breve ragionamento di sostanza, il ragionamento di sostanza è che il Parco del Grugnotorto è una delle iniziative rilevanti che sono nell'interesse della città, è una delle tematiche in discussione da anni e questo stesso Consiglio Comunale ha dato mandato all'esecutivo di dare forma giuridica di tipo leggero, per fare in modo che il Parco avesse prima di tutto una personalità giuridica per crescere, per poter fare in modo che le aree effettivamente diventassero di proprietà, non ci dimentichiamo che uno degli aspetti più importanti è che questa è un'area per il momento mista di proprietà degli enti e di proprietà dei privati e in questo non ci dobbiamo neanche dimenticare che per quanto riguarda l'area di competenza di Cinisello Balsamo esiste un contenzioso che evidentemente va tenuto in considerazione, relativamente a quella che è la distinzione tra approvazione di un consorzio, quindi dare personalità giuridica e quello che invece il documento di inquadramento si prefigge, la gestione quindi di un contenzioso.

La cosa più importante, perché questo raggiunga l'interesse della maggioranza dei cittadini di Cinisello è che questo parco si realizzi, per fare questo una prima cosa è che il parco abbia la sua costituzione formale in personalità, la seconda cosa è che noi spendiamo tutte le nostre energie per acquisire le aree, ove possibile dai privati e credo che la prima riflessione che bisogna fare è che uno degli effetti delle restrizioni della Finanziaria è che noi non possiamo fare gli investimenti che le nostre finanze ci consentono, a causa della Finanziaria, noi quest'anno non possiamo acquisire, come Comune, le aree dei privati, a causa delle restrizioni della Finanziaria.

Questi sono i fatti su cui ci dobbiamo, in sostanza, impegnare, dopo di che, è volontà di questa Maggioranza proseguire, noi spenderemo tutto il nostro impegno a fare in modo che questa delibera abbia il suo naturale coronamento con l'approvazione, ci tengo a dire che abbiamo fatto approfondite discussioni in Commissione, sono state presentate delle osservazioni, di cui l'incontro di questa sera mi pare che abbia tenuto conto e ricordo l'osservazione più significativa era che l'assemblea dei Sindaci non era aggiornata con i documenti aggiornati in delibera ma è evidente, è un esercizio di responsabilità e compete a tutti quanti noi, quando si tratta di approvare uno Statuto che riguarda sei Comuni, questo Statuto arriva ad un certo punto in

cui deve essere congelato, quindi le preposte ci sono state, ci sono stati vari momenti in cui farle, però è uno statuto che deve essere congelato, altrimenti il gioco è fin troppo facile, ricominciamo il giro di nuovo da sei e poi ricominciamo daccapo perché si cambia una virgola.

Ora, la volontà è che questa iniziativa prenda corpo, dopo di che si possono anche ascoltare gli interventi, il dibattito è interessante, fino ad un certo punto comunque, ma la volontà è questa, i fatti sostanziali sono stati dibattuti, per cui io credo che dobbiamo procedere in questa direzione, chi evidentemente intende far valere le sue posizioni lo faccia nei termini in cui ritiene, ma possiamo confermare che questo è stato un argomento grandemente dibattuto ed un argomento di sicuro prioritario interesse della Maggioranza perché è anche nel suo programma.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Volevo porre una domanda molto semplice sulla gestione economica e finanziaria.

Innanzitutto volevo sapere quanto è il capitale che il Comune di Cinisello dovrà investire e soprattutto se qualcuno mi può spiegare come avverrà la gestione economica, anche perché si parla anche in tal caso di divisione di utili e di una serie di passività, ma soprattutto anche di attività.

In particolare all'art. 13, comma 6 si dice: "le attività e le passività saranno ripartite proporzionalmente alle quote consortili riferite al 31 dicembre dell'anno precedente, quindi volevo capire bene Comune è possibile che un parco possa fare utili e, soprattutto, in che modo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Buona sera a tutti, innanzitutto sono un po' dispiaciuto del taglio che ha preso la discussione del Consiglio Comunale questa sera perché l'atto, effettivamente è stato presentato come un insieme di norme che compongono commi di uno statuto di un consorzio che però dovrà essere un ente competente su un tema così importante come quello che viene definito il futuro parco del Grugnotorto e credo che invece questo tema abbia una valenza politica molto più ampia di quella che questa sera viene presentato sottoforma di commi di uno statuto, perché possiamo discutere fino a domani del funzionamento del Consiglio direttivo piuttosto che della modalità di convocazione dell'assemblea, ma il tema vero è che in questo Consiglio Comunale si crede di fare un ulteriore passo verso un ragionamento che è quello che deve portare ad una concreta e fattiva e reale realizzazione del parco in cui sicuramente La Margherita crede, però se guardiamo le esperienze che abbiamo sul territorio e le cose che sono state fatte fino ad ora, i nostri cittadini possono tranquillamente verificare che oggi a Cinisello esiste un parco e si chiama Parco Nord Milano, che ha sì un consorzio, ma è un consorzio che va a gestire delle aree che, effettivamente sono ormai di proprietà pubblica e sono di competenza dal punto di vista gestionale di questo consorzio.

Quello che invece si sta profilando è invece un parco di circa 1 milione di metri quadrati, di cui la stragrande maggioranza, possiamo parlare di percentuali altissime, sono di proprietà privata, tanto è vero che oggi noi pur chiamandolo Parco del Grugnotorto, siccome io sono un frequentatore del verde perché il Parco Nord lo vivo periodicamente in quanto appassionato di corsa e in un parco posso andare a svolgere attività sportiva, nell'altro, ahimè, non ho nessuna modalità di accesso.

L'altro aspetto importante è che in passato devo dire che questa Amministrazione ha compiuto dei passi per cercare di arrivare a questo che, appunto, viene chiamato Grugnotorto, sono stati fatti degli interventi, non possiamo nascondere, nella parte assolutamente minoritaria delle aree che ho detto qualcosa è stato fatto, ad esempio nella zona di Borgo Mizio è stata riqualificata un intero comparto con quello che i cittadini immaginano essere un parco vero, quindi del verde attrezzato, con dei vialetti per poter accedere, con delle alberazioni che permettono di avere dell'ombra, con del verde fruibile, utilizzabile.

Questo però, guarda caso, è stato fatto con un contributo della fondazione Cariplo di 500 mila euro, grazie sicuramente alla Amministrazione che ha partecipato al bando, si è resa sicuramente protagonista in questa cosa, però questo dimostra che laddove siamo riusciti a fare degli interventi, ahimè siamo riusciti a

farlo con delle risorse che arrivavano non dal bilancio della Amministrazione comunale e questo perché, in effetti, ci rendiamo conto che dal punto di vista teorico saremmo tutti immediatamente pronti a fare gli investimenti necessari per trasformare delle aree private agricole in aree a verde attrezzato, ma dal punto di vista reale e concreto, ed è il problema che tutti gli amministratori comunali si devono porre, dobbiamo anche dirci come fare con i bilanci e con le finanziarie che abbiamo oggi a disposizione a raggiungere effettivamente questo obiettivo, le difficoltà ci sono.

Allora la riflessione che mi viene da fare è se pensare ad un Parco del Grugnotorto che abbia probabilmente una valenza diversa rispetto a quella del Parco Nord e mi pongo la domanda, ma quando diciamo al cittadino Parco del Grugnotorto, mettendolo sullo stesso piano del Parco Nord, ma un po' lo stiamo ingannando?

Cioè stiamo vedendo uno scenario che poi effettivamente non corrisponde alla realtà?

La nostra Amministrazione comunale e le altre Amministrazioni avranno la reale possibilità in un medio periodo che sia realistico, anche i vent'anni che sono stati necessari per fare il Parco Nord sarebbero un buon obiettivo per realizzare davvero questo parco, oppure queste Amministrazioni comunali devono avere la lungimiranza e la concretezza di vedere un parco con delle finalità differenti, e noi ci permettiamo di parlare di un parco con delle strutture di servizio al cittadino, mi vengono in mente delle attrezzature sportive, mi vengono in mente delle forme sperimentali di abitazioni di carattere ecologico, proprio ieri ho fatto una visita in una delle prime case ecologiche costruite dalla Regione Lombardia nel Comune di Concorrezzo, sono rimasto estremamente sorpreso dalla innovazione tecnologica che ormai dal punto di vista ambientale è stato raggiunto nella realizzazione di queste abitazioni e allora io mi chiedo perché, avendo a disposizione 1 milione di metri quadri le Amministrazioni non possono arrivare a ragionare su utilizzi differenti da quello della sola destinazione a verde per creare degli spazi in un territorio così importante, in un'area strategica come è quella della intera Regione Lombardia per realizzare strutture realmente fruibili dai cittadini?

Ma questo, voi mi direte, che avremo il tempo di affrontarlo, però nel frattempo mettiamo lì un ente per gestire delle aree private, quando probabilmente una delle opzioni sarebbe magari stata quella di farlo gestire in questa fase transitoria ad un consorzio già esistente come è quello del Parco Nord. Si è fatta una scelta differente, si ritiene che un ulteriore soggetto giuridico dotato di una sua autonoma personalità giuridica possa essere una scelta più adeguata? Speriamo, io dico speriamo.

Credo, invece che un ulteriore consorzio diventi un soggetto del quale tener conto per andare poi a disciplinare i vari passaggi che necessariamente dovranno essere fatti su questo territorio così importante.

Quindi mi dispiace che si rimanga un po' sui commi e che non si possa avere l'opportunità di affrontare in termini più politici l'argomento, in Maggioranza, luogo nel quale La Margherita ha presentato queste perplessità, queste riflessioni è stato detto che ci sarà tempo per discuterle.

Allora io mi sento libero comunque di dire che nel Parco del Grugnotorto vedo strutture di servizio, vedo eventualmente, se necessario, delle infrastrutture, so, ad esempio, che l'autodromo di Monza e l'Automobil Club d'Italia stanno cercando un'area in Regione Lombardia per realizzare un circuito di guida, un servizio che io consiglio davvero ai cittadini, perché non prevedere questa possibilità all'interno del parco, ovviamente facendo in Consiglio Comunale questa cosa, la sto proponendo alla città e cos via, ma quando avremo, effettivamente, la possibilità di affrontare questi temi e provare a dare una identità al Parco del Grugnotorto?

Questo è il quesito che rivolgo al Consiglio Comunale e mi auguro che indipendentemente da quelle che saranno le votazioni questa sera, ci sia, effettivamente questa volontà perché, altrimenti il rischio è che noi annunciamo un parco che però, di fatto, non può essere utilizzato in quanto tale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Devo dire che è difficile intervenire dopo questo intervento che un po' mi ha disorientato per molti aspetti.

Io vorrei ricordare al Consigliere Napoli che anche in fisica per produrre un movimento occorre applicare una forza, probabilmente è vero che la Fondazione Cariplo ha dato questi soldi, probabilmente è anche vero che intorno a questioni che sono di fondamentale importanza per la qualità della vita dei cittadini, il verde che è uno dei principali indicatori di questo, per cui si valuta il benessere e la qualità di vita di una città, anche in rapporto agli spazi verdi, c'è un movimento di opinione espresso dai cittadini che non solo vogliono che il Parco del Grugnotorto si faccia, ma che hanno voluto che il Parco Nord si facesse a suo tempo e lo fecero anche attraverso le cooperazioni di quei terreni incolti e qualcuno al posto di essere parco, avrebbe dovuto essere un bel villaggio residenziale.

Questo non è avvenuto perché c'è stata una attenzione culturale e di movimento da parte dei cittadini, ebbene, in maniera diversa questo movimento esiste anche intorno alle tematiche relative al Parco del Grugnotorto, non credo che questo Consiglio Comunale o qualche Consigliere di questo Consiglio Comunale possa decidere stasera, al di là del fatto che nello Statuto io non ho letto quante panchine ci saranno, se ci saranno e di quale colore e quant'altro, quindi non mi sembra che questo sia oggetto di discussione questa sera e non credo neanche che un Consigliere comunale possa definire nei futuri indirizzi, con proposte che non sono proposte buttate lì, sono proposte quasi organiche, in qualche modo, che esprimono una visione degli interessi che credo che con il parco non c'entrino nulla.

Io vorrei prendere per buone le parole del Consigliere Petrucci di Forza Italia, ci dimostrino che rispetto al tema del Parco del Grugnotorto non ci sono dei preconcetti, delle astiosità che derivano anche da atteggiamenti superati e che sono legati alle questioni del passato.

Il Consigliere Petrucci non può agitare gli emendamenti come una mannaia dicendo che lui presenta gli emendamenti e se la Maggioranza non considera quello che lui dice, gli emendamenti ci terranno qua a notte inoltrata e questo atto non si farà.

In un Consiglio Comunale civile e rispettoso delle istituzioni, credo che questo atteggiamento debba essere messo da parte, perché io sono disponibile a discutere degli emendamenti che le Opposizioni ritengono opportuno presentare alla attenzione del Consiglio Comunale, però se l'emendamento mi dice che al posto di mettere "acquisiti" si mette "comprati", capisco che non è un emendamento nel merito, non è un emendamento di valore ma è un emendamento ostruzionistico e questo non vuol dire che non si possa fare su alcune battaglie di principio anche l'ostruzione dura, però in questo Consiglio Comunale mi sembra che questo tipo di atteggiamento sia agito troppe volte.

Che il Parco del Grugnotorto oggi non sia un parco è tutto da dimostrare e credo che addirittura sia un parco al di là di chi oggi possiede le aree, anzi è talmente parco, forse è vero che non arrivano le macchine che arrivano al Parco Nord, non ci sono i servizi del Parco Nord e quant'altro, ma è talmente parco che io sfido chiunque ad andare in città e dire che quella roba diventerà altro, io mi aspetto un'area che qualifichi ulteriormente questa città come una città della qualità della vita, non come la periferia della grande città, un polo di attrazione che può essere sovracomunale, ma che riguarda, per quanto ci compete, una fascia del territorio cinisellese, quindi un ambito di utilizzo che è riferito alla città.

Questo è quello che è oggi, su quello che lì dentro si farà esistono tanti se e tanti ma, non ultima la questione famosa del contenzioso e prima ancora quello che avrebbe dovuto essere, cioè la sede di un grandissimo ipermercato, ricordiamoci anche questo e di quanta fatica per ritornare su quella decisione si è dovuta fare e da dove si produce questo contenzioso.

Allora, siccome le parole hanno un valore, io credo che queste parole debbano trovare una giusta conseguenza anche rispetto alla città e vadano spiegate e ci si vada a confrontare sull'autodromo o sul circuito di guida sicura all'interno del parco del Grugnotorto e si dica quello che lì dentro si vuole fare, dimenticando che esiste anche un percorso che ci ha portato a vincere le elezioni in questa città e che la questione del Parco del Grugnotorto è parte integrante di quel percorso politico che ha visto la nostra coalizione vincere in questa città.

Chiudo qua il mio intervento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Intervengo brevemente per dire che le questioni che stanno emergendo sono il frutto del rinvio di una discussione che, a mio parere bisogna affrontare, forse andava affrontata prima di arrivare alla costituzione di questo consorzio.

Le idee, è evidente, sono differenti e quello che mi fa più paura è che sono diametralmente opposte nella stessa Maggioranza e non solo rispetto alle finalità e alla funzione del parco, ma anche rispetto alla discussione che dobbiamo affrontare perché se è vero che Massa ha idee differenti da quelle di Napoli, è anche vero che ha idee differenti da quelle del Consigliere Sacco e quindi non è Petrucci che agita gli emendamenti, è il Capogruppo dei DS che ha detto che la discussione è finita e che bisogna votare, quindi ha detto alla Opposizione di fare la sua parte, ma è anche evidente che spazi non ce ne sono e quindi è un modo di ragionare totalmente diverso, sul quale probabilmente bisognerà anche mettersi d'accordo.

Io a prescindere dalla discussione sul consorzio e sullo statuto che questo deve avere, sono perplesso rispetto alla funzione che deve avere questo parco e sarei propenso a pensare che debba mantenere, a differenza del Parco Nord, una funzione di Parco Agricolo ed è uno degli aspetti di questo statuto che io condivido, il fatto che in più punti si dicano cose differenti da quelle che sostiene il Consigliere Napoli, legittime, se facessero parte di una discussione più ampia, può darsi anche che mi convincano a soluzioni differenti o a idee differenti, però oggi si dicono cose diverse perché si dice in più punti, nel capitolo delle finalità che una delle finalità è la salvaguardia delle attività agricole, si tiene conto dell'esercizio delle attività agricole insediate, più volte si richiama il rispetto delle attività agricole insediate e si è sempre chiamato parco agricolo del Grugnotorto e quindi questo statuto ha delle previsioni di un certo tipo, addirittura a mio parere e carente laddove, per esempio, dice che una delle finalità, la seconda, quindi non solo dal punto di vista della posizione ma credo anche dal punto di vista dell'importanza, è la finalità di razionalizzare la pianificazione ambientale.

Noi avremmo preferito che ci fosse anche una razionalizzazione della pianificazione urbanistica, perché poi alla fine ciascun Comune fa un po' quello che crede e quando io richiamavo alle scelte che Cinisello si sta approntando a fare, risolvano o no i contenziosi, a prescindere dal fatto che si sapeva che si sarebbero creati, quindi o si ha il coraggio di andare fino in fondo, ma non si può poi vendersi bene e fare poi marcia indietro, però queste sono tutte supposizioni, in realtà noi non conosciamo che tipo di soluzione si ha in mente, vorremmo conoscere, può anche darsi che siano condivisibili queste soluzioni, ci piacerebbe capire quale è l'indirizzo che si sta prendendo.

In ogni caso riteniamo che un consorzio, seppure di struttura leggera, ha salvaguardato le sue finalità, se ha dei poteri effettivi, non dico di interdizione ma, quanto meno, di coordinamento, poi è evidente che tanto è più leggero, tanto meno potrà incidere, ma quanto meno potrà fare sentire la sua voce.

Questo per dire che, a mio parere, al di là del fatto che comunque si deve arrivare ad un adempimento di questo tipo, a mio parere si invertono i temi delle questioni, prima di arrivare ad una regolamentazione di questo tipo, a mio parere si invertono i temi delle questioni, prima di arrivare ad una regolamentazione di questo tipo potrebbe essere utile avviare una discussione su che cosa vogliamo fare di questo parco, perché è vero che non è questo il momento di discuterne perché sicuramente la Finanziaria ha tagliato le risorse, sono vere tantissime cose però anche qui un minimo di discussione sulle eventuali risorse alternative non si può fare perché, in realtà noi non sappiamo che contenuti dare a questo parco perché la discussione ancora non la abbiamo affrontata, a meno che qualcuno lo sappia già, ma è emerso che comunque ci sono idee differenti, anche nella stessa Maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Non ho altri iscritti a parlare, pertanto do la parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Parto dai quesiti formulati dal Consigliere Longo a proposito del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea del parco.

L'assemblea del parco è costituita dai Sindaci, quindi da soggetti che hanno alle loro spalle una entità che è rappresentata da una serie di fattori, quelli che avevo sottolineato prima e che sono la quantità di aree inserite nel parco, il rapporto tra le aree inserite ed il territorio comunale e gli abitanti.

Queste cose hanno pesi diversi ovviamente, e questo è un discorso.

Invece quando parliamo di Consiglio di Amministrazione noi abbiamo un Consiglio di Amministrazione il cui Presidente è scelto tra i componenti della assemblea, quindi è un Sindaco, gli altri due, invece, non sono membri della assemblea consortile, quindi il problema dei pesi alle spalle non esiste assolutamente.

Quindi noi abbiamo due organi con due funzioni diverse, uno con un ruolo gestionale, uno con un ruolo di indirizzo e di controllo, in un caso i pesi hanno un certo tipo di caratteristica, in un altro è un problema di rapporti di Maggioranza.

Il Consigliere Petrucci faceva tutta una serie di osservazioni di tipo procedurale, e sarebbe stato interessante fare una serie di discussioni prima di arrivare in Consiglio Comunale, l'ho già detto in sede di Commissione.

Io personalmente avrei preferito riuscire a fare almeno una serie di Commissioni, ma mettere insieme sei Comuni, situazioni diverse, problemi che ciascuno aveva su tutta una serie di altre cose ha portato i tempi ad arrivare ad oggi, questo è purtroppo un limite che devo riconoscere, non posso non riconoscerlo, siamo arrivati a questo punto, lo statuto che qui è presentato è già stato approvato dagli altri Consigli Comunali e quindi è già il risultato di una serie di considerazioni, sicuramente questo statuto sarà utilizzato, nessuno ha intenzione di cambiarlo domani ma è chiaro che sarà utilizzato nel corso del tempo, nel corso della reale utilizzazione e verifica dei contenuti scritti nella realtà di tutti i giorni, sono anche possibili delle modifiche, mi auguro che non sia necessario, cioè mi auguro che questo che è stato costruito nella esperienza diretta si dimostri adeguato ma è chiaro che nulla è immutabile.

Di fronte al problema del parco, della proprietà del parco, l'ho già detto prima, è vero, una larga parte di questo parco è di proprietà privata, noi avevamo messo nel bilancio di quest'anno l'acquisto di 40 mila metri quadri di un'area, sempre nella zona dove si stanno facendo una serie di interventi, lo ha già detto il Consigliere Sacco e a seguito di alcuni vincoli posti dalla Finanziaria per cui non si possono acquistare immobili, non possiamo acquistarla.

Vedremo cosa succederà rinviandola di un anno, comunque questa cosa che noi avevamo già previsto non può essere realizzata. Io comunque devo ricordare che il parco regionale chiamato Parco Nord ha una sua identità, il parco del Grugnotorto ne ha un'altra e nel parco del Grugnotorto sono stati fatti una serie di interventi da parte del nostro Comune, alcuni con il contributo della Cariplo, altri con mezzi di bilancio, altri con finanziamenti che sono arrivati dalla Provincia, dalla Regione, dal concorso comunale, cioè è in corso un intervento massiccio in quella zona, certo in una piccola parte ancora, ma stanno avvenendo una serie di cose che vanno tutte nello spirito di un parco, quindi non macchine che rombano all'interno del parco, bensì un'oasi in cui ci sarà un laghetto, in cui ci saranno percorsi pedonali, una pista ciclabile, ulteriore piantumazione.

Si stanno facendo una serie di interventi, cominciano a vedersi i primi lavori per quanto riguarda la passerella, partiranno gli altri lavori e a breve partirà anche un altro pezzo di forestazione, si stanno facendo una serie di interventi che noi riteniamo importanti non solo per la possibilità di fruizione di un parco, ma per la salvaguardia della salute nostra e, soprattutto dei nostri bambini, l'incremento di asma nei bambini che abitano in certe zone è elevatissimo e queste cose sono anche il risultato di scelte che vanno in certe direzioni.

Quindi la salvaguardia di un parco credo che sia una delle cose più importanti.

È vero che c'è un contenzioso, è vero che ci sono delle cose che dovranno essere discusse, proprio per questo all'interno della proposta di documento e di inquadramento è inserito questo problema che sarà discusso in quella occasione e in quel momento.

Il Consigliere Martino parlava di attività e passività, allora è ovvio che le attività e le passività sono legate da un lato a quei contributi che si riescono ad ottenere, in quanto consorzio, cioè alcune cose si riescono ad ottenere come consorzio, prima con la convenzione non era possibile, quindi noi vogliamo continuare ad utilizzare tutti gli strumenti economici in termini di contributi per realizzare delle opere che è possibile rintracciare, le passività sono i costi che cerchiamo di contenere al massimo, proprio perché si tende a dare al Consiglio di Amministrazione rimborsi di spese e basta, l'assemblea dei Sindaci invece non ha alcun rimborso, cioè si cerca di fare un servizio senza incidere in maniera pesante dal punto di vista dei costi.

Mi pare di aver risposto alle varie cose che sono state dette.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Riboldi. È iscritto a parlare il Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Intanto vorrei dire alcune cose al Consigliere Massa perché gli sia più chiaro che quando parla alla gente deve essere un po' più attento, perché il sottoscritto non ha nessun interesse sul Parco del Grugnotorto

e nemmeno il partito che rappresento e gli emendamenti che presenteremo, l'ho detto prima nella mia fase di presentazione, sono degli emendamenti che vogliano cercare di far riflettere e discutere su questo statuto che ci sembra non proprio perfetto.

Non è assolutamente ostruzionismo questo, se poi il Consigliere Massa pensa che ciò che fanno un Sindaco di Rifondazione e cinque Sindaci dei DS sia una cosa che debba andare per forza bene a tutti, e capisco il disagio del Consigliere Napoli e del gruppo della Margherita...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. PETRUCCI:

Se ce ne sono due della Margherita, vuol dire che il Consigliere Napoli abbia qualche problema di rapporto con i Sindaci della Margherita, oppure i Sindaci della Margherita degli altri Comuni non hanno la stessa visione dei facenti parte della Margherita del Comune di Cinisello.

A parte questo, volevo dire al Consigliere Massa, che vedo che è diventato un veggente, perché legge nel pensiero, che credo abbia un problema il Consigliere Massa, la sua fantasia è un po' confusa e piena di pregiudizio, forse se qualche volta parlasse un po' meno con queste tendenze, probabilmente ci troveremmo d'accordo su alcune cose, perché io ho chiesto solo che in questi Consigli Comunali, prima di fare questi statuti si abbia un consiglio, un parere, una possibilità di dire la nostra e non trovarci, come solitamente avviene, un atto preconfezionato, senza che possiamo aprirlo.

Credo che però sia un compito non solo di ogni cittadino, quello di dare delle indicazioni ma, soprattutto, di un Consigliere comunale e di un Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il ritornello di questa finanziaria, io penso che quando sarà il momento di discutere il bilancio qualche suggerimento per chiarire le idee all'Assessore e al nostro Sindaco glielo daremo. La vendita di qualche casa e di qualche patrimonio comunale si potrebbe anche fare perché al nostro Comune non rendono assolutamente nulla, anzi ci costano e quindi il ricavato della vendita si potrebbe anche spendere per il parco del Grugnotorto, perché questo la Finanziaria non lo nega.

Questo è comunque un suggerimento che faremo al momento dovuto e con atti dovuti.

Per il resto credo che le cose che abbiamo detto siano sufficienti per aver fatto riflettere su alcune cose e non far passare questo atto, seppure importante e condivido il suggerimento del Consigliere Sacco che dice che bisogna comunque arrivare ad una soluzione, quindi a dare un voto ed una possibilità di far partire questo consorzio, però credo che questo voto debba anche essere presentato con una serie di riflessioni perché questo credo che sia il nostro dovere e poi ognuno tragga le proprie conclusioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Voglio aggiungere due parole allo sviluppo della discussione, questa ultima parte della discussione mi pare che sia entrata un po' nella parte più interessante, cioè che cosa si pensa del parco, che cosa si vuole fare del parco e direi che non è neanche un gran male che in questa fase emergano delle posizioni differenti anche all'interno della Maggioranza.

Non è un gran male perché la discussione inizia dal momento in cui la costituzione del parco, che cosa si vuole fare del parco e direi che non è neanche un gran male che in questa fase emergano delle posizioni differenti anche all'interno della Maggioranza. Non è un gran male perché la discussione inizia dal momento in cui la costituzione del parco sottoforma di consorzio ho preso corpo, quindi noi stasera stiamo deliberando la costituzione del consorzio, quindi dando ai sei Comuni che partecipano a questa iniziativa uno strumento attraverso una personalità giuridica per fare tutte le iniziative necessarie a farlo diventare una realtà sempre più disponibile ai cittadini.

La discussione sviluppata è comunque molto interessante perché apre un po' ai cittadini prima di tutto, e poi alle varie forze politiche un periodo, mi auguro non lunghissimo, di riflessione su quale è la migliore utilizzazione del parco che si vuole fare e poi direi che va fatta una brevissima riflessione sul fatto che a tutti è noto che la Finanziaria sul capitolo degli investimenti impone un limite del 10% rispetto ai valori spesi nell'anno 2004 che comunque non si può superare, dovunque siano assunte le risorse, qualunque vendita sia fatta e qualunque altra voce di bilancio si vada a manipolare, conseguentemente, indipendentemente dallo stato delle casse del Comune la Finanziaria vincola in maniera impropria, anzi devo dire in maniera assurda i Comuni, non lo faccia come citazione di polemica politica ma perché i cittadini

sappiano che ci sono delle conseguenze quando lo Stato invade lo stato di azione dei Comuni e ne rallenta la capacità di esecuzione. Questo è un problema, è un problema che speriamo che venga risolto il 9 di aprile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io vorrei ritornare un po' indietro e stare un attimino sul discorso di tipo generale che è, secondo me, una parte molto importante affrontata dal Consigliere Petrucci che è un problema che non tocca solamente questa discussione ma è un problema che tocca altre discussioni nel momento in cui vengono portati atti all'interno di questo Consiglio Comunale che vedono più soggetti, più attori rispetto alla formalizzazione di uno statuto o di un regolamento.

Io credo che questo problema lo abbiamo già affrontato, credo che l'Amministrazione comunale, in questo caso non solamente Cinisello perché stiamo discutendo nell'ambito del Comune di Cinisello Balsamo, ma penso che tutti i Comuni consorziali e quindi in qualsiasi campo possono essere, ripeto, questo come anche il piano di zona, discussi in più ampia sede. Basta che un Comune accetta lo statuto che altre Maggioranze debbano adeguarsi rispetto a quello, altrimenti si mette in moto un meccanismo di ritorno che non finisce più.

Ritengo quindi doveroso da parte mia dire che questo è un problema e su queste cose credo che dovremmo trovare la maniera per cercare di risolvere questo tipo di problema, quindi con riunioni con tutte le Amministrazioni comunali, con possibilità di arrivare alla stesura di uno statuto, chiedere argomentazioni rispetto alla forma dello statuto e poi decidere.

Sotto questo aspetto, questa riflessione deve essere approfondita e fatta perché oggi ci troviamo a discutere di questo problema, domani sicuramente ci troveremo a discutere di altri problemi.

Per entrare un attimino nel merito, io credo che stasera noi faremmo una brutta discussione se non stiamo sull'argomento, io ho sentito degli interventi anche da parte della Maggioranza che già parlava non dello statuto, non di quello che andiamo a formalizzare ma parlavano già di che cosa bisogna fare all'interno del parco del Grugnotorto.

Dispiace però che sia i Consiglieri della Maggioranza, ma anche quelli della Minoranza non abbiano detto che indipendentemente dalla discussione che si porterà avanti noi delle scelte ben precise le abbiamo fatte, nel senso che vogliamo un parco del Grugnotorto, anche se giustamente nello statuto diciamo che si devono salvaguardare le attività agricole, così come diceva qualche Consigliere.

Noi vogliamo un Parco del Grugnotorto, vogliamo sicuramente ipermercati e la scelta la abbiamo fatta, la abbiamo fatta otto anni fa, i Consiglieri che erano presenti ricorderanno tutti i passaggi che sono stati fatti, all'interno di questo parco erano in previsione 147 mila metri quadri di strutture ricettive per quanto riguarda la grande distribuzione.

Questa Maggioranza, perché la Maggioranza non è cambiata, per fortuna, ha fatto una ulteriore delibera dove è stato portato quel discorso a 70 mila metri quadri, con una ulteriore delibera che è stata portata a 50 mila metri quadri, collocata in un angolo del parco di cui solamente 5 mila commerciali. Quindi abbiamo tirato via la possibilità a chi intendeva all'interno di questo parco di fare cose diverse da quelle di salvaguardare le attività agricole, gli abbiamo tirato via la possibilità di poter fare queste cose.

Attenzione, è chiaro che all'interno di questo discorso arriva il contenzioso, ma ben vengano i contenziosi in questo senso, Consigliere Bonalumi, ben vengano perché noi ci siamo messi in mano ad un contenzioso molto difficile, dicendo ad alcune persone che lì dentro si deve fare il parco del Grugnotorto.

Questa è la scelta specifica di questa Amministrazione comunale di un governo di Centro Sinistra all'interno di questa Amministrazione comunale, non è la scelta della strada, non è questa la nostra scelta, è una scelta di parco, ma siamo aperti alla discussione per il bene della città e non solamente per il bene di alcune persone che magari fanno delle lotte plausibili, ma vedremo nella discussione cosa deve avvenire lì dentro, noi ci dobbiamo attenere a quella che è la discussione stasera e allora, rispetto alla discussione io mi rammarico sempre e non dico che gli emendamenti sono ostruzionismo, non mi sembra che ultimamente all'interno di questo Consiglio Comunale sono avvenute queste cose, io credo però, e questo lo dico agli esponenti della Minoranza e di Forza Italia che le discussioni si possono fare, sia con degli emendamenti ma anche senza gli emendamenti, anche perché, proprio per effetto della discussione che io facevo prima, siamo obbligati anche perché riteniamo valido questo strumento e quello che è scritto, siamo obbligati a doverlo accettare così come è proprio, per quell'effetto a cascata di cui parlavo prima.

C'era il Consigliere Longo che poneva delle questioni alle quali l'Assessore ha risposto, comunque dei dubbi rimangano e allora questo è l'invito che io mi sento di fare nel discorso generale alla Opposizione, le vostre riflessioni rimangono agli atti, le vostre riflessioni possono essere fatte sia con gli emendamenti, anche nell'ambito di una discussione che noi stiamo facendo stasera per quanto riguarda questo statuto e questo regolamento.

Queste sono le cose che mi sento di dire, anche se a me dispiace dire che rispetto alla Finanziaria noi abbiamo a disposizione dei soldi che non possiamo spendere per quanto riguarda l'acquisizione di queste aree, dopo di che ci chiariremo se è giusto quello che diceva Petrucci oppure quello che diciamo noi, che per effetto della Finanziaria non possiamo fare, ci confronteremo, ma queste sono le questioni, quindi io credo che le riflessioni che la Minoranza vuole fare non li faccia solamente con gli emendamenti perché, secondo me è una discussione molto sterile rispetto a questo atto che stiamo portando in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO:

Vorrei tentare di dare un contributo e cercare, se possibile, di offrire l'ultima riflessione possibile attorno a questa partita.

Io devo dire che ho tentato di operare in rapporto con gli altri Sindaci, cercando di cogliere due obiettivi, e dopo dirò perché due e non uno.

Uno era quello di far seguito ad una sorta di impegno che pure nella discussione c'era stato in passato sulla tipologia dello strumento per gestire questo parco e quindi la sua trasformazione da accordo tra i Comuni a consorzio, seppure con caratteristiche molto contenute, l'altro era quello di tentare di rimarcare una possibilità vera, che le scelte urbanistiche, relativamente a questo pezzo di territorio che pure è parte fondamentale per il futuro del parco fosse di competenza di questa Amministrazione, e quando dico di questa Amministrazione dico che ritornasse per competenza nella discussione del Consiglio Comunale, non avendo nessuna pretesa di aprire alcunché di discussione sullo Statuto, quindi sullo strumento gestionale e invece dare il giusto spazio e il giusto rilievo al divenire di questa discussione.

Adesso penso che varrebbe la pena considerare che almeno siamo passati da una discussione teorica, anche sulla questione del parco, ad una questione vera, l'averlo inserito nel documento di inquadramento risolveva questo problema, sapendo che entro giugno scadono i vincoli, che c'è un contenzioso al Consiglio di Stato e la mia intenzione, lo dico con molta tranquillità e con molta nettezza è di tentare di uscire da ragionamenti di ordine teorico per capire se questo parco diventa una realtà. E quindi uscire da questo empisse che pure c'è e che in qualche modo è derivato dal Piano Regolare, il Piano Regolatore ha già detto che cosa c'è su quell'area, condiviso o meno, questo Consiglio Comunale ha detto che ci sono 5 mila metri di commerciale e ci sono 45 mila metri di connesso alle attività di un commerciale legato ad un parco.

Se questa soluzione fosse stata da sola capace di rimuovere le obiezioni che la proprietà ha nei confronti della azione comunale, avremmo vinto un terno al lotto, non è così e se le cose rimangono così questo parco rimane sulle carte del Piano Regolatore Generale di Cinisello e non si farà mai.

Allora io preferisco la questione dello strumento rispetto alle obiezioni che pure dovranno far parte di una discussione successiva e farebbe folle non considerarlo, preferisco essere impiccato in una discussione di merito che riguarda l'avvenire di questo parco, una discussione che possa dire che si rimuove un contenzioso e si è in grado di rimuoverlo a queste condizioni e dire se queste condizioni sono per noi potabili o non potabili. Il problema vero è di togliere questa discussione dalla cartina del Piano Regolatore e apriamo una discussione vera sui divieti del parco, nel frattempo io credo che per il lavoro fatto nei confronti delle altre Amministrazioni, che pure sono andate via separate su questa cosa qui ma per cercare di portare a casa un interesse reale di questo Consiglio Comunale a discutere del futuro di questa questione, di consentirci di approvare questa cosa, avere questo strumento di gestione e di poter dire tranquillamente che la discussione non è per niente chiusa. Io penso che se questo Consiglio comunale, questa Amministrazione ce la fa a risolvere il problema del contenzioso e del divenire del parco con una discussione serena con la città fa il suo terno al lotto perché comunque vada la questione del Consiglio di Stato, credo che nessun interesse ne verrà a noi.

Ultima precisazione, io voglio dire che può essere che abbiamo sbagliato a fare il bilancio, adesso lo vedremo, io però ho sentito le Opposizioni e ho detto che questo è il canovaccio entro cui la Finanziaria mette il Comune per fare il bilancio, quali sono gli interessi ed i ragionamenti che dentro questo bilancio è

possibile mettere dentro per soddisfare una intesa più larga nella formazione di questo, quindi prima ancora che noi come Giunta licenziassimo il numero del bilancio io ho interloquito con le Opposizioni.

Io sono completamente a disposizione per affrontare questa partita e quindi anche qui può essere che abbiamo interpretato male la legge finanziaria, può essere che non la abbiamo colta nel suo significato, ma badate che io ho già offerto a questa Opposizione un possibile punto di discussione almeno sulle questioni di approccio e di principio rispetto al bilancio, considerata la legge finanziaria, poi se la abbiamo interpretata male, possiamo usufruire di risorse che a questo punto sarebbero sì da considerare aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione, quindi ben venga.

Purtroppo penso che non sarà così e che questo contributo non possa essere colto nel proprio significato perché, ripeto, non siamo nel misurare la nostra capacità di entrata, ma siamo ad avere dei tetti sulla nostra possibilità di spesa, non capacità ma possibilità di spendere, oltre quello non possiamo andare, se non si modifica nulla, non ci saranno neanche le variazioni di bilancio, potremo fare degli storni ma non potremmo andare oltre perché se è quello il tetto di spesa o si sta dentro lì o non si va da nessuna parte, quindi può essere che anche lo strumento di variazione del bilancio così come lo abbiamo inteso come aggiornamento continuo delle spese, di quelle che salgono e di quelle che calano, non potrà avvenire perché se andiamo a più uno rispetto a quello che oggi è previsto, dovremmo ritornare tranquillamente sui nostri passi.

Quindi non mi sono sottratto, in questa occasione, ad una discussione preventiva o almeno cercare di capire le possibilità di mossa e vorrei che fosse chiaro che nella mia visione le questioni che riguardano il futuro del parco non stanno dentro lo strumento gestionale che ancorché contiene qualche errore, se modificato costringerebbe altre cinque Amministrazioni a rincorrere la modifica dello strumento stesso, ma a sapere che tra poco la possibilità di una discussione di merito c'è, perché c'è quel famoso documento di inquadramento e ci sono le questioni specifiche che nel documento di inquadramento sono, in qualche modo, contenute.

Spero di aver dato un contributo all'Assessore Riboldi nella discussione generale, ripeto, prendente il mio intervento come uno dei tanti fatti questa sera, con il privilegio di aver affrontato il confronto con gli altri Sindaci, che sono omogenei come schieramento generale, ma non sono tutti ascrivibili alla stessa componente. Tenete presente che se fossero stati tutti di Rifondazione, la discussione sarebbe stata ancora di più incasinata, visto che Rifondazione è un partito di matti in cui ognuno dice la sua e diventa difficile rimetterla in sesto, però a differenza delle ironie che il Consigliere Sisler fa, e fa molto bene, io rispondo alle obiezioni che mi vengono mosse, anche quando vengono dalla mia Maggioranza perché la Maggioranza sa che io ho un compito tranquillo che è quello di difendere me e gli otto Assessori che con me lavorano ed i dirigenti che lavorano con gli otto Assessori, se poi abbiamo sbagliato politicamente, ci riprendono da qualche altra parte, ci danno le mazzolate ma credo che qui il gioco si svolga senza nessun dramma e senza nessuna possibilità.

Io ho dato un contributo, tenetene conto perché questo è il quadro nel quale ci stiamo muovendo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Non ho altri iscritti a parlare, quindi chiedo se è possibile procedere con la fase particolareggiata, relativa alla presentazione degli emendamenti stessi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Noi gli emendamenti li presentiamo, proprio per il ragionamento che accennavo prima che ci serve per farci discutere su alcuni aspetti, avevo chiesto comunque una sospensione su questo, perché noi gli emendamenti li abbiamo pronti, però c'è qualcun altro in fase di opera, quindi avremmo bisogno di una piccola sospensione.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 22:00 – 22:45)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto, riprendiamo i lavori del Consiglio.

La discussione generale è chiusa, sono stati presentati degli emendamenti a firma de gruppo di Forza Italia, procederemo con la illustrazione degli emendamenti e della loro discussione emendamento per emendamento.

La sequenza che abbiamo concordato di seguire, anche d'accordo dei proponenti per chi prende iniziative in questo senso è quella numerica, quindi la sequenza è esattamente uguale a quella che voi trovate nel plico degli emendamenti che vi sono stati distribuiti, quindi seguiamo quest'ordine.

Partiamo con il primo emendamento all'art. 4, comma 1, prego i Consiglieri proponenti gli emendamenti di iscriversi per presentare il loro contenuto.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Questo emendamento che è stato presentato dal gruppo di Forza Italia all'art. 4 riguardante l'assemblea consortile, praticamente mette in discussione la persona del Sindaco nel momento in cui lui delega.

Noi con questo emendamento non abbiamo fatto altro che una puntualizzazione sulla funzione del Sindaco di delegante e abbiamo inserito e specificato che la delega viene ricoperta o da un Assessore o da un Consigliere comunale, perché diversamente riteniamo che l'assemblea consortile è un organo politico e amministrativo, dunque è di competenza degli organi elettivi che fanno parte della Amministrazione comunale per cui riteniamo che questo emendamento possa essere accoglibile nella puntualizzazione per quanto riguarda la delega.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano.

Come avevo proposto prima, procediamo emendamento per emendamento, quindi vi chiederei se vi sono interventi contro questo emendamento, altrimenti procediamo alla votazione dell'emendamento stesso.

Ci sono interventi contro?

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io sono contrario, e con me il gruppo, perché in sostanza questo tipo di statuto è uno statuto che è stato ampiamente valutato, non solo da uffici legali ma anche da tutti i Consigli comunali che ci hanno preceduto e quindi ritengo che proprio entrando nel merito questa modifica non sia da accogliere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io su questo emendamento gradirei avere un parere del Segretario.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Chiaramente il parere che esprimo è sotto il profilo della legittimità e sotto questo aspetto l'emendamento è chiaramente legittimo, non ci sono dubbi su questo, però esistono anche le opportunità che vanno valutate in diversa sede e non dal segretario, chi ha predisposto quello Statuto, ha ritenuto di non definire chi è il delegato, certo con la precisione ci sono vantaggi e svantaggi.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di replicare il Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Visto che la Maggioranza ritiene non accoglibile, non capisco perché nel momento in cui da parte del Segretario, sotto l'aspetto giuridico ci sia tutta la legittimità e nel puntualizzare eventualmente da parte del

Sindaco la sua delega può essere conferita solamente ed esclusivamente ad Assessori o Consiglieri comunali, ritengo illegittimo il rigetto di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Noi abbiamo già detto prima che è difficile che uno di questi emendamenti sia accolto e quindi capisco lo sforzo del Consigliere Sacco nel rigettarlo, però vorremmo che sia preso in considerazione il fatto che si sta segnalando un problema che su questo Statuto non è evidenziato, questo emendamento, per esempio, non lascia la delega in generis, nel senso che il Sindaco non può, in generale, chiamare uno che è al di fuori del Consiglio Comunale, ma indica precisamente un componente della sua Amministrazione che può essere l'Assessore o un Consigliere comunale.

Mi sembra che questo sia molto importante per evitare che in questo Consiglio di Amministrazione possa sedere gente che invece non fa parte di nessun Consiglio Comunale, tanto meno di nessuna Giunta, quindi su questo è chiaro che nessun emendamento verrà accettato perché questo statuto, questa delibera è blindata, ma gli emendamenti li abbiamo fatti per far ragionare il Consiglio e far prendere atto, e quindi altro a dire che non lo accettate, ci sarebbe gradito sapere se siete d'accordo o meno, poi è chiaro che non si può accettare l'emendamento ma tanto per far ragionare sul senso delle cose che abbiamo proposto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Presidente.

Per altro adesso mi sembra che questa è una parte di discussione che è utile a chiarire anche il posizionamento reciproco rispetto al pacchetto degli emendamenti, sulle presentazioni successive suggerirei di procedere con la presentazione e l'interno contro, in modo tale che possiamo andare in maniera più lineare.

È stata chiesta la posizione della Giunta, pertanto do la parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Io faccio un discorso unitario e ho letto tutte le varie osservazioni, alcune sono puntualizzazioni, altri sono suggerimenti di comportamento sui quali non ci sono dubbi, nel senso che possono anche andare bene, altri invece non li condivido, però è chiaro che non considero questo lavoro roba da buttare ma elemento sul quale per alcune cose tarare dei comportamenti che d'altra parte erano già assunti, cioè la delega del Sindaco è sempre stata data all'Assessore e non ad un estraneo alla Amministrazione, questo lo dico proprio perché si sappia che già questo è l'intendimento, ma non del nostro Consiglio ma di tutti i Comuni e questo è lo spirito qui contenuto.

Quindi è un intervento unico per tutti, che contiene questo tipo di attenzione ad alcune sottolineature che, in effetti, sono interessanti ma che non modificano la logica e lo spirito di questo Statuto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Cesarano ha chiesto di intervenire per una replica, dopo di che procediamo con le operazioni di voto.

CONS. CESARANO:

Da parte nostra, dopo la dichiarazione dell'Assessore possiamo ritenerci soddisfatti, per noi la cosa è già un successo perché la cosa parte un attimino a monte, nel senso che noi abbiamo capito che questo atto è un atto blindato, dove nel momento in cui si pongono in essere alcune modifiche queste mettono in discussione lo statuto anche nei confronti degli altri Comuni consorziati, però tutto questo poteva essere eventualmente evitato nel momento in cui la Giunta avrebbe messo in discussione l'atto in Commissione, nel

momento in cui non fosse stato approvato già in precedenza nella assemblea dei Sindaci, in quel caso i commissari avrebbero potuto dare le loro osservazioni ed eventualmente poteva essere accettata da parte del Giunta perché come bene ha dichiarato l'Assessore ci sono emendamenti che sono condivisi ed altri no, ma non tutti gli emendamenti devono essere per forza condivisi, che poi siano suggerimenti, vanno nell'aspetto tecnico, questo fa parte della discussione, però ritengo che in altre occasioni, quando ci sono in discussione atti importanti come questo, credo che da parte del Sindaco e della Giunta venga presa in considerazione l'opposizione della Minoranza, prima che un atto sia chiuso perché, a quel punto lì ci si ritrova a evitare discussioni non piacevoli e portare eventualmente l'atto in Consiglio Comunale, dietro una discussione già a priori fatta in Consiglio Comunale.

Adesso ritengo che da parte dell'Assessore tutti gli emendamenti che sono stati presentati, al di dell'essere condivisi o meno, per lei non vanno bene.

PRESIDENTE:

Bene, procediamo con la votazione.

Poniamo in votazione l'emendamento n. 1 con votazione palese con procedura elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 8 voti favorevoli, 18 voti contrari, 0 astenuti, pertanto il Consiglio respinge.

Ora abbiamo l'emendamento n.2, art. 5, comma 1.

Ci sono interventi a favore?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questo emendamento lo ha già sottolineato il Consigliere Bonalumi nella fase di discussione, a noi ci sembra importante sottolineare che in questo parco non ci sia solo la pianificazione ambientale ma ci sia anche la pianificazione urbanistica perché vorremmo evitare delle future sorprese e quindi aggiungiamo soltanto questa parola e il senso di questa aggiunta è sicuramente comprensibile a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ci sono interventi contro?

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Intervengo anche a nome dei colleghi della Maggioranza per dire che siamo contrari a questo emendamento per le medesime ragioni dell'intervento precedente.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

Procediamo ancora una volta con votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro l'esito della votazione: 7 voti favorevoli, 19 contrari, nessun astenuto.

Il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n. 3, art. 6, comma 3.

Ci sono interventi a favore?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Si tratta di un emendamento molto semplice, dove noi all'interno dell'art.5, comma 1, aggiungiamo solo ed esclusivamente la parola "politico", in quanto riteniamo che l'assemblea consortile sia rappresentata da organi politici.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
Ci sono interventi contro?
Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

La Maggioranza è contro questo emendamento per una ragione di merito, noi riteniamo che l'organo si debba occupare della gestione, quindi il controllo amministrativo ci sembra la parola più appropriata, mentre è pleonastico rendersi conto del fatto che questo consorzio riceve le direttive politiche e quindi fa il controllo politico attraverso i Consigli comunali dei Comuni che fanno parte del consorzio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io chiederei una brevissima sospensiva su questa questione.

PRESIDENTE:

Ma siamo in fase di voto.

CONS. ZUCCA:

Ma lei non ha ancora aperto il voto.

PRESIDENTE:

Sì, ma siamo comunque in una fase di votazione.

CONS. ZUCCA:

Ma siamo in una fase di emendamenti, su cui è possibile intervenire.

PRESIDENTE:

Io non ho detto che ho aperto le votazioni su questo emendamento, ho detto che siamo comunque in una fase di votazione.

Nel frattempo do la parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io devo contraddire il Capogruppo Sacco quando ritiene che l'assemblea è l'organo amministrativo, io ritengo che l'organo amministrativo sia il Consiglio di Amministrazione, diversamente l'assemblea è organo politico e amministrativo, per cui la sua dichiarazione di contrarietà a questo emendamento non è legittima.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

A parte il fatto che di pleonastico non c'è nulla perché le cose o si scrivono o è difficile interpretarle, nel momento in cui è meglio specificare quello che ci scrive per non avere problemi poi, mi sembra che l'assemblea non sia proprio così come citato dal Consigliere Sacco un organo solo amministrativo, ma è un organo politico amministrativo e vorrei che questo fatto di aggiungere il termine politico non lo si interpreti in maniera soffocante ma un Consiglio di Amministrazione, una assemblea, proprio perché, come diceva l'Assessore prima, sono nominati dei Consiglieri e degli Assessori e fuori di questi non è intenzione della Amministrazione di andare, io vorrei capire se il Consigliere e l'Assessore sono dei politici o solo degli amministratori, perché sennò io non capisco la mia posizione che oltre ad essere un amministratore del Comune di Cinisello Balsamo, sono un Consigliere dal punto di vista politico, perché questo è il mio compito, sono stato eletto in una lista che si è presentata alla popolazione di Cinisello Balsamo e questa mi

ha dato il consenso, e quindi penso che in un Consiglio di Amministrazione di questo tipo l'assemblea debba avere il controllo politico ed amministrativo, non è una sottolineatura da poco.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Facciamo una breve sospensione, così come richiesto dal Consigliere Zucca.

SOSPENSIVA ORE (23:17 – 23:25)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo la brevissima sospensione richiesta dal Consigliere Zucca.

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 5 voti favorevoli, 16 contrari e 1 voto di astensione, il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo l'emendamento n. 5, ci sono dichiarazioni di voto a questo proposito?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

A quale emendamento siamo?

PRESIDENTE:

Siamo al numero 3 rispetto alla vostra numerazione.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Per quanto riguarda l'art. 6, noi abbiamo sostituito l'articolo, in quanto riteniamo che il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente nominato dalla assemblea consortile e dai Consiglieri comunali, un rappresentante per ogni Comune consorziato, diversamente nello Statuto che è in discussione è costituito solamente da tre componenti.

Noi riteniamo che ci debba essere la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione di ogni Comune ed è per questo che noi abbiamo proposto questo emendamento, per fare in modo che tutti i Comuni che fanno parte di questo consorzio hanno una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione e la rappresentanza è nominata dalla assemblea.

PRESIDENTE:

Bene, prego i Consiglieri di esprimersi a favore o di esprimersi contro.

Non ci sono richieste di intervento, quindi procediamo con la votazione.

Emendamento n. 3 su art. 6, comma 3, è aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 20 Consiglieri contrari, 4 favorevoli, 0 astenuti, il Consiglio respinge.

Adesso passiamo all'emendamento n. 5 perché per un probabile errore di battitura l'emendamento n. 4 è assente.

Emendamento n. 5, art. 6, comma 7.

La parola ai Consiglieri per la presentazione dell'emendamento.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Questo argomento è una precisazione che all'interno dello Statuto non era prevista, che la funzione del Presidente, in caso di assenza dello stesso Presidente, era presieduta dal Vicepresidente.

Si tratta di una semplice puntualizzazione che riteniamo opportuno apportare allo Statuto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Non registro richieste di intervento, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento n. 5, art. 6, comma 7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 19 Consiglieri contrari, 6 favorevoli, 0 astenuti, il Consiglio respinge.

Emendamento n. 6, art. 6, comma 8.

La parola al Consigliere Petrucci per la presentazione.

CONS. PETRUCCI:

In questo articolo si dice che con due rappresentanti si può fare un Consiglio di Amministrazione, ma secondo noi se per caso mancasse il rappresentante di Paterno Dugnano che è l'azionista di Maggioranza in questo caso, due altri componenti non raggiungerebbero mai la maggioranza del 51% e quindi è un Consiglio di Amministrazione che delibererebbe in minoranza della maggioranza del Consiglio di Amministrazione, perché Cinisello insieme a Nova fa il 30%, Cinisello insieme a Muggiò fa neanche il 40%, Cinisello insieme ad altri Comuni non riesce ad arrivare al 51%, per avere il 51 ci devono essere o Cinisello e Paterno Dugnano oppure se manca uno di questi due il Consiglio non delibera mai niente.

Allora la nostra proposta è che comunque ci sia sempre la Maggioranza e quindi tutti sono tenuti ad essere presenti, perché altrimenti non si delibererebbe niente.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Chiedo una brevissima sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 23:30 – 23:32)

PRESIDENTE:

Conclusa la sospensiva, ci sono interventi a favore o contro? Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Volevo dire perché siamo contro l'accoglimento di questo emendamento. Lo statuto parla in maniera molto chiara distinguendo quali sono i ruoli e le composizioni del Consiglio dei soci: "l'assemblea dei soci è costituita dai Sindaci" e quindi la maggioranza viene computata, effettivamente, contando i millesimi; mentre il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e due soci, quindi la formulazione del Testo ci sembra assolutamente coerente e quindi per questo siamo contrari all'emendamento.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io penso che l'italiano abbia un senso e quando si parla "per la validità delle deliberazioni", non stiamo parlando di partecipazione all'assemblea, ma stiamo parlando per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per cui è necessaria la presenza di due componenti. Quando succede questo, si

verifica quello che ho spiegato prima. Volenti o nolenti, che voi ne vogliate prendere o meno atto, si verifica questa situazione. Dopodiché io credo che questi sono dei suggerimenti – e lo abbiamo detto prima – su cui farvi riflettere per un documento che secondo noi sembra abbastanza confusionario e poco chiaro. Dopodiché il mio invito - e lo rifaccio per l'ennesima volta, ma lo spiegherò ancora nei prossimi articoli, che sono ancora più importanti di questi – è che si vada al più presto, dopo questa votazione – e visto che ormai siamo gli ultimi della cordata – a rivedere questo statuto, perché questa roba non sta assolutamente in piedi!

PRESIDENTE:

Bene, non ci sono altri interventi, per cui procediamo uno a favore ed uno contro. Procediamo pertanto con la votazione...

Consigliere Cesarano, avete fatto la presentazione, un intervento contro ed uno a favore, per cui... Che c'è un'altra dichiarazione di voto? Una puntualizzazione sull'emendamento? Prego.

CONS. CESARANO:

Io volevo solamente fare osservare una cosa: che il Consiglio di Amministrazione delibera degli atti molto importanti tipo la nomina del Direttore del Consorzio, eccetera, per cui ci sono una serie di atti che vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Come è possibile che un Consiglio di Amministrazione possa deliberare solamente con due componenti, senza avere la maggioranza in rappresentanza delle quote proporzionali all'assemblea consortile?

PRESIDENTE:

Bene, procediamo. La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 votanti e presenti: 18 voti contrari, 6 favorevoli, zero astenuti, il Consiglio respinge.

Bene, a questo punto siamo all'emendamento n.7 all'articolo 7, comma 1, paragrafo f). Per la presentazione invito il Consigliere Petrucci a relazionare.

CONS. PETRUCCI:

Anche in questo emendamento ci sembra ci sia una piccola incongruenza; diciamo così! “La nomina del direttore del Consorzio, su designazione del Presidente”, secondo noi non ha nessun senso perché il Direttore viene nominato dalla assemblea e quindi è l'assemblea che lo elegge, e non sicuramente la designazione del Presidente che può eleggere un Direttore!

PRESIDENTE:

Ci sono interventi a favore o contro? Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Presidente, il gruppo consiliare de La Margherita, su questo punto, chiede un minuto di sospensiva.

PRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIVA (Ore 23:30 – Ore 23:32)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo dopo la sospensiva. Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Una domanda all'Assessore:

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie. Era perché il gruppo consiliare si è ritrovato velocemente ed in effetti, credendo che il Consorzio sia uno strumento rappresentativo dei Comuni e quindi strumento sicuramente democratico della gestione, crediamo che sia opportuno che il Direttore sia indicato dal Consiglio Direttivo e non designato in maniera unidirezionale da parte del Presidente. E quindi, su questo punto, ci asteniamo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli.

Consigliere Zucca, vedo che sta consultando gli atti. Se mi permette do la parola prima al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Una domanda all'Assessore per chiedere se, per quanto riguarda il Direttore, come viene assunto. Se viene cioè assunto ad evidenza pubblica oppure designato direttamente – come in questo caso – dal Presidente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Io credo che il Direttore debba essere assunto, al di là del contratto che poi sarà oggetto dell'emendamento successivo, mediante concorso pubblico o gara pubblica.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Stavo cercando un documento che sono questi testi che sono stati modificati a seguito di una discussione ulteriore. Dice: “i testi e lo statuto del consorzio della convenzione che regolano i rapporti tra gli enti consorziati modificati a seguito delle verifiche concordate nella riunione dei Sindaci dell'08 novembre, e comunicate dal Presidente del Parco in data 14 novembre.

Ecco, stavo cercando questo documento dell'8 novembre, per capire quale è il testo finale che è uscito dalla verifica dei Sindaci.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Quello che ho portato in votazione, è il testo finale! E giacché ci sono, rispondo anche alla domanda del Consigliere Cesarano: “No, non viene scelto con concorso pubblico”.

PRESIDENTE:

Bene, non essendoci altri interventi, apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 votanti e presenti: 15 voti contrari, 6 favorevoli, 3 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.8, articolo 9, comma quattro.

Per la illustrazione do la parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Qui l'emendamento evidenzia il contratto del Direttore che noi riteniamo debba essere assunto con incarico a termine; la durata rimane invariata – quella che è evidenziata nello statuto qui in discussione – e

praticamente noi abbiamo solamente aggiunto “che il Direttore sia assunto con incarico a termine” e non contratto a tempo indeterminato.

Una cosa volevo sottolineare: in base all'emendamento precedente, se il Direttore è soggetto alla disciplina sull'ordinamento degli uffici pubblici, io ritengo che al di là che il contratto che venga assunto con concorso pubblico, debba essere anche previsto con incarico a termine.

PRESIDENTE:

Interventi a favore o contro?

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Anche in questo articolo, questo comma, che è molto generico perché non dice assolutamente nulla se non quello che si riferisce ad un ordinamento degli uffici, ma a me sembra importante che invece la durata di questo direttore sia in funzione dei rinnovi dei Consigli Comunali del consorzio di cui hanno eletto questo direttore, perché altrimenti potrebbe – così come è scritto – essere un Direttore a vita; la qual cosa non ci sembra di particolare gusto. Diciamo così.

PRESIDENTE:

Altri interventi e/o dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Vorrei fare un invito all'Assessore: quando ci sono gli emendamenti di questo tipo, se fosse possibile sapere quale è anche l'orientamento della Giunta e le ragioni per cui si deve respingere o si deve approvare. Per esempio, ad una obiezione di questo tipo, che cosa si risponde?

PRESIDENTE:

Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. RIBOLDI

Dunque, io ho già detto che non sarei entrata nel merito di ciascun articolo, ma ad una osservazione di questo tipo dico semplicemente che se il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore del Parco ogni volta che si rinnova il Consiglio di Amministrazione, si rinnova il Direttore del Parco. Potrebbe essere sempre la stessa persona e, se va bene, perché no! Ma il problema è conseguente, quindi non c'è nulla di aggiuntivo rispetto a quello che è già presente nello statuto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Assessore, però questa è proprio una valutazione sua, personale! Perché una cosa è se uno statuto porta a richiedere una assunzione di responsabilità ad ogni nuovo Consiglio di Amministrazione che si insedia, che può essere anche quella - “va bene, se è persona competente e responsabile, trasparente” - di confermare il Direttore nominato dal precedente Consiglio di Amministrazione. Perché se cambiano le Amministrazioni di tutti i Comuni consorziati, è possibile che cambino anche i membri del Consiglio di Amministrazione, è possibile che ci siano anche delle valutazioni diverse nei vari Comuni perché cambia il colore politico della Giunta in ordine al presente e al futuro del Parco stesso, eccetera, però io mi trovo in una situazione – come per altri articoli precedenti – di votare per disciplina di coalizione. Però se dovessi essere sincero con me stesso, sarei più convinto che ci fossero... cioè, la mia modalità di vivere il Consiglio Comunale è questa: c'è una proposta di delibera? Ci sono degli emendamenti? Esamino il valore degli emendamenti e cerco di spiegare perché sì o perché no! Non mi basta che sia la delibera che viene presentata! Vorrei delle valutazioni che abbiano un senso generale, accettabile da tutti.

Dopodiché, capisco anche le difficoltà che ci possono essere, ma insomma...

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.
Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Un'ultima annotazione: articolo 9, comma 4, "i requisiti e le modalità per la nomina del Direttore sono disciplinate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici dei servizi, nel rispetto della normativa vigente". E' chiaro che ci sono delle norme e delle regole. Il Consiglio di Amministrazione lo nomina, ci sono dei regolamenti e ci sono delle normative che verranno regolarmente rispettate. Questa della "previsione del regolamento" che riguarda il personale, in questo momento di personale non ce n'è, anzi, c'è una mezza impiegata e basta, però è chiaro che le varie modalità di gestione del personale dovranno essere regolate sulla base di tutta una serie di modalità che sono i contratti piuttosto che gli accordi, eccetera.

Quindi, queste cose saranno affrontate.

PRESIDENTE:

La ringrazio.
Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

...grosso quello viene posto a questo emendamento.

PRESIDENTE:

Okay. Allora, procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 votanti e presenti: 16 voti contrari, 5 favorevoli, 2 astenuti, 1 non voto, il Consiglio respinge.
Consigliere Cesarano, può dichiarare il suo voto?

CONS. CESARANO:

Voto favorevole.

PRESIDENTE:

Manca soltanto il Consigliere Petrucci.
Consigliere Petrucci, per favore, può dichiararmi il suo voto?

CONS. PETRUCCI:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Allora si aggiunge alle votazioni registrate dal meccanismo elettronico, il voto favorevole del Consigliere Petrucci – e quindi 6 Consiglieri favorevoli – 16 contrari, 2 Consiglieri astenuti e 1 Consigliere che non ha votato; per cui il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.9 all'articolo 11, comma 1.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questo articolo riguarda il comitato consuntivo dove si chiede la partecipazione anche delle associazioni presenti sul territorio. Ora, mi sembra importante che queste associazioni abbiano la possibilità di partecipare in forme libere - così come è stato scritto - oltre a quelle di natura culturale, naturalistica, ambientalista, ecologista, venatoria, ippica e cinofile, noi aggiungiamo che queste associazioni debbano però avere sede da almeno un anno nel territorio del Parco. Non è che il primo che arriva alla mattina di un giorno, accetta a fare parte di questa famiglia consuntiva senza aver verificato almeno la presenza e le loro capacità, perché si tratta di avere almeno un anno di tempo per capire che cosa è questa associazione. Non ci basta sapere l'associazione "x" senza avere, dinanzi, una sua posizione operante sul Parco. Quindi ci sembra importante dare questo anno di operazione prima di averlo nel comitato consuntivo.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Prima di esprimersi sull'emendamento io volevo fare una domanda per capire, tecnicamente, come sta funzionando questa presentazione degli emendamenti, perché il dubbio che mi attanaglia è questo: un emendamento, se ho ben capito, viene presentato, può essere discusso, si possono richiedere spiegazioni sull'emendamento, dopodiché viene posto in fase di voto. Quindi io non capisco perché da quando abbiamo cominciato, lei chiede subito uno pro ed uno contro. Forse perché già salta la discussione? Però io vorrei che il Segretario mi certifichi che dopo la presentazione si apre la discussione e se non ci sono discussioni sull'emendamento, allora si passa alla fase di voto.

Questo era per avere la certezza. Dopodiché se così è, volevo effettivamente intervenire nel merito.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La discussione sugli c'è, è indubbio. Ma credo che ci sia.

Comunque è previsto che ci sia la discussione degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Aggiungo io qualcosa: trattandosi di emendamenti che intervengono su dettagli formali, questo modo può essere utile - peraltro lo abbiamo adottato anche in altre occasioni - a razionalizzare il nostro modo di procedere, altrimenti avrei dovuto - come dire - costringere i proponenti a fare una presentazione introduttiva generale. Però così si sarebbe andato un po' meno nel dettaglio degli aspetti di merito di questi emendamenti.

Proseguiamo con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Credo di sintetizzare l'opinione della Maggioranza nel non condividere questo emendamento per il semplice fatto che non pensiamo sia opportuno penalizzare quelle associazioni, anche neo costituite, che dovessero nascere su queste tematiche all'interno del tema del futuro Parco del Grugnotorto.

Quindi, esprimeremo un voto contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Anche io per dichiarare che voterò contro questo emendamento perché mi toglierebbe una idea che abbiamo avuto io e Martino, di costituire l'associazione dei cacciatori di porcospino e che richiederà formalmente di essere presentata in questo comitato. E lo stesso dicasi per le attenzioni che abbiamo avuto nei confronti di alcune associazioni della Val Susa, ed anche quelle dell'UCANNUNI di Mazzarino, che potrebbero essere interessati ad entrare in questo comitato per la migliore gestione del Parco del Grugnotorto.

Quindi, la formulazione così come ha bene esplicitato il rappresentante de La Margherita Consigliere Napoli, consentirà di avere una cospicua presenza e quindi di raccogliere informazioni da parte di tutti. Non so quanto tempo ci impiegherà a raccogliere queste informazioni il Presidente o il Direttore del Parco, però se questa è la filosofia io la sposo in pieno e questo è uno, però, di quelli che considero buchi nello statuto. È uno di quei buchi che mi piace e quindi è bene che ci resti, perché così la barca affonderà prima!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Quello che mi lasciava in dubbio è che io sono d'accordo a metà sull'emendamento, nel senso che è per questo che io chiedevo se gli emendamenti possono essere discussi e, nel caso, sub-emendati, perché quello che non mi vede d'accordo è "avere sede". Cioè, nel Parco io preferirei che ci siano le associazioni che operano e che abbiano una sede esterna ai confini del Parco, ma sono invece pienamente d'accordo sul fatto che, obiettivamente, se dobbiamo fare una cosa fatta bene, non me ne vogliano i futuri partecipanti dell'Associazione della Caccia al porcospino, però sarebbe fondamentale che ci fossero le associazioni che vivono il parco in una certa maniera. E per vivere il Parco in una certa maniera, evidentemente non ci si può improvvisare soci di associazioni, Presidenti o altro.

Quindi, io mi sento di chiedere ai colleghi di Forza Italia se l'emendamento è rivedibile nella parte "aventi sede" e magari può rimanere solamente "operanti da almeno un anno".

Perché, ripeto, a livello di sede nel Parco, preferirei che non ci fosse nessuna – al di là se dovessero poi sorgere associazioni tipo quelle ippiche – associazione. Per cui se è possibile questo, altrimenti sarà un voto contrario.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

L'ironia del Consigliere Valaguzza la dice lunga su quanto questo articolo è un buco di quelli colossali. Per rispondere invece al Consigliere Napoli, gli dico che in tutti gli albi delle associazioni presenti nei Comuni, per essere iscritti bisogna avere almeno due anni di anzianità. Noi siamo stati anche bravi, abbiamo solo segnalato un anno, ma ci sembra che accogliere chi presenta domani mattina la domanda, sia una cosa molto eccessiva.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Boiocchi gli suggeriamo che "sede", per noi, significa avere sede nel territorio dei Comuni che fanno parte del Parco. Ci dispiacerebbe se viene Mazzarino – come qualcuno ha citato – che in questo caso non fa sede a Cinisello ma a Mazzarino. Io credo che questo sia invece un territorio ben delimitato e su cui noi possiamo avere qualche riserva, per cui non voglio che mi caccino via i porcospini mazzarinesi! Mettila un po' come vuoi, ma credo che questo articolo che abbiamo esposto abbia fatto notare al Consiglio Comunale come la voragine, se di discute poi, profondamente, nel contenuto, è enorme. Perché tutti poi ci possono fare quello che hanno in mente, anche ironicamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

A me sembra che l'istituzione di un comitato consultivo come prevede questo statuto, sia cosa positiva perché può arricchire di un contatto permanente e direttamente esplicitato da chi poi vive nelle varie forme il Parco del Grugnotorto e quindi può considerare un supporto di volontariato civile rispetto a chi è interessato allo sviluppo di questo Parco, alle sue attività, alla sua crescita e così via. Abbiamo avuto anche queste esperienze per il Parco Nord, lì c'è un'associazione Amici del Parco Nord, non so se è regolamentata in questo modo dal comitato consultivo, andrò a vederlo, ma sicuramente ha avuto un compito di pungolo, di stimolo, di segnalazione di problemi di aiuto alla organizzazione anche di tutto il volontariato che gira attorno al Parco Nord.

Vorrei invece avere un chiarimento però: in questo comma 1, si dice che "...il Presidente convoca riunioni dei rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche"; cioè, prima di arrivare alle associazioni culturali, venatorie, peschere, ambientaliste e così via, dice: "convoca riunioni dei rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche", quindi, se non capisco male, dei rappresentanti dei vari Comuni che fanno parte. Ecco, questo è un punto che ha una sua valenza, perché coinvolge – per lo meno due volte all'anno – nell'ambito di una discussione strategica e in occasione delle scelte principali di bilancio; comma 5 dell'articolo 4.

Quindi, il comma 4 dell'articolo 11 – se l'Assessore mi segue – dice: "la convocazione del Comitato Consuntivo avviene ordinariamente almeno due volte all'anno in concomitanza con quanto previsto all'articolo 4, comma 5, e per ogni atto rilevante ai fini dell'integrità e consistenza del Parco". Io sono favorevole a questo articolo, mi sembra giusta sia l'istituzione del Comitato Consuntivo che la sua

regolamentazione e così via, per cui sono... ci arrivo all'emendamento! Io vorrei argomentare! Lei si preoccupi della sua argomentazione, quando la fa!

Volevo quindi capire: il Presidente convoca riunioni dei rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche? E che cosa si deve intendere? Anche i Consiglieri Comunali? Cioè dovremmo aspettarci – quando verrà approvato lo statuto, verrà fatto il comitato consuntivo, verrà approvato un regolamento – delle convocazioni anche come Consiglieri Comunali? Come rappresentanti? Questa è una informazione che vorrei avere.

Rispetto poi all'emendamento che è stato presentato e rispetto a quanto viene proposto, capisco il senso dell'emendamento, però mi basta che siano costituiti in modo regolare e che operino a favore del Parco, per poter far parte di questo comitato consuntivo. Cioè, chiedere “da almeno un anno”, ha un senso, ma non lo ritengo vitale ai fini del lavoro del comitato consuntivo. L'albo è una cosa diversa: l'albo, per esempio, nella nostra vicenda cinisellese, implica tra l'altro un finanziamento, un trasferimento di emolumenti. Qui la possibilità di accedere all'albo può portare a forme di finanziamento e qui mi sembrerebbe un caso diverso, per cui capisco il senso, ma non voterò l'emendamento. Tuttavia mi interessa di più la prima cosa, perché riguarda il rapporto delle Amministrazioni Locali con il Parco.

Se potete darmi una risposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi. Nel frattempo pregherei i Vice Presidenti di raggiungermi al banco della Presidenza per una valutazione sui tempi della seduta di questa sera. Grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Velocemente: visto che lei aveva già chiesto le dichiarazioni di voto, io volevo dichiarare il voto de La Lega Nord che, pur ritenendo – come diceva poco fa il Consigliere Zucca – e capendo quali sono le motivazioni che hanno spinto il gruppo di Forza Italia a presentarlo, c'è proprio questo passaggio che prevede la sede per cui la Lega non vuole assolutamente “le sedi” e pertanto il voto, nostro malgrado, sarà contrario.

PRESIDENTE:

Bene. La parola all'Assessore, grazie.

Anche io sarò velocissima: l'obiettivo è quello di rapportarsi con l'insieme della società che è interessata al Parco. La comunicazione sarà pubblica e quindi l'assemblea è aperta a coloro che sono interessati. Ovviamente fra questi “coloro” che sono interessati, ci sono anche gli amministratori pubblici e non solo le associazioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Assessore, qui però si dice qualcosa di diverso, perché si parla della costituzione di un comitato consuntivo.

Qui si dice: “il Presidente convoca riunioni di tutte queste rappresentanze”; ma non l'assemblea consortile! Semmai l'assemblea di queste associazioni convocate! Perché sono due cose diverse! Io ho bisogno di capire se lei parla di “assemblea consortile che nomina il comitato”, cioè “che l'imperatore nomina la sua assemblea” oppure se per assemblea si intende non quella consortile, ma di questi convocati! Non so se riesco a spiegarmi! Cioè, se è un caso di dispotismo illuminato o un caso di democrazia repubblicana!

ASS. RIBOLDI:

Allora, il meccanismo che si è realizzato in precedenza era: venivano fatte delle assemblee, in queste assemblee venivano indicati una serie di persone che erano disposte a rapportarsi con gli Organi precedentemente vigenti - quindi l'assemblea dei Sindaci – e si facevano delle riunioni in modo da sentire anche questi rappresentanti, e questi rappresentanti costituivano un comitato che veniva valicato dalla assemblea dei Sindaci.

E' chiaro che questo è il percorso, però il percorso è come ci si arriva ad avere questi nominativi. Non li costruisce l'assemblea dei Sindaci, ma vengono proposti dall'insieme delle associazioni che si riuniscono periodicamente.

PRESIDENTE:

La ringrazio.

Procediamo adesso con le operazioni di voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 votanti e presenti: 20 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.10. Prego Consigliere Petrucci per la presentazione.

CONS. PETRUCCI:

Questo emendamento riguarda l'articolo 13 della gestione finanziaria. Come anche altri emendamenti è sempre molto generico e noi aggiungiamo, proprio per non essere molto generici, alla fine di "successivo", "dando tempestiva comunicazione ai Comuni consorziati"; e quindi il rendiconto della gestione deve pervenire a tutte le Amministrazioni. Questo per avere più partecipazione rispetto a chi ci rappresenta solamente. Non vorremmo che qualcuno se lo dimentichi e non siamo informati dal punto di vista del rendiconto di gestione.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Ci sono interventi a favore e/o contro?

Non essendoci interventi, apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 votanti e presenti: 18 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.10/A. Prego Consigliere Cesarano per la presentazione.

CONS. CESARANO:

Noi riteniamo che per quanto riguarda i revisori, il Collegio possa essere composto da tre membri e sempre nominato dall'assemblea consortile, per una maggiore trasparenza ed un maggiore controllo sugli atti del Consiglio di Amministrazione. Come questi debbano essere nominati, poi sarà compito dell'assemblea decidere se dare anche la possibilità ad un Consiglio Comunale di nominare un Revisore dei Conti oppure, come è specificato, che possa essere anche il Collegio di un Comune dove ha sede l'assemblea consortile che i membri siano tre e non uno singolo.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Presidente, noi in merito a questa proposta di emendamento volevamo sollevare un problema di coerenza, perché se andiamo a rileggere l'articolo che abbiamo votato precedentemente, si dice: "il rendiconto della gestione con allegata la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico o Collegio dei Revisori", si parla cioè di questa possibilità; almeno nell'articolo precedente. Poi, invece, in questo comma si fa riferimento solo al Revisore Unico.

Quindi, è chiaro che questo crea un po' un problema interpretativo, perché l'articolo precedente sembra poter prevedere anche questa possibilità. A questo punto, quindi, magari con un ulteriore accorgimento, crediamo che questa proposta di emendamento possa essere condivisa. Andrebbe capito meglio questo passaggio interpretativo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Questo emendamento, naturalmente, ha due scopi: uno è quello che ha appena citato il Consigliere Napoli perché nell'articolo precedente si parla anche di "collegio" – e mi sembra anche giusto dal punto di vista democratico, perché io non ho mai visto un rappresentante unico del Collegio dei Revisori, ma ho sempre visto un amministratore unico che è una cosa molto diversa. Ma il Collegio dei Sindaci è sempre stato non di una sola persona, ma di più persone. Quindi, il fatto che si parla di "collegio" nel precedente articolo, ci ha motivato a fare, anche in questo caso, l'emendamento, suggerendo, appunto, per essere molto più democratico e partecipativo, a che questo collegio sia di tre membri al posto di uno così come è stato scritto. Anche perché mi sembra una cosa talmente ovvia che francamente io non ho mai visto un collegio unico.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Non ci sono altre dichiarazioni, per cui procediamo con l'emendamento n.10/A. La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti e votanti: 13 contrari, 9 favorevoli, 2 astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.11. Chi si iscrive per la presentazione? Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Questo emendamento prevede che ogni Comune può, per quanto riguarda lo statuto, che dispone "che l'eventuale recesso possa avvenire solo dietro stralcio delle aree", noi abbiamo ritenuto di voler modificare questo articolo ritenendo che "ogni Comune possa recedere dal consorzio in seguito ad apposito atto deliberativo adottato dalla assemblea consortile e dal Consiglio Comunale". Ovviamente, con il voto favorevole di quest'ultimo.

Noi suggeriamo questo perché riteniamo che ogni Comune possa recedere in qualsiasi momento e non solamente nel caso in cui disponga dello stralcio integrale delle aree o parte delle stesse.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Guardi Presidente, questo articolo – a mio giudizio, ma a giudizio anche di tante altre persone a cui l'ho fatto leggere – andrebbe cassato del tutto e riscritto nuovamente. Io non so chi abbia fatto questo articolo, ma così come viene presentato è proprio una cosa che non sta in piedi da nessuna parte.

Per non riscriverlo, però, abbiamo suggerito alcune lievi correzioni che secondo noi sono di estrema importanza: così come è messo in questo articolo, un Comune può recedere, dall'oggi al domani, senza nessun problema; se ne sta a casa e il carico di portare avanti il consorzio diventa di chi rimane e quindi si è azzoppato un consorzio.

Allora, intanto io credo che dove si cita "disponga", si debba mettere un "ove"; poi, ci andrebbe un "previo pagamento" e comunque per scoraggiare eventuali Comuni che hanno il problema di recedere perché non sono più d'accordo di farci, nel Parco, la piantumazione piuttosto che qualche altra avventura, io credo che bisognerebbe – in questo articolo – prevedere anche una penalità. Noi abbiamo suggerito, in questo articolo, di aggiungere che "ogni Comune può recedere dal Consorzio" in seguito ad un atto deliberativo del Comune stesso – e quindi non è solo il rappresentante che la mattina si sveglia e dice: io vado a casa! – adottato dall'assemblea consortile e dal Consiglio Comunale che recede", perché questo rafforza la richiesta fatta in sede consortile. Naturalmente, con il voto della maggioranza dei membri assegnati.

Tutto questo, naturalmente, poi, segue l'articolo così come era stato scritto in precedenza. Ma ripeto: per comprendere meglio questo articolo, così come è scritto in questo regolamento, andrebbe riscritto tutto. Io inizialmente l'ho scritto e l'avevo fatto anche vedere ad altre persone che dal punto di vista giuridico-

legislativo, potevano darci un suggerimento, però dal momento che capiamo e sappiamo che questo articolo, come abbiamo detto, è blindato, è inutile farlo scrivere bene perché tanto non sarebbe stato comunque accettato. Ma così come è, lascia la libertà ad ogni partecipante a questo consorzio, dalla mattina alla sera, di decidere se stare a casa senza avere nessun peso sulla coscienza, rispetto a chi sta portando avanti la carretta. E questo non mi sembra né democratico e nemmeno, dal punto di vista amministrativo, coerente con gli impegni che si prendono.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io non capisco la argomentazione di Petrucci, perché egli dice “ogni Comune”, non ogni rappresentante di Comune. Quindi, “ogni Amministrazione Locale”! Ma questa Amministrazione Locale per recedere dal consorzio dovrà essersi espressa nella sua sede ufficiale, con un voto! Devo dire che questo, Consigliere Petrucci, non lo capisco! Cioè, io capisco che noi dobbiamo avere uno statuto che renda difficile, serio ed impegnativo – al massimo! – recedere, però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma qui si dice che “ogni Comune, ove disponga lo stralcio integrale delle aree”, deve fare una delibera dove dispone lo stralcio delle sue aree. Le mie aree e il mio territorio non vogliono fare più parte del Parco del Grugnotorto per cui “io, Comune” voglio recedere dal consorzio.

Ma c'è un atto, comunque, di Consiglio Comunale!

Comunque, il mio voto è contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla votazione dell'emendamento n.11.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 19 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti, il Consiglio respinge.

Passiamo all'emendamento n.12 all'articolo 7, comma 4.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

L'emendamento vuole evidenziare che, eventualmente, nuove adesioni da parte di altri Comuni vengano preventivamente autorizzate dagli enti consorziati e dagli Organi Consiliari, alla fine, anche per rideterminare le quote partecipanti stabilite dall'articolo 18, in quanto, al di là dell'adesione del Comune, si va anche a modificare lo statuto che ritengo sia di competenza dei singoli Consigli Comunali e dei Comuni partecipanti.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Interventi a favore e contro?

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Anche qua, il comma 4 – Consigliere Cesarano – per dice “che i Comuni interessati potranno, a domanda, chiedere di essere associati al Consorzio, ferma comunque l'accettazione formale da parte dei consorziandi della convenzione, del presente statuto, e della normativa che regola il funzionamento del consorzio”. Quindi, in questa normativa c'è la parte che riguarda la determinazione delle quote di partecipazione.

PRESIDENTE:

Non avendo altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione sull'emendamento n.12.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti e votanti: 18 contrari, 6 favorevoli, zero astenuti, il Consiglio respinge.
Passiamo all'emendamento n.13, articolo 17, comma 3.
Prego Consigliere Petrucci per la presentazione.

CONS. PETRUCCI:

Qui si sostituisce praticamente il comma 4 riscrivendolo – secondo noi – in una maniera più appropriata. Se voi leggete il comma 3, si dice: “ogni Comune può recedere dal consorzio in seguito ad apposito atto deliberativo dell’assemblea, previo il pagamento di una penale – che è il discorso che facevo prima e in modo da scoraggiare i consorziati – che comunque non sia inferiore ad un quinto della somma dovuta per i successivi cinque anni. Il recesso, a seguito di apposito atto, ha effetto dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in cui il Comune ha comunicato la decisione di recedere e l’assemblea consortile ne prende atto e comunque prima dell’avvenuto pagamento da parte del Comune recedente di ogni suo debito ed impegno verso il consorzio”.

Cioè, questo proprio perché noi abbiamo notato che in questa fase in cui si parla di recesso, un Comune esce ed entra liberamente e quando vuole e nel momento in cui vuole. Ecco, questa ci sembra una cosa doverosa nei confronti degli altri Comuni che comunque dovrebbero mantenere in piedi il consorzio.

PRESIDENTE:

La ringrazio.
Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

File 10 – 00:14 +++

CONS. POLETTI:

Io sono allibito della non risposta del Signor Sindaco e dell'Assessore. C'era un impegno preciso, a fronte di una discussione in questo Consiglio Comunale, che nel giro di due settimane ci sarebbero state le risposte. Sono passati due mesi, si fanno le conferenze stampa, si fanno tutti gli incontri che si vuole, non c'è mica problema, io non sono perché non si facciano, ma io ho ritirato un ordine del giorno, Signor Sindaco, con il suo impegno in quest'aula, perché lei venisse a dire che cosa si poteva cambiare e che cosa si poteva fare. Io questa sera non ho ricevuto risposte.

Sono costernato di questo!

Io ho preso un impegno quella sera e pensavo che fosse un impegno tra due persone che si occupano di istituzioni, che sono impegnate in una istituzione in modo serio e quando ci si impegna su una cosa, la si mantiene, non la si rimanda continuamente nel tempo e, se lo sanno i giornalisti, io chiedo, come Consigliere Comunale, di saperlo prima dei giornalisti e prima di qualunque altra persona, perché è mio diritto saperlo! Se, poi, non me lo si vuol dire, non me lo si dica, però mi si dica questo: Signor Consigliere Poletti Claudio di Ambiente e Solidarietà, a lei non le diciamo niente, perché non ci interessa comunicare con lei.

Ditemi questo che è più serio!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Rispetto alla richiesta sul decentramento prendo atto di quanto ha risposto l'Assessore Riboldi, però vorrei ricordare che tutto questo discorso si colloca in un ambito ben preciso che è la discussione che è iniziata rispetto ad una proposta di riforma del decentramento e devo dire che la proposta, come lei sa, è stata presentata all'inizio legislatura, comunque è andata in discussione ormai qualche mese fa ed è matura per

avere una risposta di tipo politico. Vorrei anche capire come si collocano le altre forze politiche rispetto a questa decisione, perché non è una questione di poco conto.

Noi abbiamo in campo un ordinamento istituzionale del nostro Comune che costa circa un miliardo, cioè l'insieme delle risorse che il Comune mette a disposizione per il decentramento è di questa entità, se calcoliamo le spese dirette, le spese per stipendi e quant'altro. Per cui è una parte piuttosto consistente del bilancio, oltre il fatto che per il decentramento hanno votato circa 40 mila persone. C'è pochissima differenza tra il numero delle persone che hanno votato per le elezioni del Consiglio Comunale rispetto a quelle per le elezioni dei Consigli di Circoscrizione e, in più, c'è il dettato dello Statuto che ci vede già in ritardo.

Comunque prendo atto della sua risposta, capisco che ci possa essere la necessità di una concertazione, però direi di non andare troppo in là con i tempi, anche perché siamo quasi a metà della legislatura.

Invece, dal Presidente del Consiglio mi aspettavo una risposta, a meno che non l'abbia data quando sono stato fuori un attimo, ma mi ha detto di no, rispetto al fatto se è ipotizzabile o meno l'inserimento nel prossimo ordine del giorno, in tempi realistici, prima della pausa elettorale, la questione della relazione del Difensore Civico anche con una concertazione con il Presidente della Commissione Istituzionale circa la discussione rispetto alla proposta di riforma del regolamento relativo.

Infine, non ho avuto nessuna risposta, né politica né amministrativa, rispetto alla questione che ho posto circa l'ottemperanza a quello che è stato un voto di Consiglio Comunale. Questa è una questione che riguarda naturalmente la Giunta e penso anche il Presidente del Consiglio, perché il Presidente del Consiglio è tenuto a fare in modo che ci sia una risposta a mozioni presentate e votate dal Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale aveva votato, come sapete, una delibera che prevedeva determinati adempimenti rispetto alla questione delle unioni civili, ci sono dei cittadini che, immagino, così come si sono rivolti a me, si saranno rivolti anche ad altri Consiglieri, cosa dobbiamo fare rispetto alla registrazione nell'elenco comunale. Ecco, vorrei capire un attimo da un punto di vista di metodo, Presidente, se non ritiene che da parte sua, nelle forme consone, ci debba essere un intervento diretto presso il Sindaco o presso la Giunta, perché si dia esecuzione a quanto votato dal Consiglio Comunale e alla Giunta e al Sindaco di farsi parte diligente perché ci sia una comunicazione in un prossimo Consiglio Comunale al nostro consesso circa criteri e modalità operative con cui si muove e le forme di rapporto con i cittadini attraverso il varo di una apposita delibera che deve corrispondere a quanto votato dal Consiglio Comunale.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Ne approfitto per rispondere e mi scuso di non aver risposto prima, ho fatto una piccola pausa per rifocillarmi un attimo.

Per quanto riguarda il Difensore Civico, ne ho già parlato con il Presidente della Commissione Affari Istituzionali, prevediamo di convocarla sul punto il 15 febbraio che è la data che avremmo definito. L'ipotesi è quella di portarla già ad ordine del giorno nella prossima sessione e credo che in quella occasione potremo anche contemplare la relazione del Difensore Civico per quanto riguarda l'annualità appena trascorsa.

Per quello che riguarda, invece, il registro delle unioni civili, provvederemo a sollecitare, come Presidenza, appunto, che si adempia all'ordine del giorno che è stato deliberato in aula.

Io ho ancora tre Consiglieri iscritti, vi prego di fare interventi brevi, perché vi ricordo che dobbiamo procedere alla votazione della Commissione Elettorale.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io avevo fatto una interrogazione sugli incroci pericolosi e, non avendo avuto risposta, la chiedo per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io chiedo che la mia interrogazione sulla questione della autentica delle firme venga riferita all'Assessore di competenza e mi aspetto una risposta su questo.

Presidente, giacché si attiverà per quanto riguarda la questione dell'ordine del giorno sul registro delle unioni civili, anche alla mia richiesta di chiarimenti sull'altro ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale, cioè un percorso che possa portare ad un riconoscimento della partecipazione attiva dei cittadini stranieri sul territorio di Cinisello Balsamo alla vita politica, anche su questa richiesta non c'è stata alcuna risposta, per cui, la pregherei di sollecitare Giunta ed anche il Presidente della Affari Istituzionali, perché noi ci eravamo ripromessi di attivare un percorso che comprendeva la convocazione di questa Commissione, affinché questo percorso venga finalmente iniziato.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa, accolgo la sua richiesta.
Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Le volevo chiedere se c'è la possibilità di fare altre interrogazioni.

PRESIDENTE:

No, perché da regolamento avremmo chiuso.

CONS. MARTINO:

Dico questo, perché avendo fatto otto interrogazioni e non avendo avuto risposta neanche ad una, allora mi veniva come un senso di dire: allora ve ne faccio altre cinque!

Così mi rispondete a tutte per iscritto, vediamo se i termini li rispettate, vediamo se ci sarà da discutere ad ogni ordine del giorno con la multa di 50 centesimi che è datata 3 marzo 2005, quindi chiedevo.

Mi dica un po' lei, perché io non mi ritengo soddisfatto...

PRESIDENTE:

Secondo regolamento le suggerisco di richiedere risposta scritta e, qualora insoddisfatto nuovamente, procedere nella forma delle interpellanze.

CONS. MARTINO:

Sì, ma quando le altre volte ho chiesto risposta scritta, le risposte avute non sono complete, perché, ad esempio, quando ho chiesto l'ultima volta il controllo etilometrico che avveniva sulle strade, mi hanno risposto, io ho chiesto quanti ne facevano nell'orario dalle 18:00 in poi, non mi è stato detto questo. A me non interessava che in un anno hanno fatto 40 controlli in Cinisello, tra cui 21 sono riscontrati positivi all'alcool e quindi hanno dovuto subire sanzioni come detta la legge. Quindi non viene rispettato precisamente quello che il Consigliere chiede, non c'è completezza, quindi in qualche modo io le notizie le devo sapere e quindi adesso chiedo: posso fare altre due interrogazioni o no? Poi, perché a me non mi rispondete mai?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

L'Assessore Riboldi mi ha risposto e mi ha risposto in un modo simpatico e mi permetto di dirlo un po' a tutti. Quando ho chiesto perché il sottopassaggio non veniva disinfettato, mi è stato risposto che, siccome fa freddo, è impossibile lavare il sottopassaggio, perché provocherebbe la creazione di ghiaccio e quindi il sottopassaggio verrà lavato e disinfettato soltanto quando le temperature saranno più elevate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

No, questa è la risposta, te la faccio vedere, è scritta!
Mi ha preso in giro?

Ritengo, però, che non sia corretto non avere neanche una risposta soprattutto su un problema elevato quale la questione delle elezioni, la questione dei seggi, visto che anche un atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale nei confronti della Giunta e del Sindaco, mi sembra assurdo, dopo aver ricevuto una risposta del Sindaco che stravolge l'indicazione del Consiglio Comunale, richiedere spiegazioni, perché è passato tanto tempo, poi il Sindaco non si è visto per problemi personali, si richiedono informazioni per sapere qual è l'indirizzo del Sindaco e della Giunta e nessuno ti risponde, quando il 9 aprile si voterà e gli elettori avranno ancora lo stesso e identico problema dell'ultima volta.

Quindi chiedo al Consiglio, all'Ufficio di Presidenza, alla Giunta, al Sindaco e a chiunque voglia prendersi a cuore questa roba di risolvere il problema dei seggi elettorali.

La prossima volta, se non avrò risposte, farò altre interrogazioni e non sarà Napoli a fermarmi con la neve.

Chiedo risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Accogliamo la richiesta, quindi in un prossimo Ufficio di Presidenza cercheremo di monitorare questa situazione del registro unioni civili, partecipazione straniera alla vita democratica della città e sezioni elettorali e magari presentare una comunicazione all'indirizzo del Sindaco e della Giunta in merito.

Dichiaro chiuso il punto sulle interrogazioni ed interpellanze, quindi procediamo con la elezione della Commissione Elettorale.

Ricordo che dobbiamo eleggere quattro membri effettivi e quattro membri supplenti. Sono due votazioni separate.

Mi sembra si sia raggiunto un accordo sui nomi indicati da Maggioranza e Minoranza nella misura di due nomi di Maggioranza e due di Minoranza per ciascuna delle due votazioni, cioè per i quattro effettivi e per i quattro supplenti.

Si vota insieme ed ogni Consigliere può esprimere una preferenza.

Chiedo ai Consiglieri di prendere la parola per indicarmi i nomi sui quali si è raggiunta l'intesa per quello che concerne i componenti effettivi.

Intanto cominciamo a distribuire le schede.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Per la Maggioranza sono il Consigliere Longo ed il Consigliere Zagati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Il Consigliere Scaffidi ed il Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chiederei al Consigliere Fiore, al Consigliere Martino e al Consigliere Brioschi di recarsi presso il banco della presidenza per svolgere la funzione di scrutatori.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Dichiaro l'esito della votazione: 8 voti Zagati, 8 voti Longo, 4 voti Scaffidi, 3 Boiocchi, 2 schede bianche, per cui dichiariamo eletti nella Commissione Elettorale come membri effettivi i Consiglieri Zagati, Longo, Scaffidi e Boiocchi.

A questo punto chiedo l'indicazione, a Maggioranza e Minoranza, dei nomi relativi ai membri supplenti. La parola al Consigliere sacco. Grazie.

CONS. SACCO:

I nomi proposti per la Maggioranza sono Carla De Zorzi e Silvia Casarolli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sono il Consigliere Martino e Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Bene, le schede le abbiamo già distribuite per cui vi invito a procedere al voto. Confermo gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri prima indicati.

Mentre si procede allo scrutinio per la composizione e per quanto concerne i componenti supplenti, prego i Consiglieri di rimanere ancora accomodati per qualche minuto ai loro banchi perché dovremmo procedere alla votazione per immediata esecutività della delibera. Grazie.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione: 8 voti Consiglieria De Zorzi, 8 voti Consiglieria Casarolli, 3 voti Consigliere Martino, 3 voti Consigliere Bongiovanni, 1 voto il Consigliere Sisler e 2 schede bianche.

Risultano quindi eletti nella Commissione Elettorale, come membri supplenti, i Consiglieri De Zorzi, Casarolli, Martino e Bongiovanni. A questo punto vi chiedo di procedere alla votazione per immediata esecutività della delibera.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 Consiglieri favorevoli, 1 astenuto, zero Consiglieri contrari, il Consiglio approva. Non avendo altro da decidere e deliberare, il Consiglio per questa sera è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, De Vecchi Manuel, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Prego i Consiglieri che intanto intendano fare comunicazioni, di prenotarsi in modo tale che si possa procedere con le comunicazioni prima di prendere in considerazione il punto dell'ordine del giorno della seduta di questa sera.

Prego Consigliere Fiore, a lei la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io volevo fare una comunicazione perché mi sembra giusto e doveroso farla come ex lavoratore della Breda; sono cioè uno di quei lavoratori che ha avuto contatto con l'amianto. Qualcuno magari pensa: "ma perché fa questa..."

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

No! Forse quello che la Regione Lombardia governata da Valaguzza, faceva finta che non esistesse all'interno di Sesto San Giovanni e all'interno delle fabbriche. Quindi, forse sarà proprio quel tipo di amianto che, ripeto, la Regione Lombardia ha ritenuto utile e il Governo, semmai, ha ridotto anche le possibilità per i lavoratori di avere degli indennizzi o di andare prima in cassa integrazione. Quindi come vede, Consigliere Valaguzza, ce c'è sempre per qualcuno, in termini di risposta. Dico quindi che c'era un processo in corso a Pistoia, per la morte di 17 operai, tutti con la stessa malattia e cioè un tumore che gonfia i polmoni fino a provocare il soffocamento. In primo grado, nel 2004, gli accusati dei diciassette operai morti sono stati assolti con la formula "per insufficienza di prove". Il processo di secondo grado doveva celebrarsi il 02/02/2006, ma la Corte di Appello di Firenze l'ha rimandata al 06/04/2006. Da qui si deduce che al 06 aprile la legge Pecorella – e quindi c'entra ancora Valaguzza! – sarà già stata approvata perché le Camere chiudono l'11 febbraio e quindi la assoluzione sarà diventata definitiva. Ora, io non credo che la legge Pecorella sia stata fatta per questo, credo però che sia stata pensata per altri casi; i giornali dicono "caso Berlusconi, caso Previti" e lo stesso Presidente del Consiglio ha ammesso che la legge Pecorella gli è servita anche per il processo SME e quindi è probabile che sia servita per lui!

Io invece dico che quelli sono casi minori rispetto a questo, cioè non mi interessa, rispetto al problema di Berlusconi e di Previti e rispetto ai diciassette operai morti. Credo che si poteva anche trattare – e di questo ne sono convinto – credevo che almeno su questi casi si potesse rinunciare a processare Berlusconi e Previti – anche perché nessuno li processerà, almeno fino a quando rimarranno lì - ma che loro rinuncino a fare leggi come questa.

Ed adesso chiedo che si debba fare giustizia per chi è stato ucciso dal lavoro! Con la legge Pecorella hanno applicato il fuoco di repressione! Badate, io credo che qualcuno debba anche cercare di capire che cosa significa "fuoco di repressione"; il fuoco di repressione è una soluzione militare per cui quando vedi una collina che è persa, spari a zero massacrando tutti, anche i tuoi, pur di salvare la collina. Questa volta, invece, sono stati "ri-uccisi" quei diciassette operai, ed erano – se mi permettete dirlo – dei nostri, "nostri" come lavoratori e non di appartenenza politica. Quindi io credo che, come si sul dire, un esame di coscienza rispetto a questa legge suicida che sta massacrando tutti i processi di questo tipo laddove i padroni sono stati assolti in primo grado, penso che qualcuno ci debba ripensare anche all'interno di quest'aula.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io vorrei fare una comunicazione. Premetto che questa comunicazione non vuole essere una strumentalizzazione politica ma un doveroso richiamo, in primis da cittadino e poi da politico, ed infine da membro della III Commissione Servizi alla Persona, dal momento che questa Amministrazione è attenta ai problemi del sociale e purtroppo questa volta non lo è stata, bene, questa volta devo denunciare, con rammarico appunto, la mancata sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale per non essere stata presente, come Istituzione, ai funerali di Angelo Limonta.

A riguardo, era stato comunicata la notizia e la data dei funerali da parte della collega Casarolli il 02 febbraio in Consiglio Comunale. Chi era Angelo? Un volontario della Croce Rossa morto in servizio alla guida di un mezzo dell'associazione che, tutte le mattine, accompagnava un gruppo di anziani al locale centro diurno.

Si confida per il futuro, in una maggiore attenzione da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

La mia comunicazione forse stona un po' con quelle che mi hanno preceduto, ma la voglio fare ugualmente perché mi ero ripromesso già da tempo di farla. Inizio con il dire che in via Lorenteggio a Milano è stato avvistato un Ufo. Ed importante, perché a me è capitato di avvistare un Ufo in televisione e, in particolare, nella trasmissione L'Incudine – credo si chiami – ho assistito al Presidente del Consiglio Dottor Silvio Berlusconi, che dinanzi al conduttore – Claudio Martelli – accusava i Comunisti di aver ottuplicato il debito pubblico in Italia dal 1980 al 1992. Davanti ad un conduttore che di nome faceva: "Claudio Martelli" che qualche responsabilità di Governo probabilmente ha avuto in quel periodo e qualche responsabilità la compagine politica del Pentapartito ha avuto nel portare il debito pubblico a quello che è oggi. Questa la dice lunga su quello che qualcuno ha definito "una armata che sbraca da tutte le parti"! Siamo veramente... anche con una punta di forte fastidio, ma non è possibile che in un paese democratico e civile come il nostro, ogni sera, su qualsiasi trasmissione si vada, si trova il Presidente del Consiglio che tiene una conferenza stampa! Questo non è un elemento di democrazia e questa cosa deve fare riflettere tutti quanti su quello che sta avvenendo in questo paese.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Presidente, vorrei capire: se siamo nella fase delle comunicazioni, quale è la comunicazione che ha fatto il Consigliere Massa che ha testé finito di parlare? Perché tra "comizio" e "comunicazione", secondo me, c'è una bella differenza! Quindi vorrei capire quale è la comunicazione, perché francamente non l'ho capita!

PRESIDENTE:

Mi pare fosse quella sull'Ufo!

Consigliere Massa, ci chiarisca il punto

CONS. MASSA:

Comunico che nella TV pubblica e nella TV privata, in questo ultimo periodo non facciamo altro che assistere a conferenza stampa del Presidente del Consiglio, violando tutte le regole del normale confronto democratico ed arrivando a punti di fastidio che inducono il telespettatore a cambiare canale e a portare ad evadere il canone! Perché se la gente continua a vedere queste cose, va a finire che non paga più neanche il canone!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

Presidente, io volevo domandarle se non era il caso di regolamentare un attimo questa vicenda delle comunicazioni, perché anche nello scorso Consiglio Comunale ho dovuto ascoltare comunicazioni che riguardavano lo scibile umano e che poco avevamo a che fare con Cinisello Balsamo! Peraltro, Consigliere Massa, a me sembra l'unico caso in cui ci sia una maggioranza consiliare che invece di preoccuparsi di

guadagnare tempo per amministrare, non perde occasione per provocare la Opposizione con tematiche che nulla hanno a che fare con Cinisello Balsamo e con la Amministrazione di Cinisello Balsamo. Lei continua a fare comunicazioni provocatorie che prima o poi sfoceranno in una “incazzatura” da parte della Opposizione e a quel punto vi terremo qua con 3.700 emendamenti su ogni punto!

Lei, Consigliere, o interviene su questioni che riguardano Cinisello Balsamo, o altrimenti anche noi ci metteremo qui a discutere dei magistrati politicizzati che poi vengono candidati dai DS, ci metteremo a discutere DI Vladimir Luxuria candidata con Rifondazione Comunista, ci mettiamo a discutere dello scibile umano e stiamo qua fino alle 06:00 del mattino! Allora io non credo che sia il caso che lei continui a provocare, anziché preoccuparsi di tutelare il suo Sindaco che mi sembra ne abbia bisogno – visto che qualche interrogazione dai suoi colleghi di Maggioranza l’ha ricevuta! – lei non fa altro che peggiorare la situazione amministrativa del Comune di Cinisello Balsamo, facendo questi interventi che nulla hanno a che fare con il Comune di Cinisello Balsamo! Allora, ditecelo! Se il taglio che deve prendere questo Consiglio è quello di essere provocati da voi che peraltro siete anche in Maggioranza, e noi si debba stare qua ad ascoltare determinati interventi assolutamente ridicoli, allora ce lo dite, i adeguiamo, ne faremo noi altrettanti – e le assicuro che ci sono le motivazioni – ed in Consiglio Comunale, sui punti di Governo, inizieremo a fare i nervosi anche noi!

PRESIDENTE:

Questa cosa la chiudiamo qui.
Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Ovviamente non condivido il tono utilizzato dal Consigliere Sisler, ma devo dire che sul contenuto qualche punto di congruenza lo riscontriamo, come gruppo consiliare de La Margherita, tant’è vero che in effetti, durante tutto il mandato amministrativo, ci siamo un po’ astenuti dal fare comunicazioni di carattere generale, tant’è vero che a titolo di esempio noi facciamo una comunicazione che è quella di preparare, per il prossimo periodo, un ordine del giorno su un problema che avevo già posto in Consiglio Comunale sotto forma di interrogazione, problema che è stato snobbato perché avevamo chiesto che nel giornale che viene distribuito per conto dell’Amministrazione comunale da tutti i cittadini, ci fosse uno spazio per in gruppi consiliari a mo’ di comunicazione alla città. Invece vediamo che questo strumento viene utilizzato come strumento diretto del Sindaco che nell’ultimo numero del giornale chiede ai giovani di poter dialogare direttamente con lui, quasi andando a citofonare a casa, ed invece sulla richiesta che il gruppo consiliare de La Margherita ha fatto - peraltro per tutti i gruppi consiliari e quindi anche della Minoranza – di avere uno spazio su questo giornale, addirittura non è stata data neanche una risposta. Non dico sotto forma di interrogazione ma almeno, come componenti della Maggioranza, di un minimo di cenno su questo argomento. E quindi presenteremo e diamo comunicazione al Consiglio di un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.
Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Due brevissime comunicazioni. La prima è una sollecitazione alla Giunta: – penso di doverla fare all’Assessore Imberti, ma comunque se uno dei suoi colleghi gliela può fare... - dei cittadini mi hanno segnalato, negli ultimi tempi, uno scarso rispetto degli orari da parte delle ricolori interne degli autobus, della città. Io non sono in grado di dire se questi cittadini hanno ragione o no, però sono cittadini che pigliano l’autobus. Quindi, se si potesse far verificare, sollecitare, un eventuale controllo, perché in certi orari, come sapete, passa una mezz’ora; cioè è mezz’ora il periodo di tempo che c’è tra la partenza e gli orari non di punta. Per cui il ritardo viene ad assumere una valenza noiosa.

La seconda questione invece è rivolta all’Assessore Riboldi: se fosse possibile intervenire presso il servizio addetto, perché ho visto anche in centro, sulla piazza, eccetera, però in molte parti della città è rimasta la neve di cui si sono ripulite le strade e le parti centrali delle strade. Se nonché è stata spostata i lati delle carreggiate, togliendo tra l’altro spazio al parcheggio delle automobili e comunque anche nella fretta della pulitura delle strade, restando in una situazione ancora ingombrante.

Ecco, se fosse possibile almeno togliere le situazioni peggiori e più ingombranti e comprese quelle che ci sono sulla piazza Gramsci, attraverso l’apposito servizio, penso che sarebbe una cosa utile e ben

accetta da parte dei cittadini. Fra l'altro, la neve a questo punto è diventata sporca, nera, per cui chiederei di non sottovalutare questo problema. E' un piccolo problemino, se volete, ma sul quale bisogna essere solleciti.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Zagati, a lei la parola.

CONS. ZAGATI:

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Una comunicazione che è una ri-comunicazione visto che l'avevo già fatta nella sessione di novembre, ed è questa: all'incrocio tra via Monte Ortigara e via Parini c'è una incongruenza tra la segnaletica orizzontale e la segnaletica verticale. Ossia, la segnaletica orizzontale presenta i segnali di stop, quella verticale, di precedenza. E' un incrocio pericoloso dove spesso si verificano incidenti, dove spesso si sono verificati incidenti in passato, e credo che sarebbe opportuno intervenire per risistemare la congruenza tra segnaletica verticale ed orizzontale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zagati.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente e buonasera Consiglieri ed Assessori. Io voglio fare una breve comunicazione relativamente all'articolo che è comparso, qualche giorno addietro, su Il Sole 24 Ore, della proprietà di un suolo nel Comune di Brugherio da parte del Comune di Cinisello Balsamo, articolo nel quale si dice che "c'è un pozzo di stoccaggio di gas naturale". Ecco, vorrei che la Giunta o il Sindaco ci dessero maggiori informazioni su questa cosa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

Io non ho altri Consiglieri iscritti per comunicazioni, per cui riteniamo chiuso il punto delle comunicazioni e passiamo al punto oggetto di discussione questa sera che è l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 dell'azienda Multiservizi e Farmacie.

Darei, a questo proposito, la parola all'Assessore Mauri per una rapida introduzione del punto, però chiedo per cortesia di far accomodare presso il banco della Presidenza il Presidente e il Direttore dell'Azienda Multiservizi Farmacie; il signor Foti – Presidente – e il Direttore – Dottor Segre -

Prego Assessore Mauri, a lei la parola.

ASS. MAURI:

Buonasera. La mia introduzione è semplicissima perché credo che poi sia compito e dovere dei rappresentanti delle Farmacie entrare nel merito della gestione dell'azienda per l'anno 2004. Io richiamo semplicemente quelli che sono i dati generali che oggi vengono resi al Consiglio Comunale e cioè un conto consuntivo che si chiude con un utile di 5.405 euro, derivante da un conto economico che possiamo vedere ha un valore della produzione di 19.985.757 euro, a cui vengono detratti prima i costi della produzione per 13.724.551 euro, proventi ed oneri finanziari per 31.345 euro, proventi ed oneri straordinari per 51.575 euro ed infine imposte per 172.881 euro.

Credo che sul merito, sulla ripartizione del risultato di gestione tra i diversi servizi che sono stati assegnati a regime dal 2004, anno in cui i servizi sono stati gestiti per intero dalla azienda, sia utile ed opportuno – secondo i dettami del nostro Presidente del Consiglio Comunale – cedere la parola ai rappresentanti dell'azienda. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Mauri.

C'è con noi anche Giancarlo Ioli, Direttore amministrativo dell'azienda, pertanto abbiamo la possibilità di trarre ulteriori delucidazioni e precisazioni da parte dei vertici dell'azienda medesima.

Io potrei che potremmo iniziare la seduta con una fase più di carattere interlocutorio volta alla richiesta di eventuali chiarimenti per poi, esaurita la fase dei chiarimenti, passare agli interventi più relativi, in senso specifico, alla discussione. La discussione sul punto è aperta: prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente, ma chi illustra questa delibera di questa sera? L'Assessore non ha illustrato la delibera ma ha solamente dato quattro numeri per ciò che concerne i ricavi, costi ed utile; ma una eventuale illustrazione di tutto il contenuto per quanto riguarda l'andamento dell'anno 2004, se eventualmente non ce la può fornire l'Assessore, che quanto meno ce la fornisca il Presidente della Multiservizi!

PRESIDENTE:

Se vogliamo integrare quanto già disponibile nel materiale a disposizione dei Consiglieri che include anche la relazione al bilancio, io credo che possa essere utile un intervento introduttivo del Presidente che mi sembra sia la persona più appropriata e che magari può anche fornire ulteriori delucidazioni in merito alla relazione, della quale dovremmo però già disporre.

Darei quindi la parola al Presidente Carmelo Foti.

SIG. FOTI:

Grazie Presidente.

Mi ha sorpreso l'introduzione dell'Assessore Mauri che mi stava rubando il lavoro, per cui adesso...!

Scherzi a parte: non essendo noi i responsabili totali di questo bilancio consuntivo 2004, bensì responsabile soltanto di una minima parte, non abbiamo fatto una relazione introduttiva allegata a questo bilancio, ma abbiamo solo scritto quattro parole che vi vorrei leggere per ciò che attiene alcune cose e poi, magari, facciamo un esame dettagliato sulla relazione della gestione che avete allegata.

Ci scusiamo, perché nella concitazione c'è stato qualche numero sbagliato che vi abbiamo integrato con delle note a riguardo, ci sono ancora degli ulteriori errori ovvero delle battiture numeriche che sono riportate alla pagina n.5 e dove nella proposta di destinazione di riserve e degli utili c'è un errore di battitura in cui c'è scritto "3.424", è al contrario "4.324". Detto ciò, signor Sindaco, signori Assessori, signor Presidente e signori Consiglieri, il bilancio che in nome del Consiglio di Amministrazione che presiedo, mi accingo a sottoporre alla vostra approvazione è da condividere, nelle vostre valutazioni, con quanto operato dal precedente Consiglio di Amministrazione dell'azienda per una buona parte dell'esercizio. Al suo insediamento, questo nuovo Consiglio di Amministrazione ha preferito iniziare i suoi lavori mantenendo una coerente continuità con la gestione di chi lo ha preceduto, poi a poco a poco, con la necessaria prudenza, abbiamo avviato i cambiamenti opportuni e necessari che sono tuttora in corso e i cui effetti si manifesteranno concretamente solo a partire dal bilancio 2005. Anche se è in discussione il bilancio dell'esercizio 2004 che ci ha visti gestori solo per poche settimane, ritengo doveroso, nei vostri confronti, illustrarvi brevemente il lavoro fino ad ora svolto da questo Consiglio. Abbiamo effettuato investimenti nell'anno 2005 per oltre 300.000 euro e rinnovando tutta l'informatica aziendale, rinnovando due farmacie – la n.2 e la n.6 – e rammodernando la farmacia n.1. La farmacia n.2 che si trova in largo Milano è stata completamente rinnovata in arredi, attrezzature ed impianti e l'unità in esame è una farmacia che, per la sua ubicazione, si connota a farmacia sociale, ossia tra quelle che assolvono un servizio con margini di utili di gestioni assidui, ma un servizio alla cittadinanza molto ma molto rilevante.

Dal momento che gli allestimenti preesistenti risalivano –la farmacia n.2 è stata rifatta - al 1991, per migliorare il servizio agli abitanti del quartiere e per potenziarne il fatturato, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'investimento in esame che ha richiesto 110.000 euro completamente autofinanziati. La farmacia n.6 che invece è ubicata in Montegrappa è stata ammodernata parzialmente e di recente – nel 2000 – ma la sua particolare ubicazione che le consente di espletare un servizio con un buon ritorno economico, ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad investire in funzionalità ed immagine.

A riprova della convenienza dell'investimento effettuato e del suo buon ritorno economico, anticipo quanto sarà di pertinenza del bilancio consuntivo 2005 e vi informo del fatto che la farmacia n.6 è passata da un fatturato di 1.478.000 euro per il 2004, ad 1.617.000 euro per l'esercizio 2005, cioè registrando un incremento del 9,5% del suo volume di vendite. L'operazione di ammodernamento ha richiesto un investimento di 142.000 euro, completamente, anche questo, autofinanziato. Mentre per quanto riguarda la farmacia n.2 sono stati fatti degli interventi di restyling, abbiamo ricavato una sala di aspetto per quanto riguarda il servizio CUP che è stato molto gradito dalla utenza e, come sapete, il servizio CUP è stato esteso

a tutte le farmacie della azienda. Abbiamo avviato, seppure in via sperimentale, una iniziativa di recapito domiciliare dei farmaci e riservato esclusivamente alle persone anziane e ai disabili, e l'iniziativa, pur pagando lo scotto del noviziato, ha ricevuto unanimi consensi e pertanto sarà rinnovata e forse ampliata. Abbiamo fatto iniziative socio-salutistiche con il Comune e con l'azienda ospedaliera. Tutte le iniziative comunali del territorio e che coinvolgono la salute del cittadini, trovano la nostra attenzione ed il nostro sostegno: da "Cinisello Balsamo città della salute, arte e terapia", fino al nuovo progetto di monitoraggio del territorio per quanto riguarda la osteoporosi e siamo intervenuti anche per quanto riguarda l'iniziativa "prevenzione, cura ed assistenza, un diritto per tutti i cittadini ed immigrati".

Per quanto riguarda il servizio mense scolastiche, un settore questo che presenta da sempre molte criticità a partire dal dover educare l'utenza ad una seria e sana educazione alimentare e per giungere fino alla dolente nota delle alte percentuali di insolvenza, a causa delle note vicissitudini degli ultimi due anni, questo Consiglio di Amministrazione ha evitato una situazione di insolvenza che era pari a circa il 20% e che con interventi discreti ma non privi della necessaria fermezza, è via via riuscito a ridurre all'attuale quindici ed ancora si sta lavorando a riguardo.

La rilevazione elettronica delle presenze, che era stata avviata tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005, non ha sortito risultati sperati ed è stata abbandonata. Si è dunque ritornati al tradizionale sistema delle rilevazioni manuali sempre mediante fatturazione a posteriori. Vogliamo segnalarvi che questo sistema di pagamento, che si contrappone a quello del buono pasto prepagato, agevola – se così si può dire – l'insolvenza dell'utenza che spesso, dopo aver fruito dei pasti mensa, non è più rintracciabile e non intende pagare il servizio. Anche in questo settore, così come per quello delle farmacie e dell'asilo nido, mancano i continui ammodernamenti delle strutture per produrre sempre un miglior servizio alla utenza. L'asilo nido Raggio di Sole di vi Verga, sta dando all'azienda notevoli soddisfazioni grazie all'alto gradimento, in più di una circostanza, espressa dalla utenza e ringrazio questo Consiglio Comunale per aver voluto continuare ad affidarci la struttura per ulteriori tre anni.

In conclusione, mi sono permesso di dissertare l'attività del nostro Consiglio di Amministrazione anche se il documento in esame è solo di pertinenza marginale. Rimando comunque ai successivi documenti programmatici e consuntivi una più ampia relazione sulla nostra attività.

Per quanto riguarda il bilancio che vi stiamo presentando, io sono entrato che l'Assessore Mauri stava leggendo dei numeri. Non vorrei rileggerli completamente e quindi non saprei da dove cominciare, appunto per non ripeterli. Io comincio dall'inizio, così evitiamo di saltare qualche passaggio. Il bilancio dell'azienda relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2004 e che sottoponiamo alla vostra attenzione ed approvazione, presenta un utile ante imposte di euro 178.286 a fronte dei corrispettivi 118.554 del precedente esercizio. Sono state effettuati accantonamenti per imposte a carico dell'esercizio pari a 172.881 e da ammortamenti ed accantonamenti in ragione di 304.533 euro. Riteniamo che l'analisi del prospetto di bilancio, accompagnata dalla lettura della nota integrativa, possa offrire una chiara evidenza dei risultati di gestione. A corredo dei suddetti documenti vi presentiamo un riesame dei valori ivi esposti, che consente di comprendere lo stato attuale dell'azienda e fornire altresì indicazioni utili al suo sviluppo futuro.

La gestione economica: il valore della produzione è pari a complessivi 13.985.757 euro, a fronte dei corrispettivi 12.551 del precedente esercizio e così ripartiti: esercizio farmaceutico 10.727, servizio mense 3.130, servizio asili nido 127.000, per un totale – come dicevamo prima – di 13.985.000. Il settore Farmacie nell'esercizio 2004 ha registrato ripetuti interventi del legislatore mirati al contenimento della spesa sanitaria. Nonostante ciò e nonostante una permanente debolezza del potere di acquisto reale del cittadino, il servizio farmaceutico incrementa il valore della produzione di un 8,51%, valore che si posiziona ben oltre ogni indice inflativo ufficiale. Il settore mense, le cui variabili economiche e tariffe, numero di scolari, eccetera, sono del tutto esogene all'azienda, le Amministrazioni sono intente a contenere il continuo incremento della insolvenza. Per quanto riguarda l'asilo nido sono poco significativi i confronti con il precedente esercizio, perché il settore asilo nido ha cominciato ad operare solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2003. I costi della produzione si incrementano del 10,85% pari ad euro 1.343.380, e passano dal valore di 12.381.000 del precedente esercizio 2003, agli attuali 13.724.551. Tra i costi della produzione, l'incremento maggiore è senz'altro da attribuire al costo del lavoro. Questo incremento, rispetto al precedente esercizio 2003, trova le seguenti motivazioni: tutto il personale dell'asilo nido ha manifestato costi pieni rispetto al precedente 2003, esercizio nel quale è stato assunto solo a partire dal mese di agosto; per cui gli operatori dell'asilo nido, in questo bilancio, sono a costo pieno. Si sono registrati incrementi per due rinnovi di contratto nazionale di lavoro: per il settore farmacie e per il settore UNEBA che è il contratto degli asili nido.

Si registrano costi di lavoro, conseguentemente al venir meno del Direttore Amministrativo: come tutti sappiamo, il Direttore Amministrativo è venuto a mancare e per contratto gli viene riconosciuta una

erogazione di mancato preavviso di una annualità. In questa categoria di voci, non compaiono poste degne di nota dei predetti oneri straordinari. Non compaiono poste degne di nota se non nel calo dell'entità degli oneri finanziari in virtù del progressivo calare degli interessi dei mutui contratti per l'acquisto di immobili e per fronteggiare il finanziamento CIR che l'azienda si è accollata con la cessione del servizio mense da parte dell'Amministrazione Comunale.

La situazione finanziaria, per quanto attiene l'indebitamento a breve termine, avevo detto che l'attività del settore farmacie unitamente ai puntuali trasferimenti da parte dell'Amministrazione Comunale a copertura del costo sociale, consentono di fronteggiare gli impegni finanziari senza ricorrere ad onerose anticipazioni di cassa. Come è noto, infatti, la gestione delle farmacie che presenta un risultato economico finale, da sole non erano sufficienti a coprire i costi dei servizi mense scolastiche dell'asilo nido, gestite con tariffe socialmente agevolate. Per essi, come da contratto di servizio, interviene l'Amministrazione Comunale. L'indebitamento a medio-lungo termine è costituito dal fondo TFR maturato dai dipendenti al 31/12/2004 pari a 611.000 euro, dai mutui per l'acquisto degli immobili delle farmacie n.7 e n.6 – la n.7 è la farmacia di via XXV Aprile, la n.6 è quella di Via Brunelleschi – ed infine dal finanziamento CIR del centro di cottura. I relativi importi passano da 1.212.000 euro dell'esercizio 2003, a 950.000 euro dell'esercizio 2004.

La situazione patrimoniale: sotto questo profilo il corrente bilancio ribadisce quanto già ha indicato nei bilanci precedenti e cioè di un buon grado di patrimonializzazione dell'azienda. Noi non abbiamo rapporti con le imprese perché non siamo un gruppo, l'unico rapporto che abbiamo è con l'ente e cioè con l'Amministrazione Comunale e questo Consiglio.

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2004 ve li ho elencati prima, nella introduzione iniziale, però ritengo forse che sia utile anche leggere, proprio perché ci sono alcune cose che non sono state evidenziate in quel prospetto. Nei primi mesi del corrente anno, il Consiglio di Amministrazione si è subito attivato per la nomina del direttore di azienda nominato, come da statuto, per il triennio a venire e per la copertura del posto di direttivo amministrativo. Per quanto riguarda il settore farmacie è stato espletato un concorso per la copertura di due posti di collaboratori di farmacia stabilizzando il personale delle farmacie con indubbio miglioramento del servizio. L'informatica di tutte le farmacie è stata profondamente riammodernata, sono ora tutte collegate con intranet mediante una veloce linea Adsl, il riammodernamento degli arredi non ve lo ripeto perché è il rifacimento della farmacia n.2 e n.6 e della n.1, per quanto riguarda il servizio CUP, a partire dal mese di giugno, le farmacie comunali della città espletano in esclusiva il servizio CUP – Centro Unico di Prenotazione visite ospedaliere – in collaborazione con l'azienda ospedaliera San Gerardo.

Abbiamo una nota dolente che è quella delle rapine: a partire dall'inizio dell'anno si registra una preoccupante ripresa del fenomeno delle rapine in farmacia. A fronte delle tre rapine subite nel corso dell'anno 2003, dall'inizio degli anni ad oggi le farmacie dell'azienda ne hanno già subite otto, ed un furto. L'azienda quindi si sta attivando per attivare tutte le possibili misure di prevenzione e deterrenza a tutela della clientela e dei dipendenti.

Settore mensa: un aspetto preoccupante del servizio di refezione scolastica è quello del persistere dell'insolvenza degli utenti. A partire dal mese di febbraio sono state promosse iniziative che pur tenendo conto del ruolo esercitato dall'azienda e spesso della particolare clientela, hanno consentito recuperi. L'azione prosegue con risultati da verificare. È stata avviata in via sperimentale la rilevazione elettronica che purtroppo, però, come vi ho precedentemente detto, ha avuto un esito negativo.

Al termine del primo anno di gestione dell'asilo nido affidato dalla azienda a settembre del 2003, la struttura si è affinata e consolidata. Abbiamo fatto nuovi servizi per quanto riguarda l'asilo nido, avviato nuove iniziative per il miglioramento del servizio, abbiamo attivato un corso di primo soccorso pediatrico ed un corso di massaggio mamma-bambino.

Per quanto riguarda le iniziative di utilità sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di erogare un contributo economico a sostegno del progetto di integrazione territoriale avviato dall'ospedale Bassini e dalla Asl n.3 del Comune di Cinisello Balsamo, mirato alla realizzazione di iniziative di informazione, di prevenzione e di assistenza al territorio, soprattutto per madri e figli di paesi extracomunitari. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di erogare un contributo economico al sostegno del progetto CUNSE. Si tratta di una iniziativa nota alla comunità cittadina, è stata preminata giorni fa dietro dalla Lisimbardi d'Oro della Provincia e questa iniziativa è partita nel 2001 per rispondere a bisogni sanitari nella Regione del Camerun, in particolare nella località Garouwa. Per informazione, vi dico che la copertura delle mense – per quanto riguarda le rette/mense – coprono circa il 70% del fatturato, mentre il 30% sono costi sociali ripianati dall'Amministrazione Comunale. Per l'asilo nido, invece, le cose si

invertono: il contributo dei genitori per quanto riguarda l'asilo nido è circa il 30%, mentre il 70% invece è coperto dagli utili dell'azienda. Qui noi abbiamo avuto utili delle farmacie per 341.437, un avanzo del contributo sociale che era di 1.033.000, abbiamo avuto un passivo - coperto completamente dall'utile delle farmacie - di 339.842 euro, ed abbiamo avuto un avanzo di bilancio di 5.405 euro.

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2004 con l'allegata nota integrativa, nonché il contenuto della presente relazione, vi proponiamo - come da statuto, articolo 29, punto 2 - le seguenti destinazioni dell'utile di esercizio: a fondo di riserva il 20% pari a 1.081 euro, la parte restante come utile indiviso a disposizione del Comune pari a 4.324 euro.

Vi ringrazio e se avete delle domande, sono a disposizione il direttore amministrativo ed il direttore dell'azienda.

PRESIDENTE:

La ringrazio Presidente Foti.

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Una prima rapida tornata di domande: anzitutto, Presidente, le facci notare che stiamo discutendo - perché da una battuta del Consigliere Berlino mi viene questa considerazione - del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2004, e siamo a febbraio 2006! Per cui Presidente, chiedo che lei si attivi, prossimamente, affinché i Consiglieri Comunali siano messi in condizione di discutere documenti, in termini logici. Discutere del consuntivo 2004 a febbraio del 2006, non mi sembra una gran cosa!

Ho colto nel breve, brevissimo, intervento dell'Assessore che lui ritiene sia un dovere del Presidente presentare il bilancio consuntivo. Mi fa piacere perché dovere non era emerso la scorsa volta. Ora invece è certificato che è un dovere del Presidente essere presente e quindi la discussione deve esserci quando gli Organi della Multiservizi sono presenti, così spero che per la prossima volta non ci saranno più queste discussioni.

Una prima domanda che mi viene da fare all'Organo, al Presidente e al Direttore Generale è: come ogni buon padre di famiglia vado a vedere gli utili e mi accorgo che gli utili dell'Azienda Multiservizi ammontano a ben 5.000 euro! Mi sembra preoccupante e mi sembra preoccupante perché 5.000 euro non è un margine! Avere un utile di 5.000 euro vuol dire che siamo al limite della negatività, per cui mi domando quali sono le azioni che questo Consiglio vorrà mettere in campo per evitare situazioni peggiori, perché 5.000 euro non consentono certo grandi margini di manovra! Tra l'altro, nella relazione più volte corretta e quindi di difficile lettura, ad esempio, si legge... anzi, un dato se è possibile averlo ed è quello dell'utile di esercizio delle farmacie senza l'aggravio dell'asilo e delle mense. Mi domando: poiché questo aggravio ci sarà anche negli anni a venire, quale forme di gestione aziendale si vorranno attuare per evitare che il bilancio diventi passivo e, soprattutto, che cosa accadrà se il bilancio sarà passivo; perché attualmente non ricordo se sia il Comune a dover intervenire o meno. Anche se su questo poi sarete voi a darmi una risposta.

Per quel che riguarda, ad esempio, uno dei settori che più gravano sul bilancio - ad esempio quello delle mense - avevo già letto le tecniche per risolvere il problema dell'insolvenza utenti. Cioè, mi si dice nel 2004 che l'azione di recupero degli insolventi prosegue, ma con risultati da verificare! Credo che qualche risultato, ad oggi, potreste darcelo, considerata che nota del 2004! Così come chiedo che mi si spieghi cosa significa "che la rilevazione elettronica delle presenze deve dare risultati ancora da verificare". Non mi sembra così complesso verificare se la rilevazione elettronica funziona o meno! Qui, evidentemente, c'è da dare qualche spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare alcune domande. La prima una domanda è questa: il Consiglio di Amministrazione della Multiservizi ha approvato il bilancio consuntivo il 29/06/2005 e il 14/12/2005 c'è stata l'approvazione del documento da parte del Collegio dei Revisori. Al di là del fatto che noi dopo circa un anno - come diceva il Consigliere Sisler - ci troviamo ad approvare in Consiglio Comunale quest'atto, la domanda che le volevo fare era: in base all'articolo n.28 dello statuto, il bilancio di esercizio di chiusura a dicembre deve essere approvato entro 120 giorni. Nel caso che questa dilazione viene riportata entro i 180 giorni, deve essere

motivata all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione. Io devo dire che non ho trovato la motivazione, "il perché" questa dilazione del tempo, visto che ci troviamo al 29 giugno, vuol dire nei termini dei 180 giorni. Allora, a questo punto, va un attimino motivato il perché nella chiusura dei 120 giorni. E questa è la prima domanda che le pongo. Poi, al di là di quanto già detto anche dall'altro Consigliere, noi ci siamo ritrovati a parlare del bilancio di previsione, un po' di tempo fa, ed erano state avanzate delle attenzioni circa le insolvenze delle utenze. Era stato detto che bisognava un attimino verificare con più attenzione chi non pagava le rette degli asili. Io le chiedo: per quale situazione la Multiservizi si sta adoperando per far sì che queste insolvenze possano venire meno rispetto a quello che noi ci troviamo nel bilancio e quindi con un incremento di queste insolvenze? Ed anche per quanto riguarda i furti? Quali sono le iniziative che la Multiservizi sta prendendo per quanto riguarda l'evitare questo fenomeno?

Se mi può dare dei chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Buonasera. Leggendo questa relazione, questo bilancio consuntivo, due fattori che negativamente saltano all'attenzione sono le voci riguardanti i crediti e le rapine.

Parlando dei crediti, notiamo come dall'esercizio 2003 all'esercizio 2004 vi è stato un notevole incremento di questi crediti. Addirittura passiamo da 1.876.000 euro a 2.386.000 euro, per una differenza di oltre 500.000 euro di crediti in più rispetto all'esercizio precedente. Di questi 510.000 euro ben 460.000 euro sono crediti nei confronti di clienti. Ora, è chiaro e evidente che gran parte di essi sono crediti dovuti ad insolvenze relative al pagamento delle rette, delle mense; suppongo.

Io l'anno scorso ho partecipato a riunioni organizzate dall'AMF relativamente a questo nuovo progetto di rilevazione elettronica dei pasti. Sinceramente, sentendo la presentazione di questo progetto mi sembrava una cosa piuttosto avanti, nel senso che mi aspettavo che da lì a poco la cosa avesse avuto inizio. Benché io, anche in quella occasione, in quelle discussioni tra chi presentava il progetto, tra il comitato dei genitori e i responsabili degli istituti scolastici, avevo comunque manifestato – non dico una contrarietà – una mia perplessità rispetto al fatto che si costringeva dei bambini di età scolare e quindi di bassa età, ad organizzarsi autonomamente con una sorta di carta di credito a scalare, con tutto il rischio che ne conseguiva nel momento in cui questa tesserina veniva persa piuttosto che scambiata con altri alunni e quant'altro. Era stato detto che nel caso di primo smarrimento, la sostituzione sarebbe avvenuta gratis, ma successivamente questa cosa non era più possibile, per cui da queste cose, il mio è un parere non totalmente positivo.

Allora io mi chiedo: siccome si legge, da qualche parte, di "sperimentazione", vorrei capire se questa cosa è partita e dove, perché a me sinceramente non risulta che in qualche ambito scolastico sia partita questa sperimentazione di rilevazione elettronica della fruizione del pasto. Quindi, sinceramente sono preoccupato del fatto che da un anno all'altro ci sia questo notevole incremento – parliamo del 25% in più – di crediti nei confronti della clientela. E allora mi chiedo davvero cosa si sia fatto, non tanto per scongiurare il futuro, ma cosa si è fatto per cercare di recuperare l'arretrato, perché qui di arretrato ce n'è davvero molto e non vorrei che come sempre, anche i cittadini di Cinisello Balsamo, si debbano dividere in due categorie: quelli degli onesti che pagano regolarmente le rette delle mense per i propri figli e di coloro che invece fanno finta di niente e non pagano le rette perché sanno che non corrono nessun tipo di rischio perché l'Amministrazione non è assolutamente efficiente nel recuperare quanto da loro spettante. Questo, quindi, è il primo argomento di grande preoccupazione e vorrei capire davvero, in concreto, come esempi pratici, che cosa stiamo facendo. Se, in concreto, pertanto, la tendenza sta cambiando oppure no.

Altra problematica è quella invece relativa alle rapine: anche questo è un dato preoccupante ed in costante aumento rispetto all'anno precedente; e stiamo parlando sempre dell'anno 2003 e 2004. Anche in questo caso si dice "che si sta valutando una sorta di lotta a questo fenomeno". Ma in concreto, Presidente, che cosa stiamo facendo? Che cosa si intende fare? Per esempio: vi è una sorta di allarme per cui tutte le farmacie siano collegate con le forze di polizia cittadine, che non fa certo bene a quello che è il compito e l'economia di questa azienda.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Valaguzza a lei la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per raccogliere qualche informazione che potrà essere utile quando affronteremo davvero i problemi strategici di questa azienda, anche perché poi non è particolarmente interessante discutere o valutare un bilancio consuntivo con un anno di ritardo, ormai dovremmo essere sul bilancio consuntivo del 2005 e non su quello del 2004.

Io però prendo atto dell'errore che è stato corretto, infatti la mia prima domanda era di sapere se l'utile era di 5.400 o di 4.500?

Con la trasposizione dei numeri era importante dirlo all'inizio, in quanto, i documenti a disposizione del Comune riportano ancora quello.

Io chiedo qualche informazione e qualche conferma più per macronumeri, se non ho sbagliato anche io ad incolonnare le somme, l'azienda municipalizzata muove, grosso modo 14 milioni di euro, già questo movimento le farmacie hanno più o meno un utile di 486 mila euro, e quindi c'è un 34% di utile come lavoro delle farmacie.

Questo utile, però, si riduce al 12% quando mettiamo tutte le altre attività e si riduce ulteriormente al 4% quando lo depuriamo dalle imposte, e chiedo conferma di questi numeri.

Mentre invece le domande che voglio rivolgere sono sostanzialmente queste: ho visto che l'azienda ha contratto dei mutui, un mutuo decennale con la Crediop per l'acquisto all'interno del complesso Il Sole, poi c'è un altro mutuo, questa volta non è più con la Crediop ma è con la Comit per altri 232 mila euro e poi c'è un subentro, non sappiamo con chi dalla documentazione a nostra disposizione di circa 1 milione 100 mila euro, essendo subentrati alla CIR, perché io per quanto riguarda i mutui vorrei conoscere quali sono le condizioni di questi tre mutui e per il terzo chi è l'ente mutuatario.

Questa è la prima domanda, la seconda domanda invece è questa, ho visto che i Consigli di Amministrazione hanno avuto un incremento dei gettoni del 50%, sono passati da 53 mila euro ad 80 mila euro, e quindi sono più del 50%, vorrei capire se questo dovuto ad un fatto di legge o è dovuto ad una applicazione dei massimi o dei minimi, non so come funziona, vorrei conoscerlo e poi una cosa che mi risulta ancora più strana è che c'è stato un incremento anche dei costi dei Revisori dei Conti, i Revisori dei Conti che ci costavano 4 mila euro sono andati a 8 mila euro, quindi con un aumento del 100%, vorrei allora qualche spiegazione proprio in merito a questi aumenti, nel periodo in cui la politica cerca di ridurre i costi, anche solo in termini di 10%, noi invece vediamo alcuni organi gestionali delle nostre farmacie, della nostra multiservizi che si aumentano l'uno del 100% e l'altro del 50%.

E da ultimo, una roba che non sono riuscito bene a capire, ho cercato di integrarla con la pianta organica per capirci qualcosa di più, ma non ci sono riuscito, noi spendiamo circa 200 mila euro di consulenze e collaborazioni, esattamente sono 30 mila euro per le Farmacie, 84 mila euro per le mense e 70 mila euro per i nidi.

Ho fatto un ragionamento molto semplice, io non so che cosa consiglino queste consulenze, ma sono 150 mila euro che sono, di fatto, l'utile di tutta la società prima delle imposte.

Allora la domanda specifica è: queste collaborazioni, queste consulenze sono proprio così necessarie oppure potrebbero essere anche ridotte, visti i dispositivi della Finanziaria o, e spero di no, si chiamano consulenze e collaborazioni ma, di fatto, sono dei rapporti di lavoro che si protraggono nel tempo e che quindi corrono il rischio di essere in qualche modo un lavoro dipendente camuffato?

Io vorrei proprio sapere con precisione come sono definite queste consulenze che certamente avranno nomi e cognomi, avranno funzioni, avranno dei contratti, per capire se possiamo almeno raddoppiare gli utili prima delle imposte, semplicemente con una operazione di taglio delle consulenze, cosa sempre possibile, visti i chiari di luna che ci sono adesso.

Per adesso mi limito a queste richieste formali, riservando poi di utilizzarle quando discuteremo del disegno strategico che la nostra azienda deve pur avere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente, anche io non vorrei ripetermi ma vorrei sottolineare il fatto che è assurdo dover discutere di un bilancio del 2004 nel 2006, quindi invito il Presidente delle Farmacie, e in particolare anche il Presidente del Consiglio e l'Assessore a prendere più sul serio questa azienda, nel cercare di darci il materiale nei tempi più idonei e più corretti per discutere, perché discutere di un bilancio del 2004 mi sembra un po' sciocco, mi permetto di usare questo termine perché è assurdo dover discutere di una cosa vecchia e che non ha più senso, bisognerebbe invece discutere del piano strategico di questa azienda, anche perché ricordiamo che questa azienda ha un bilancio che parte con un capitale di 9 milioni di euro e riesce a produrre un utile soltanto di 5 mila euro, quindi diciamo che ci sono un po' di questioni da sistemare, quindi sarebbe interessante discutere in tempo per portare delle migliorie a questa azienda e, soprattutto, per rendere il Consiglio Comunale al corrente di ciò che accade.

Volevo chiedere alcune informazioni riguardanti il sostegno alla iniziativa di utilità sociale, quanti erano stati i finanziamenti destinati ai due progetti, uno di integrazione territoriale e l'altro del progetto CUMSE.

Anche io come il Consigliere Valaguzza sottolineavo il fatto dell'aumento del compenso agli organi, sia ai Revisori dei Conti che al Consiglio di Amministrazione e sembra proprio strano che in questo periodo dove tutti diminuiscono per risparmiare, il CdA ed i Revisori si aumentano quasi del 100% i loro stipendi. Riteniamo che ciò non sia corretto, soprattutto non è corretto in una azienda che produce degli utili ma miseri.

È vero che li giri sugli altri, però per girarli sugli altri vuol dire che da qualche parte fa acqua e quindi chi fa acqua è giusto che prima di prendersi lo stipendio rifletta un attimo e cominci un po' a valutare bene la propria esperienza professionale.

L'altro punto che volevo anche io approfondire con voi riguardava le rapine, anche io volevo sapere che metodi si stanno utilizzando per poter ovviare a questo problema che ha coinvolto otto volte le nostre farmacie comunali, mentre le altre farmacie non sono mai state rapinate, questo vuol dire che forse c'è qualcosa che non funziona, volevo avere maggiori spiegazioni, soprattutto nei rimedi. Come ultima cosa mi piacerebbe che il Presidente delle farmacie ci assicurasse sul futuro di questa azienda, ci assicurasse in senso positivo, nel senso che ci dicesse dove, secondo lui, bisognerebbe di più puntare per poter risolvere i vari problemi, perché se noi abbiamo 9 milioni di euro investiti e riusciamo a produrre un utile soltanto di 5 mila euro, credo che ci sia qualcosa che non funziona, quindi mi piacerebbe capire quale è il progetto futuro di questa azienda, come si possono migliorare le problematiche, perché tanto, secondo me, discutere di una cosa del 2004 ha poco senso, è più interessante capire il piano strategico che il Presidente Foti vuole dare assieme al suo Consiglio di Amministrazione per migliorare questa azienda.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Io non ho altri iscritti per il momento, per cui lascerei la parola al Presidente per iniziare ad offrire risposte alle domande che sono pervenute negli ultimi interventi.

Prego Presidente.

SIG. FOTI:

Grazie Presidente.

Partiamo dalle prime domande, anche se è una domanda che ricorre in quasi tutti gli interventi per quanto riguarda le insolvenze.

Io non so dove è stato rilevato che abbiamo una insolvenza del 25%, sulla relazione che ho letto prima del bilancio, ho letto che quando siamo arrivati c'era una insolvenza del 20%, siamo scesi al 15%...

(interventi fuori microfono non udibili)

SIG. FOTI:

No, no, Consigliere Berlino la pregherei di farmi vedere dove è scritto che è aumentata del 25%, a me non sembra.

I numeri vanno visti e comparati anche in base al numero degli utenti perché il numero degli utenti varia di anno in anno e varia di anno in anno anche l'incremento del contributo da parte di chi usufruisce della mensa, per cui vi tranquillizzo del fatto che l'insolvenza quando siamo arrivati era pari al 20%, grosso modo, dopo di che sono stati fatti degli interventi, prima dai nostri uffici con contatti telefonici, con gli utenti

morosi e siamo riusciti in quella fase a recuperare circa 40 mila euro, dopo di che, siccome è rimasto uno zoccolo duro che non rispondeva alle telefonate, abbiamo incaricato uno studio legale. Prima di tutto abbiamo interpellato i servizi sociali del Comune, c'è una carenza di pagamento, volevamo capire se chi non pagava non pagava perché non era in condizione di pagare o non pagava per scelta, oppure perché aveva perso il posto di lavoro, aveva problemi economici e quindi non riusciva a pagare.

Da una rilevazione fatta dagli uffici comunali abbiamo rilevato che su 100 persone, cinque erano quelle che non potevano pagare perché assistiti e non dichiarati o comunque avevano acquisto la condizione di meno abbienti ma non lo avevano dichiarato, a volte ci sono anche degli scrupoli che le persone si pongono nei confronti di dichiarare un loro disagio.

Espletata questa fase, siamo passati al recupero delle persone che dovevano pagare perché avevano la possibilità di pagare, dalla lettera fatta dai nostri legali, abbiamo avuto un ritorno di circa 70 mila euro, per cui non è andata poi così bene, però siamo passati da una insolvenza del 20, che è rimasta perché con quella del 20 abbiamo recuperato circa 100 mila euro, però questa è scesa nel 2005 di cinque unità, cioè del 5%, è passata dal 20 al 15 e questo vuol dire che l'iniziativa intrapresa ha portato un, seppur piccolo, beneficio.

Dopo di che abbiamo intrapreso un'altra iniziativa che è quella di fare dei decreti ingiuntivi agli utenti più morosi, abbiamo presentato al Giudice di Pace di Monza dei decreti ingiuntivi, di cui ancora non abbiamo avuti i riscontri perché sono partiti da poco e, come sapete ci sono delle procedure da espletare, per cui contiamo che avendo scelto persone che hanno 1500 – 2000 euro da pagare alla azienda, questo possa essere l'unica strada che ci rimane, dopo la via bonaria, la via legale, la via giudiziaria.

Noi facciamo del nostro meglio, con tutte le iniziative possibili perché l'insolvenza diminuisca e si recuperino quei crediti che sono dovuti.

Rimanendo sempre nel settore mensa, per quanto riguarda le rilevazioni dei pasti automatici, di cui parlava il Consigliere Berlino e anche altri, abbiamo iniziato questa sperimentazione nel mese di aprile dell'anno scorso, se non vado errato, su una scuola materna, su una scuola elementare e una scuola media, non vi dico le difficoltà che ci sono state poste da parte delle Amministrazioni scolastiche, nonché questo tipo di rilevazione che era già stata deliberata, noi abbiamo dovuto soltanto dare attuazione, ci ha creato tutta una serie di problematiche per la quale invece di risolverci i problemi ce li incrementava e alla fine della sperimentazione abbiamo deciso di non attuarla. Abbiamo anche avuto un ripensamento nel voler tornare ai buoni prepagati, penso che potesse essere una soluzione, stiamo valutando e lo proporremo non appena avremo fatto una valutazione più concreta a questo Consiglio e alla Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda i furti nelle farmacie, è vero che si sono incrementati notevolmente e questo ci preoccupa moltissimo, noi abbiamo avuto degli incontri sia con la pubblica sicurezza che con i Carabinieri e con la nostra vigilanza urbana, abbiamo attivato in tutte le farmacie, siccome questi furti si svolgono principalmente nelle ore serali, dalle 18:00 in poi, intorno all'orario di chiusura, abbiamo attivato tutte le nostre farmacie con la chiusura automatica dall'interno, per cui i nostri lavoratori ad una certa ora attivano la porta, purtroppo però non serve neanche questo perché alla farmacia n. 7 non è servito a niente, perché il rapinatore prima è entrato e poi si è messo il passamontagna. Abbiamo attivato il pulsante per l'attivazione automatica dei Carabinieri o della pubblica sicurezza, in alcuni casi sono già stati attivati, in altri li attiveremo con il servizio che ci è più vicino, i Carabinieri o la Pubblica Sicurezza, più di questo non saprei cosa fare. Abbiamo posizionato telecamere all'interno, stiamo posizionando alcune telecamere anche all'esterno per individuare l'individuo prima che entri nella farmacia. Stiamo attivando tutta questa serie di cose, non è vero che questo avviene soltanto nelle farmacie pubbliche, purtroppo avviene anche nelle farmacie private, questo non ci consola perché sicuramente è un dato negativo e su questo dato negativo ci stiamo confrontando.

Per quanto riguarda invece i crediti, noi parliamo di crediti e non di debiti, ad ogni modo credo che su questo sia meglio che parli il Direttore Amministrativo che con i numeri è molto più bravo di me.

La parola al Direttore Amministrativo Ioli.

DOTT. IOLI:

Buona sera.

Quella che vedete nella nota integrativa è una esposizione creditoria che oscilla di anno in anno e non è indice della insolvenza, una parte dei crediti sono certissimi ed incassati già alla data della formazione, alludo ai crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale, pagati dalla Regione, quelli si incassano, basta che a dicembre la Regione sposti di dieci giorni il pagamento, se è prima del 31 dicembre vanno a cassa, se è dopo vanno a credito ma vanno incassati.

Altra cosa invece è la morosità, la morosità sono i crediti di lunga data, pregressi su cui si dubita poter realizzare l'incasso, ma non sono i crediti disposti a bilancio, quelli disposti a bilancio sono quasi tutti incassati, le mutue pagano una volta al mese la Regione, basta che il credito sia liquidato al 30 di dicembre o al 2 di gennaio, deve necessariamente avere esposizioni diverse, se il 30 di dicembre va a liquidità, se non è stato incassato è una esposizione creditoria, ma non è la morosità.

Il flusso medio della Regione Lombardia per le mutue delle farmacie è di 600 mila euro mensili, quindi questo si sposta molto significativamente.

SIG. FOTI:

Per quanto riguarda invece i compensi del Consiglio di Amministrazione, io vorrei tranquillizzare tutti, pensavo che lo sapeste, non è il Consiglio di Amministrazione della azienda che stabilisce gli emolumenti da dare agli amministratori e al Collegio dei Revisori dei Conti, bensì, se non vado errato, questo Consiglio Comunale.

L'aumento rispetto al 2003 è dovuto al fatto che il Consiglio di Amministrazione è passato da 5 a 7 Consiglieri e che da 250 euro si è passati a 500 euro. Probabilmente la stessa cosa vale per quanto riguarda i Revisori dei Conti che non hanno subito un incremento numerico, bensì hanno subito un incremento che questo Consiglio Comunale ha voluto riconoscergli.

(interventi fuori microfono non udibili)

SIG. FOTI:

E' un emolumento riconosciuto da questo Consiglio Comunale e questo emolumento, questa delibera è stata fatta nel dicembre del 2003, quindi è propedeutica al bilancio preventivo del 2004.

Per quanto riguarda i mutui, sono stati finanziati... ed essendo di dieci anni ed avendo pagato poco più della metà del dovuto..., questo comunque si può valutare.

Per quanto riguarda il debito con la CIR, la CIR aveva fatto ammodernato ulteriormente la struttura e quando ci è stato conferito l'immobile, ci è stato conferito con il debito, che noi stiamo continuando a pagare.

(interventi fuori microfono non udibili)

SIG. FOTI:

In questo momento non siamo in grado di darvi dei dati, ve li faremo avere dall'ufficio di Presidenza che poi li darà ai Consiglieri.

Per quanto riguarda le consulenze, le consulenze sono anche contratti di collaborazione, per esempio abbiamo la sostituzione del personale delle farmacie...

(interventi fuori microfono non udibili)

SIG. FOTI:

Non si tratta di consulenze legali, se ci sono consulenze legali sono nella misura dei 3 mila e 5 mila euro al massimo, non di più...

(Interventi fuori microfono non udibili)

SIG. FOTI:

Vi faremo avere i dati, sempre tramite l'ufficio di Presidenza.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la discussione.

È iscritto il Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Credo che questo Consiglio di Amministrazione si presenta a distanza di pochi mesi, penso sei o sette per la precisione, di fronte a questo Consiglio per farci votare un bilancio consultivo che però leggendo la relazione con i dati ufficiali, ha amministrato questa azienda solo per tre mesi.

Ora, mi sembra molto facile per me e per tutti noi rifare il Consiglio che abbiamo sei mesi fa con tutta una serie di critiche, con una serie di numeri, come stanno facendo anche altri Consiglieri, e quindi imputando alla dirigenza che però, per onestà della verità di questi bilanci consultivi ha poca responsabilità, però è anche vero che dalla approvazione di questo bilancio consultivo, dalla discussione fatta in seno al Consiglio di Amministrazione si evidenziano, naturalmente, delle posizioni che sono anche, in alcuni casi, critiche per la parte in cui la responsabilità non era vostra e si fanno anche degli apprezzamenti, se vogliamo, rispetto invece al periodo in cui avete amministrato, questo però non toglie che questo bilancio consultivo lo firmate voi e quindi da questa firma siete responsabili anche dei numeri che ci vengono comunicati questa sera.

Credo che così come abbiamo fatto l'altra volta, questo bilancio presenta sicuramente molte incongruenze perché è un bilancio di basso profilo, è un bilancio di una Amministrazione che tenta di conservare qualcosa e quando riesce ad avere qualche utile, questo utile gli viene risucchiato da altre cose, come sono, per esempio, le rette per la mensa, su cui non si sono ancora fatte delle scelte definitive, anche sentendo le prime risposte, per come riuscire ad avere interamente le rette pagate da tutti gli utenti che ne usufruiscono.

Non si è riusciti, per esempio, a porre rimedio, certo tre mesi forse sono pochi, ma io spero che il prossimo bilancio consultivo, cioè quello del 2005 che verrà in questo Consiglio Comunale sia sostanzialmente diverso nelle risposte e nella presentazione, perché altrimenti vuol dire che questo Consiglio di Amministrazione non ha cambiato assolutamente niente rispetto a quello del passato.

Io ho fiducia che invece questo possa cambiare e quindi credo che alcuni indirizzi che già nella discussione precedente, alcune osservazioni che avevamo fatto la scorsa volta possano essere state messe in pratica in questo indirizzo che però non vediamo questa sera e credo che i debiti delle mense, così come i debiti dell'asilo nido, così come alcune situazioni dal punto di vista gestionale possano essere state recepite e quindi si possa risolvere.

Certo è che questo bilancio che ci viene, credo che non sia assolutamente soddisfacente e i numeri la dicono tutta, magari in fase di dichiarazione di voto faremo anche dal punto di vista politico l'osservazione a questo Consiglio di Amministrazione.

Detto questo, però, ci sono alcuni numeri che andrebbero meglio specificati, alcune cose le hanno già dette i colleghi che mi hanno preceduto, quindi non mi ripeto, ma, per esempio io vorrei capire, in questa pagina ci sono altre due voci, una riguarda i costi per il lavoro autonomo e l'altra riguarda il costo del lavoro autonomo della farmacia notturna, io non riesco a capire che cosa vuol dire il costo del lavoro autonomo, i dipendenti della farmacia sono dipendenti, non lavorano autonomamente, oppure oltre ai dipendenti ci sono altre collaborazioni all'interno di queste farmacie e se fosse così vorrei sapere per quale motivo ci sono queste collaborazioni ulteriori rispetto ai dipendenti che già avete in seno alla pianta organica, perché nella pianta organica evidentemente queste figure non ci sono, perché altrimenti non mi tornano più i conti, nel senso che nella pianta organica ci sono dei dipendenti, mi pare che siano 36 ed il costo finale di questi dipendenti è quello che è citato nella tabella, quindi queste due voci che ho citato vorrei capire prima di tutto che cosa sono e a che cosa si riferiscono e la motivazione per la quale sono state fatte.

Per il momento mi fermo qui, mi riservo di intervenire ancora.

PRESIDENTE:

Preghevi i Consiglieri che volessero ancora avere delle precisazioni di prenotarsi in modo tale che esauriamo questo giro e poi passiamo agli interventi di discussione generale, in modo da far procedere la nostra discussione.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io non ho avuto la risposta, o forse non l'ho sentita, per quanto riguarda l'approvazione del bilancio in riferimento allo Statuto tra i 120 ed i 180 giorni che ho posto prima, forse è stata data una risposta ma io non l'ho sentita.

Visto che mi trovo, le faccio un'altra domanda: per quanto riguarda gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione, di cui poc'anzi si discuteva, visto che i membri del Consiglio di Amministrazione sono di nomine politiche fatte dal Sindaco, se sono soggette alla riduzione del 10% come

stabilisce la legge Finanziaria approvata dal Governo che stabilisce che tutti i politici hanno una riduzione del 10%, se anche voi nel bilancio di previsione per il 2006 prevedete una riduzione degli emolumenti allocata nello stesso atto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Intervengo su qualche ulteriore aspetto che hanno toccati i miei colleghi, mi riferisco al rendiconto economico sezionale per farmacia e le domande sono in particolare relative alla farmacia n. 9 perché evidenzia, a mio parere, alcune anomalie per esempio rispetto a farmacie che in termini di ricavo da vendite sono sullo stesso piano, mi riferisco alla farmacia n. 3 e alla farmacia n. 4.

Sostanzialmente tutte e tre le farmacie ricavano gli stessi introiti: 1 milione 47 mila euro la prima, 1 milione 46 mila la seconda, 1 milione 51 mila euro la farmacia n. 9, però a differenza della 3 e della 4 la farmacia n. 9 ha un utile di imposte di 16 mila euro anziché rispettivamente 45 mila e 84 mila.

Volevo capire più in generale, e quindi partendo da questo dato in particolare, come è la situazione di questa farmacia n. 9, per quale motivo ha un utile così basso rispetto alle altre e per quale motivo, soprattutto ha un costo del personale notevolmente superiore perché, ad esempio la farmacia n. 9 a parità di ricavi ha un costo del personale di 184 mila euro e, per esempio la farmacia n. 4 di 129 mila, quindi mi sembra abbastanza intuitivo pensare che la differenza sugli utili derivi proprio dalla diversa incidenza dei costi del personale perché non vedo scostamenti differenti.

Ma soprattutto in vista degli eventuali indirizzi che in futuro questo Consiglio Comunale dovrà dare alla azienda, mi pareva utile sprecare qualche parola rispetto al fatto che le aspettative che si avevano rispetto a questa farmacia sono state mantenute o meno, noi sappiamo che la farmacia n. 9 è quella di via Brunelleschi e siccome ci fu una discussione qualche anno fa piuttosto approfondita sull'acquisto o meno dell'immobile, la mia obiezione principale era che ritenevo la zona sostanzialmente depressa dal punto di vista commerciale rispetto alla ubicazione della farmacia sulla via Risorgimento e vorrei capire se, effettivamente questa farmacia manifesta qualche problematica e, soprattutto, vorrei il conforto di qualche dato tra quelli che erano i ricavi della farmacia quando era ubicata in via Risorgimento ed i ricavi della farmacia di oggi, che ha la propria ubicazione in via Brunelleschi.

Questi sono dati interessanti perché se confermate alcune mie sensazioni potrebbero indurci ad una ulteriore e più approfondita riflessione quando in futuro si dovranno decidere politiche particolari nella fattispecie rispetto al settore delle farmacia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io vedo dal prospetto che praticamente dal consuntivo 2003 il costo pro capite di un bambino all'asilo nido è sceso da 1.081 euro a 875 euro e questa mi sembra una cosa estremamente positiva, anche se lo ritengo un costo elevatissimo. Però ho notato che noi abbiamo, a fronte di una media di 44 – 47 bambini, una media di 12 dipendenti, una responsabile e 10 educatrici, il rapporto previsto dalla legge quanto è?

C'è un rapporto previsto tra educatrici e bambini, volevo capire se noi eravamo nelle norme, al di sopra delle norme o sotto le norme, perché non riuscivo a capire come mai di questi quasi 200 euro di abbattimento dei costi a cosa potessero essere richiamati.

E poi non vedo qui i 70 mila 932 euro dove sono stati collocati, i 70 mila 932 euro del nido, considerato come consulenze e collaborazioni, poi nel prospetto e nella determinazione del costo unitario della retta per il servizio non compare da nessuna parte.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. VALAGUZZA:

Se sono consulenze e collaborazioni vuol dire che detti impropriamente stipendi, come fanno ad andare gli stipendi nelle spese per i servizi? O facciamo finta di comprarlo da una società esterna che si presta il personale? Ma questo non è consentito dalla legge.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Relativamente alla precedente risposta del Presidente Foti, quando parlava dei decreti ingiuntivi, da quanto da lui affermato sembrerebbe che almeno il 45% di coloro che risultano insolventi non siano famiglie poco abbienti, nel senso che dalla rilevazione fatta presso l'Assessorato ai Servizi Sociali solo un 5% diceva che corrisponde a famiglie in gravi situazioni economiche e patrimoniali e quindi giustamente diceva di aver attivato dei legali, nel tentativo di sensibilizzare coloro che non avevano ottemperato al pagamento delle rette.

Mi diceva che sono stati recuperati 60 mila euro, quanto resta da recuperare e, soprattutto questi decreti ingiuntivi di cui parlava coinvolgono tutto il restante pianeta di coloro che risultano insolventi o si è invece voluto fare una sorta di scelta a seconda del quantitativo monetario di insolvenza, mi spiego, si è voluto trascurare importi fino ad un certo tot e prenderne in considerazione altri o che cosa?

Quale è il termine di decisione su cui intervenire così radicalmente con dei decreti ingiuntivi e quanto invece si è voluto lasciar perdere e lasciar correre proprio in termini di quantitativo monetario da recuperare.

PRESIDENTE:

Non ho altri Consiglieri iscritti a parlare, quindi darei la parola nuovamente al Presidente Foti, dopo di che possiamo passare agli interventi generali sul punto.

Prego Presidente.

SIG. FOTI:

Rispondo subito al Consigliere Berlino, mi sembrava di averlo detto prima però probabilmente nelle tante cose che ho detto mi sono dimenticati.

I decreti ingiuntivi sono circa dieci e sono a campione, nel senso che abbiamo le dieci persone che hanno la morosità più alta, anche perché la stragrande maggioranza delle insolvenze sono cifre che vanno dai 50 euro in su e fino ad una certa cifra fare un decreto ingiuntivo, anche se noi per legge dovremmo farlo perché il recupero dovrebbe essere comunque fatto, ha un costo superiore a quello che è l'eventuale recupero, perché non è detto che i decreti ingiuntivi poi ci porteranno a recuperare l'insolvenza di questi utenti perché magari non sono neanche irraggiungibili.

Noi siamo partiti con questa iniziativa che è campione perché il decreto ha un costo abbastanza oneroso, ma ci sono anche delle quote fisse, ma recuperare quei crediti costerebbe di più che non recuperarli, è un problema di giustizia che comunque tenderemo in qualunque modo di perseguire, partiamo con queste che sono cifre abbastanza consistenti, per poi vedere di arrivare anche alle altre.

Questa iniziativa ha portato già nel 2005 un abbassamento della morosità, questo vuol dire che anche il passaparola tra le persone sta funzionando, perché spesso avviene il passaparola al contrario tra chi non paga, è un ragionamento qualunquistico ma è un ragionamento che molti fanno.

Per quanto riguarda l'asilo nido, l'asilo nido ha un rapporto tra puericultrici e bambini, come previsto dalla normativa, inferiore ai cinque bambini per ogni puericultrice, le sostituzioni vengono fatte tramite una cooperativa che si chiama Koinè, poiché noi abbiamo una dipendenza per il 90% al femminile, queste godono spesso della maternità e di altri permessi e quindi vanno sostituite con personale che viene fornito dalla cooperativa oppure da libere professionistiche che forniscono le prestazioni in tempi determinati per la sostituzione delle malattie e dalle maternità.

Passo la parola al Direttore Amministrativo per le questioni più tecniche.

DOTT. IOLI:

Solo per un contributo informativo, il bilancio deve soddisfare tre momenti di percorrimento, il primo è quello di natura fiscale, il secondo è quello di natura contabile, il terzo è quello di natura civilistica che è quello che qui in questa sede è in discussione.

Il bilancio civilistico, che è quello che si presenta all'esterno della azienda è un bilancio a norme CEE, è un bilancio che è stato redatto a norma del decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile '95 che recepisce la direttiva CEE.

La direttiva CEE in termini di bilancio è molto rigida, vincolante perché consente di plasmare tutti i bilanci della Comunità Europea, si devono organizzare le poste di bilancio per natura e non per destinazione,

quindi qualora fossimo di fronte a sostituzioni anche di dipendenti ma la natura della prestazione è di carattere consulenziale, con rapporto autonomo, non può essere annoverato nel lavoro dipendente.

Tutte le informazioni che riguardano il costo del lavoro in rapporto alle vendite, eccetera, andrebbero fatte in ambito extra bilancistico con dei report ad hoc per dare delle valutazioni tecniche, il lavoro autonomo, così come quello delle farmacie notturne, non può essere considerato all'interno della esposizione del costo del lavoro, perché ha natura differente da quella del lavoro dipendente, poi tutte le valutazioni si possono fare, ma sarebbe sbagliato tecnicamente un bilancio che all'interno del costo del lavoro riportasse ciò che non è tutelato dal lavoro dipendente.

SIG. FOTI:

Devo ancora rispondere alla domanda che ha fatto il Consigliere Cesarano per quanto riguarda i 180 giorni del bilancio.

Il bilancio è stato presentato e approvato il 29 giugno del 2005 per cui entro 180 giorni le vicissitudini che questa azienda ha subito nel 2004 credo siano note a tutti.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SIG. FOTI:

Possiamo anche farlo tranquillamente perché le motivazioni le abbiamo e sono valide e serie, il fatto che nel 2004 è deceduto il direttore amministrativo che aveva una funzione importante, di conoscenza storica della azienda ci ha portato ad approvare questo bilancio come Consiglio di Amministrazione il 29 di giugno, pertanto con notevole ritardo rispetto a quello che faremo quest'anno che abbiamo dati a bilancio controllabili da subito, perché sono dati che abbiamo inserito noi.

Adesso ci consultiamo con il Segretario Comunale per vedere come integrare questa nota di giustificazione, che per altro come dice il Direttore Ioli è ordinatoria e non perentoria.

Per quanto riguarda invece gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione, decide il Consiglio Comunale per cui sarete ancora una volta voi a decidere quanto ci deve essere riconosciuto per il nostro lavoro e quant'altro, non è il Consiglio di Amministrazione che decide l'emolumento che deve prendere, è questo Consiglio Comunale che correttamente decide, noi presentiamo il bilancio di previsione nel quale è previsto l'emolumento retributivo del Consiglio di Amministrazione e se non ci sono variazioni prima della variazione del bilancio del Consiglio Comunale, noi ammetteremo al bilancio ancora la stessa cifra, se sarà diminuito o aumentato o quant'altro, noi ci adopereremo per applicare la delibera che il Consiglio Comunale applicherà.

DOTT. IOLI:

Questo è un argomento dibattuto dalle aziende municipalizzate, siamo noi in contatto con diverse altre aziende, effettivamente la legge finanziaria non parla delle aziende speciali degli enti locali, l'obbligatorietà della riduzione non c'è, al di là poi della opportunità che deciderà di assumere il Consiglio.

SIG. FOTI:

Al di là della obbligatorietà o meno, è comunque il Consiglio Comunale che decide, pertanto noi ci adopereremo ad applicare, come è logico, la delibera del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho tre iscritti che sono il Consigliere Napoli, il Consigliere Bongiovanni ed il Consigliere Bonalumi.

Il Consigliere Napoli mi diceva già prima che era per l'intervento nella discussione generale, Consigliere Bongiovanni lei intende intervenire per chiedere precisazioni oppure anche lei intende prenotarsi per la discussione generale?

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io la ringrazio per avermi dato la parola, io devo obbligatoriamente intervenire anche perché ho sentito delle cose che mi sembrano abbastanza gravi, quando un ente pubblico, come le farmacie, attinge dalle cooperative la sostituzione del personale.

Io vorrei ricordare al Presidente, ma non a lui, perché penso che difficilmente sa questa cosa qua, ma sicuramente alla sua figura che ha al fianco come consulente, che la 276 del 2003, all'articolo 4, vieta che le cooperative diano prestazione di personale sanitario o facente parte dell'ambito sanitario.

Per cui mi riproporrò di verificare personalmente queste assunzioni che vengono fatte da parte di cooperative che non hanno i requisiti previsti dalla 276 o dalla 267 del 2003, scusate il cambio, però lo con fondo, a volte, con la 267 del 2000, ovvero il Testo Unico.

Pertanto, conoscendo questa materia, dopo la dichiarazione del Presidente, verificherò di persona che le assunzioni fatte attraverso le cooperative siano regolari.

Dubito che ci siano cooperative che abbiano in qualche modo la possibilità di dare prestazioni del personale avendo versato i 600.000 Euro come previsto dal testo di legge, all'articolo 5, che prevede un versamento di 600.000 Euro solamente per richiedere la licenza per la possibilità di dare personale in prestazione d'opera professionale.

Ho sentito anche la questione degli emolumenti.

Io penso che dopo cinque anni di Consiglio Comunale il Presidente dovrebbe sapere che gli aumenti di stipendio o la riduzione di stipendio avviene attraverso il Consiglio Comunale.

Mi spiace sentire la persona che non conosco che si trova al fianco del Presidente che gli fa da consulente e che dice "no, la finanziaria prevede...", la finanzia non prevede nulla, è il Consiglio Comunale che prevede ed è una cosa ben diversa; si legga il regolamento prima di arrivare in Consiglio Comunale e mi auguro che non abbia dubbi su questo, perché, altrimenti, mi domano cosa fa lì.

Però, a prescindere dal fatto che lei stia lì o meno, io dico che avevo voglia di fare delle domande al Presidente, perché ho fatto anche delle interrogazioni a riguardo sulla capacità e la conduzione con la quale viene gestita l'azienda delle farmacie.

Ho dovuto attendere circa tre mesi, perché la Farmacia n. 2 di Via Largo Milano avesse la cartellonistica a posto, dopo che è stato tolto il nome "Farmacia Comunale" in "Farmacia" e molto probabilmente la ragione delle rapine sarà quella, perché uno arriva e dice "beh, è una farmacia comunale, è sociale, evitiamo di rapinarla", poi quando diventa privata, togliendo "comunale", allora dice "beh, adesso che è diventata privata, possiamo rapinarla".

Battute a parte, abbiamo aspettato mesi perché la gente capisse che quella farmacia non era privata, ma era comunale.

Mi domando se davanti a dichiarazioni di questo genere riguardo a prestazioni di manodopera, se davanti ad una norma regolamentare del Consiglio Comunale riguardo gli emolumenti non si hanno ancora le idee chiare, mi domando come sia possibile che si possa gestire una azienda così importante dell'Amministrazione Pubblica e così importante per i cittadini.

Io mi auguro che sia cambiato qualcosa, sicuramente ho visto un peggioramento delle condizioni di queste farmacie qui, a partire dal personale.

So di personale che è stato addirittura non dico minacciato, ma sicuramente è stata data una impronta molto dura dopo che queste persone qui si sono tutelate e sono entrate dentro un sindacato è cambiata la situazione all'interno di quella realtà lavorativa.

Ritengo che ci sia sicuramente qualcosa da fare, mi auguro che quest'anno il Presidente – ho sentito leggere un rapportino, per cui sicuramente è migliorato rispetto lo scorso anno – cercherà di migliorare anche nella gestione, però gestire del personale, gestire una azienda, gestire delle potenzialità manageriali è sicuramente molto più difficile, per cui penso che a quell'obiettivo lì non ci arriverà mai, però mi auguro che in qualche modo possa far sì che spieghi alla persona che ha affianco che almeno gli emolumenti all'interno del Consiglio di Amministrazione delle Farmacie è deciso dal Consiglio Comunale e non dalla finanziaria.

Glielo spieghi, così evitiamo di fare brutte figure, soprattutto perché ritengo, davanti ai cittadini, che fare queste brutte figure e dare delle informazioni sbagliate è un modo errato di comunicare l'andamento dell'attività di questa azienda.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto, a parte Napoli che era iscritto per la discussione generale, Bonalumi e Sacco, ma chiudiamo questa fase di precisazioni?

Siamo nella fase degli interventi generali, va bene?

No, ancora una richiesta di precisazione da parte del Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo solo ricordare che mi era dovuta la risposta.

PRESIDENTE:

Allora, c'è la risposta al Consigliere Bonalumi, poi passiamo alla discussione generale.

La parola al Presidente, prego.

SIG. FOTI:

Per quanto riguarda la Farmacia n. 9, sicuramente non siamo in grado in questo momento di dare i dati precedenti di quando era ubicata in Via Risorgimento.

Sicuramente questi dati sono desumibili dai nostri bilanci consuntivi degli anni precedenti e andremo a vedere se il fatturato è migliorato o peggiorato.

Per quanto riguarda, invece, le aspettative che in quella farmacia tutti noi avevamo quando era stata spostata in quell'ambito, sicuramente non sono state del successo che si sperava, anzi, penso e presumo che siano state abbastanza contenute e che quello che ci si prospettava di fornire farmaci alla RSA è stata una chimera, perché la RSA ha una farmacia interna e, pertanto, i farmaci li acquista non da noi, bensì da fornitori e da aziende farmaceutiche.

Ripeto, per quanto riguarda i dati che lei ha chiesto precedentemente sulle valutazioni di bilancio in Via Risorgimento e in Via Brunelleschi glieli faremo avere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SIG. FOTI:

Io vorrei rispondere, Consigliere Bongiovanni, altrimenti sembrerebbe che qui veramente si ha a che fare con degli imbecilli...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SIG. FOTI:

No, ne ha dette di peggio, Consigliere Bongiovanni, la prego!

Di quello che pensa lei a me può rimanere...

PRESIDENTE:

I pensieri rimangono nell'anticamera del cervello delle persone.

SIG. FOTI:

Sapesse cosa penso io o cosa pensa qualcun altro, non è un problema, ma il problema è quello che ha detto, perché quello che ha detto lo ha detto davanti ai cittadini, per cui merita una risposta.

Per quanto riguarda le cooperative, la Cooperativa Koinè fornisce personale qualificato per quanto riguarda gli asili nido.

Siccome le puericultrici non si trovano sul mercato come andare a trovare un manovale per pulire la strada, sicuramente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SIG. FOTI:

Probabilmente non la conosco, ma non è quello il problema.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SIG. FOTI:

No, era confuso tra la 276 e la 267, però non faccia il solito cinema, la prego!

Io ho tanto rispetto per questo Consiglio Comunale, quindi gradirei che il Presidente facesse in modo che questo Consiglio Comunale avesse rispetto di me, perché io sono venuto qua per...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la richiamo all'ordine!

SIG. FOTI:

Lei probabilmente non sa cosa vuol dire "rispetto" e questo mi dispiace molto, perché è rappresentante di questo Consiglio Comunale, è rappresentante di questa cittadinanza che tutti noi rappresentiamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SIG. FOTI:

La rappresento anche io in qualche modo, perché il fatto che di una azienda di questa Amministrazione Comunale ci sono io alla Presidenza, vuol dire che rappresento anche questa cittadinanza, non con il voto, ma con un'altra cosa, con un impegno che mi permetterà di dimostrare a tutti, compreso lei, ma tanto lei non lo ammetterà mai, che le mie capacità amministrative ce le ho e le dimostrerò con i bilanci e non ho di dimostrarli a lei personalmente, ma ho bisogno di dimostrarli al Consiglio Comunale ed ai cittadini.

Per cui, questo è quello che ci proponiamo di fare.

I fatti saranno, poi, a giudicarci, non sarà sicuramente una persona che si permette soltanto il lusso di inveire e di insultare il prossimo senza avere riscontri.

Per quanto riguarda l'insegna della Farmacia n. 2, c'è stato il cambio del logo, provvisoriamente abbiamo messo un'insegna che abbiamo recuperato per non buttar via soldi in maniera...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, quando prenderà la parola, potrà parlare.

SIG. FOTI:

Ci sono stati dei tempi tecnici per sostituire le insegne come sono attualmente con il nuovo logo ed il nome della farmacia che è ben in evidenza.

Per cui, anche se con qualche mese di ritardo, la farmacia è stata ristrutturata nel mese di luglio, a luglio ci sono stati problemi per quanto riguardava l'insegna ed abbiamo messo delle insegne provvisorie e poi, successivamente, sono state cambiate con quelle con il logo nuovo e con il nome della farmacia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, apriamo la discussione genere con l'intervento del Consigliere Napoli e poi a seguire...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine in merito a che cosa?

CONS. BONGIOVANNI:

Vede, Signor Presidente, io ho fatto un riferimento chiaro alla normativa che regola le assunzioni per personale a tempo determinato preso da cooperative.

Le cooperative non hanno titolarità per prestazioni di manodopera e quando parlo di manodopera – forse il Presidente dovrebbe imparare almeno a capire quello che comunicano i Consiglieri Comunali – ho parlato di manodopera sanitaria, tenuto conto che le farmacie sono regolamentate da una legge sanitaria regionale che prevede l'istituzione di una farmacia ogni 4.000 abitanti – forse il Presidente non le sa queste cose, ma gliele spieghiamo così, almeno, anziché andarsene a leggere, le capisce...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, ma dov'è la mozione d'ordine?

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho fatto riferimento ad una legge che prevede certe norme per poter dare personale.

Allora il personale nell'ambito sanitario non viene dato da cooperative, è chiaro?

È una norma che non prevede, a chi non ha titolarità nella 276, all'articolo 5, di queste prestazioni.

Ci sono solamente 73 licenze date dal Ministero gestito dal Ministro Maroni che permettono a queste società a dare prestazioni di manodopera professionale.

Per cui, Presidente, prima invece contro il Consigliere...

PRESIDENTE:

Consigliere, ma la mozione d'ordine?

CONS. BONGIOVANNI:

La mozione d'ordine è in questo: io ho fatto una domanda specifica, dopo una affermazione gravissima della Presidenza delle farmacie che dichiara che prende la manodopera da cooperative e stiamo parlando di manodopera di alta qualità professionale, che le prenda da una cooperativa Y che sicuramente non ha titolarità a riguardo, perché, altrimenti, non si chiamerebbe cooperativa e questo Consiglio Comunale fa finta di non sentire?

E il Presidente si permette anche di venire a dire "lei non comprende", "lei è solo capace di invece"!

Sicuramente, davanti ad una persona che non conosce le elementari regole di gestione di una amministrazione, dobbiamo stare qui ad ascoltarlo in Consiglio Comunale?

L'ultima volta ci siamo permessi di ascoltare una lettura di una relazione che non è stato in grado di leggerla tutta, questa volta mi hanno detto che è riuscito almeno a leggerla...

PRESIDENTE:

Consigliere, la mozione d'ordine!

CONS. BONGIOVANNI:

Che mi dia una risposta al quesito che abbiamo posto, ovvero se le persone, che vengono sostituite, vengono sostituite con regolare disciplinare che prevede la legge 276 o no.

Se non la conosce, dice "va bene, Consigliere, la prossima volta me la leggo, nel frattempo mi informo su cosa prevede questa legge", così viene preparato.

Se non la sa, stia almeno zitto, eviti di intraprendere una discussione nella quale il terreno non gli è assolutamente fertile.

Perciò io comunico all'Ufficio di Presidenza ed al Sindaco che provvederò alla verifica delle assunzioni, così come è stato dichiarato questa sera, se sono a norma; se non lo sono, partirà da parte mia una richiesta di verifica giudiziaria a riguardo, perché, se non ci sono norme che prevedono le assunzioni in maniera corretta, così come ho sentito dichiarare dal Consigliere Gasparini in una trasmissione televisiva di due giorni fa, dove si parlava di precarietà e di lavoro precario e dove chiedeva, giustamente, il rispetto di certe norme.

Io chiederò la stessa cosa a questo Consiglio di Amministrazione, in particolar modo al Presidente che, ovviamente, dovrà tutelarsi a riguardo.

PRESIDENTE:

Questo fa parte delle sue prerogative in quanto Consigliere.

Per quanto concerne questo punto da lei sollevato in discussione in questa sede penso che sia sufficiente quanto è stato detto; dopodiché lei si riserverà di fare gli atti che le sono possibili da fare, in quanto Consigliere.

Apriamo la discussione generale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Napoli.

Prego.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare della Margherita ritiene, innanzitutto, doveroso ed opportuno ringraziare il Presidente Carmelo Foti e lo staff della parte operativa dell'Azienda Multiservizi e Farmacie qui presente per le esaurienti e dettagliate risposte.

Peraltro, devo ammettere che tra alcune domande che, come gruppo, di eravamo annotati, diverse sono state, appunto, evidenziate da parte della Minoranza, quindi non abbiamo ritenuto opportuno farle in fase di presentazione di questo punto all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda, invece, le considerazioni generali, è chiaro che immediatamente noi siamo andati, in maniera istintiva, quando si guarda un bilancio, si va a verificare immediatamente sul conto economico quella che è stata la differenza tra i costi ed i ricavi e, quindi, quello che nel linguaggio economico-aziendale viene definito "utile"; l'utile, ovviamente, se si considerasse così, solo come differenza matematica, a tutti appare limitato, ma, analizzando, poi, il documento, di rendiamo conto di diversi investimenti al patrimonio, comunque di un aumento dei costi del personale, una contrazione – ricordiamo – delle vendite non tanto sui ricavi di fatturato, ma dovute e normative del Ministero della Sanità che hanno ridotto le potenzialità di ricavo e quindi queste hanno, comunque, avuto una incidenza su quelli che sono i dati di bilancio.

Poi un dato che questa sera non è stato evidenziato: rispetto alle altre aziende del Nord Milano, l'Azienda Multiservizi e Farmacie ha avuto un incremento di fatturato addirittura al di sopra del 7%, quando abbiamo fatto una verifica sulle aziende con le stesse caratteristiche nella stessa area territoriale ed abbiamo, addirittura, una riduzione intorno, in media, al 2% e quindi questo crediamo sia un dato assolutamente positivo da mettere in risalto.

Altra valutazione che abbiamo fatto sono le caratteristiche di questa azienda.

È chiaro che questa Maggioranza ha fatto una scelta di indirizzo politico che è stata quella di andare ad inserire due servizi che, come definisce il Consigliere Bianchessi nella spiegazione del suo voto di astensione a questo bilancio, sono effettivamente dei costi.

Questa Amministrazione non ha mai ritenuto di dover avvantaggiarsi dal punto di vista economico o finanziario del servizio delle mense o del servizio degli asili nido e, anzi, ci rendiamo conto che se dovessimo guardare solo la vendita del farmaco, noi avremmo un risultato positivo superiore ai 330.000 Euro e poi la perdita, se utilizziamo il linguaggio aziendale, ma noi diciamo che è la spesa in servizio sociale, come quella dell'asilo nido, che porta a un utile di questa azienda così limitato.

Allora, con queste considerazioni, noi non possiamo che essere orientati positivamente verso un documento di questo tipo e, nonostante questo, andiamo comunque a trovare alcuni aspetti da mettere in risalto, perché ci rendiamo conto che l'asilo è la componente, perché comunque la mensa ha una differenza in positivo di poche migliaia di Euro, ciò che fa abbassare di molto l'utile di questa azienda è l'asilo nido, ma ci rendiamo conto che l'asilo nido gestito attraverso l'azienda, innanzitutto, ha garantito, comunque, un servizio di alta qualità, tant'è vero che, almeno a noi, come gruppo consiliare, ma so anche alla azienda, in quanto siamo rappresentanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, non sono arrivate segnalazioni di un servizio che non rispettasse gli standard previsti da questa Amministrazione e questo ci fa piacere se andiamo, poi, a considerare che rispetto ad altri asili nido gestiti, invece, direttamente dall'Amministrazione, che pur mantengono, ovviamente, gli stessi standard qualitativi, questo servizio gestito da questa azienda viene a costare meno, comunque a carico della collettività e questo è un dato sul quale ovviamente si possono fare alcune riflessioni.

Ci è piaciuta anche la scelta di questa azienda di andare ad investire su alcune iniziative di carattere sociale.

In particolar modo abbiamo visto un contributo dato ad un progetto, il progetto Cumse che sappiamo operare con progetti di cooperazione internazionale, addirittura realizzando delle maternità in Camerun, in Africa.

Ecco, il fatto che l'azienda, un'azienda speciale, municipalizzata, che rappresenta questa Amministrazione Comunale, decide di dedicare qualche risorsa, sicuramente limitata rispetto agli obiettivi per questo progetto e per queste finalità noi anche questo lo consideriamo molto positivo.

Concludo con una riflessione di carattere generale che ci sentiamo di fare già in fase di discussione di questo argomento.

Alcuni Consiglieri di Minoranza hanno evidenziato come sia un po' inadeguato discutere un documento di questa importanza nel febbraio 2006, quando in realtà i numeri in esso contenuti e le relazioni scritte si riferiscono al bilancio 2004.

In effetti condividiamo anche noi questa osservazione, ma non crediamo che sia il Presidente a dover sollecitare l'Ufficio di Presidenza ad iscrivere in maniera anticipata questo argomento, perché non è questo il problema.

Il problema forse sta nella forma giuridica scelta da questa azienda, perché, se ci fosse stata un'altra forma giuridica, probabilmente noi questa sera non saremmo neanche stati costretti a dovere discutere un documento relativo al 2004 nel febbraio 2006.

Questo ci fa dire che probabilmente la riflessione deve essere più ampia.

Noi dobbiamo capire come questa Amministrazione, nel quadro più complessivo dell'azienda, possa andare a creare una razionalizzazione ed una riorganizzazione di tutti i servizi dell'Amministrazione Comunale dando quel risalto fondamentale che questa Maggioranza ha sempre dovuto sottolineare per i servizi alla persone e noi diciamo anche alla famiglia.

Allora, nelle nostre prospettive, in quella che è un po' la nostra visione ed il nostro indirizzo politico, l'Azienda Speciale Farmacie potrebbe diventare l'azienda dei servizi alla persona ed alla famiglia in senso più ampio e, magari, potrebbe trovare anche una nuova forma giuridica che – attenzione – non vuol dire trasformare una società da pubblica in società di capitali, perché noi crediamo che la sovrapposizione del concetto di economia di mercato e di economia capitalista non valga nel contesto attuale.

Una cosa è l'economia di mercato che si basa sui tre pilastri fondamentali, come la divisione del lavoro, la cumulatione intesa come risparmio anche per le future generazioni ed il tema della libertà di impresa e un conto è l'economia capitalistica che ha introdotto il concetto di profitto a tutti i costi.

Sono due cose diverse e l'economia di mercato può essere lo strumento attraverso il quale la corretta forma giuridica, che sempre strumento è, viene utilizzata dall'Amministrazione Comunale per dare quei servizi migliori ad un prezzo equo ai nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Io, prima di iniziare le mie riflessioni sull'andamento del dibattito e sul contenuto del documento, voglio portare la mia solidarietà ed il mio apprezzamento al management dell'Azienda Farmacie che sta dimostrando di guidare con oculatezza questa azienda e devo anche esprimere la mia riprovazione per scene di limitata divinità che puntualmente si ripetono ogni volta – è accaduto un anno fa – in cui il Consigliere Bongiovanni cerca di spostare sul piano personale delle questioni proprie che non rendono civile il dibattito.

Sono veramente dispiaciuto che si sia ripetuta ancora una volta questa cosa.

Direi che non c'entra nulla e l'attacco personale e l'insulto non devono essere stile della democrazia, la democrazia vuole che ci si contrapponga sugli argomenti, che ci si contrapponga sul punto di vista politico o anche tecnico delle cose, ma il trascendere credo che non faccia onore a chi siede in questi banchi ed usa questi metodi.

Relativamente al valore dell'azienda farmacie, credo che, al di là di questo nome, tutti abbiano compreso che la scelta politica fatta dalle Amministrazioni del passato è stata una scelta oculata che sta dando i suoi frutti e si può racchiudere semplicemente in una logica: condurre una iniziativa imprenditoriale che ha prodotto e produce profitto, facendo, però, contemporaneamente un ruolo sociale, perché è ruolo sociale poter far vivere una farmacia in certe località dove c'è distanza dal centro, dove c'è concentrazione di povertà e pur mantenere un servizio essenziale per i minori, per i portatori di handicap, per gli anziani.

È chiaro – e qui mi ricollego alle parole dette poc'anzi dal Consigliere Napoli – che questo è il senso del valore sociale e questa è la differenza con chi fa profitto puro.

Allora, questo è già, di per sé, un valore sociale a cui bisogna dare merito e c'è un secondo valore sociale che è che dalla contribuzione, dai risultati economici positivi della gestione delle farmacie, si sono potuti avviare e gestire dei servizi aggiuntivi che hanno, a loro volta, un forte sociale e citiamo con questo il servizio mensa che certamente è andato incontro in questa direzione e soprattutto usufruito da una percentuale molto elevata di famiglie nella condizione di indigenza.

E questo non basta.

Abbiamo potuto vedere che, grazie al fatto di sperimentare lo spostamento della missione dell'Azienda Farmacie alla conduzione degli asili nido secondo standard previsti dalla regione, ha portato ad un livello di soddisfazione delle famiglie molto elevato, del tutto paragonabile a quello degli asili gestiti dall'ente pubblico direttamente.

Non solo, ma abbiamo potuto verificare che tutto questo è avvenuto con una riduzione di costi che va dal 30 al 40%.

Allora, benché noi questa sera discutiamo dell'approvazione di un bilancio consuntivo, noi le dobbiamo fare queste riflessioni e queste riflessioni sono state fatte approfonditamente dalla Maggioranza per capire se noi dobbiamo proseguire su questa strada e fare crescere questa azienda secondo questi principi e queste missioni per raggiungere obiettivi ancora più ampi.

A tutti è chiaro che con le leggi finanziarie che ci sono state negli ultimi anni, non c'è la possibilità per l'ente pubblico di assumere personale, quindi di soddisfare la domanda di maggiori asili e la costrizione che ne subiscono gli utenti sono liste di attesa lunghe.

Per risolvere questi disservizi, questa è stata una scelta oculata ed il nostro auspicio, come gruppo DS, è che possa continuare questo esperimento non solo, ma consolidandosi, ad allargare l'offerta per diminuire le code di attesa e dare il servizio ad un maggior numero di famiglie.

È questo il valore politico; l'insulto non fa parte delle analisi politiche, è tutto un altro ragionamento.

Allora, quello che noi abbiamo potuto ascoltare questa sera è certamente di una conduzione oculata dal punto di vista manageriale e dal punto di vista di rispetto del mandato che questo Comune ha dato all'Azienda Farmacie, ma certamente l'Azienda Farmacie ha delle prospettive e dei sentieri di crescita molto interessanti che noi dobbiamo accompagnare con il conforto dell'approvazione dei risultati e dei contenuti dell'opera di gestioni.

Questi risultati vanno nella direzione di estendere al di fuori dell'ambito del Comune le prestazioni, per esempio, in ambito farmacie o servizi alla persona, vanno nella direzione di estendere la possibilità di un maggior numero di asili che si possono gestire e di estendere il numero delle utenze per i servizi mensa.

Questi sono argomenti su cui ci confrontiamo molto volentieri, sugli insulti no!

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti.

Se ci sono Consiglieri che intendono svolgere interventi di carattere generale...

Prego Consigliere Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Seguo i colleghi della Maggioranza nella discussione, nel senso che questo bilancio consuntivo mi pare buono e soprattutto mi paiono buone le scelte che sono state fatte e buone soprattutto dal punto di vista sociale.

Questa Maggioranza e le Maggioranze che ci hanno preceduto hanno fatto delle scelte politiche, scelte intese come servizi alla persona, ovvero, abbiamo le farmacie, un asilo e una mensa.

L'asilo è in perdita, le mense sono in pari se non in perdita e le farmacie sono in positivo, ma tutto questo comporta il fatto che noi diamo dei servizi ai cittadini ed anche il mantenere le farmacie in zone in cui non c'è un ricavato forte, ma c'è la necessità di avere una farmacia, è una scelta per un servizio al cittadino, anche perché non dimentichiamoci che noi siamo un Comune e non una azienda che deve fare solo profitti; non è giusto essere sempre in perdita, ma principalmente ci dobbiamo ricordare dei servizi ai cittadini.

Abbiamo, infatti, come si diceva prima un asilo che funziona bene, con nessun utile, ma con una qualità buona, quindi un servizio che viene mantenuto alto nonostante lo scarso rendimento, una cosa non da poco da poter dare ai cittadini in un periodo dove gli asili nido non ci sono e sono ritornati in voga i nonni che sono surclassati ormai dai nipoti.

Anche il fatto dei costi di mantenimento di farmacie in perdita sono una scelta politica, una scelta di mantenere per i cittadini un servizio e il fatto di aumentare il personale, come ho letto nel bilancio, di due persone in un periodo dove non si assume più, perché, nonostante il Governo dica altro, c'è una forte crisi in Italia, e migliorare la qualità di un servizio, è una scelta per la qualità del servizio al cittadino.

Vedo che questa azienda va in questa direzione e ha la piena approvazione del gruppo dei Verdi e sappiamo, siamo sicuri, che si continuerà in questa direzione.

Appreziamo molto anche il fatto che, comunque, venga dato risalto alle necessità internazionali, anche se in piccola parte.

Il Presidente mi ha detto oggi che prima si finanziavano dei progetti di farmacie in un'altra zona del mondo, se non ricordo male Chapas, adesso abbiamo deciso di finanziare questa maternità in Africa in una zona sub sahariana del nord dell'Africa dove di maternità non ce n'erano e le donne partorivano ancora alla vecchia maniera.

Quindi, anche in tutto questo, sempre una scelta di servizio per i più indigenti, per chi ha meno possibilità; beh, per me e per il mio gruppo direi che è una scelta più che ottima, complimenti!

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Riguardo alla situazione dell'Azienda Farmacie, il nostro gruppo non ha nulla da eccepire, anzi, esprime la propria solidarietà, anche usando le parole che testé Sacco ha usato, perché anche noi riteniamo che usare la forma dell'insulto personale non sia la misura più conveniente da svolgersi in Consiglio Comunale, quindi esprimiamo al Presidente Foti ed al Manager delle Farmacie la nostra più vicina solidarietà.

Per quanto riguarda nello specifico un ragionamento sulle farmacie, non ci si può esimere da fare un ragionamento complessivo su quello che è il welfare o quello che è l'attacco al welfare che da ormai più di un decennio viene portato avanti in vasti settori di questo paese e che ha ricadute a cascata nel welfare locale di cui le farmacie rappresentano uno degli elementi, se non uno degli elementi fondamentali ed importanti, laddove si è dato affondo ad una sanità che è diventata sempre più una sanità di carattere legato a quella che prima il Consigliere Napoli definiva il "capitalismo di profitto", per cui una sanità che sposta sui profitti e non sulla prevenzione e sulla cura della salute e riteniamo che forse le farmacie oggi rappresentano un po' quel vecchio Giapponese che continua la guerra sul territorio, anche se la guerra è finita, oppure è colui che fa la guardia al bidone di benzina, perché rappresentano la prima istanza verso cui il cittadino si rivolge per i propri bisogni di cura e di salute.

Riteniamo che questo sia un valore sociale innegabile, sia un valore sociale anche inconfutabile per il fatto che laddove al mercato non viene data risposta, le cose svaniscono e spariscono.

Io mi chiedo cosa ne sarebbe di una farmacia che lavora in perdita a livello di conto economico, però svolge un ruolo ed una funzione irrinunciabile per una comunità locale.

Un qualsiasi imprenditore, chiaramente, non mette a rischio il proprio capitale per favorire lo sviluppo della comunità locale; quello a cui guarda l'imprenditore è favorire lo sviluppo del proprio portafoglio.

Credo che, se le leggi dell'economia valgano ancora, queste siano le caratteristiche per cui uno intraprende un qualche cosa.

Questo non vuol dire che le farmacie di Cinisello debbano lavorare in perdita, non è il ragionamento al quale noi vogliamo arrivare, così come noi riteniamo che la forma giuridica di gestione non debba oggi essere elemento da mettere in discussione, ma non per un tabù ideologico, ma noi riteniamo che già oggi le farmacie svolgono il ruolo che, secondo la nostra visione, viene loro attribuito da questo Consiglio Comunale, da queste forze politiche, da questa città.

Un ragionamento sulla implementazione di ulteriori servizi, lo sviluppo di ulteriori potenzialità, secondo me, non segue il binario, comunque, che a priori vada messa in discussione la forma giuridica.

Io trovo questo molto ideologico, trovo una forzatura tentare oggi di insinuare, anche in buona fede, però un ragionamento che ha delle implicazioni anche di carattere non legato al presente, perché noi sappiamo che, laddove si crea un'azienda che funziona e soprattutto laddove questa azienda viene messa sul mercato o, meglio, qualcuno può pensare di farla propria, si corrono dei rischi di assorbimento, tentativo di prenderne possesso, di controllo che noi non vorremmo che le nostre farmacie corressero.

Noi riteniamo che le farmacie di Cinisello Balsamo siano un patrimonio della collettività e della comunità, riteniamo che le farmacie di Cinisello Balsamo come principale compito abbiano quello di operare a favore della comunità locale e dei cittadini di Cinisello Balsamo e chiaramente, nel fare questo, non lavorano in perdita e questo lo do come dato assodato.

Il ragionamento che noi stiamo facendo oggi è su un consuntivo vecchiotto che ci dice alcune cose.

Ci dice che, ad esempio, la stessa redditività delle singole farmacie non è uguale, ci consegna un quadro che è quello dei servizi aggiuntivi che non sono in perdita, perché io non dico che l'asilo nido è in perdita, l'asilo nido non è una voragine che produce, l'asilo nido, purtroppo, così come tutti gli altri asili, fa parte di quei servizi a domanda individuale che devono essere coperti nei loro costi dall'utenza.

Se ci fosse, ad esempio, un ragionamento sul finanziamento di questi servizi attraverso la fiscalità generale o quella famosa legge nazionale in cui si dice che gli asili nido sono un diritto di tutti i bambini,

italiani e non, allora, probabilmente, non staremmo neanche qui a parlare delle difficoltà che un Comune trova nel gestire servizi che, comunque, ormai nella cultura e nel sentire comune delle persone sono ritenuti non solo utili, ma necessari al condurre la vita quotidiana.

Questa potrebbe essere anche una futura soluzione ed io auspico che verso questo orizzonte si vada.

Per quanto riguarda la differenza tra un capitalismo semplicemente di rapina, un capitalismo intento solo al profitto che in maniera molto dotta il Consigliere Napoli ci proponeva e un capitalismo un po' più legato al mercato, ma che, comunque, contenesse in sé degli aspetti sociali, ecco, io mi limito a contestare che laddove questa sbornia mercatista c'è stata, stiamo parlando degli anni novanta, laddove si pensava che il mercato in qualche modo fosse il fulcro sul quale innestare sviluppo, maggiore ricchezza per tutti e capacità di sovrintendere e regolare le relazioni sociali e lo sviluppo di comunità, ecco, ciò non Presidente avvenuto, laddove interi segmenti di servizi di utilità pubblica sono stati demandati al mercato ed il mercato ha preso la parte migliore ed ha delegato al pubblico la parte peggiore: ha lasciato le parti più surrettizie ed assistenziali ed ha preso le parti sulle quali c'era da guadagnare, facendo grandi concentrazioni, grandi acquisizioni e grande svendita laddove si produceva ricchezza finanziaria.

Questo è quanto avvenuto su una scala minore, perché noi stiamo parlando di nove farmacie, ma noi abbiamo l'esempio intere regioni, come la Regione Toscana, la Regione Emilia Romagna, l'esempio delle farmacie milanesi, allora io credo che anche quando si parla di cambiare la forma giuridica delle nostre farmacie, occorra tener presente il quadro di riferimento complessivo ed aver presente quali potrebbero, a mio avviso, essere i rischi che si corrono e non le opportunità che ci si presenterebbero.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io prima mi sono anche assentato e devo dire con tutta franchezza che mi hanno riferito dell'attacco personale che il Consigliere Sacco mi ha fatto e volevo anche complimentarmi con lui. Mi dispiace che fa parte di quella categoria di soggetti ignoranti, perché non conoscono la legge, riguardo al terziario all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Io vedo che il Consigliere Sacco dice che non è vero, allora sono perfettamente contento e chiedo scusa di avergli dell'ignorante, perché sicuramente converrà con me che la disciplina della norma legislativa, la 276 del 2003 che precedentemente ho citato, perché le norme me le leggo, rispetto ad altri, ed ho confuso la 276 con la 267, ma solamente per un lapsus freudiano, mi sono tranquillamente andato a prendere la norma legislativa 276 del 2003 che, guarda caso, corrisponde esattamente a quanto dichiarato.

Mi spiace che pensi che in questo Consiglio Comunale ci sono persone che attaccano personalmente una persona. Vede, Consigliere Sacco, lei confonde, forse per comodità, forse per convenienza, gli attacchi alla professionalità della gestione di un'azienda con attacchi personali. Forse perché è un po' – mi permetta – un novello di questo Consiglio Comunale, dovrà, magari nel tempo, verificare quello che dico, ma le posso garantire che io attacchi personali non ne faccio mai all'interno di questo Consiglio Comunale, ma faccio degli attacchi politici, faccio degli attacchi a soggetti che rappresentano e che gestiscono il bene pubblico e che falsamente vengono in Consiglio Comunale a dichiarare che l'insegna della Farmacia n. 2 è stata presa e sostituita con una che era da buttare, dopo che questo Consiglio Comunale e, in particolar modo, un membro del Consiglio Comunale fa una interrogazione dicendo che si è sbagliato, perché hanno messo "Farmacia n. 2", anziché "Farmacia Comunale", a dichiarare che l'avevano messa provvisoriamente perché non andava bene quella precedente e quella precedente andava diecimila volte meglio di quella con cui l'avevano sostituita. Solo quando si sono accorti che qualcuno gli ha ricordato che era un errore, non viene in Consiglio Comunale a dire "sì, abbiamo sbagliato, capita". Nel lavoro che ognuno quotidianamente svolge, lavorando si può anche sbagliare e penso che sia sicuramente un "mea culpa" che tutti riconoscerebbero come professionalità di chi lavora, ma trovare sempre un colpevole che non sia lui, è sempre facile. Dire che in questo Consiglio Comunale ci sono delle prostitute è facile, si butta veleno, tanto qualcuno colpirà, però divulghiamo sempre menzogne, divulghiamo sempre il veleno dalla falsità ed è una cosa scorretta, perché io penso che, se qualcuno dovesse fare una affermazione del genere, come più volte – qualcuno mi conosce – ho ripreso qualcuno dicendogli: caro mio, fai nomi e cognomi, perché altrimenti butti solo del veleno a qualcuno senza sapere chi.

Invece il Consigliere Bongiovanni colpisce un Presidente delle Farmacie, ma non "colpisce", perché meriterebbe tanto, secondo me, non meriterebbe neanche questo colpo a ferire, ma sicuramente ritengo che

sia doveroso, corretto che all'interno di questo Consiglio Comunale ci sia un rispetto per i Consiglieri Comunali.

Quando si viene in Consiglio Comunale e si fanno certe affermazioni, bisogna sapere che tipo di affermazioni vengono fatte, soprattutto perché all'interno del Consiglio Comunale entri in questa aula, perché il Presidente ti autorizza ad entrare, perché rappresenti una parte di questa Amministrazione Comunale. Allora, quando tu rappresenti una parte di questa Amministrazione Comunale, rappresenti qualcuno che dovrebbe sapere le cose e, guarda caso, questo qualcuno arriva in questo Consiglio Comunale senza neanche – presumo – prepararsi il giorno prima a leggere almeno la relazione, perché quando va ad affermare che le Farmacie prendono del personale da delle cooperative e gli si ricorda che è regolamentata dalla legge 276 del 2003 che disciplina in maniera corretta quella che è la possibilità di dare, come cooperativa, come società, personale terziario, dovrebbe quantomeno avere la furbizia di dire “sicuramente sono stati chiesti questi requisiti alla società che ci fornisce il personale”. Ma non che viene a fare lo spiritoso, “si ricordi che la 276 o 267”! Prima di fare lo spiritoso, si dovrebbe quantomeno aggiornare, quantomeno studiare, quantomeno capire che cosa gli viene rivolto e quando si dice che la Finanziaria non prevede che i compensi agli amministratori vengano ridotti all'interno del Consiglio delle Farmacie, sa benissimo che dice una falsità, Consigliere Sacco. Per cui, in questo Consiglio Comunale non si può stare in attesa che qualcuno dica delle stupidaggini e quando dice delle stupidaggini, le dice alla persona intelligente ed alla persona stupida; è più probabile che lo dica alla persona stupida, sennò non si chiamerebbero “stupidaggini”.

Quando questa persona viene in Consiglio Comunale non preparata, non può pretendere che tutti stiano zitti, che tutti ascoltino quello che dice, soprattutto quando ritengo che ci siano delle norme violate e, allora, se ci sono delle norme violate, cortesemente, questo Consiglio Comunale ne deve prendere atto ed è cura di tutti i Consiglieri, Consigliere Sacco, verificare che la legittimità in questo Consiglio Comunale prevalga sullo strapotere della gestione del potere ed è condivisibile quello che ha detto il Capogruppo di Rifondazione Comunista, quando le farmacie devono avere un ruolo sociale all'interno del territorio e quando si sente il Presidente che minaccia dicendo: lo vedremo nei bilanci quello che sa fare questo Presidente!

Non nei fatti, nei bilanci!

Allora lo verifichiamo nei bilanci questo Presidente per capire cosa sa fare!

Beh, signori miei, non mi diventa molto difficile capire che solo si va a controllare realmente cosa fa questo Presidente e questo Consiglio di Amministrazione, troveremo delle voragini, non dei buchi!

Non è personale, se si fa il bene dell'Amministrazione e dei cittadini, cercando di evidenziare punti concreti normativi e, quando una legge prevede qualcosa, deve essere rispettata!

Allora, se vuole, Consigliere Sacco, gliela regalo anche a lei la norma che ho citato precedentemente, che è a firma della CGIL, se le può interessare, divulgata dalla CGIL. Non so se questo le permette di studiare e di capire se realmente le dichiarazioni del Presidente delle Farmacie è consona al rispetto del Consiglio Comunale e dei Consiglieri membri!

Cari colleghi, non vengo in Consiglio Comunale a farmi prendere in giro da qualcuno che non è preparato! Da qualcuno che non è preparato! Lo sottolineo! È chiaro?

Fa bene ad essere assente, fa più bella figura che essere presente e dire delle baggianate!

Allora, siamo qui per valutare nella concretezza e nei fatti la gestione di questo Consiglio Comunale o dobbiamo dire: signori miei, ci siamo visti, ci siamo guardati, siamo simpatici, belli, la Maggioranza di rompe le palle a stare qua fino a mezzanotte, votiamo e andiamocene!

Beh, signori miei, valutate un po' voi se questo è il sistema che vogliamo dare ai cittadini, cioè un sistema senza risposte.

Io non credo! Io credo che ci sia un ruolo da parte delle Minoranze ed un ruolo da parte delle Maggioranze, ma quando si parla di lavoro, di lavoratori, di gente che viene assunta all'interno di questa Amministrazione, dobbiamo avere il rispetto di tutte le norme e che queste siano regolarmente giuste e non che si faccia dello spirito sulle spalle di chi lavora e di chi viene a prendere 400-500 Euro al mese, anziché prendere 1.000 o 1.300 Euro a “babbo morto”, stando seduto nel ruolo in cui è questo Presidente che si preoccupa se si aumenta o rimane lo stesso importo dello scorso anno il suo stipendio.

Questo è quello che interessa!

Beh, signori miei, potevate spostarlo in un altro Consiglio di Amministrazione, c'avremmo guadagnato tutti, sicuramente c'avremmo guadagnato tutti!

Se era solo per dargli uno stipendio, dopo il mancato stipendio da Consigliere, ben venga, dategli un altro Consiglio di Amministrazione, non fategli gestire il Consiglio di Amministrazione delle Farmacie per

cortesìa, perché queste norme elementari che vengono citate da un Consigliere appena entra in aula dopo una frase del Presidente, ricordandogli che c'è una normativa precedila che stabilisce determinare regole, ci si prende anche in giro?

Ma gliele regalo le norme della 276, se le legge e poi verifichiamo – ma questo lo verifico io – e chiedo all'Ufficio di Presidenza, cortesemente prenda nota Dottoressa Pazzi, che voglio sapere chi è la cooperativa che fornisce il personale.

Se la cooperativa che fornisce il personale rientra nella norma 176 del 2003, se rientra nei parametri dell'articolo 4 e dell'articolo 5 di questa norma, se rientra nei parametri dell'articolo 20, comma a), punto 3 di questa norma!

Voglio sapere tutto adesso!

Dottoressa Pazzi, prenda nota cortesemente e voglio i dati urgentemente; chiaro?

Ho terminato la mia relazione sul bilancio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei esprimere, invece, un'opinione opposta a quella che or ora ho sentito.

A me sembra che il trend dei risultati economici dell'Azienda Farmacie, oggi Multiservizi e Farmacie, sia stata negli ultimi anni sempre con caratteristiche gradualì, ma progressive, buona amministrazione.

Mi pare che sia inoppugnabile questo dato dell'incremento del valore della produzione del 8,51%, giustamente si dice, valore che si posiziona ben oltre ogni indice inflativo ufficiale e questo, nonostante la oggettiva debolezza del potere d'acquisto dei cittadini che si riverbera, naturalmente, anche sul sistema degli acquisti nelle farmacie, c'è una selezione oggettiva da parte dei cittadini nella spesa sanitaria, nella spesa farmaceutica e non sono, quindi, tempi di vacche grasse dal punto di vista commerciale – definiamolo così – per l'Azienda Farmacie nel suo rapporto con i cittadini.

Questi sono dati oggettivi.

Mi sembra che l'Azienda si sia anche fatta carico in un rapporto comunque positivo con l'Amministrazione Comunale della gestione del settore degli asili nido, perché questo non era affatto scontato: da una parte ci sono difficoltà oggettive di gestione che sono derivate dal fatto che viene assunto il settore, ma tutta una serie di variabili non solo nella determinazione dell'Azienda Farmacie, piuttosto dell'Amministrazione Comunale che ha dato un servizio da gestire, rispetto al quale la situazione, sia mensa che asilo nido, è tale per cui l'incremento e la valorizzazione della politica del farmaco, gli utili derivati riciccolati rispetto ai costi che, invece, bisogna soffrire – diciamo così – per quello che riguarda la parte mense e la parte asili nido.

Che il giudizio che sto dando abbia dei caratteri di oggettività lo dà anche l'intervento che mette a verbale il Consigliere Bianchessi che conosciamo tutti per la sua serietà e per il fatto che era anche Capogruppo di Opposizione nella scorsa legislatura che, nel suo intervento, dice “come si può facilmente notare dalle cifre, il buon lavoro svolto da questo Consiglio di Amministrazione che riconosco e apprezzo – quindi riconosce ed apprezza anche lei, Presidente – ha dato buoni risultati nell'area del farmaco e sta migliorando la situazione relativa alla gestione mensa ed asili nido. Le performance di questi servizi appaiono migliori rispetto alla gestione diretta del Comune e questo segnala un buon orientamento aziendale della Multiservizi. In termini assoluti – aggiunge – però non si può negare che il servizio mensa, ma soprattutto quello dell'asilo nido sia un servizio di puro costo in cui l'azienda ha scarsa autonomia imprenditoriale rispetto al conferimento dei servizi da parte del Comune”.

In pratica sostiene la necessità che questi conferimenti avvengano con una forma di confronto forse più incisivo, in modo tale che possa essere espresso dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda una loro specifica autonomia e dice “rivendico la capacità dell'azienda di offrire servizi socialmente rilevanti con qualità, efficienza ed efficacia e non voglio che questa azienda appaia solo come il meccanismo contabile per esternalizzare i costi da parte del Comune”.

È una osservazione anche questa che ha una sua radice di validità.

“Infine, esprimo vivo apprezzamento per il lavoro dei revisori dei conti, particolarmente prudenti specie nell'affrontare la spinosa questione della gestione degli utili in relazione ad altri servizi che hanno costi superiori ai ricavi”.

Come è accaduto in una scorsa riunione, vorrei che nelle conclusioni, magari, il Presidente sottolineasse quello che so essere un suo assillo rispetto alla vicenda delle insolvenze.

Ne abbiamo parlato anche in una recentissima riunione e questo è un punto che ha anche un suo valore morale che riguarda la pari condizione di tutti di fronte alla legge, cioè andare a vedere dove incidere su questo punto e avere una possibilità – io dico – a priori di avere l'incasso per quello che riguarda le rette e non a posteriori e questo garantisce una linearità, una serietà e, ritengo, una sicurezza anche amministrativa aziendale che va perseguita.

Quello che non si riesce a perseguire nella giustizia dei termini rispetto a cittadini e famiglie che mandano i loro figli a questo servizio delle mense, poi, se non viene percepito in questo modo, ricade sulla collettività, ricade su famiglie magari di altrettante condizioni economiche che non hanno i figli alle mense che però devono, anch'esse, sopportare questo costo.

Rispetto all'asilo nido ho sentito l'intervento di Massa ed io penso che uno sforzo maggiore per verificare la possibilità, visto che questo passaggio di servizio – mi pare – sta dando un buon frutto, ha visto una attività positiva da parte dell'Azienda Multiservizi, i problemi della gestione di questo primo asilo nido in questo anno sono stati problemi che mi sembra sono stati risolti positivamente, quindi valutare se non è utile, se non è efficiente, se non è giusto, se non è efficace avere altre situazioni di questo tipo.

Comunque io rinnovo la fiducia al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione, invito a perseguire quegli obiettivi rispetto al servizio mense, alla migliore produttività ed efficacia anche nel singolo esame dell'attività delle specifiche singole farmacie comunali come nel giusto orientamento di amministratori.

Quindi, quando sarà il momento di votare, il nostro sarà un voto positivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

La mia vuole essere una breve replica al Consigliere di Alleanza Nazionale che, non essendo qui presente, mi astengo dal fare.

Devo dire, tuttavia, che l'Opposizione in ogni caso questa sera ha fatto una dialettica ed una opposizione sul merito e quindi io mi sento di dire che questo sia un clima civile che ci aiuti a discutere, ad approfondire e a trovare anche i miglioramenti nei nostri provvedimenti.

Relativamente alle questioni puntuali e specifiche sul come vengono assunte le persone in sostituzione, beh, credo che questo sia davvero un compito dei responsabili dell'azienda e credo che sia chiaro che nessuno di noi, ma nessun Consigliere, nessuna persona responsabile vuole che vengano commessi illeciti rispetto alla norma, quindi diamo per scontato che questo avvenga e, qualora sia emerso che qualcosa non sia rispettata, io penso che sia dovere civile di ciascuno che ha individuato questo cosa farlo presente per fare le azioni necessarie, perché questo significa fare politica e fare l'interesse della collettività.

Non ho inteso attaccare nessuno, ma non mi sento di accettare che il clima venga spostato sul livello dello scontro personale e dell'insulto, perché questo non è fare politica.

Io non ho inteso attaccare, ma porre il mio messaggio nel senso di far sforzare tutti quanti perché continui ad essere un dibattito improntato alla politica ed al rispetto reciproco.

Molte cose non sono state impostate in questa direzione e quindi io mi risento ed ho il diritto di comunicarlo al Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io sarò breve, anche perché, come più volte mi è capitato di sottolineare all'interno di quest'aula, a volte sono colto da dubbi e credo che sia giusto avere dei dubbi e poi darsi delle risposte per andare sempre un pochetto più avanti, ma il problema è che il mio dubbio alla fine è sempre lo stesso e quindi o la mia risposta è sbagliata o obiettivamente io mi sento fermo.

Voglio dire che stiamo parlando di quello che tutti gli interventi fatti prima di me, forse tutti tranne uno, hanno definito come uno dei settori più importanti per la vita di una città.

Quello che mi chiedo io è: se è così tanto importante, per quale motivo abbiamo sempre qualcosa di meglio da fare?

Prima c'è stato quasi un monologo del Consigliere Zucca ascoltato da pochissime persone e non credo che abbia detto cose che non valeva la pena ascoltare.

Allora, se è così che funziona, obiettivamente mi chiedo davvero cosa stiamo facendo.

Ho sentito dire nell'ultimo intervento che questa sera c'è un clima civile o c'è stato un clima civile, che gli interventi sono stati propositivi; oggi è lunedì e giovedì, verso la fine della seduta, dagli stessi banchi si è detto che gli emendamenti presentati dalle Minoranze erano stati propositivi ed avevano aiutato la riflessione; qualche sera prima si era detto che, comunque, lo spirito costruttivo delle Minoranze. Allora mi viene il dubbio: o qualcuno pensa che le Minoranze siano un gruppo orang utan che viene per mangiare la banana o, se questo non lo pensiamo, non capisco perché c'è motivo sempre di dirlo.

Uno dei primi interventi che ho sentito – perché ho il vizio di prendere appunti – diceva “come scelta di Maggioranza”, poi dieci secondi dopo “come Maggioranza”, ancora “la Maggioranza ha deciso”; allora, se le Minoranze sono propositive e non sono orang utan e la Maggioranza decide senza chiedere nulla, perché è facile dire qui che sicuramente dalla Minoranza arrivano spunti utili al dialogo, ma tanto la Maggioranza decide e chi se ne frega.

Allora, se è così, siccome io non mi ritengo un orang utan, un minimo di fastidio vi assicuro che lo provo.

E provo un minimo di fastidio anche quando sento dire da certi gruppi che sappiamo benissimo fare spesso o avere fatto in passato qualche battaglia per avere un posto in più in un CdA, “forse è il caso che cambiamo qualcosa, rivediamo gli organici, facciamo nuove società”.

Allora io non vorrei che si continuasse in questa logica di “rivediamo le cose, diamo un nuovo corso, perché tanto ci sono posti da occupare”.

Mi auguro, e spero di augurarmi bene, che questo non sia l'intento di qualcuno, perché, se l'intento di qualcuno è questo, viene a vedere quello che si diceva, ovvero che l'asilo nido procura un buco che, in realtà, non è un buco, perché è una perdita che, però, va a coprire un servizio importante che viene offerto, quindi è un investimento per il futuro. Non vorrei, però, che si ragionasse nella logica che più è grosso l'investimento o buco, in maniera fuorviante, migliore è il servizio, perché, se da una parte è vero che chi eroga un servizio non deve fare l'imprenditore, è verissimo che non bisogna fare portafoglio, ma questo non vuol dire, come non vuol dire che chi ha il portafoglio più grosso ha fatto l'investimento migliore, tanto non vuol dire che chi ha fatto la voragine più grossa, ha offerto un servizio migliore, ma bisogna trovare un giusto equilibrio.

Questo so benissimo che era quello che voleva dire il Consigliere Massa, ho solo voluto spiegarlo, perché non vorrei mai che qualcuno credesse che per fare il buon servizio bisogna fare un grosso buco.

Dopodiché vorrei altrettanto capire per quale motivo tutte le volte che si parla di un qualcosa di estremamente tangibile, come le farmacie a Cinisello funzionano o no, noi passiamo sempre per questa strana curva che tocca i massimi sistemi. Per cui non c'è volta in cui non si debba parlare del Governo, della finanziaria, della Regione; allora, se dobbiamo parlare di Governo, finanziaria e Regione, facciamolo. Allora vorrei condividere con voi il fatto che l'ISAE, l'Istituto Superiore di Analisi Economica, nei dati diffusi oggi ha detto che i conti in Italia vanno bene. Vogliamo parlare di questo? Vogliamo parlare del sistema welfare che tanti hanno sicuramente criticato e, dal loro punto di vista, evidentemente criticato per un motivo? Allora vogliamo andare a prendere i dati ISTAT che non è sicuramente dalla parte del Governo? L'ISTAT dice che le cose potrebbero andare meglio – era scritto su La Repubblica che sicuramente non è organo di stampa governativo – però diceva che nel nostro Paese la disoccupazione è ferma ad un dato stabile di circa il 7%. La Svezia fa meglio di noi, è al 4%, la Grecia è al 10%, la Francia al 9%, la Germania all'11%.

Si può fare di più, ma si è fatto qualcosa.

Ho sentito dire anche negli ultimi dieci anni le cose sono andate male, allora evidentemente perché dobbiamo farci del male?

Io vorrei anche capire chi ha detto che negli ultimi dieci anni sono andate male, cosa pensa dei cinque anni prima. Questo mi piacerebbe saperlo. Se sono andate così tanto male, mi spieghi perché le ha

fatte andar male, visto che per me negli ultimi cinque anni sono andate bene, mentre nei cinque prima sono andate male e, se volete, vi spiego il perché, però mi piacerebbe che dai banchi di Maggioranza mi si dicesse perché il precedente Governo ha fatto delle cose fatte male.

So che anche su questo il Consigliere Massa avrebbe da dire, spero che ci dica qualcosa.

Poi il punto delle persone.

Io adesso non voglio aprire discussioni enormi, spero che ci sia una risposta in tempi brevi per un fatto semplicissimo: come leggeva prima il Consigliere Zucca, all'interno del CdA siede anche un rappresentante delle Minoranza, ha portato il suo contributo giudicando positivo il lavoro delle farmacie, è chiaro, però, che va chiarito questo passaggio. Evidentemente – e non ho motivo per metterlo in dubbio – la cooperativa, se cooperativa è, ha tutte le carte in regola per operare e per fare, verificato questo, io penso che anche su questo tasto si possa girare pagina.

Ultima cosa che mi sento di dire è che sono ben contento che le farmacie offrano un servizio – chiamiamolo così – a distanza. Si è aderito al progetto Cumse, si è deciso di costruire delle maternità ed anche su questo ho sentito dire che in Camerun le donne partoriscono alla vecchia maniera; non sono una donna, ma se qualcuno mi spiega la maniera nuova, ve ne sono grato, però credo che ce ne sia una sola. Ammetto anche su questo di essere ignorante, quindi vorrei conoscere la nuova maniera di partorire nel 2006.

Al di là delle nuove modalità di parto, sottolineo che sono pienamente felice per quello che stiamo facendo in Camerun, nell'Africa sub sahariana, eccetera, eccetera, spero solamente che i servizi che vengono offerti sul nostro territorio continuino ad essere di un alto livello e non che per andare a fare della beneficenza in sud Africa, i servizi sul nostro territorio scemino o diminuiscano di qualità, perché sarebbe assolutamente gravissimo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

All'inizio del mio intervento volevo, anche io, manifestare la mia solidarietà al Presidente Foti, perché non condivido nel tono e nel metodo l'attacco che gli è stato fatto, ma non nel merito, perché nel merito le questioni che sono state poste ritengo siano valide ed è evidente che, poi, i tecnici ed il Presidente risponderanno per quello che è il loro compito ed il loro dovere, quindi valuteremo questo tipo di risposta.

Rispetto, invece, al documento che ci è stato presentato, beh, anche qui sarò breve, nel senso che ci rifacciamo al voto espresso dal nostro rappresentante, tra l'altro citato opportunamente dal Consigliere Zucca e dal Consigliere Napoli.

È evidente che ci sono, a nostro parere, anche alcuni discorsi di prospettiva che sono evidentemente positivi e che sono stati qui anche illustrati.

Ritengo anche che alcuni miglioramenti e, comunque, alcune iniziative vengano poste in essere anche in seguito e grazie al lavoro che anche la Minoranza in tutti questi anni ha svolto soprattutto di stimolo nel cercare di far sì che ci fosse una ricerca anche del risultato, dell'utile, come viene definito, non fine a sé stesso, ma perché ci si chiedeva per quali motivi la farmacia privata, pur consci delle enormi diversità che ci sono, per quali motivi alcuni margini erano superiori nel settore privato rispetto al pubblico e ritenevamo che ci fossero – ed i fatti ce lo dimostrano – margini per lavorare su questi punti e mi pare che il risultato in termini assoluti di utile da parte delle farmacie dia un certo senso ragione, perché mi pare che il risultato sia più congruo rispetto agli anni passati.

Tra l'altro, si tratta di un bilancio che va assestato dal punto di vista delle nuove attività che l'azienda si è trovata a dover gestire e quindi sarà solo nel giro di qualche ulteriore anno che si consolideranno alcuni risultati e si potrà effettivamente capire quali sono le ricadute di queste nuove attività.

Quindi, mi pare che ci si possa effettivamente da parte del nostro gruppo rapportare al parere espresso dal nostro rappresentante, dal rappresentante, comunque, della Minoranza nel Consiglio di Amministrazione ed è per questo motivo che su questo documento noi ci asterremo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti, io non ho più nessun iscritto a parlare.

SIG. FOTI:

Io volevo solo fare alcune assicurazioni.

La Dottoressa Pazzi, poi, farà avere i documenti che sono stati richiesti e vi posso garantire che nessun addetto alle farmacie è assunto tramite cooperativa, bensì tutti i farmacisti sono assunti tramite concorso e le sostituzioni vengono fatte da professionisti, cioè persone laureate in Farmacia e con l'abilitazione professionale.

La Cooperativa Koinè lavora per il nostro asilo nido e lavora per gli asili nido comunali nella sostituzione del personale nel momento del bisogno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per la seconda volta stavo andando via, ma poi obbligatoriamente mi sono visto costretto a rispondere. La Dottoressa Pazzi non c'è? Presidente!

VICEPRESIDENTE:

Deve essere andata...

CONS. BONGIOVANNI:

Che in Consiglio Comunale manchi il Segretario, mi sembra un po'...

VICEPRESIDENTE:

E' uscita un secondo.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene. Allora chiedo una sospensiva e quando il Segretario rientra, andiamo avanti! Allora, per rispondere al Presidente che pone il quesito perché qualcuno gli ha ricordato che dovrebbe dare una risposta in un modo differente, il mio quesito è molto chiaro: tenuto conto della questione, nel merito voglio sapere se questa cooperativa – che ha appena citato il Presidente – rientri in quelle norme che ho chiaramente citato. Punto! Chiederò che questa cooperativa mi fornisca il numero di iscrizione, fra quei 73 numeri di iscrizione rilasciati dal Ministero del Lavoro, per poter fornire personale terziario. Punto! Non ne voglio sapere di altre storie! Se il Presidente dice che è tutto regolare, si assume le sue responsabilità! Io lo controllo! E non è che devo fare altro! Ha voluto porre, in questo Consiglio Comunale, una questione di merito? Benissimo! Entriamo nel merito, non ci sono problemi! Entriamo nel merito! Ma fino in fondo dobbiamo entrare nel merito! Per cui chiedo, Segretario, di avere questa risposta urgente!

Ed adesso non voglio attendere altro perché sennò rischio di non uscire più da questo Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Dunque, io non ho più alcun Consigliere iscritto a parlare, per cui se c'è qualche Consigliere che intende intervenire per dichiarazione di voto, sennò passiamo direttamente alla votazione. Ci sono interventi?

Passiamo allora alla votazione. I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco, può dichiararmi il suo voto?

CONS. SACCO:

Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Bene. Non mi sembra manchino altri, quindi abbiamo 19 favorevoli, 1 contrario, 8 astenuti, per cui il Consiglio approva. Non avendo altro da discutere e da deliberare per questa sera, la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Sisler Sandro, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti ventuno consiglieri quindi la seduta è valida.

Prego i consiglieri che intendano eventualmente fare comunicazioni di iscriversi.

Consigliere Zucca prego, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente abbiamo ricevuto l'invito al dibattito pubblico sulle tematiche del Giorno del Ricordo che ogni anno il 10 febbraio, secondo una legge dello Stato, deve essere celebrato del nostro paese.

I socialisti della Rosa nel Pugno parteciperanno senz'altro la sera del prossimo 24 febbraio alla manifestazione, con lo spirito però che ora vorremmo comunicare al Consiglio Comunale e attraverso di esso a tutta la popolazione cittadina.

Quello delle foibe e dell'esodo delle popolazioni Giuliano Dalmate fu il drammatico epilogo di una contesa lunga quasi un secolo, da quando all'inizio degli anni '20, con l'avvento del fascismo ci cercò di marchiare la Venezia Giulia e Trieste con un'idea etnica di italianità, che un poeta triestino di cultura cosmopolita ma italianissimo, come Umberto Saba denunciò con durezza.

Era un'italianità meschinamente nazionalistica, non all'altezza delle stesse tradizioni multiculturali di quelle terre.

Giunse al punto che nel 1943, dopo il ventennio di snazionalizzazione sistematica di una regione a maggioranza slava, costellata poi da tante vicende di oppressione dell'antifascismo sloveno e croato nelle carceri al confine, Mussolini e la Repubblica sociale italiana non esitarono ad umiliare il Trentino Alto Adige, Trieste e la Venezia Giulia con la supina accettazione del cosiddetto litorale adriatico a completa e diretta giurisdizione politica e militare di Hitler.

Una vera e propria annessione di fatto, cioè al Terzo Reich della città Giuliana e del suo territorio.

Specularmene i nazionalisti iugoslavi considerarono anche essi il litorale, in genere la costa orientale dell'adriatico, territori omogenei da ricondurre ad originario potere nazionale sloveno e croato conculcato dall'appartenenza allo stato italiano.

Del resto durante la seconda guerra mondiale si determina, dopo il giugno '40 una realtà di stragi, repressioni, Gulag per i popoli slavi, 202 furono i campi di concentramento costruiti per sloveni e croati tra Italia e zone occupate dove altissima, seconda le più recenti ricerche storiche, fu la percentuale dei morti per fame, malattie e maltrattamenti.

Lubiana e Spalato vennero dichiarate province italiane, chi si opponeva alla snazionalizzazione forzata veniva destinato, dal Generale Roatta, comandante delle truppe italiane di occupazione, ai campi di concentramento di Gonars, in Friuli, di Monito a Treviso, e Arbe nell'isola di Rab, in Dalmazia, dove i morti, uomini, donne, bambini sloveni e croati per fame e stenti furono 7000.

Le istruzioni del comando italiano in Slovenia e Dalmazia nel marzo del '42, diramati dal Generale Gastone Gambara erano inequivocabili, i comandi di grande unità possono provvedere ad internare, a titolo preventivo, categorie ed individui della città e della campagna e intere popolazioni di villaggi e zone rurali, famiglie da cui siano o diventino mancanti, senza chiaro motivo maschi validi d'età compresa fra i 16 e i 60 anni.

Saranno internati anche gli abitanti di case prossime al punto in cui vengono attuati sabotaggi.

Così protestava il 20 agosto '43 Vescovo di Trieste presso il Prefetto pubblicino di Salò: "Villaggi e case incendiate, innumerevoli famiglie disperse, gente uccisa senza motivo all'impazzata, torture, bastonature violente durante gli interrogatori, arresti di massa, campi pieni di internati tenuti in modo disumano fino alla prossima deportazione che hanno seminato odio e favorito la lotta partigiana".

Certo è lacerante pronunciare la condanna di ciò che ha fatto il nostro esercito, l'esercito del nostro paese, ma è più lacerante tacerlo perché il silenzio non permetterebbe di ricercare disinteressatamente la verità storica, e tutto ciò senza dimenticare il regno croato annesso all'Italia e affidato al criminale reazionario ante Pavelich che massacrò anche egli i suoi connazionali ostili ai regimi nazifascisti.

Dietro la tragedia delle foibe c'è quindi anche tutto questo, una visione più serena e matura dei fatti che porta oggi, 60 anni dopo, a considerare questi antefatti drammatici e insieme però a superare la convinzione che la questione Giuliano Istriana con le vittime delle foibe e i 350 mila esuli italiani da Istria, Fiume, Dalmazia sia da considerarsi esclusivamente come un portato del nazionalismo e del fascismo della cui azione il resto sarebbe stato unicamente un'inevitabile conseguenza ritorsiva, non è stato così nonostante l'indiscutibile gravità delle colpe del fascismo.

Nelle Foibe dopo il 1945 furono infatti uccisi uomini e donne, fascisti e anche non pochi antifascisti, ad esempio una buona parte dei componenti del CLN di Trieste, colpevoli soltanto di essere italiani e di opporsi all'annessione di Tito, una parte della stessa sinistra italiana fu subalterna ed impotente, prigioniera anche essa delle visioni assolutamente maniché(9.48file1) della guerra fredda di fronte a questo disegno di una Jugoslavia antesignana e di un'espansione comunista rivoluzionaria verso l'occidente europeo.

L'esodo in alcuni momenti assunse l'aspetto di una vera pulizia etnica che portò a sradicare l'italianità di quelle terre in un processo sostanzialmente rovesciato rispetto a quello che si era verificato nel ventennio fascista.

Nel contesto politico del tempo, nell'aggressione di Mussolini alla Jugoslavia poteva cioè giustificare sofferenze inflitte ad uomini e donne innocenti, così per tanti anni il confine orientale dell'Italia è stato a lungo simbolo tangibile della divisione, della sofferenza, e questi drammatici avvenimenti che formano parte integrante della nostra storia nazionale devono essere nella loro complessità senza inutili strumentalizzazioni radicati nella nostra memoria e ricordati e spiegati alle nuove generazioni.

Oggi quindi noi socialisti diciamo che quel dramma di tanti decenni fa non è più dimenticato né rimosso, ma che costituisce invece una parte riconosciuta della storia d'Italia, e che lo spirito con cui partecipiamo alla Giornata del ricordo è quello di una memoria ragionata che prende il testo dal rancore esasperato dove i principi di dignità della persona, del rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e i diritti delle minoranze sono il fondamento dell'unione europea rispetto alla quale italiani, sloveni e croati possono guardare con fiducia ad un comune futuro, costruendolo insieme e consolidando così una convivenza con cui la diversità è il fattore di arricchimento reciproco.

È un fattore di arricchimento reciproco perché le radici, le tradizioni di ognuno vengono rispettate nella loro pari dignità e non compresse da unilaterali egemonie espansionistiche e nazionalistiche.

Con questo spirito noi parteciperemo con la nostra delegazione al dibattito del 24 febbraio.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io condivido naturalmente il discorso del Consigliere Zucca sulla data del 24 di febbraio e il suo contenuto che ha appena letto.

Un'altra mia comunicazione è che questa sera il gruppo di Forza Italia presenterà alcune mozioni collegate al bilancio 2006 su alcuni problemi, alcuni temi che secondo noi sono molto importanti nella città.

Lo facciamo questa sera, e non come sarebbe naturale farlo in fase proprio di discussione di bilancio perché intendiamo far prendere coscienza o quanto meno poterlo discutere e anche preventivamente alle serate di dibattito del bilancio.

Noi teniamo particolarmente a queste problematiche e naturalmente chiediamo che in quella fase ci siano delle prese di posizioni di questo Consiglio Comunale.

La prima mozione, non sto qui a leggervelo perché sennò non diventa più una comunicazione e rubiamo molto spazio magari...

PRESIDENTE:

Consigliere la pregherei di fare eventualmente una comunicazione sul complesso in modo tale che poi io acquisendo le mozioni possa provvedere a farne copia.

CONS. PETRUCCI:

Dico solo i titoli e poi si fanno le fotocopie, se vuole che può anche distribuire.

La prima mozione riguarda provvedimento viabilistico a nord della città, riguarda la famosa mezza campana che non è attualmente prevista e che secondo noi andrebbe prevista in piano regolatore e poi fatti gli studi necessari per completare a nord della nostra città la viabilità, così come era stata a suo tempo progettata e studiata.

Riteniamo che questa sia uno dei problemi che possono dare soluzione ai disagi che sono in questi mesi frutto di dibattito, di scontro, di discussione con i cittadini e non solo tra i cittadini ma anche nello stesso Consiglio Comunale.

Quindi credo che rimettere in discussione, in fase di Consiglio Comunale, quindi collegare questa al bilancio nella sua fase di, almeno preventivo, di attuazione credo che sia una cosa importante.

L'altra mozione, che è frutto anche una raccolta di firme riguarda il quartiere cinque e l'annoso problema del sottopasso della statale SP 5, sottopasso che ormai riconoscono tutti, dai cittadini e anche dagli stessi consiglieri e i consiglieri Martini, Scafidi e quant'altro hanno più volte interrogato questo Consiglio, quest'amministrazione sulle problematiche di quel sottopasso e tutti sapete quali sono le condizioni.

Noi chiediamo che, è suffragata anche questa da firme naturalmente della popolazione, chiediamo che al posto del sottopasso di si faccia una passerella ciclopedonale tipo quella che è stata fatta al Parco nord ai confini di Cinisello Balsamo, tanto per intenderci.

Non chiediamo sicuramente una cosa mostruosa come è invece quella che è stata fatta a suo tempo al complesso onnicomprensivo scolastico perché ci sembra non rispetti in piano l'ambiente, mentre invece quella che è stata fatta successivamente secondo noi è degna anche del collegamento tra la città, il parco e quindi chiediamo anche in questa zona dove attualmente sorge un grosso complesso residenziale e dall'altra parte dei grossi centri commerciali, di poter fare una passerella per cui la cittadinanza possa liberamente muoversi evitando i pericoli che invece oggi ci sono nel sottopasso.

Un'altra mozione riguarda l'illuminazione problema, su questo tema credo che sia molto condivisibile, perché vissuto da tutti, che l'illuminazione pubblica di Cinisello Balsamo è carente in molte, molte strade della nostra città.

Credo che bisogna a questo punto più di fare delle cose tamponi, correre a delle situazioni che poi non risultano, come è già stato fatto ad esempio in Via dei Ponti, consone alla situazione cinisellese, credo che bisogna fare un piano dell'illuminazione pubblica e cominciare a prevedere negli anni futuri la sistemazione di tutta la rete dell'illuminazione.

Credo che ci voglia poco onestamente a riconoscere che in molte strade è praticamente difficile vedere pedoni e percorrere i marciapiedi, le segnalazioni di incidenti da parte di pedoni e anche incidenti automobilistici sono sicuramente il riscontro più effettivo che si possa trarre dal fatto che quest'illuminazione che abbiamo è molto carente e quindi va ripensata a tutta la città la sua illuminazione, cominciando, naturalmente per quello che è possibile con il bilancio, un piano di rinnovamento di tutta l'illuminazione problema.

Un'altra mozione si riferisce alle norme edilizie per il risparmio energetico, credo che sia sotto gli occhi di tutti in questi giorni, in questi mesi il tema dello smog e quindi tutto lo sviluppo e le cause che generano queste problematiche, credo che ci possa cominciare a pensare, su questo concordano anche altre amministrazioni, altre amministrazioni hanno già adottato un piano di norme edilizie diverse da quelle che si sono usate fino ad oggi.

Quindi chiediamo anche qui la possibilità di cominciare a ripensare, quindi individuare in fase di bilancio la possibilità di norme e di strumenti che ci possono permettere di modificare e quindi poter migliorare quella che è l'attività nella nostra città sia di risparmio e sia di smog.

Queste sono quattro mozioni su cui riteniamo di discutere, poi naturalmente in fase di bilancio ci saranno altri argomenti che tratteremo ma queste per noi sono determinanti per la fase pre bilancio.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci, la prego di consegnare ai banchi della presidenza gli ordini del giorno che sono stati oggetto del suo intervento in modo tale che si possa provvedere a fotocopiarli per la distribuzione.

Prego Consigliere Massa, ha chiesto la parola.

CONS. MASSA:

Molto brevemente per dire che il giorno 14 al Parlamento europeo a Strasburgo si terrà la seduta in cui si dovrà discutere e approvare la direttiva Bolkestein sulla liberalizzazione dei servizi al mercato interno.

Rifondazione Comunista annuncia al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo che presenta un ordine del giorno con cui si chiede una presa di posizione da parte del Sindaco, della Giunta contro la direttiva Bolkestein che ha in se diversi pericoli soprattutto per quanto attiene alla destrutturazione del mercato del lavoro all'interno dei paesi comunitari.

Sono molto breve per esigenze di altro tipo, quindi farò avere l'ordine del giorno direttamente alla Presidenza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa. Chiuso con le comunicazioni, a questo punto apriamo la discussione sui punti all'ordine del giorno di questa sera, abbiamo diversi ordini del giorno in discussione, il primo è

istituzione dei ticket sui farmaci, comunque vedo che è già prenotato per una richiesta di intervento il Consigliere Sacco. Prego.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente, buonasera consiglieri, il mio intervento è brevissimo per chiudere una sospensiva onde valutare l'inversione dell'ordine del giorno in modo tale da consentire ai cittadini già presenti di assistere da subito alla discussione relativa all'ordine del giorno di via Cilea.

PRESIDENTE:

Richiesta di sospensiva accettata, ci ritroviamo con i Capigruppo nella saletta di maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 20:06 – ORE 20:13)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, avanza una proposta a nome della Commissione Capigruppo che si è appena conclusa con l'inversione dell'ordine del giorno di questa sera.

L'ordine del giorno ordinario prevedeva istituzione dei ticket sui farmaci, secondo ordine del giorno ritardo dei lavori della metrolinvia, terzo viabilità via Machiavelli e Cilea, quarto, istituzione di fondo di partecipazione agli studenti universitari al programma Erasmus.

Ora poiché tra l'altro i proponenti dell'ordine del giorno istituzione del ticket sui farmaci, che è il gruppo consiliare di AN non sono al momento presenti in aula e poiché è stata avanzata da più gruppi la proposta di dare priorità nell'apertura della discussione di stasera all'ordine del giorno sulla viabilità delle vie Machiavelli e Cilea partiremo da quest'ultimo ordine del giorno, quindi prima Macchivelli Cilea, a seguire il ritardo dei lavori della metrolinvia e poi come secondo ordine del giorno proponenti i gruppi di minoranza si procederà o a discutere l'istituzione dei ticket sui farmaci, ovviamente qualora i proponenti siano in aula, oppure a recuperare un ordine del giorno che l'aula si era già impegnata a discutere in una successiva seduta che era quello presentato dal gruppo di Lega Nord sulla tutela delle imprese italiane rispetto alla concorrenza proveniente dai mercati stranieri.

...questo, che qualora appunto fossero in aula i proponenti di quello sui ticket sui farmaci verrebbe discusso comunque questa sera, in coda, cioè dopo il secondo ordine del giorno di maggioranza che è quello sulla partecipazione degli studenti universitari al programma Erasmus.

Se sono tutti d'accordo e non ci sono interventi che pongono condizioni ostative su questa proposta io la darei per accolta.

Non avendo a questo proposito nessun intervento procediamo, per cui partiamo dall'ordine del giorno su viabilità delle vie Machiavelli - Cilea, io pregherei uno dei sottoscrittori l'ordine del giorno di prendere la parola per una rapida introduzione sull'ordine del giorno medesimo come di consueto.

Consigliere Petrucci prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, c'è stato comunicato questo pomeriggio, da parte dell'Assessore alla viabilità una bozza di documento che però io vorrei che fosse illustrata dall'Assessore, dopo di che si può intervenire in merito a questa bozza, perché vorrei che questa bozza fosse ascoltata da tutti i consiglieri comunali.

Siccome è stata presentata solo ai Capigruppo nel tardo pomeriggio ho avuto modo solo di leggerla io, credo che sia opportuno prima di iniziare la discussione che ne sia una relazione da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Quindi diamo per acquisito il testo dell'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia, è a disposizione di tutti i consiglieri e ricordo è stato oggetto già di discussione in quest'aula, la prima occasione in cui si venne a discutere del tema.

A questo punto sentiamo invece, attraverso la comunicazione dell'Assessore e Vice Sindaco Roberto Imberti la posizione e la proposta che la Giunta intende avanzare all'aula e indirettamente anche ai cittadini direttamente interessati al tema della viabilità della zona Machiavelli - Cilea.

La parola all'Assessore Imberti. Grazie.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, ringrazio e saluto anche i consiglieri, devo dire che la proposta, vista una serie di, chiamiamole disfunzionalità nel meccanismo di comunicazione nella fase di stesura dell'analisi dei tecnici che vi sono state ho preferito, in accordo con il Sindaco, essendo essa una determinazione discussa e già condivisa dall'intera Giunta presentarla in modo scritto attraverso una breve nota d'accompagnamento che non ha ovviamente obiettivi esaustivi e delle planimetrie che dessero la possibilità di raffigurare e bene evidenziare quale tipo di percorso, quale tipo di funzione l'amministrazione intende percorrere in questa fase.

Lo dico anche perché si sono succedute più discussioni su cui non entriamo nel merito delle fasi che articolavano più opzioni, diversificazioni e anche diverse immagini della fase.

Da questo punto di vista quindi mi sembrava corretto, sia rispetto alla Giunta, rispetto al Consiglio ma anche rispetto ai cittadini e comunque anche al rapporto di comunicazione che ho visto in questi giorni sulla stampa contraddirsi su più informazioni, stendere due, tre paginette di nota da comunicare ai signori capigruppo in modo da dare certezze anche su un percorso funzionale e garantire anche una leggibilità dell'atto.

Velocemente, lo leggete nel testo collegato, stiamo parlando di una zona d'isola ambientale, una delle zone che il nostro piano del traffico approvato dal Consiglio Comunale ha delimitato, che è stata in questi mesi lungo oggetto di studio dall'inizio di febbraio a tutt'oggi possiamo dire in continuità, e sarà ancora in una fase di evoluzione come si evidenzia dal documento, nel senso che non pensiamo che sia esaustiva la fase finora compiuta, né lo sottolineo, esaustiva la fase qui descritta, quindi ci sarà un ulteriore percorso dell'isola ambientale di Sant'Eusebio e dell'isola ambientale di Balsamo, due processi, uno in corso ancora in una fase esplorativa e l'altra invece in una fase pressoché attuativa.

Quindi mi riferirò al tema che giustamente abbiamo accelerato nella comunicazione, che è il tema dell'isola ambientale di Sant'Eusebio e dell'asse risorgimento Machiavelli – Cilea, Brunelleschi – Alberti, per andare a definire il quadro d'insieme di questa partita.

Noi abbiamo già fatto, lo sapete, una serie di opere, di funzioni e di scelte, andremo a completare in questo modo una serie di passaggi, passaggi che prevedono un impegno economico notevole da parte dell'amministrazione comunale, siamo ad una, non ancora definita in termini esatti dal punto di vista del compito ma prudenzialmente analizzata intorno a un milione di euro circa di spesa che prevede nei prossimi mesi la realizzazione di alcune opere importantissime legate sia alla viabilità, sia alla messa in sicurezza della strada, della zona per quanto riguarda i pedoni, sia la messa in sicurezza della viabilità per quanto riguarda il ciclo pedoni e sia per quanto riguarda la messa in sicurezza dei residenti, il rallentamento e la resa fluida del trasporto automobilistico privato e pubblico.

Quindi una serie di interventi che prevedono nel loro insieme la realizzazione di restringimenti di carreggiate, rallentamenti della velocità dei flussi veicolari, snellimento dei flussi attraverso un sistema di rotatorie, la messa in sicurezza degli attraversamenti rispetto alle zone sensibili della città con particolare attenzione alle zone scolastiche, alle zone ad alta residenza, alle zone di uffici pubblici e alle zone parco e zona sportiva, il tutto nel tentativo di ulteriormente migliorare già alcuni passaggi fatti e anche condividere alcune preoccupazioni e perplessità.

Il sistema che viene presentato, e parto dalla fine, è un sistema che ha una fase di completamento importantissima già in atto, la fase di completamento importantissima è legata ai lavori della statale 36 e contratto di quartiere 2.

Infatti citati al punto 4 di questo documento vi sono chiarimenti i riferimenti a quei processi che il Consiglio Comunale già conosce perché già approvati, che sono la realizzazione della rotatoria di via De Amicis, la realizzazione della Via Petrella finanziata dal comune, e la realizzazione dello spostamento del traffico veicolare in provenienza Taccona Mugiossola Montegrappa non più sull'asse Machiavelli – Cilea ma sull'asse Beethoven - Albinoni attraverso appunto lo svincolo Petrella.

E poi una volta realizzato l'asse della rotatoria nella via De Amicis, quindi di completamento dell'inserimento del nodo autostradale sulla parte industriale della città e quindi con il riallineamento sull'asse De Amicis – Bitolno Albinoni di questa fase.

Lo cito, anche se ultimo passaggio perché è già deciso, già approvato, già finanziata la statale 36 dal comune con il contratto di quartiere e quindi in esecuzione, a quale livello di esecuzione della quella parte... la Petrella sarà realizzata dal settore lavori pubblici da qui ai prossimi 12-15 mesi, quindi siamo già nella fase esecutiva di progettazione, guardo il collego per la conferma che ho, ci sarà la gara di appalto, la progettazione prevede già che sia un senso unico in uscita dalla città e quindi la via Petrella non diventerà un ingresso di flussi all'interno del quartiere tramite la via Petrella Mozart nuovamente sulla Montegrappa ma

sarà di espulsione, di uscita e sarà il volano rispetto all'attuale Montegrappa che anziché penetrare nella Machiavelli riporterà il traffico sulla zona Bitolno Albinoni, zona industriale, zona dotata di strade ad alta fluidità già realizzate e quindi di completamento su questo percorso, questo era un passaggio importante.

Altro nodo importante è relativo al punto di partenza, noi abbiamo suddiviso in tre fasi le cantierizzazioni che immaginiamo abbiano in linea di massima, diamola come temporalità e cronoprogramma tra il 75 e il 90% di precisione in quanto potrebbero esserci delle accelerazioni rispetto ad alcuni elementi che potrebbero anticipare o posticipare piccole scelte.

La prima scelta è quella di dotare l'amministrazione comunale di un semaforo temporaneo da inserire nel doppio incrocio Giussano - Risorgimento - Picasso che servirà l'amministrazione per attivare la riapertura in sicurezza dal punto di vista veicolare nel doppio senso di transito sulla via Risorgimento, questo per garantire tre importanti opere di funzionamento che inizieranno, a partire dal tratto nord della via Cilea partendo da una funzione, ripeto, di restringimento e rallentamento della carreggiata, di messa in sicurezza attraverso una progettazione non più di segnaletica orizzontale ma strutturale della Giolitti, e attraverso la realizzazione di un'importante rotatoria all'incrocio Cilea - Alberto da Giussano, rotatoria che prevede, così come il collegamento Giolitti - Cilea zona parco un doppio ruolo, quello di messa in sicurezza dei pedoni attraverso castellane, e quindi rialzamenti, messa in evidenza dei passaggi ciclopedonali e del restringimento della carreggiata e della riduzione, quindi della velocità veicolare.

Dall'altra la rotatoria, che ha un'importante funzione di snodo rispetto ai mezzi pubblici avrà anche una funzione di blocco della velocità del traffico nord sud sulla Cilea e quindi non creando un polmone di rallentamenti come potrebbe fare un semaforo, creerà però una fase di messa in sicurezza rispetto alla velocità e ai rallentamenti.

Vi saranno anche poi su entrambe che carreggiate di tutta la Cilea, quindi dal tratto Risorgimento fino all'incrocio con Machiavelli la restrizione delle zone di attraversamento, la costruzione di parcheggi protetti, perché un altro dei temi che viene salvaguardato è la sosta, ma del rallentamento complessivo e dell'allontanamento delle carreggiate dell'habitat concentrandole al centro della fase e spostandole in parte rispetto il lato est, quindi alla zona non abitata funzionalmente da questo punto di vista.

Questo dovrebbe consentire una ricalibrazione delle vie che passerebbero a calibri da circa tre metri e settantacinque, quattro metri, quindi con una forte riduzione dell'analisi.

A questo si sta ragionando insieme alla polizia locale all'aggiunta di una fase di segnaletica di riferimento legata ai trasporti pesanti.

Questo è un altro tema che era emerso ed è un tema di completamento che però verrà studiato ed analizzato in questa fase che avrà e si porrà l'obiettivo di ridurre, se non eliminare, gran parte dei flussi di carichi pesanti che oggi attraversano questo tratto di strada ridimensionandoli sulla tangenziale nord, quindi chiedendo loro di spostarsi, di traversare la zona industriale non attraverso la città, quindi la zona Cilea, Risorgimento o Machiavelli ma utilizzando quindi l'asse esterno della città.

Sempre nella prima fase, quindi sempre in fase di riapertura del Risorgimento quindi di blocco dell'attività ci sarà anche la realizzazione di un'ampia e importante castellana messa a protezione dell'area polifunzionale di Giussano, della parte di rallentamento e che avrà anche qui doppio scopo, rallentamento dei veicoli e messa in sicurezza dei pedoni e garanzia di funzionalità davanti ad una struttura polifunzionale importante e nuova per la nostra città che dal mese di aprile, maggio dovrebbe entrare in funzione, sapete, rispetto alla fase di contratto 1.

Questa prima fase ovviamente è una fase non semplicissima e non veloce da realizzare, che vedrà però per tutta la durata la riapertura, ripeto, dei sensi di circolazione, e parlo di quello della via Risorgimento, nel documento viene citato, lo anticipo, il tratto di strada compreso tra la Cilea e l'Alberti, non è la Machiavelli, è la Risorgimento perché la Machiavelli la lasciamo così com'è ovviamente, quindi per evitare cattive interpretazioni, e quindi su questa fase.

Dopo di che sani andrà in una fase in cui si alterneranno le fasi di apertura e chiusura della Risorgimento a tratti, nel senso che non si andrà alla richiusura o alla riapertura ma ci saranno fasi di cantiere importanti che porteranno in tratti diversificati della Risorgimento non un senso unico o al doppio senso, ma addirittura a parziale chiusura o totale in alcune fasi di cantiere della stessa via.

Quindi vi è un punto in cui non diventa più pregnante e importante il doppio senso perché non vi è non questa fase la nostra capacità programmatica nel dire quando verranno chiusi del tutto o riaperti, o rimarranno a doppio senso i tratti perché ad esempio nella costruzione della rotatoria importantissima, Machiavelli Alberti o Risorgimento ci sarà la necessità più volte di andare addirittura a chiudere la Machiavelli, di andare a chiudere il tratto finale del risorgimento e di organizzare diversamente, perché chiuderla è impossibile, la circolazione sull'Alberti.

Quindi in quella fase ci saranno più pezzi di cantiere che richiederanno una razionalizzazione, una tempistica di azione sulla viabilità non strettamente programmabile ad oggi ma solo in fase di processo esecutivo della realizzazione, quindi quando la nostra capacità di intervento e di analisi della realizzazione sarà possibile.

Anche qui una rotatoria di un calibro ampio, abbiamo intorno ai 28 metri che prevede portate e flussi atti a garantire il non incolonnamento perché l'obiettivo è quello di evitare queste fasi di incolonnamento e il superamento non solo del tema Machiavelli in uscita, ma anche del tema dell'Alberti che vedrà risolto il famoso... diciamo l'infrazione che più spesso avviene in quella fase che è l'inversione ad U una volta arrivati in fondo alla strada per andare poi a riposizionare sulla parte nord di Alberti o sulla parte di Brunelleschi e quindi la rotatoria metterà, anche giustamente, a proprio agio anche le residenze sull'Alberti.

Poco più a nord, sempre sulla fase di interventi anche questa inciderà sui meccanismi di apertura e chiusura del pezzo a sud del Risorgimento, la grande castellana a Zandonai Risorgimento, castellana che metterà in sicurezza tutta un'importante fase legata al plesso scolastico e alla circoscrizione.

Anche la rotatoria, dimenticavo di dire, quella in basso, Machiavelli - Alberti verrà realizzata a castellana, tutte e due le rotatorie hanno una fase di rialzo e quindi anche nella zona sud fatto in tratto di via Alberti, in particolare legato all'ex circoscrizione, alla struttura, verrà messo in sicurezza, dei meccanismi di attraversamento dal lato nord e sud della via Alberti che è uno dei temi importanti di funzionamento.

Viene inserita anche una castellana di riferimento legata alla scolarità, all'asilo in Zandonai e al suo centro che servirà non tanto per rallentamento quanto di messa in sicurezza per l'uscita dei bambini, questo è un piccolo intervento ma significativo di completamento su questa fase.

Terminata la fase 1 e la fase 2 si andrà ad agire su una terza fase sempre nella zona, una fase che noi non abbiamo consegnato a voi con progetti già di un preliminare avanzato perché si tratta della zona di completamento dell'incrocio Cilea - Machiavelli all'altezza del commissariato di PS per capirci, in questa zona stiamo verificando quale sia il tipo di intervento e diciamo chiaramente che qui l'intervento è necessario e significativo, stiamo valutando quale tipologia d'intervento, se è un sistema di mini rotatorie o un sistema di meccanismi di svolta a destra continua su entrambe che carreggiate sia sul lato Cilea che nel lato Machiavelli, molto è legato anche all'analisi strutturale del pezzo che dicevo all'inizio, del punto 4, quindi del pezzo Petrella - Bitolno Albinoni, quindi il pezzo De Amicis per il completamento di questa parte, qui lo studio prevede un'azione, non abbiamo ancora definito con la precisione delle altre quale tipologia di azione ma nel corso della fase 1 e sicuramente durante la fase 2 avremo anche, e saremo in grado di darvi il completamento puntuale dei meccanismi della fase 3.

Quindi da questo punto di vista la diamo per fase compiuta e necessaria da meglio articolare, dico la verità perché non siamo ancora in grado di darne una... funzionale.

Su tutto l'asse della Cilea, quindi anche la zona di delimitazione della ciclabile che oggi è ahimè in uno scontro non sempre pari nonostante ogni tanto si riesca ad attivare in modo positivo la polizia locale, lo spostamento della carreggiata del marciapiede metterà anche in condizione di e la creazione della sosta, sventare quest'uso improprio e incivile della pista ciclabile come parcheggio, che è una delle cose che più fa inquietare non solo noi ma anche i cittadini ma che purtroppo ahimè nonostante sia ben evidenziato si verifica senza pietà e anzi discriminazione di punti da questo punto di vista.

Noi stiamo anche cercando di analizzare, lo aggiungo, non è scritto perché è un tema, anche l'organizzazione del tema del mercato perché sapete che anche sull'area mercatale Cilea stiamo intervenendo, vi è la previsione, erano state già fatte alcune opere parziali tra cui la messa a norma di sistemi di collegamento elettrico, vi è un problema di intervento sullo scarico delle acque, anche qui insieme al collega Russomando stiamo intervenendo, penso questo nei prossimi mesi perché anche qui è già progettato e già finanziato in via di realizzazione per la riqualificazione dell'area di parcheggio di tutta la zona mercatale e l'eliminazione delle problematiche legate alle acque piovane e agli scarichi e alla pulizia della stessa.

Quindi la cito perché questa fase migliorerà e razionalizzerà il mercato e andrà anche a porre nella giornata di sabato il tema dell'analisi rispetto alla gestione mercatale, lo dico perché sono punti di, è vero funzione economico sociale importante ma anche punti di problematica, la distribuzione della sosta e della viabilità durante la giornata di sabato che probabilmente avrebbe un carico e un empatie minore se non ci fosse questa fase, però dobbiamo dire che il ruolo sociale dell'area mercatale la riconosciamo - come amministrazione - come ruolo importante quindi andiamo ad intervenire e a riqualificare anche quest'importante area mercatale della zona della città.

Si conclude la parte di documento di chiarendo che non è esaustiva la fase dell'opera dei lavori, probabilmente via via che l'analisi sull'isola ambientale e la sperimentazione del progetto isola ambientale

che quest'amministrazione sta facendo proseguirà, avrà ulteriormente funzioni, vi è stata anche, e io penso che facciano parte dei modelli di discussione partecipata e animata anche conflittuale di discussione nella città, nel Consiglio, ritengo che siano passaggi importanti e positivi di maturazione per tutti, ma ritengo che sia un percorso, quello della condivisione, della discussione e dei confronti importante nei vari livelli in funzione alla città e questa città da anni lo sta dimostrando.

Ultimo punto, è ovvio che rispetto alle mille priorità che questa città ha il canalizzare qui un finanziamento per opere che noi riteniamo condivise, importanti, funzionali nella nostra città significa non avere a disposizione per altre parti della città e questa non è una recriminazione ma deve essere una consapevolezza dell'agire di una buona amministrazione perché ovviamente le nostre capacità di spesa sono limitate a queste fasi e a queste certezze.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, possiamo aprire la discussione, io ho iscritto a parlare il Consigliere Petrucci, prego a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che da quando è partito quest'argomento in discussione mi pare di avere interpretato che i cittadini rappresentati da un comitato chiedevano sostanzialmente due cose, migliorare la viabilità, migliorare la sicurezza.

In attesa che venissero prese in considerazione queste due soluzioni e attuate, si chiedeva di ripristinare quella che era la viabilità di via Risorgimento a doppio senso perché attualmente con il solo senso in via Cilea, quindi con il divieto di entrata in via Risorgimento la situazione è insostenibile.

Partendo da questa, io poco fa ho presentato la mozione, che poi discuteremo penso nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, dove Forza Italia si fa carico di questo problema perché condivide quello che i cittadini hanno suggerito e credo che ridiscutere e avere la buona volontà di ragionare su una soluzione che prevede oltre a questi lavori che sicuramente sono importanti perché con questi documenti che ci ha illustrato e presentato l'Assessore sicuramente si migliora la sicurezza e indubbiamente in parte si migliora anche la viabilità, ma noi riteniamo questi documenti e questi provvedimenti insufficienti, insufficienti perché crediamo che non risolvono il problema a monte.

Noi a monte abbiamo una situazione dove nei prossimi mesi, conclusali la tangenzialina che scende dalla Brianza su Cinisello avremo un traffico che sarà notevolmente in aumento, bisogna tenere conto che su quel viale maledetto che scende da Nova verso Cinisello non solo l'amministrazione comunale di Cinisello prevede di fare i lavori, ma lo prevedono anche le amministrazioni comunali di Nova e di Muggiò, e sicuramente non sono teneri con Cinisello Balsamo perché tendono a migliorare le loro situazioni ma peggiorando quelle di Cinisello Balsamo.

Ora io credo che di fronte a questi avvenimenti bisogna riconsiderare in generale oltre a questi provvedimenti che è uno sforzo che io apprezzo da parte dell'amministrazione ma non ritengo conclusivo perché sono sicuro che non lo è conclusivo, chiedo che si possa discutere attraverso la mozione presentata... due cose chiediamo in questa mozione, se io non l'ho letta questa sera è per risparmiare il tempo ma sostanzialmente chiediamo da subito, appena si riapre il cantiere, quindi si riapre il doppio senso di circolazione in via Risorgimento, chiediamo da subito che si metta mano al piano regolatore per inserire eventualmente una strada che secondo noi può essere fatta o limitrofe alle abitazioni, agli insediamenti che ci sono oggi oppure che possa correre lungo la tangenziale esistente, quindi non passando sicuramente in maniera drammatica all'interno del Parco del Grugnotorto per congiungersi alla rotonda di via Alberti.

Sono due soluzioni su cui secondo noi bisogna comunque discutere in funzione anche di tutto il progetto del Parco del Grugnotorto e di quello che su quell'area sappiamo tutti esistere un contenzioso e quindi sicuramente di prossima, spero soluzione, perché non è che si possono portare questi problemi all'infinito.

Quindi noi chiediamo attraverso questa mozione che sia inserito in bilancio la possibilità di cominciare a pensare e a studiare un'eventuale campana, credo che solo con questa soluzione possiamo arrivare alla fine di questa vicenda e dare ai cittadini le soluzioni che secondo me molto francamente e democraticamente e con molta passione hanno portato ai tavoli dell'amministrazione comunale e ai banchi di questo Consiglio Comunale.

Detto questo io credo che l'ordine del giorno che era in discussione questa sera prevedeva di fatto soltanto la riapertura, e quindi non entro in merito ai lavori che sono stati anche spiegati, anche ai lavori di

risanamento di tutta la zona, chiede solo la possibilità di essere introdotto immediatamente, o quanto meno il prima possibile il doppio senso di circolazione, mi pare da questo documento citato dall'Assessore Imberti che questo sia previsto, ho una riserva però sul punto 2, sull'intervento numero 2 perché credo che questo passaggio vada spiegato meglio e condiviso meglio con i cittadini, soprattutto i rappresentanti del comitato ma anche in questa sede di Consiglio Comunale, che riguarda quella parte dove si dice: ultimati gli interventi contraddistinti da 1 B, 1 A, 1 D etc. etc. si procederà alla rimozione dell'impianto semaforico.

Credo che qui bisogna precisare, per essere corretti, che l'impianto semaforico provvisorio si concluderà quando si faranno altre iniziative non solo quando si comincia a fare la rotonda di via Cilea perché non è sostenibile una cosa di questo genere, io dico però che si possono fare queste cose qui successivamente, i tempi non li so perché non so nemmeno quando ci impiega, se poi tutti gli appalti, io mi auguro non ci siano rinvii e cose strane che succedono in quest'amministrazione, credo che i tempi detti dall'Assessore si possono rispettare ma nella cadenza di questi tempi io credo che l'ultima cosa che bisognerà rimuovere prima che terminino tutti i lavori sarà appunto l'impianto semaforico.

Detto questo penso che si possa ritirare il nostro ordine del giorno perché credo che in parte è stato con quest'illustrazione condiviso e quindi non ha senso mantenerlo in vita, però dal momento che abbiamo presentato una mozione avremo sicuramente tempo e modo molto più a lungo di discutere su questa soluzione che andrà sicuramente risistemata e inserita in questo piano di lavori che si è stato presentato questa sera.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci. Prego Consigliere Poletti, a lei la parola.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente, la giornata di oggi è una giornata... , cioè positiva perché con un ritardo di circa due mesi e mezzo dopo la discussione del primo di dicembre in questo Consiglio per affrontare tutte le proposte, le richieste che venivano dai comitati e dall'ambiente solidarietà finalmente c'è una proposta scritta, finalmente c'è un'ipotesi di lavoro in essere, e questo non ci può fare che piacere, per cui sono finite le continue discussioni e a volte le non risposte che sono avvenute in questi ultimi momenti, in questi ultimi consigli comunali e si comincia ad entrare in pochettino nel merito.

Io credo che però alcune questioni che sono state discusse in termini generali vadano raffrontati prima di vedere nel particolare quali sono state le proposte.

Io credo che le questioni generali che sono state affrontate, che ho sentito più volte dibattere sulla campana, io credo che questa discussione, per carità ogni forza politica ha il diritto di presentare proprie proposte, ma se noi dovessimo guardare le attuali strade, le attuali vie di comunicazione noi possiamo vedere che oggi la campana c'è già, esiste già ed è la Romanza, con l'apertura della via De Amicis che considero a breve, sarà un anno, un anno e mezzo, due, io credo che era uno di quegli interventi strutturali necessari per poter dare sfogo ad una serie di necessaria, che con l'apertura della grande rotonda di via De Amicis possa aiutare la comunità di Cinisello, soprattutto la parte nord a defluire e a entrare nella Romanza, nel peduncolo e uscire a Calderara, già oggi si può uscire a Calderara, spesso molti cittadini questa strada la fanno per recarsi nella zona ovest di Milano senza problemi, per recarsi nella zona nord ovest di Milano.

Io credo che la comunità di Cinisello abbia già dato molto in termini di strade, di viabilità, tra autostrada, viale Zara, viale Brianza con tutta la SS 36, il peduncolo, pensare ad altre strade mi sembra una cosa sbagliata perché indurrebbe ulteriormente a portare dell'altro traffico sulla nostra città e un traffico che attraversa la città.

È vero che noi stiamo diventando un quartiere della metropoli di Milano però farci continuamente attraversare da altre strade mi sembra veramente piuttosto esagerato per cui sarei perché noi riflettessimo su questa invece opportunità, convenire con le amministrazioni di Muggiò, di Nova, perché chi arriva da nord prenda il peduncolo e si rechi nelle zone di Milano più interessanti, per cui possono indicare non solo Milano ma dire Milano est, Milano ovest, Milano centro perché non attraversi la città di Cinisello, io credo che questa cosa qua si possa... invito l'Assessore a prendere i contatti necessari perché questa cosa qua possa essere discussa perché come ha detto prima il Consigliere Petrucci c'è un'altra strada che incombe sulla nostra città da Nova su Sant'Eusebio, su... Cinisello ed è una strada di grande traffico, e quella strada lì non può finire, al di là che finisca in doppio senso su via Risorgimento e in doppio senso su via Cilea arriva su Cinisello ma è un fiume di macchine, è un fiume di camion, e io credo che questa cosa vada evitata.

Io credo che questo debba essere il senso del nostro guardare in avanti, semmai noi abbiamo bisogno di mezzi di veicolazione pubblici che portino fuori il mezzo privato dalla nostra città, che lo fermi alle porte

della nostra città ma al di là del peduncolo però, non di qua perché se lo portiamo di qua già siamo intasati, già non respiriamo oggi, se portiamo di qua altre strade respireremo sempre di meno perché comunque le nostre strade sono intasatissime, la colonna è perenne.

Io credo che questa cosa è sotto gli occhi di tutti, pensare ad altre strade lo ritengo una cosa non opportuna, noi di ambiente e solidarietà riteniamo questo un'ipotesi non opportuna, mentre invece lavorare su questa campana, c'è già la campana, una grande campana, e se non fosse necessario questo, lo dico proprio perché queste cose qua le vediamo in altre città quando si va in vacanza, lungo che autostrade quando facciamo le circunvallazioni lungo le grandi città noi notiamo sempre delle strade in doppia circolazione che vengono usate dai cittadini locali, noi viaggiamo in autostrada con i ritmi dell'autostrada ma paralleli all'autostrada ci sono delle strade che servono alla città allora là c'è già una trincea, se qualcuno ha in mente che è poca la viabilità oggi presente ce si pensi a quella, non si pensi ad altre strade all'interno del territorio.

Io penso che il Parco del Grugnotorto vada difeso così com'è, un ulteriore restringimento di quell'area, io credo che poi dopo diventa più grande il Parco della Pace, se dovessimo passare a qualche altra cosa penso che il Parco della Pace che abbiamo in città diventi la cosa più interessante che abbiamo insieme al Parco Canata, non voglio esagerare però se cominciamo a misurare io credo che alcune questioni andrebbero quanto meno valutate meglio prima di farci delle proposte che ci renderebbero difficile ritornare indietro.

Sulla questione che ponevo io sono tra quelli, prima di entrare in Consiglio Comunale che aveva dato vita al comitato di via Machiavelli e la risposta di stasera è ancora un po' lacunosa, devo dirlo, già l'Assessore ha detto che è in essere, c'è già il lavoro... scusate consiglieri.

PRESIDENTE:

Se qualcuno deve parlare è pregato di stare fuori dall'aula, grazie.

CONS. POLETTI:

La questione Machiavelli è una cosa che non sto qui a ricordare il precedente però anche lì nella precedente legislatura si diceva che era un problema strutturale, questo problema strutturale oggi è abbozzato, è in essere però crediamo che questa cosa vada affrontata con energia perché sennò l'inquinamento acustico, l'inquinamento atmosferico oggi è sempre più pesante per cui noi abbiamo peggiorato la situazione di quattro anni fa.

Se quest'intervento che già ha tracciato l'Assessore non dovesse essere veloce, dovesse intapparsi un'altra volta effettivamente siamo al secondo giro di ulteriore bypass di questo problema che i cittadini con forza hanno posto, per cui chiediamo che con forza, anche se ci fossero dei ritardi perché alcune questioni, parlo della rotonda De Amicis, fosse prolungata per altre... comunque sulla via Petrella si dia velocità e capire anche i tempi di questa realizzazione se ci fossero anche delle altre incombenze quanto meno su questo lavorarci.

Io sono convinto, così come è avvenuto per tanti altri quartieri, io lo porto come esempio però mi dispiace farlo perché sembra di difendere il quartiere dove abito senza pensare alla comunità, però la Taccona cosa ha fatto, ha fatto un senso unico in ingresso, io quando devo andare a Muggiò devo fare il giro della Taccona per andare a Muggiò, io non capisco perché questa cosa qua non si possa fare anche da noi, se uno deve entrare da qualche altra parte, io dico che ci deve essere il senso unico in ingresso su via Machiavelli, lo si fa girare da un'altra parte perché comunque c'è un grande insediamento abitativo, lo si fa in tanti comuni perché quello di Cinisello non se lo devo permettere.

Io credo che questa cosa qua vada fatta ed è una cosa che molti comuni fanno perché il nostro è un centro abitato a densità abitativa molto alta.

L'altra questione un po' in generale, anche qui l'aveva già accennata anche su via Alberti, su via Alberti là è problematica, cioè che era l'incrocio su via Brunelleschi perché lì c'è un'alta velocità di fatto, è un pericolo continuo per cui anche qui non lo vedo nella traccia che ci ha sottoposto questo pomeriggio l'Assessore e che ha enunciato stasera però credo che sia anche questo uno dei problemi che non va lasciato nella penna.

Una prima questione che voglio dire sull'enunciato e sui fogli che ci sono stati dati, qua mancano le date Assessore, abbiamo bisogno di date, disperato bisogno di date, enunciarlo così va bene perché si è lavorato, ci rendiamo conto però credo che abbiamo bisogno di date, si inizia, postazione semaforica, si comincia a fare questo perlomeno, poi i lavori ci vogliono i tempi che ci vogliono ma cominciamo a fare la postazione semaforica, il doppio senso e cominciamo a vedere un flusso di traffico diverso.

La prima questione l'ha già vista lei precisare in quel documento che si tratta di via Risorgimento e non di un'altra via perché sennò si presta... non si presta però... sull'intervento numero 2, sul ripristino finiti alcuni lavori che riguardano i primi lavori, sono a chiederle che comunque il tratto di via Risorgimento che va da via Alberto da Giussano a via Martiri Palestinesi si continui a rimanere doppio senso per i cittadini che abitano in via Alberto da Giussano e che andrebbero a viaggiare sulla via Cilea per andare verso il centro, se invece fosse aperto questo piccolo tratto permetterebbero a questi cittadini, e non sono pochi perché c'è un posteggio e ci sono qualche centinaia di famiglie su via Cinque Giornate, su via Vespri Siciliani e così via, tutta quella parte lì, un insediamento molto alto, permetterebbe a loro per recarsi al centro di usare la via Risorgimento senza intasare ulteriormente via Cilea, via Machiavelli e via Giordano che già per se è già molto trafficata.

L'altro punto è sul punto tre, conveniamo sul fatto che si metta castellana sulla Zandonai però sono per chiederle anche una castellana sulla via Machiavelli all'altezza della via Boito, conosco bene il pezzo di strada ed è un tratto molto attraversato per i genitori, i bambini che vanno in Zandonai perché questa è la via, la via Boito che va a finire direttamente su Zandonai, per un duplice motivo, quando si è superato il semaforo di via Machiavelli la velocità appena dopo via Machiavelli aumenta e questa arriva attorno a 80, 100 all'ora in quel contesto per poi rallentare sul semaforo, e nessuno ci mette mano qua, è pericoloso l'attraversamento per cui su questa questione la invito a porre una castellana così come è stata posta in via Zandonai.

Lei finiva il documento sul fatto che si ritengono questi interventi necessari e si metteranno in opera ma non lo si ritiene esaustivo complessivamente, io su questo voglio che sia una parola vera che non è esaustivo rispetto alle dinamiche che potremo misurare nel prosieguo, nei prossimi mesi ad interventi avvenuti perché questa sarà una valutazione più complessiva che anche credo che il Consiglio Comunale, il quartiere, la circoscrizione, i comitati potranno fare ulteriormente perché è una cosa che sperimenteremo tutti sulla bontà di tutti questi interventi.

Per cui chiedo già da adesso che non diventino esaustivi questi interventi perché ne va appunto della vivibilità, della salute di tutti i cittadini che lì ci vivono.

Ringrazio.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Poletti. Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Buonasera, devo dire che questa sera quando sono arrivato in Consiglio Comunale e mi è stato detto che l'Assessore Imberti aveva chiamato in giornata i Capigruppo per sottoporre appunto questi lavori progettuali inerenti alla viabilità a Cinisello pensavo, ho detto guarda magari questa sera i cittadini non verranno, non verranno perché sicuramente con tutto il tempo che hanno passato in Consiglio l'Assessore avrà provveduto a coinvolgerli in queste scelte, in queste decisioni.

Però con la discussione che si sta creando questa sera in aula mi sorge il dubbio, e questo lo voglio domandare a lei Assessore, se davvero tutto ciò che ci ha scritto in questo documento è qualcosa di condiviso con i cittadini o se invece sono degli interventi, a mio parere molto a tampone, che non vanno nella direzione della risoluzione dei problemi auspicati dai cittadini.

Io sinceramente sentendo l'intervento nel Consigliere Poletti condivido pochissimo di quello che lui ha detto, ad esempio non capisco questa sua non contentezza su quanto accade in via Machiavelli, nel senso che credo che proprio la rotonda tra via Alberti e via Risorgimento sia l'unica soluzione che crea una miglioria al flusso veicolare di tutta la zona, mentre gli altri interventi a mio parere sono tutti interventi tesi a migliorare la sicurezza più che altro dei pedoni o anche dei veicoli come per esempio l'uscita dalla via Giolitti verso la via Cilea, ma non sono sicuramente interventi tesi a migliorare la fluidità del traffico e quindi davvero faccio fatica a comprendere come lui, e mi riferisco al Consigliere Poletti, non sia invece soddisfatto per quella rotonda che sicuramente servirà ad evitare le lunghe code d'attesa al semaforo di via Risorgimento.

Però Dice anche io vorrei che si facesse come succede alla Taccona, che il comune prendesse una decisione importante e mettesse un bel divieto d'accesso e non facesse entrare nessuno in via Machiavelli, ma così si creerebbe al contrario un'altra coda di auto ferma al semaforo di quell'incrocio che io ritengo sia poi il vero nodo cruciale di tutta la situazione e che guarda caso invece nei punti esplicitati in quel documento è proprio il punto che è al di là da venire, nel senso che più avanti si prenderà coscienza della situazione, mentre io invece penso che se si voleva fare un intervento radicale andava fatto proprio su quell'incrocio tra via Machiavelli e via Cilea.

Quando il Consigliere Poletti dice la campana c'è già, è una grossa campana che sta ancora più a monte di quello che il gruppo di Forza Italia nella sua mozione chiede, è vero c'è già quella campana ma evidentemente non è una campana ad uso e consumo di coloro che vengono a Cinisello e che attraversano Cinisello perché altrimenti la userebbero, non verrebbero dentro Cinisello, chi viene dentro Cinisello non sa proprio cosa farsene di quella campana perché evidentemente usa la nostra città per attraversarla e per andare verso Milano o verso sud quindi davvero non si risolve con quella rotonda in via De Amicis la problematica del traffico in entrata su Cinisello.

Chi entra a Cinisello lo fa non per andare a prendere la tangenzialina ma lo fa per attraversare Cinisello e per recarsi a Milano, quindi mettiamoci in testa che se vogliamo evitare che il traffico entri nella nostra città dobbiamo prendere in seria considerazione questa campana che certo sacrificherà sicuramente una parte di verde della nostra città ma se ne guadagnerà sicuramente in salute, ne guadagneranno i cittadini, e a mio parere tutti questi interventi che sono stati presentati questa sera avranno anche dei costi non indifferenti caro Consigliere Poletti, allora io farei davvero due conti, se tutte queste opere a tampone che non risolveranno assolutamente nulla potrebbero invece essere queste somme destinate a progettare quello che noi definiamo la soluzione definitiva a questo problema.

Certo lei chiede delle date, le chiediamo anche noi delle date ma io credo che al di là delle date, che esse siano brevi o lunghe non arriveremo alla risoluzione del problema, ripeto la domanda che faccio all'Assessore è quanto è stato condiviso con i cittadini quello che lei ha presentato questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Anche io ho un disperato bisogno di capire come viene finanziato il milione di euro che mi pare sia stato individuato come somma necessaria per compiere le opere di cui al progetto che ci è stato presentato perché è evidente che è importante la tempistica ma è altrettanto importante capire se ci sono già i soldi e se qualora non ci fossero invece dove potrebbero essere reperite e questo senza entrare nel merito rispetto alla bontà o meno, solamente per completare il quadro, mi pare che ci sono le opere previste, i tempi, e ovviamente il finanziamento.

La discussione poi rispetto all'opportunità la si potrà fare perché noi appunto presenteremo l'ordine del giorno, è già stato fatto anzi relativamente ad una soluzione che a noi pare più consona, più radicale e più decisiva rispetto alla soluzione di alcuni problemi.

La seconda domanda che però volevo fare all'Assessore è relativa al grado di conoscenza che gli amministratori di Cinisello hanno dei progetti viabilistici di Nova e di Muggiò, io vorrei capire, se l'Assessore ce li spiega brevemente, ad esempio che cosa avverrà di quella che da Nova a Cinisello, a Nova viene denominata via per Cinisello perché mi pare che sarà oggetto di interventi radicali da parte dell'amministrazione Nova milanese, e soprattutto mi pare che sbucherà in una nuova grande rotonda finalmente quella strada a grande traffico che arriva da Desio e che oggi è bloccata sostanzialmente a Muggiò.

Quindi se ragioniamo in questi termini, quindi cerchiamo di capire bene quali saranno i flussi di traffico, è evidente che il problema non si risolve mettendo il divieto d'ingresso al comune di Cinisello Balsamo pensando di deviare tutti nella tangenzialina che poi esce sì a Calderara ma non esce a Cinisello perché la tangenziale costituisce appunto una trincea.

Io credo che bisogna dare anche conto di tutte queste scelte che hanno fatto i comuni confinanti soprattutto per capire come peggiorerà la situazione, quindi io non credo che sia solo un problema di statale 36 ma sarà un problema definitivo relativo al fatto appunto che Nova e Muggiò prendono decisioni in questo senso e quindi è evidente che, a me pare che ci sarà un ulteriore nuovo flusso di traffico sulla via che da Nova viene a Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Casarolli prego a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Presidente mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scuso con la Consigliera Casarolli ma il tema è questo, abbiamo fatto un'inversione all'ordine del giorno, è stato discusso brevemente quest'argomento con il ritiro dichiarato da parte del Consigliere Petrucci dopo una presentazione esaustiva delle opere pubbliche che l'amministrazione intende fare ma vedo che sta continuando il dibattito.

A questo punto chiedo al Consiglio di esprimersi sul fatto, se questo dibattito è in corso oppure se possiamo proseguire con i lavori del Consiglio Comunale perché altrimenti il gruppo consiliare della Margherita si ritiene in dovere, correttamente, di partecipare a questo dibattito. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, diciamo che io ho ancora pochi consiglieri iscritti, credo d'aver capito che c'è stato il ritiro dell'ordine del giorno ma credo che ogni gruppo abbia intenzione di esprimere una propria valutazione rispetto al documento che è stato presentato, cioè questo è il modo che ho adottato di intendere la discussione che comunque è scaturita dal punto a prescindere dal fatto che l'ordine del giorno sia stato ritirato.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente, per rispondere al Consigliere Napoli, era solamente per dire, il gruppo di Forza Italia aveva presentato un ordine del giorno, aveva detto in conferenza dei Capigruppo di discutere l'ordine del giorno su via Cilea, è stato presentato un ulteriore ordine del giorno sempre una mozione sulla questione di via Cilea per cui è stato un cambio di ordine del giorno non è stato presentato un ordine del giorno chiesto di essere messo in discussione subito stasera, c'era già in discussione un ordine del giorno sul tema di via Cilea.

PRESIDENTE:

Comunque il punto è che l'ordine del giorno che è in discussione questa sera è stato ritirato, rispetto al fatto se continuare con degli interventi sulla discussione di questo punto o sospendere io credo che limitando il numero degli interventi, un intervento o un numero limitato di interventi per gruppo possiamo tranquillamente concludere questi interventi e proseguire con gli ordini del giorno successivi, però voglio dire non mi sentirei di togliere ai gruppi appunto la possibilità di esprimersi rispetto alla discussione che si è creata in conseguenza della presentazione del documento da parte dell'Assessore Imberti.

Consigliere Casarolli prego, a lei la parola.

CONS. CASAROLLI:

Grazie Presidente, questo documento che abbiamo letto con attenzione ci pare un ottimo documento che la Giunta ha presentato, un ottimo lavoro fatto e che potrà risolvere molti dei problemi che avevano portato all'ordine del giorno originariamente presentato anche da noi.

Ci pare un'ottima risposta e un ottimo lavoro da parte dell'Assessore e soprattutto siamo convinti che lo studio, come dice il documento, che i tecnici del settore, la polizia locale sta ancora facendo possa essere molto utile per capire la viabilità di questa zona perché come ha sempre sostenuto l'Assessore chiudendo via Risorgimento i traffici sono diminuiti, quindi probabilmente questo si potrà vedere anche con i dati alla mano.

Siamo inoltre convinti che come diceva il Consigliere Poletti ormai siamo irrorati in tutta la zona di Milano interland a fiume di traffico, ma non è aprendo nuovi tratti di questi fiumi che si risolve il problema del traffico, è un pensare, come si sta facendo a Cinisello con la metrotranvia, ad un nuovo tipo di viabilità non su due ruote ma con i mezzi pubblici e in altra maniera scoraggiando l'utilizzo della macchina a livello individuale.

Naturalmente quando si parla poi di costruire nuove strade nel parco non possiamo di sicuro essere d'accordo perché il gruppo dei Verdi ha sempre indicato come il Parco del Grugnotorto uno dei nostri polmoni verdi che può dare una maggiore vivibilità e una qualità di vivere migliore a questa città, quindi una campana non è di certo il soluzione, appena si aprono nuove strade arrivano nuove macchine quindi il problema del traffico nel lo si rivolse così ma con altri tipi di interventi.

Siamo comunque felici di questo documento, soprattutto siamo convinti che la via... che quella che finora ha sostenuto un carico di traffico veramente invivibile troverà giovamento da questi futuri lavori. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Casarolli. Consigliere Boiocchi prego, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, l'Assessore mi può essere testimone quando questo pomeriggio mi ha consegnato i documenti e la prima domanda che gli ho posto è stata, parliamo dei tempi perché obiettivamente i tempi sono la cosa più fondamentale per un intervento del genere che non viene studiato a tavolino con il settore della polizia locale o con la viabilità e gli uffici tecnici etc. ma un problema che viene sollevato dai cittadini che lamentano un disservizio e che ci fanno presente che in quella zona vivere sta diventando sempre più difficile.

Quindi è chiaro che il discorso dei tempi deve trovare una risposta all'interno di questo documento e i tempi devono essere tempi, compatibilmente con i progetti che si vogliono realizzare, accettabili perché altrimenti ci troveremmo ancora una volta ad un nulla di fatto.

Dopo di che obiettivamente io non concordo, come hanno già detto altri consiglieri con chi vede nella tangenziale nord la campana che potrebbe risolvere i nostri problemi per una serie di problemi, ad esempio siccome qualcuno parlava di, gli altri comuni hanno queste cose, vorrei ricordare che la grande metropoli vicino a noi ha un sistema di quattro circunvallazioni concentriche, la prima è il centro della città, il cuore della città, nessuno ha mai pensato che per muoversi da una parte all'altra di Milano bisognasse andare a Sesto San Giovanni per prendere la tangenzialina per andare... sarebbe completamente folle.

Penso che non possa pensare che per muoversi da una parte all'altra di Cinisello si debba entrare in un'autostrada perché non sarebbe possibile, dopo di che noto con, evidentemente questo è un passaggio che mi sfugge e cercherò di impegnarmi per capire qual è la differenza tra la campana e quella che viene comunemente chiamata la via del Parco o ex via Edison o via Padre Turollo che è uno stradone a due corsie per senso di marcia con, se ricordo bene tre o quattro rotonde con due parcheggi da circa 250 posti, posti sul lato sinistro che sono dentro al parco del quale parlavo la volta scorsa, e sono purtroppo proprio in quella zona dove il pastore che citavo andava a pascolare il suo gregge, quindi non ci andrà perché ci saranno delle jeep parcheggiate, a meno che i pastori moderni si muovano in macchina con tutte le pecore a seguito, ma non credo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Ho scoperto la settimana scorsa che si partorisce in modo nuovo, evidentemente si pascola anche in Rolls-Royce, per carità va bene anche così.

Dopo di che quello che vorrei capire è qual è la differenza tra un pezzo di cemento, che chiaramente non mi vede felice perché asfalto e cemento dicevo che nel parco io non ce li voglio, però se riesce a snellire il traffico e dare una risposta a chi abita in quella zona evidentemente bisogna sacrificarlo, ricordo che quest'aula poco tempo fa ha deciso di sacrificare temporaneamente un giardino per farci un parcheggio, veramente ogni tanto sono scioccato, non capisco perché temporaneamente ci possiamo mettere un parcheggio, a vita ci possiamo fare una tangenziale in un parco e nell'altra invece la campana è un'eresia, allora sugli scudi difendiamo il verde, non lo so, mi sbaglierò.

Poi intanto capire i fondi, io quando leggo alla fine del documento che chiaramente per fare quest'intervento, e anche qui penso che non bisogna essere dei geni per capirlo, se facciamo una cosa non ne possiamo fare un'altra però vorrei capire qual è quella che non facciamo perché non è che poi ogni mese questa non l'abbiamo fatta perché abbiamo fatto la rotonda, ma neanche quella, nemmeno quell'altra e neanche quell'altra, vorrei capire cosa non si fa per fare le rotonde, e va bene, però un elenco che inizia e finisce e che non è che si allunga secondo delle cose che poi non riescono ad essere fatte per problemi che non hanno niente a che vedere con la soluzione di via Machiavelli e via Cilea.

L'ultima cosa, pensare di usare una tangenzialina esterna quando il capolinea della tramvia è nel centro della città è curioso, io sono d'accordo che bisogna usare i mezzi pubblici, siamo l'unico comune che ha il capolinea in centro, evidentemente in centro in macchina bisogna arrivarci.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, quindi come concordato in Consiglio anche il gruppo consiliare della Margherita tiene a dare un suo minimo contributo in questo che è un dibattito che non considero conclusivo dell'argomento ma che fa parte di un percorso che nel corso dei prossimi mesi, nel corso dei prossimi anni sicuramente rimarrà all'attenzione in termini positivi di quest'amministrazione.

Ormai da oltre un mese e mezzo abbiamo conosciuto in maniera diretta i cittadini dei diversi comitati di questo quartiere di Cinisello Balsamo e devo dire che in poco tempo, ve lo possiamo garantire, noi che viviamo quotidianamente l'interno dell'amministrazione comunale, credo siano state preparate delle risposte che sono questi progetti che addirittura prevedono già un inizio e quindi delle date di cantierizzazione.

Quindi lavori concreti che verranno svolti sul territorio di Cinisello Balsamo, io credo queste opere importanti e in ogni caso utili, quindi non condivido l'affermazione di provvedimenti temporanei, provvisori, qui si parla di rotonde che rimarranno in maniera permanente in città indipendentemente da quelli che saranno gli sviluppi che poi i tutti quotidiani ci faranno rendere conto vivendo appunto il quartiere quotidianamente.

Il gruppo consiliare della Margherita già in altre occasioni, ad esempio nell'ambito della discussione del consorzio del Parco nord che è stata svolta appunto di recente qui in Consiglio Comunale e anche in occasioni di altri dibattiti di questo tipo sempre sul punto specifico aveva già espresso un parere positivo ad uno studio di fattibilità relativo alla campana perché crediamo che il problema debba essere affrontato con una lungimiranza, con una prospettiva che non sia solo quella del breve periodo, noi dobbiamo pensare a Cinisello Balsamo guardandola almeno a dieci anni, e quindi probabilmente incominciare a fare uno studio di fattibilità per capire l'impatto ambientale, per capire i flussi di traffico anche di una campana che possa attraversare nella sua parte perimetrale quello che definiamo Parco del Grugnotorto crediamo che possa essere fatto, che quest'amministrazione possa prendersi questo tipo di impegno in maniera tale di avere degli ulteriori elementi oggettivi sui quali prendere una decisione futura.

Quindi su questo punto la Margherita si era già espressa favorevolmente e conferma questa sua disponibilità anche perché crediamo che le strade oggi possano essere fatte bene e per fortuna a Cinisello Balsamo questo tipo esperienze le abbiamo già fatte, ricordiamoci che abbiamo una strada importante che passa all'interno del Parco nord ed è una strada che, posso esprimere un mio parere personale ma che comunque ho raccolto diversi pareri dai cittadini, è stata fatta con criterio, è stata fatta tenendo conto del luogo nel quale veniva costruita e credo che non abbia dato nessun problema né di carattere ambientale che anzi costituisca oggi grande servizio alla città, addirittura elemento fondamentale per permettere i cantieri della realizzazione della metrotranvia.

Pertanto va a costituire una parte di quella che è diventata un po' la circumsollazione esterna di Cinisello, quindi in questo quadro, con questi elementi, con queste esperienze noi riteniamo che si stia arrivando ad una soluzione per i problemi del quartiere di Borgo Misto, delle vie Machiavelli, della via Cilea e vogliamo però sottolinearlo ai cittadini, noi ci rendiamo conto che in questi mesi vi abbiamo portato via diverse serate, che abbiamo dovuto impiegare del tempo per prendere delle decisioni però quest'amministrazione è arrivata alla scelta di fare un investimento importante perché si parla di un milione di euro di opere pubbliche che serviranno non solo voi, le opere vengono fatte perché serviranno a tutti i cittadini di Cinisello Balsamo ma anche quei cittadini che si trovano a percorrere queste strade.

Concludo con un concetto perché spesso ci viene detto ma quando si fanno le strade poi in realtà le utilizzano prevalentemente i cittadini di Nova o i cittadini di Muggiò o i cittadini di Cusano Milanino che sono i comuni a noi limitrofi, allora chiariamo una volta per tutte, noi ci sentiamo cittadini di Cinisello Balsamo, ci sentiamo cittadini italiani e addirittura siamo cittadini europei e quindi i ragionamenti di strade prevalentemente attraversate da cittadini a noi limitrofi non li condividiamo nella maniera più assoluta, le strade vanno fatte pensando alla nostra città ma anche pensando ad una prospettiva che è molto più ampia che va al di là di un singolo comune.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Per svolgere un breve intervento, succede molte volte che quando si attende per parecchio tempo la soluzione, che venga affrontato un problema la montagna partorisca un topolino, in questo caso la montagna non ha partorito il classico topolino, siamo di fronte ad un intervento strutturale sulla viabilità di notevole importanza, di grande qualità e che è innovativo nelle scelte di fondo che esprime.

Non esprime semplicemente la decisione di agevolare una viabilità, di fluidificare il traffico e quant'altro, dà una prospettiva ed è la prospettiva che molti consiglieri hanno sottolineato, c'è un problema oggi, il problema è che da qualsiasi parte noi ci rigiriamo le strade sono al collasso, sono al collasso a Cinisello Balsamo, lo sono a Sesto San Giovanni, lo sono a Bresso, lo sono a Cologno Monzese, lo sono in tutto l'interland milanese e lo sono nella città di Milano, e non mi sembra che le soluzioni che vengono messe in campo siano quelle di creare strade nuove affinché anche queste strade nuove possano a loro volta diventare membri effettivi di quel collasso generale di quella viabilità.

Mi sembra che nella scelta nella nostra amministrazione questo pericolo non ci sia, e voglio ricordare ai consiglieri tutti che noi siamo di fronte oramai a cittadini consapevoli di ciò che vogliono e di che cosa ritengono per una vita di qualità, e non solo perché abbiamo assistito in questi anni al nascere di comitati contro le strade in ogni dove, solo per citare Milano, la Gronda, per citare l'iter, la Brebemi e quant'altro, ci sarà un perché, quando noi affrontiamo una questione così complessa, complessa per noi, complessa per il sistema dell'area metropolitana nella quale siamo inseriti non credo che esistano scorciatoie facili, e non credo che queste scorciatoie facili possano essere appunto un tracciato di una strada nuova semplicemente.

Sicuramente occorre avere una visione d'insieme, una visione che si occupi del sistema viabilistico, che si occupi del sistema della mobilità alternativa, che si occupi delle aziende che hanno diversi dipendenti che vengono qui e qui lavorano attraverso l'istituzione di queste fantomatiche figure del city manager, attraverso agevolazioni all'uso del mezzo pubblico, collegamenti più efficaci ed efficienti e quant'altro.

Non si può affrontare, lo ripeto, un problema di questo tipo riducendolo ad una questione campana sì campana no, perché se io oggi devo dire cosa ne penso di questa vicenda rispetto... ripeto noi stiamo parlando di un atto strutturalmente molto importante per la città, migliorativo per la viabilità, migliorativo per le condizioni di vita di quel quartiere sicuramente che avrà un riverbero appunto sulla città complessivamente, ma se io devo essere ricondotto a una discussione semplicemente su una campana dico subito che il mio partito sulla campana esprime una contrarietà netta e decisa, l'ha espressa già a suo tempo, la esprime ora e spero che laddove la discussione venga avviata questa decisione venga ribadita con maggiore forza, non solo attraverso delle posizioni di Consiglio ma attraverso la capacità di creare un movimento di opposizione che comunque ci sarebbe e ci sarà.

Allora io credo e chiedo serietà nell'affrontare questi temi, serietà che ho visto in questi giorni, ho visto in questi giorni messa in campo anche da parte di tutti i soggetti interessati alla soluzione di questa annosa vicenda e chiedo che a questa serietà ancora si faccia appello, ribadisco, un intervento importante per tutte le motivazioni che qua sono state dette e sul quale è inutile che mi dilunghi ulteriormente.

Ripeto che il problema non è a macchia di leopardo, il problema del traffico, con tutti gli annessi e connessi non è di quel quartiere, è il problema della città, e questo problema organicamente affrontato è stato in qualche modo affrontato attraverso uno strumento che è il piano urbano del traffico al quale noi abbiamo convintamente dato il nostro voto favorevole e sul quale ci spenderemo ancora perché quella è la direzione verso la quale noi vogliamo andare, quella è la città verso la quale noi siamo proiettati.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Il gruppo di Forza Italia ha preso a cuore questo problema avanzato dal comitato dei cittadini di via Cilea e ha proposto due situazioni diverse per la realizzazione di una campana, una campana che potrebbe essere realizzata più a nord non andando ad influire sul Parco Grugnotorto o diversamente una campana nella vecchia maniera, come era tracciata nel vecchio PRG.

Sicuramente non è una delle due soluzioni che deve essere per forza condivisa ma noi riteniamo che sia l'unica soluzione che potrebbe andare a garantire ai cittadini che abitano in via Cilea un eventuale disagio in meno rispetto a quelli che andrebbero a crearsi nel momento in cui è stato tolto il doppio senso di circolazione di via Risorgimento perché tutto il traffico che proviene da Nova Milanese ci concentra in questo momento tutto su via Cilea e questo va a danneggiare sicuramente tutti gli abitanti che abitano lì per questioni sia di sicurezza, di viabilità e di smog, e credo che dei cittadini che in precedenza non erano

penalizzati ad una situazione che in questo momento si è creata credo che sia giusto che si arrivi a trovare una soluzione per un'alternativa diversa alle loro problematiche.

Queste sono le nostre preoccupazioni, la preoccupazione di trovare un'alternativa, se il momento in cui il doppio senso di circolazione non è più possibile che venga istituito oppure venga istituito solamente provvisoriamente noi crediamo che l'alternativa giusta sarebbe una realizzazione di una strada alternativa che non porti tutto il traffico da Nova su via Cilea.

I progetti che sono stati presentati qui in sala consiliare sono sicuramente dei progetti interessanti, sicuramente dei progetti che porteranno beneficio alla città e ai cittadini, non so e non credo che risolveranno tutti i problemi che loro in questo momento avanzato anche perché non conosciamo i flussi di traffico che andremo a trovarci dopo tutti questi interventi.

Una domanda che le faccio Assessore, le chiedo anche specialmente sulla rotonda di via Machiavelli Alberti se sono state previste, con tutta la realizzazione dei progetti tecnologici anche un'eventuale progettazione semaforica perché come le dicevo non conosciamo il flusso, almeno prevediamo in queste rotonde la realizzazione di canalizzazione che nel momento in cui la rotonda non basta a confluire tutto il traffico proveniente da via Alberti ma con una realizzazione semaforica possa beneficiare quanto meno la viabilità e lo scorrimento più velocemente nel momento si creasse il problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, io credo che come consigliere personale, io parlo a nome personale, come consiglieri comunali abbiamo la prontezza di dover discutere non solamente del problema dei cittadini, cioè il problema della via Cilea, prendiamo a cuore anche quello così come abbiamo dimostrato strasera, ma credo che il nostro intento, almeno per quanto ci riguarda come maggioranza, ma penso anche come minoranza l'intento è quello di prendere a cuore tutti i problemi che ci sono all'interno della città, quindi non solamente quello di via Cilea.

Lo dimostriamo anche rispetto, almeno per chi l'ha letto, rispetto anche a questo sondaggio che è stato fatto dall'amministrazione comunale dove in questa fase ci sono reali problemi all'interno della città, in particolare per quanto riguarda la viabilità all'interno della città.

Lo sappiamo il perché, penso che nessuno di noi debba fare come lo struzzo, sappiamo il perché ci sono i problemi di viabilità, i problemi all'interno della città ci sono e sono quelli dei cantieri che sono aperti e poi semmai discuteremo.

Detto ciò io credo che bisogna anche ricordare a questo Consiglio Comunale, anzi lo ricordo per quanto mi riguarda, a me stesso, che in questa vicenda sono intervenuto una volta sola, lo ricordo perfettamente, ponendo tre questioni all'amministrazione comunale, che era quello di cercare di capire non solamente il problema della riapertura della via Risorgimento ma proprio perché si era impegnata l'amministrazione comunale all'interno del piano urbano del traffico aveva comunque tirato fuori questo documento di queste nuove isole ambientali, però fino ad oggi come si suol dire non ne era partita neanche una, l'amministrazione comunale ha verificato due isole ambientali, che è una parola molto forte ambientale, vediamo tutti i problemi che ci sono in questa fase, e automaticamente dicevamo, almeno io dicevo, che rispetto a questo tipo di problema e dopo aver individuato quest'isola ambientale ci doveva essere un impegno da parte dell'amministrazione comunale concreto, che era un impegno economico, che erano gli interventi che bisognava fare e la tempistica perché per quanto mi riguarda era una cosa molto importante al di là di andare a reperire come si suol dire l'impegno economico.

Queste erano le tre cose che io ponevo a quest'amministrazione comunale, stasera l'Assessore ci ha spiegato con questo documento quali sono gli indirizzi e l'intervento che vuole fare su quest'isola ambientale.

Io non so cosa succederà alla fine perché sono cose che dovremmo vederle sul campo anche se i tecnici ci hanno lavorato per risolvere i problemi, però credo che l'amministrazione comunale abbia fatto dei passi avanti, cioè non ha solamente risolto il problema o risolverà con quest'intervento il problema che poneva il comitato di via Cilea, è andato oltre, è andato oltre perché l'ordine del giorno redatto, fatto proprio da Forza Italia e giustamente da Alleanza Nazionale diceva doppio senso in via Risorgimento, punto.

L'amministrazione comunale è andata oltre, ha scavalcato quello che il comitato aveva posto e alcuni gruppi di minoranza avevano posto con uno studio ben fatto sulla carta, con tecnici dovuti e con la possibilità che questo studio vada in riferimento per risolvere tutti i problemi di quell'area, badate non è

solamente il milione di euro che vedremo come verranno reperiti, come poi l'Assessore ci dirà, la tempistica, bisogna stare attenti e via di seguito, non è solamente quello, quello che ci sta mettendo l'amministrazione comunale in quell'area, e penso che anche questo pivato di via Cilea ce ne debba dare atto, perché è vero che bisogna guardare solamente in casa sua, ma bisogna guardare l'insieme di tutti i problemi.

Allora l'impegno che l'amministrazione comunale sta mettendo con l'atto, l'impegno che l'amministrazione comunale ha messo per quanto riguarda il contratto di quartiere 1 che ha risolto dei grandi problemi all'interno di quell'area, compreso via Cilea, il problema d'impegno che l'amministrazione comunale ci sta mettendo per quanto riguarda i contratti di quartiere 2 che sicuramente risolverà i problemi che ci sono anche in riferimento di via Cilea, ma anche di vivibilità, di sicurezza, interventi specifici all'interno di quell'area, questi sono i problemi e su questo io posso cavalcare i vari comitati se pongono il problema al di là del proprio naso, su questo io ci sono, ci sono anche sulle cose spicce se si è d'accordo, però mai nessuno qui dentro, compresa la maggioranza ha chiesto di darci i dati ambientali per quanto riguarda quell'area.

Io credo che non siano così catastrofici i dati di inquinamento atmosferico, i dati di rumorosità e altro nell'arco della giornata, non credo che sia così catastrofico, ma nessuno però ha voluto parlare di queste cose, non il comitato, non i consiglieri, nessuno, è chiaro che se noi non glielo chiediamo all'amministrazione comunale non lo dicono altrimenti dicono gli altri, è pretestuoso e quindi nessuno gliel'ha chiesto.

Quindi queste sono le motivazioni che ci devono portare ad accettare un discorso del genere, guardate che un impegno del genere fatto dall'amministrazione comunale nella verifica dei tempi e nella verifica delle cose di fatto bisognava non firmarlo subito ma quanto meno dire siamo d'accordo, siamo d'accordo e noi vogliamo essere controllori di quello che voi state facendo, questo doveva essere l'ulteriore impegno che doveva mettere il comitato di via Cilea, non l'ha preso.

Intervengo perché da parte di un'esponente del comitato Cilea sono stato anche toccato in termini personali, forse lui non lo sa, siccome è nell'aula, che sono intimo amico di suoi intimi amici e magari i suoi intimi amici mi hanno detto che Fiore non voleva la riapertura di via Risorgimento nel doppio senso perché ci andava ad abitare sua figlia, dico che va ad abitare mio figlio ma non è questo il problema perché sono stato sempre, se ha il coraggio poi me lo dice in faccia, sono stato sempre molto aperto a questi discorsi e io l'ho detto nel mio intervento quale era la mia posizione quindi non voglio dire che ero promotore di quello che l'amministrazione comunale ha scritto all'interno di questo documento, ma comunque esplicitavo tre posizioni.

Queste sono le cose, quindi i cittadini a Cinisello... quando si associano e fanno i comitati devono avere anche l'accortezza di valutare fino in fondo le proposte che fa l'amministrazione comunale e se sono proposte concrete, devono verificarle fino in fondo e devono dire all'amministrazione comunale noi li accettiamo per quelli che sono e vogliamo verificarli fino in fondo.

Su questo io sono disponibile a confrontarmi con tutti, altrimenti, giustamente lo diceva qualcuno in questo Consiglio Comunale, che i comitati non sono politicizzati altrimenti poi posso capire che è al contrario, chiudo dicendo che sono pienamente d'accordo con il discorso che faceva Poletti, in questa città e in quella zona non serve secondo me nessun'altra strada, non serve, ne abbiamo tante, dobbiamo fare in maniera tale, verificati i lavori, giustamente lo diceva Bonalumi e lo chiedeva, verificati i lavori che stanno facendo o che intendono fare, l'Assessore credo che risponderà se le sa queste cose, Muggiò e Nova rispetto ad un nuovo traffico che potrebbero portare, bisogna capire come Cinisello deve, non credo racchiudersi in se stessa ma cercare di mandare questo traffico all'esterno della città, queste sono le cose, non senza ulteriori strade rispetto a quelle che ci sono.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente, ho la necessità di intervenire perché non nego di essere un po' confuso, sono confuso sicuramente perché sono arrivato un po' in ritardo, sicuramente perché stiamo discutendo di un ordine del giorno ritirato da circa due ore, per cui vorrei capire cosa stiamo facendo, e in buona parte perché gli interventi della maggioranza mi sono in alcuni casi sembrati, in altri casi invece sono certamente contrastanti fra di loro.

Contrastanti alla radice, cioè l'atteggiamento che questa maggioranza ha sul problema traffico mi è del tutto oscuro, ora il fatto che mi sia oscuro può importare poco alla maggioranza che governa questa città

però credo debba importare alla maggioranza che la posizione di quest'amministrazione nei confronti del problema traffico debba essere chiara ai cittadini.

Per cui chiedo all'Assessore che sia lui in conclusione di questa discussione semi fantasma, a fare una sintesi, a spiegarci quello che accadrà da adesso in poi con qualche dato in sintesi, con qualche dato e qualche elemento certo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Sì, l'ha fatto prima Napoli e ho capito, tu però hai due vizi, il primo che quando parli ti rivolgi al pubblico ed è ineducato perché non sei in un comizio ma sei in un'aula consiliare, il secondo è che ti rivolgi a me dal banco della presidenza senza averne titolo e senza microfono, potrei proseguire ma mi fermo qua.

Quindi che l'Assessore l'abbia fatto prima è del tutto irrilevante a meno che non si consideri quello che noi stiamo qua dicendo un gioco, è del tutto irrilevante ma è irrilevante che le considerazioni le faccia una fine del dibattito non all'inizio perché altrimenti non ha senso, vuol dire che noi che siamo l'organo che dà l'indirizzo a questa maggioranza non contiamo nulla, perché sa bene per te va un po' meno bene per me Consigliere Napoli.

Per cui io chiedo che l'Assessore dopo aver ascoltato gli interventi, a mio modo di vedere discordanti della maggioranza che lo sostiene, ci faccia il punto della situazione e ci spieghi cosa accadrà da adesso in avanti, non voglio commentare le diverse opinioni sentite fino a qui su come risolvere il problema traffico, mi è parso di capire che poiché c'è traffico quindi tutte le strade sono piene non apriamone altre perché sennò si riempiono anche quelle, è un po' come dire siccome fanno le rapine in banca non apriamone altre sennò rapinano anche quelle, il discorso più o meno è quello, non mi sembra una grande soluzione questa per il problema del traffico sinceramente.

Chiudo rivolgendo un mio intervento al Consigliere Fiore, ovviamente sua figlia va ad abitare dove vuole per cui credo che poteva anche tralasciare questo particolare perché nessuno ha mai pensato che lei fa politica in quel modo, però Consigliere dico questo, quando nascono tanti comitati cittadini vuol dire che tante cose non vanno, perché se tanti cittadini si mettono insieme e vengono qui a passare le serate vuol dire che le cose non stanno andando molto bene, vi preannuncio che un'altra situazione scottante arriverà in questo Consiglio Comunale sempre in materia di traffico che è quella di via Sant'Antonio, e lì ci abito io, lo dico, sono stato come si può dire timido ma la situazione traffico di via Sant'Antonio è veramente catastrofica.

Non c'entra nulla con la questione per cui Assessore le chiede per cortesia di farci un punto di sintesi sulla questione e al Presidente che cosa accadrà dell'ordine del giorno che non abbiamo discusso questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho un ultimo intervento che è quello del Consigliere Sacco prenotato, dopo di che consideriamo chiaramente chiusa la discussione e darei la parola all'Assessore per una rapida replica, per quanto riguarda l'ultima richiesta del Consigliere Sisler le faccio presente che c'è stata un'inversione dell'ordine del giorno motivata sia dal parere concorde del fatto che si potesse discutere prima dell'ordine del giorno Cilea e poi quello sui ticket e sia dal fatto che non essendovi in aula i proponenti dell'ordine del giorno del ticket si è pensato di posporlo nella discussione di questa sera quindi sarà in successione messo in discussione dopo il primo ordine del giorno proposto dalla maggioranza.

Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente sarò veramente molto breve visto che è stato detto molto anche andando oltre il tema che si trattava stasera.

Noi stiamo trattando di un ordine del giorno ritirato e contemporaneamente di una soluzione che è stata proposta dalla Giunta in relazione alla soluzione problema traffico di via Cilea e di via Machiavelli.

Io credo che questa sia una dimostrazione di come questo Consiglio Comunale sia un Consiglio Comunale che lavora in modo aperto, che recepisce le istanze e devo dire come questa soluzione qui arrivi alla conclusione quando c'è una convergenza di opinioni indipendentemente che queste vengono dalla maggioranza o dall'opposizione, questo è un caso in cui questo è avvenuto, io voglio ricordare che dopo la discussione dell'ordine del giorno originariamente presentato da Ambiente e solidarietà e dai Verdi ci siamo

ritrovati a discutere in ripetute occasioni e che comunque i DS hanno valutato di dover considerare le istanze portate dai comitati nel quadro organico del piano del traffico che era stato redatto, credo che da questo punto di vista i DS hanno dimostrato ai comitati una grande attenzione e hanno dimostrato di saper lavorare poi bene in maggioranza per compattare opinioni che ad un certo punto si sono dimostrate differenziate, questo credo che sia un segno di democrazia e devo che mi pare davvero inopportuno che si colga questa sera, non so se l'opportunità oppure lo spunto per aprire un'altra discussione che non è argomento della serata e che rischia di essere unicamente ideologico ben sapendo che questa posizione ideologica è trasversale, lo avete notato, sia per quanto riguarda le opposizioni e sia per quanto riguarda la maggioranza.

Le grandi decisioni nell'interesse della città si prendono solo quando c'è convergenza di una larga parte delle forze politiche, non si raggiunge la convergenza andando avanti come si è fatto stasera, si può entrare nel merito, io ritengo sbagliato dire l'opinione questa sera relativamente ad estensioni di soluzioni per il quartiere Sant'Eusebio, quando sarà il momento ne parleremo approfonditamente, tutte le posizioni saranno evidentemente contemplate e si uscirà con la soluzione che è la migliore nell'interesse complessivo della città, né di gruppi di interesse né di singoli quartieri, credo che questo sia un modo di fare politica che i cittadini debbono apprezzare.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco. La parola all'Assessore Imberti. Prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, grazie consiglieri, penso che posso riassumere come un percorso positivo in itinere quello che stiamo attraversando, ha avuto, devo dire con molta sincerità, un eccessivo ritardo rispetto all'ottica di previsioni che ci davamo, nel senso che il tavolo di confronto, i meccanismi di azione, le scelte e i punti di arrivo probabilmente hanno previsto mediazioni, hanno previsto analisi, hanno previsto riconoscere giuste esigenze, hanno visto confermare proposte fatte dall'amministrazione sei mesi fa e quindi da questo punto di vista inoltrarsi in un percorso che io ritengo importante, fattivo, non conclusivo, lo dico io per primo.

Proprio perché il tema da sempre posto su questo Consiglio Comunale su proposta della Giunta, quindi da tutti noi condiviso, nell'analisi del piano urbano del traffico che la sperimentazione delle isole, la sperimentazione di un nuovo modello di viabilità è cosa complessa che sicuramente non può ritenersi conclusa in una prima esperienza, non si riterrà conclusa in quest'esperienza sia per le altre zone rilevate dal piano urbano del traffico e sia per l'isola di Sant'Eusebio.

Immaginiamo tutti insieme quanto e come si aprirà la discussione su importanti passaggi come... città e la grande zona a traffico limitato che questo Consiglio ha già approvato oppure come diceva, e condivido totalmente il Consigliere Sisler sulla difficile situazione del centro di Balsamo su cui una serie di importanti cantieri, dalla metrotranvia ad Urban, a Piazza Soncino a Villa Forno, all'analisi di una riorganizzazione della Gorki alla funzione non positiva e non sufficiente dell'asse in via Stalingrado Lincoln portano a dei disagi, come lui citava, sicuramente di una gravità e di un'intensità, mi permetto di dire, commisurabili solo alle ore di punta della via Machiavelli e che purtroppo invece lì persistono senza ora di punta in una continuità che viene interrotta poche ore serali e poche ore notturne e che di giorno via Sant'Antonio ci vede in seria e complessa difficoltà.

Quindi non c'è dubbio che le azioni di riorganizzazione della città sono azioni complesse, abbiamo una sovrapposizione di cantieri nel centro di Cinisello e nel cuore di Balsamo enormi, alcuni si accavallano fra loro in un'unica cabina di regia che con l'Assessore Russomando abbiamo creato, ma anche con l'assessorato all'ambiente Assessore Riboldi proprio per tentare di riunire e organizzare questo passaggio.

Cito un dato che sarà maturo e presentato dal settore lavori pubblici urbanistica, ambiente ed ecologia, e sistema informatico nei prossimi giorni che vedevo oggi sul computer dell'Architetto Faraci che sarà anche un quadro informatizzato della cantierizzazione della nostra città con tempistiche... e permetterà a tutti i cittadini in tempo reale di assumere non solo in itinere ma anche in previsione le fasi di cantiere di tutti i cantieri della nostra città, dal marciapiede alla grande piazza, alla grande viabilità.

Un passaggio che in questi mesi abbiamo sollecitato insieme come assessorati tecnici e che proprio oggi ho potuto osservarne una demo conclusiva che ritengo interessante e funzionale anche a un rapporto che... e poi il rapporto principe dei meccanismi che governano queste fasi che è quello delle comunicazioni sulle difficoltà e aggiungo dei costi della comunicazione che è un tema sottovalutato nelle cantieristiche italiane.

Esempio, in Francia vede il 20% dell'opera obbligatoriamente legato come costo a quello della comunicazione e che invece in Italia non vede ahimè nessun obbligo se non quello della cartellonistica stradale, cioè cartellonizzare tutt'altra cosa e con ovviamente un'incapacità a relazionare comunicazione ai cittadini.

Da questo punto di vista quindi c'è sicuramente un percorso che è stato un percorso discusso, un percorso funzionale, io Consigliere Berlino non penso che si sia arrivati ad un percorso unanime, penso che ci sia stato un percorso condiviso tra i cittadini, l'amministrazione e il Consiglio Comunale anche conflittuale, l'ho scritto nel documento perché ritengo che sia vero, perché è stato vero, e da questo punto di vista c'è sicuramente una fase conflittuale che ha avuto diverse posizioni di contrasto.

Poi c'è la fase delle scelte e la fase delle scelte impone al governo della città di scegliere e governare la città, concludere anche la fase di confronto che possa essere poi condivisa o meno rispetto a queste dinamiche, è certo che mi aggrada un buon livello di condivisione del Consiglio Comunale rispetto a questo percorso.

Devo dire che altro tema importante è quello dei tempi che è stato dettato, noi, e lo spiego attraverso il meccanismo di finanziamento Consigliere Bonalumi e gli altri consiglieri, da Boiocchi a Poletti, a Napoli, a tutti quelli che giustamente hanno chiesto il tema dati, l'azione che il governo della città vuole compiere e che ho discusso con il Sindaco e quindi insieme a tutta la Giunta abbiamo evidenziato come percorso possibile è quella dell'utilizzo dell'ultima quota di finanziamento straordinario legato alla convenzione Auchan che prevede la possibilità di realizzare opere pubbliche attraverso l'ultima fase di residuo di investimento pari ad un milione circa di euro.

Quindi con questo sgravare anche l'amministrazione di parte di fasi progettuali e definitive esecutive, di snellire i tempi e i processi di realizzazione, di addivenire, mi corregga l'Architetto Faraci che vedo tra il pubblico, anche un abbattimento del 20% rispetto ai corsi camerali, di camera di commercio dell'appalto, quindi sicuramente avere anche nella funzionalità una capacità di azione diretta e un, tra virgolette risparmio per le casse d'amministrazione rispetto a questa fase ma ovviamente la spesa è di circa un milione di euro, poi vi aggiornerò esattamente sui dati cifra alla mano via via che ci si avvicinerà ai progetti definitivi esecutivi se il Consiglio vorrà, ma diciamo che questo è l'ordine di grandezza con un delta del 15, 20% in più e in meno di differenziale.

I tempi quindi, proprio perché legati a questa capacità di azione indiretta ma convenzionata di preciso da parte dell'amministrazione dovrebbero garantirci nelle prossime settimane di concludere la fase di definizione della progettazione e nel periodo sicuramente precedente alla fase estiva di riuscire ad iniziare alcuni passaggi fondamentali tra cui anche i percorsi di acquisizione, come quello dell'impianto semaforico provvisorio che ovviamente essendo per un arco di tempo funzionale lungo i tecnici stanno già valutandone l'acquisizione anziché l'affitto per poi poterli utilizzare e verificare in altre realtà della città laddove necessario, e quindi metterlo a patrimonio della nostra città.

Più preciso sui tempi oggi non posso essere perché comunque si tratta di gare ad evidenza pubblica essendo comunque legate al meccanismo di convenzione e quindi anche se avranno un processo più snello rispetto alle procedure urbanistiche che i lavori pubblici hanno però sicuramente la supervisione dei nostri settori, e quindi del settore mio e dell'Assessore Russomando sarà indispensabile anche per indiziare la progettazione in progetti compatibili con i meccanismi e lo stile della nostra città.

Do un dato per quanto riguarda anche il tema tecnico rispetto ad una questione posta dal Consigliere Cesarano importante, cioè la tenuta, sono rotatorie, anche qui guardo il mio dirigente, di circa 28 metri di diametro che quindi hanno capacità e calibro che noi riteniamo più che sostenibile rispetto a questo dato nel senso che l'ingenza e anche il costo dell'intervento è legato non solo alla realizzazione in superficie della rotatoria ma sicuramente anche alla sistemazione del sistema di collettore delle acque, al recupero delle piovane, all'analisi delle bocche di lupo così come ho imparato da Faraci a descrivere, quindi è un intervento strutturale anche nel sottosuolo, importante e che va, già che ci saremo a definire alcune necessità e necessari percorsi.

Come e in che funzione, adesso il Consigliere Sisler manca per la seconda volta quindi non lo ripeto, glielo racconterete voi, risparmio questa parte, vado ad un altro tema invece legato alla città in un contesto più strutturale.

Oggi abbiamo sentito la Provincia di Milano nella persona del Dottor Minotti, il comune di Nova Milanese nella persona dell'Assessore Panzeri alla viabilità e traffico mi pare, proprio perché Cinisello ha chiesto l'apertura immediata del tavolo di confronto sulla nuova strada provinciale, nuovo è un eufemismo nella strada provinciale che sono sette anni che ha un difficile e lungo percorso tra Lissoni, Desio, Muggiò e Nova e che sbucherà, come lei giustamente indicava, nella via per Cinisello di Nova Milanese, zona

industriale di portata provinciale che prevede nel meccanismo del tratto finale del suo percorso un sistema doppia rotatoria all'altezza via per Cinisello Brodoloni di Nova Milanese, la Brodoloni è il vialone che porta al centro sportivo, e prevede una nuova rotatoria dopo un sistema di tre corsie per senso di marcia in direzione nord sud tra la rotatoria Brodoloni via per Cinisello e l'imboccatura della strada provinciale di un sistema a doppia rotatoria perché tale strada sarà suddivisa da uno spartitraffico e quindi non consentirà la svolta neanche canalizzata a sinistra, a destra rispetto alla zona industriale di Nova e quindi prevedrà l'utilizzo... andata e ritorno del sistema rotatorio.

Noi riteniamo che quel progetto non sia funzionale non solo alle esigenze di Nova ma alle esigenze di Cinisello Balsamo e quindi abbiamo chiesto alla nuova provincia e al comune di Nova di verificare con un incontro la possibile soluzione in modo diverso rispetto alla realizzazione della nuova rotatoria oppure ad un'analisi con la provincia di Milano rispetto alla possibilità di dismissione del tratto provinciale della strada nel territorio del comune di Cinisello Balsamo.

Sono due soluzioni diverse su cui è necessario sicuramente un approfondimento tecnico ma su cui abbiamo chiesto e ottenuto l'apertura di un tavolo di discussione importante per la città perché da questo punto di vista l'analisi e la conclusione di questa lunga discussione con Provincia e Nova ci porterà ad un progetto esecutivo che la provincia approverà e che ovviamente realizzerà.

Non è legato però questo percorso, ci tengo a dirlo, ai temi della statale 36 nel senso che è scollegato dal punto di vista sia del finanziamento, sia della progettazione e sia nella realizzazione.

Due cose però ci tenevo a dire rispetto anche ad alcuni temi poi posti più prettamente dal Consigliere Poletti che è entrato nel merito anche delle proposte, il percorso strutturale sulla Machiavelli per quanto riguarda la De Amicis e la Petrella è un percorso in itinere finanziato, funzionale, siamo in una fase diversa rispetto alla scorsa legislatura della progettazione, siamo nella fase della realizzazione, riteniamo che questa realizzazione anche se in fasi diversificate possa permettere ai nostri uffici di accelerarne l'attivazione già una volta che la via Petrella sarà finita, quindi anche se... dovesse ritardare questo percorso e questo è un dato importante, nuovo che non avevamo nella prima fase di analisi.

Sicuramente il tema Alberti Bunelleschi è un tema dei successivi approfondimenti, lo dico, è uno dei punti che ci fa dire che non è conclusiva la scelta perché questo percorso in itinere è un percorso sicuramente importante, devo dire che per evitare polemiche abbiamo preferito non investirlo direttamente in questa fase per non rifarci ad articoli e informazioni anche di giornali che hanno fatto anche un po' arrabbiare il nostro Sindaco e quindi per evitare chissà quali cattive interpretazioni sarà un'altra fase, non questa, della discussione degli interventi su questa parte dell'isola ambientale.

Vedremo, e dico vedremo perché tutto sarà legato all'analisi del post cantiere, quello che sarà il destino finale del tratto Giussano - Martiri Palestinesi della via Risorgimento, nel senso che è chiaro che una volta eseguite le opere ripristineremo il senso unico nel tratto finale, è scritto anche nel documento ed è valore discusso anche in Giunta e in Consiglio, su questo tratto invece Alberto Giussano, Martiri Palestinesi come lei sa già dalla prima fase di discussione vi era un'analisi di approfondimento necessaria sul mantenerlo in questo pezzo, senso unico o doppio senso, analisi necessaria però legata a un altro tratto di viabilità che è la via Picasso perché il meccanismo di semplificazione semaforica deve essere un meccanismo che tende ad eliminare l'incrocio in contrasto o comunque tende a ridurne la portata.

L'analisi del tratto Alberto Giussano - Martiri Palestinesi a doppio senso potrebbe mettere in difficoltà il tratto Picasso quindi quel piccolo tratto dove... e quindi obbligatoriamente le dico che non vi è pregiudizio su questo ma c'è necessità di approfondimento una volta realizzate le opere perché potremo trovarci in una situazione in cui possa essere attuabile questa scelta ma deve essere legata evidentemente al cambio magari di viabilità della Picasso che oggi è un doppio senso e serve sicuramente come serbatoio nei meccanismi di funzionamento.

Ultima cosa sulle precise che lei ha posto è il tratto Machiavelli - Boito, è l'altro fronte della castellana prevista dai miei tecnici sulla Zandonai davanti alla scuola, la verifichiamo, penso che dal punto di vista strutturale non sia un problema, non le rispondo né sì e né no perché non ho i dati sulla viabilità interna rispetto ai temi della Machiavelli, la sottoporro ai tecnici e se sarà fattibile la inseriremo sicuramente nella fase dei lotti due per capire anche qui, ovviamente essere in grado di fare un solo intervento magari in contemporanea con la rotatoria Machiavelli - Risorgimento, quindi concludere quel tratto di via Machiavelli, è chiaro l'obiettivo, ne condivido l'utilità, occorre verificarne la funzionalità.

L'ultima cosa che più in generale riguarda il percorso successivo, noi siamo in una fase di approfondimento del piano del traffico comunque legata al biennio di analisi della cantierizzazione, quindi complesso, questa maggioranza nella scorsa legislatura ha scelto di non attivare alcune fasi strategiche più complessive però Consigliere Poletti noi una scelta come la Taccona l'abbiamo fatta, era la via

Risorgimento, nel senso che il tratto, esattamente come ha fatto sulla via principale, la Taccona nel senso unico riproducendolo poi il doppio senso sulla Carlo Marx, mi pare sia questa la via secondaria dove è stata deviata, esattamente è uguale all'asse Risorgimento Cilea, né più e né meno.

Quindi non è che non lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto, poi c'è qualche problema di discussione in merito però la scelta non è casuale, la stessa città di Milano sta ottemperando in questo senso, poi devo dire che l'Assessore Goggi che ha comunque grandi doti di capacità e professionalità non ha colleghi del Consigliere Sisler grande capacità di azione perché lo stroncano i due per tre, però fa parte di quei percorsi di analisi più complessi.

Il tema strutturale, che è quello della campana invece è un tema sicuramente complesso la sua complessità non è ascrivibile all'intervento che stiamo facendo oggi, lì in... piano del traffico non è stato previsto per scelta, perché si è pensato di dichiarare la fase interna della città alla fase istruttoria della cantierizzazione, la fase dell'emergenza, l'attenzione.

Io ho un parere personale che ritengo di dover esprimere, ma ripeto, non vincolante ci mancherebbe, che è quello della non utilità rispetto ad un rischio di aumento dei flussi di traffico sulla Togliatti Moro contro già è ai limiti della sopportazione proprio per l'asse dell'alessandrina e della via del parco, però questo fa parte di un'altra discussione, io ritengo utile che non sia affrontato ma mi pare che tutti i consiglieri lo abbiano posto in modo intelligente al di là del pensiero a favore o contro... Napoli piuttosto che Sacco o Massa o Boiocchi, cito anche gli altri velocemente, tanto importante da dover essere dedicato un approfondimento specifico e non ad una fase di tema più di quartiere come questa fase.

Siamo al ridisegno del piano urbano del traffico perché parlare di quest'analisi vuol dire parlare di una completa analisi di ridefinizione del piano urbano del traffico e quindi non mi pare in questo momento un tema, anche perché l'abbiamo fatto, al centro dell'attenzione dell'amministrazione intesa come tutto il Consiglio Comunale.

Io vi ringrazio, mi fermerei qui, penso che ci sia la possibilità di continuare comunque sui temi di approfondimento un confronto con l'amministrazione, ringrazio i consiglieri del contributo dato.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, io nel mentre passavo la parola dal Consigliere Sacco all'Assessore Imberti, e mentre l'Assessore Imberti iniziava a parlare ho ricevuto un'ultima, credo, prenotazione che è quella del Consigliere Zucca, quindi pregandolo cortesemente di limitare in tempi abbastanza stretti il suo intervento gli darei la parola in modo da completare così il dibattito.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dopo l'intervento dell'Assessore Imberti ritengo concluso il dibattito, comunque l'Assessore ha lavorato mi pare bene, ha presentato una proposta che è molto ampia e che ha riferimenti anche con atti amministrativi in preparazione nei comuni vicini quindi ha dimostrato una visione della viabilità relativa e anche connessa a quello che sta succedendo nei due comuni.

La nostra posizione era una posizione più limitata, molto concretata sul problema di Cinisello Balsamo quindi si inseriva in un contesto anche di intervento economico diverso e più limitato, in ogni caso il lavoro fatto è un lavoro pregevole, prendiamo atto che l'opposizione della maggioranza è stata un'opposizione che vuole intervenire su un contesto di posizioni più larghe di quelle delle quali ci siamo preoccupati noi.

Noi non ritenevamo quest'intervento il più urgente e il più impegnativo per la città di Cinisello per cui si dovesse intervenire con un impegno economico di quell'entità e dall'osservazione sperimentale dei fatti avevamo notato che il problema poteva risolversi in modo molto più limitato.

In ogni caso finisco qua.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere, la discussione su questo punto è conclusa, passiamo al punto successivo. L'ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza sul ritardo dei lavori della metrotranvia, esattamente il punto 43, ordine del giorno presentato dai consiglieri Sacco, Casarolli, Massa, Napoli e Zucca in merito ai ritardi dei cantieri della metrotranvia.

Darei la parola ad uno dei consiglieri proponenti per la sua sintetica presentazione. Prego.

Tra l'altro nel frattempo che uno dei proponenti si iscrive per presentazione l'ordine del giorno vi ricordo che sono le 10.17 e quindi sollecito il Consiglio a tenere sui successivi ordini del giorno in

discussione una tempistica un po' più stretta, capisco che sul punto che abbiamo concluso c'era l'esigenza di un'ampia discussione, forse invece sugli ordini del giorno successivi potremo tenere dei tempi un po' più stretti anche per assicurare che gli ordini del giorno ancora da discutere possano essere discussi e sottoposti a deliberazione entro la serata.

Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, il senso di quest'ordine del giorno è semplicemente questo, ma lo possiamo ricollegare un po' alla tematica di prima.

L'iniziativa della metrolin è un'iniziativa che è destinata a cambiare la configurazione, la modalità anche di mobilità della nostra città e quindi è evidentemente di per sé molto sentita dai cittadini, ovviamente si porta dietro tutta una serie di disagi per il periodo di durata dei lavori che altresì fanno sì che i cittadini siano particolarmente sensibili su questa tematica.

Il senso dell'ordine del giorno vuole semplicemente stigmatizzare delle iniziative che già quest'amministrazione ha sviluppato e che servono sostanzialmente non solo a spiegare alla cittadinanza che i cantieri condotti dalla metropolitana milanese non sono sotto il controllo dell'amministrazione, ma vuole anche essere una sollecitazione al Sindaco e alla Giunta affinché continui nelle pressioni così come ha correttamente fatto fino ad adesso, ma continui per il futuro a far sentire tutte le possibili pressioni nelle forme che riterrà più opportune, alla metropolitana milanese e all'impresa e al project manager affinché si intensifichi lo sforzo per rendere minimi i ritardi che già oggi sembrano essere consistenti.

Quindi una segnalazione di un fatto che c'è un acuto disagio, c'è una forte sensibilità dei cittadini, questa sensibilità rischia di scaricarsi anche ingenerosamente sull'amministrazione e proprio per questo invito l'ordine del giorno a nome della maggioranza, vuole essere un invito a fare in modo che i cittadini da un lato conoscano e da un altro lato siano accresciute le pressioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco, è aperta la discussione, prego i consiglieri di iscriversi, grazie.

Consigliere Boiocchi prego, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, la prima cosa che non voglio dire ma credo che sia fondamentale chiedere un attimo al Sindaco se, visto che quest'ordine del giorno è del 13/12/2005 e visto che in aula non si è più parlato, anche perché si è discusso di altro la prima cosa che io mi sento di chiedere al Sindaco è se tutto quello che è al momento scritto in quest'ordine del giorno è attuale o se ci sono stati degli sviluppi.

Dopo di che comunque sia volevo chiedere spiegazioni su due punti che secondo me rendono quest'ordine del giorno un attimino discutibile, per cui per prima cosa chiedevo se era possibile avere una risposta del Sindaco.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi, do la parola al Sindaco che nel frattempo ha, raccogliendo anche la sua sollecitazione si è prenotato per una comunicazione al riguardo. Grazie.

SINDACO:

Io ho guardato l'ordine del giorno, che contiene tra l'altro un'inesattezza perché la stazione appaltante committente non è ATM ma è MM, con la quale abbiamo interloquito in questi giorni e ci ha assicurato MM che in qualche modo erano arrivati al valico quindi il problema vero era adesso intervenire sulla spina centrale e i rischi di intervento sulla spina centrale che comunque erano stati previsti.

Per me è importante sottolineare questo che è stato oggetto di polemiche in questo Consiglio Comunale ma che non risponde a verità, in realtà i lavori di palificazione in via Libertà erano ampiamente previsti quindi c'è stato un disguido nella consegna da parte della macchina per la palificazione ma quest'intervento era previsto quindi, per MM era chiaro che qualcosa in quelle fondamenta non era in qualche modo regolare, avrebbe dovuto fare un intervento suppletivo.

Siamo in questo momento ad una sorta di istallo in quel tratto per una questione che con MM non c'entra ma che comunque c'entra sempre con una roba che ha a che fare con Milano, voi sapete, perché credo che sia noto a tutti che è terminata la gara del gas, ha vinto quest'azienda che è una multinazionale tedesca che si chiama Tougalaghi la quale ha vinto la gara per una somma complessiva di giudizi, non solo

quello di ordine economico ma anche sui progetti etc. ci ha dato quattro milioni più Iva di una tantum e due milioni e trecentoquarantamila, adesso non mi ricordo la cifra con esattezza per concessione, ogni anno per la distribuzione del gas.

Ovviamente AM ha comunicato a MM che non tocca a lei fare le opere relative allo spostamento delle tubazioni del gas in quanto c'è una subentrante, in realtà AM in queste ore, in questi giorni ha tentato in tutti i modi, e sta tentando in tutti i modi di non consegnare le reti, mentre da una parte dice a MM io non faccio i lavori perché c'è un altro, dall'altra parte lo mette anche per iscritto, non gli do le reti per una serie di motivi.

Spero che dopo le tue telefonate ieri con il Sindaco di Milano, molto gentile fra l'altro ad affrontare questa questione di cercare di venire fuori da quest'emphase che potrebbe veramente provocare danni enormi alla comunità cinisellese si possa nella giornata di domani sbloccare la situazione e quindi consentire alla metropolitana milanese, a partire dal giorno 14 di questo mese di predisporre con Tougalaghi tutti i lavori per sistemare la rete del gas man mano che si viene avanti per via Libertà, e quindi per questa strada accelerare.

Ho fatto un'ulteriore verifica, avendo consolidato ormai la riduzione di tre fermate nel percorso cittadino, e avendo interloquito con l'Assessore Goggi sulla possibilità di una verifica anche di ulteriori e possibili riduzioni di fermate sto verificando invece qualcosa che mi ha lasciato un po' atterrito delle fermate in città, scopro che vi sono fermate a centro metri una dall'altra e forse varrebbe la pena soprassedere a qualcuna di queste fermate.

Faccio un esempio, il capilinea in via Primo Maggio e in via Monte Ortigara di fronte all'ex entrata della scuola è prevista un'altra fermata, e qui dopo il centro multimediale, sperando che questa gara vada bene c'è un'altra fermata, io ritengo che questa qui di Monte Ortigara si possa in qualche modo togliere perché non ha nessun senso e guadagnare ancora due minuti sulla percorrenza del tram, e di fare poi ulteriori verifiche.

Il punto vero, e su questo con il Dottor Albertini non siamo riusciti minimamente a trovare un'intesa perché non riguarderebbe solo la metrotranvia di Cinisello è il costo del biglietto che è lo scoglio vero, io non demordo e ovviamente dopo le elezioni che ci saranno a giugno nel comune di Milano, con chiunque vinca, rispettando il voto dei cittadini milanesi questo è un ragionamento da riprendere immediatamente, guardate riguarda noi e riguarda l'intero sistema di trasporto pubblico visto anche cosa sta succedendo con l'inquinamento, l'aria, il contenimento dell'uso delle quattro ruote e quindi ci muoveremo ancora in questa direzione.

Conclusione del ragionamento, non passa giorno che noi su queste cose facciamo tutte le attenzioni possibili in un rapporto con MM, qualche volta ripeto anche con il Sindaco di Milano che essendo il commissario straordinario in qualche modo ha in mano la questione relativa ai trasporti per tentare di rendere, anche attraverso la revisione delle fermate sempre più veloce la tratta Cinisello Piazzale Aragozzini contemporaneamente con questa questione del biglietto di renderla conveniente dal punto di vista economico in modo tale che sia un'alternativa vera all'uso delle quattro ruote.

L'ultima cosa che dico è che in questa revisione ci sta anche il passaggio di qualche autobus per Cinisello che rischia di essere il doppione della metrotranvia, pur avendo capolinea diversi percorrono per il 90% la stessa strada pur separati da 25 metri perché fra via Arbe e viale Sarca e viale Fulvio Testi la distanza è molto contenuta, da una parte il tram e da una parte l'autobus quando viene da Cusano va giù, quindi qualche ragionamento anche a questo riguardo... far girare qualche autobus per Cinisello e rendere fruibile la metrotranvia, questo è quanto volevo dire.

È un sollecito importante però dalla presentazione dell'ordine del giorno ad oggi abbiamo fatto ulteriori passi in avanti, se domani, spero, riusciamo a sbloccare senza dover ricorrere ad ordinanze di forza nei confronti di AM il passaggio delle reti che pure ci deve essere perché AM non c'entra più nulla, acceleriamo anche questa fase di installo che rischia sennò di compromettere tutti i lavori perché AM ripeto, non vuole cedere le reti ma non vuole fare i lavori perché dichiara che non è più lei competente.

Quindi superato questo scoglio avremo un'ulteriore accelerazione dei lavori.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco, Consigliere Petrucci prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo anche dopo le ultime parole del Sindaco che quest'ordine del giorno sia francamente superato dalle vicende che si sono susseguite dal 13 di dicembre ad oggi perché alcune cose sono state fatte, è comunque non condivisibile soprattutto nella fase finale perché non si possono imputare ad un solo

individuo le mancanze di alcuni ritardi, a parte il fatto che è stato sbagliato ATM con MM che è una cosa senz'altro positiva.

Due cose vorrei però che fossero chiare al Sindaco, le polemiche che si sono fatte sulla famosa palificazione io credo che debbano avere il riscontro di quello che si dice, allora io non ricordo, e con me non lo ricordano i consiglieri del mio gruppo che fosse prevista la palificazione nel momento in cui è stato presentato il progetto, se successivamente questi lavori sono stati individuati non si fa altro che tirare fuori i documenti da cui si evince che questa palificazione è supplementare, oppure se c'è un documento che invece ci dice che questi lavori erano previsti nel piano ma che non ricordiamo nella discussione, beh ce lo facciano vedere, basta andare a prendere il progetto originario che è stato votato da questo Consiglio Comunale, si capisce se c'è la palificazione o non c'è la palificazione.

Comunque di fronte a queste polemiche l'unica cosa è presentare la documentazione, il Sindaco ha tirato in ballo poi altri argomenti che con quest'ordine del giorno non c'entrano niente però mi sembra opportuno rispondere perché poi quando si fanno delle affermazioni mi sembra giusto ricordare per esempio che sul discorso delle reti nella fase in cui si è discusso il famoso passaggio per fare la gara, il famoso servizio che abbiamo votato, noi avevamo detto che le reti... abbiamo fatto non una polemica, abbiamo sostenuto con argomenti e documenti che le reti erano in possesso di AM e che quindi entrarne in possesso era un problema, oggi queste cose sono diventate realtà ma credo che su questo quando la minoranza sottolinea delle cose e non sono prese in considerazione ma si vota così frettolosamente senza riflettere un attimo sulle conseguenze che si vanno ad assumere credo che non è far polemica, è evidenziato un fatto che si è avverato.

Oggi si avvera che AM contesta il fatto che le reti siano sue e che quindi il famoso discorso di possesso è quanto meno riconosciuto, non solo da AM ma penso anche dalla giurisdizione a livello nazionale.

Sulla metropolitana, credo che quando si è votato in questo Consiglio Comunale io mi ricordo che l'Assessore Goggi parlò di ventisette fermate e quelle ventisette fermate, ce le fecero vedere su un quadro ben sottolineate, c'erano la fermata di via Monte Ortigara perché a Cinisello erano previste sette fermate e quindi erano state evidenziate tutte e sette, le altre ventidue erano tutte a Milano e non era difficile capire che dove oggi c'è il tram numero 2 che si ferma ogni cento metri, a ogni incrocio di quel viale si fermava anche la metrolinvia nuova che si andava a costruire, penso che questo l'abbiano notato tutti.

Siccome l'abbiamo segnalato in base di discussione nessuno ha avuto il buon senso di dire ma forse ha ragione Forza Italia a dire che ventisette sono tante, facciamone qualcuna in meno, all'epoca nessuno si è azzardato a darci ragione, poi oggi vediamo che il Sindaco si accorge, per sua fortuna e per nostra fortuna, che forse qualche fermata in meno a Cinisello è utile così come è utile qualche fermata in meno anche a Milano perché se non in trentacinque minuti questo tram non ci arriverà mai.

Sul discorso del biglietto sfonda una porta aperta perché lo eravamo prima e lo siamo ancora oggi, credo che il biglietto sia una cosa da ridiscutere perché altrimenti penso che abbia poco successo prendere un tram che ci costa due euro e mezzo, quasi tre per andare a Milano, io penso che con quelle cifre forse ci conviene andare in macchina e quindi sicuramente non ha l'effetto di depotenziare il mezzo privato.

Per il resto su quest'ordine del giorno io credo che andrebbe ritirato o comunque profondamente modificato.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera, volevo fare innanzitutto due considerazioni su quest'ordine del giorno e sulle dichiarazioni del Sindaco. Chiediamo innanzitutto il numero legale. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri di prendere posto in aula perché è stata avanzata la richiesta di numero legale da parte di un Consigliere del gruppo di Forza Italia quindi procederemo alla verifica del numero legale per appello nominale. Grazie.

Do la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 consiglieri quindi la seduta è valida. Stava intervenendo il Consigliere Martino, prego a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Intervenivo perché volevo anche io entrare in merito a quest'ordine del giorno, chiaramente quello che ha detto il Sindaco ha aggiunto carne al fuoco perché parlare anche della questione del gas pone appunto carne in più.

Mi colpiva il fatto che anche lui era d'accordo sul fatto di ridurre le fermate, però come ha già ricordato il Consigliere Petrucci fin dal progetto si sapeva ciò, perché già da prima non se ne è discusso, e soprattutto già quando noi dell'opposizione dicevamo che le fermate erano troppe e di ridurle non c'è stato mi nessuno che ha avuto il coraggio di darci ragione, ventisette fermate per arrivare sulla metropolitana gialla sono tantissime, contando due minuti a fermata voleva dire arrivare con più di quaranta minuti, tempo enorme per percorrere otto chilometri e mezzo.

Mi ha colpito molto anche il fatto di ripensare i mezzi pubblici, il Sindaco che propone, mi scandalizza un po', quello di ridurre i pullman perché dicono che fanno lo stesso percorso, quindi al posto di aumentarli noi li riduciamo, anzi costringete il cittadino a prendere per forza la metrotranvia se vuole su viale Sarca, ma chi l'ha detto? Perché mi dovete costringere ad attraversare il viale Fulvio Testi per andare a viale Sarca, esiste un altro mezzo e io uso un altro mezzo pubblico, non esiste.

La metrotranvia non passa per tutta Cinisello, ricordiamoci, ci sono alcune zone che necessitano di pullman, e i pullman che passano viale Sarca non è che partono da Cinisello e finisce lì la questione ma passano Cinisello, attraversano Milano e arrivano poi in stazione centrale, luogo in cui arriva tantissima gente e anche i nostri cittadini si spostano, quindi mi scandalizza sentire il Sindaco che dice ridurremo i pullman, credo che abbia detto così, chiedo spiegazioni se non è così però mi sembra di aver intuito che il Sindaco dice dobbiamo ripensare i pullman.

Perché chiaramente se vogliamo ridurre il prezzo dalla metrotranvia dobbiamo far vedere che noi la metrotranvia la usiamo, adesso non c'è più la libertà di trasporto, abbiamo costruito la ferrovia e dovete andare tutti con i treni, ma è assurdo, è assurdo soprattutto in un momento in cui bisogna in qualche modo rendere il mezzo pubblico più accessibile a tutti e soprattutto aumentare i mezzi pubblici, quindi chiedo spiegazioni al Sindaco in merito a questa questione.

Poi leggendo l'ordine del giorno mi colpisce soprattutto quando sollecita, l'ultimo pezzo, il Sindaco e la Giunta comunale a reiterare i solleciti a MM, intervenire nelle forme opportune sul direttore dei lavori e sulle imprese esecutrici, che questo potrebbe anche starci discutere di questo, perché se i lavori sono in ritardo è chiaro che bisogna in qualche modo difendere gli interessi di Cinisello, dei nostri cittadini e chiedere che i lavori vengano accelerati, fortemente accelerati.

È chiaro che l'empasse sta anche sul fatto che non abbiamo più l'AM come appaltatrice del gas e che non si sa ancora di chi sono le condutture e di conseguenza c'è qualcuno che dice aspettate un attimo non è che ora è arrivata la nuova ditta e prende e fa i lavori sulle mie condutture, cioè questa roba qua, sulle mie condutture intendo sulle condutture dell'AM, non che siano mie, perché l'AM fa questo ragionamento.

Quindi dico una roba così andava anche pensata fin dal principio e trovo assurdo secondo me il terzo punto, affliggere in città e nei pressi dei cantieri, forse ci vorrebbe un bell'emendamento per sistemare l'ordine del giorno, cartelli di protesta e sollecito per l'ATM, cosa scriviamo ATM "bu"? ATM siete dei cattivoni perché non volete contribuire ai lavori per la metrotranvia di Cinisello? Questo qui mi sembra un po' una presa di posizione non interessante a risolvere il problema, mentre sono d'accordo sulle prime due a dire sollecitiamo i lavori, sollecitiamo chi lavora nei cantieri, ma dire ATM "bu" oppure viva Cinisello abbasso Milano perché i lavoratori di Milano sembra che lavorino di più, adesso fa così con la mano su abbasso Milano ma almeno fino a maggio mi sa, coordinatore dei DS Sonno rimarrà ancora a Forza Italia, poi si vedrà.

Quindi dico che secondo me il terzo punto andrebbe proprio cassato, ma anche il quarto, pubblicare sui giornali locali la spiegazione delle cause dei ritardi, cioè in poche parole il Consiglio Comunale deve obbligare il Sindaco e qualche Assessore a dire per forza determinate robe, ma ora non esiste più la libertà di pensiero? Dobbiamo autorizzarli noi? Credo che il Sindaco sia capacissimo di poter dire quattro parole sul fatto del perché ci sono dei ritardi e perché ci sono dei disagi, gli assessori pure, di conseguenza non mi sembra che il Consiglio Comunale debba in qualche modo prenderli dirgli domani fa l'intervista sul giornale o domani fa l'intervista sulla città e scrivere assolutamente che i lavori sono in ritardo per questo, questo e

quest'altro motivo che non dipendono da noi ma dipendono da Milano, dalla MM ma anche dall'AM se il gas centra come ha detto il Sindaco dato che però dall'ordine del giorno non si vede e non si denota.

Quindi se l'ordine del giorno rimane così a parte il mio voto contrario ma sicuramente faremo degli emendamenti perché mi sembra proprio, a parte nel sistemare alcune lettere che mancano e per cambiare ATM in MM però dico, sono d'accordo con il mio Capogruppo quando dice ritiriamolo modifichiamolo perché così non va bene, io non mi sento di dover obbligare il Sindaco o gli assessori domani mattina sui giornali a dire per forza delle parole di un certo tipo, saranno liberi loro, intelligenti loro a porre i problemi che la città sta soffrendo ai cittadini.

A parte che i cittadini li conoscono, e comunque mi sembra che quest'ordine del giorno chiuda tutto in una quadra nel dire noi non abbiamo colpa, è tutta colpa di altri, secondo me c'è qualcosa che non funziona, non mi sembra che sia tutto così. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Presidente se lei lo consente, se il Consiglio lo consente vorrei posporre, in accordo con il Consigliere Boiocchi il mio intervento dopo il suo.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Io avevo chiesto al Sindaco di intervenire immaginando così quello che potesse essere l'orientamento dei proponenti dell'emendamento, cioè dell'ordine del giorno chiaro che veniva a decadere qualsiasi cosa io volessi dire, quindi avevo chiesto gentilmente al Capogruppo DS se poteva farmi parlare un attimo prima di lui perché adesso al di là delle polemiche e delle posizioni di ognuno sulle fermate che comunque sia per quanto mi riguarda sono assolutamente troppe, io invito la maggioranza, se lo ritiene opportuno, a modificare l'ordine del giorno perché credo nasca da un reale bisogno che il Consiglio e che i cittadini sentivano e che sentono tuttora, cioè quello di assicurare un veloce svolgimento dei lavori.

Per cui prendendo atto dalle parole del Sindaco che dice che comunque sia si è trovato e ha portato avanti i lavori sembra che adesso si sia arrivati a trovare la quadra, io penso che modificando leggermente in alcune parti, togliendo cose che chiaramente sono superate il fatto che questo Consiglio solleciti la Giunta, perlomeno a vigilare sul rispetto dei tempi da oggi in avanti possa essere un documento non simbolico e comunque utile per assicurare ai cittadini e per garantire e dimostrare ai cittadini che una volta che abbiamo cominciato a costruire questa metrotranvia, al di là di chi la voleva e chi non la voleva, il sottoscritto sicuramente si mette tra chi la metrotranvia non la voleva ma c'è e portiamola avanti, invito la maggioranza a riflettere se non ritenga opportuno modificarlo magari di concerto con i Capigruppo per arrivare ad un voto, magari anche unanime su un documento che inviti la Giunta a vigilare e a cercare per quanto può che i tempi siano rispettati. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco a lei la parola.

CONS. SACCO:

Io ho ascoltato con attenzione quanto proposto adesso dal Consigliere Boiocchi, in realtà quello che appare dopo la comunicazione che il Sindaco ha fatto, considerando il fatto che l'ordine del giorno è abbastanza datato e che conviene che si ripresenti un ordine del giorno, magari ulteriormente più incisivo successivamente agli incontri che il Sindaco ha prima dichiarato.

Proprio in questo senso il mio orientamento, sono uno dei firmatari ma chiedo contestualmente anche agli altri colleghi consiglieri che l'hanno sottoscritto, io propongo il ritiro a nome di tutti, se gli altri non sono d'accordo dicano la loro opinione.

Quindi propongo il ritiro dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Io avrei bisogno di sentire il parere degli altri firmatari prima di poter procedere così come suggerito dal Capogruppo dei DS. Consigliere Zucca prego, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Sono d'accordo per il ritiro, è tutto sommato superato dai fatti e anche lo stesso intervento del Sindaco può far considerare la possibilità del ritiro, c'è un problema, che questi ordini del giorno vengono ritirati perché sono discussi a distanza di molto tempo da quando vengono presentati, è un problema che riguarda tutti, i Capigruppo in prima battuta.

Comunque nello specifico sono d'accordo per ritirarla.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Anche il gruppo consiliare della Margherita è favorevole al ritiro anche se noi ci teniamo a precisare questa sera che in effetti i cantieri stanno andando oltre i tempi previsti ma vogliamo sottolineare che pretendiamo che l'amministrazione sia più vigile e presente anche in quei tratti dove i lavori sono formalmente conclusi perché le finiture di questi lavori ci sembrano ahimè scadenti, e basta verificare di fronte la villa Ghirlanda, il primo tratto completato della metrotranvia, se notate nel rosone centrale che è il gioco ad effetto anche estetico di tutta la pavimentazione, il rosone centrale non c'è e c'è un'asfaltatura con un asfalto peraltro di bassa qualità.

Queste sono rifiniture incomplete, c'è sicuramente il problema del completamento delle varie fasi del cantiere così come previsti dalla progettazione ma anche le finiture dei tratti finiti devono assolutamente essere adeguate alle caratteristiche di questi lavori.

PRESIDENTE:

Consigliere Zagati prego, a lei la parola.

CONS. ZAGATI:

Grazie Presidente, anche il gruppo di Rifondazione Comunista è a favore del ritiro dell'ordine del giorno come proposto da Sacco, anche noi ci teniamo a sottolineare il fatto che i lavori siano assolutamente in ritardo, questo è evidente, e perché no, la proposta di mettersi a discutere per un ordine del giorno magari fatto in modo diverso che possa vedere tutti i gruppi del Consiglio favorevoli per sollecitare la Giunta a porre l'attenzione sui lavori, adesso io i lavori di finitura non li ho visti, non ci sono passato lì davanti, però perché no anche a fase ultimata dei lavori, porre l'attenzione su come vengono finiti, come vengono portati avanti, ci si può mettere davanti ad un tavolo, i Capigruppo ovviamente e presentare magari un nuovo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Anche noi siamo a favore del ritiro dell'ordine del giorno e comunque disponibili a discutere di un ordine del giorno più ampio, più specifico, nessun problema assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è l'Assessore Imberti che proponeva un passaggio successivo che è in parte legato alla discussione di questa sera e in parte anche da programmare per il futuro. Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Non conoscendo l'ordine del giorno, e me ne scuso, mi è stato comunicato solo oggi, però se il Consiglio visto questa decisione su cui non ho voluto interferire mi sembra saggia, importanti anche le riflessioni fatte, io penso che si possa proporre una commissione territorio con il Presidente ad hoc, noi ne facemmo già una sull'analisi della metrotranvia, se il Presidente è d'accordo con me io e lui lavoreremmo nelle prossime giornate, settimane, quindi a breve per andare a un'analisi sull'incontro di puntualizzazione

della metrotranvia in commissione territorio, se i Capigruppo, i consiglieri lo ritengono interessante e opportuno e il Presidente ovviamente è d'accordo.

Appena i lavori del Consiglio, della Commissione lo permettono, certo non è urgente però siccome l'ultima l'abbiamo fatta... probabilmente un aggiornamento anche perché ci sono un po' di novità, un po' di percorsi conclusi, potrebbe essere interessante per il Consiglio e la commissione territorio, do questa disponibilità insieme al Presidente di programmare un'iniziativa di questo tipo se lei Presidente Fasano lo ritiene opportuno.

PRESIDENTE:

Credo che sia una proposta accoglibile anche nello spirito di un esercizio pieno delle funzioni di indirizzo, di controllo del Consiglio sul procedere dei lavori importanti di opere pubbliche importanti per quanto riguarda la nostra amministrazione.

Ho iscritto ancora il Consigliere Martino, dopo di che se non si prenotano altri consiglieri riterrei chiusa la discussione per passare al punto successivo dell'ordine del giorno.

Consigliere Martino prego, a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Volevo soltanto essere assicurato che ci sia qualcuno che vigili sul fatto che i lavori siano fatti ad opera d'arte perché sennò... se già qualcuno ha notato che i lavori sono fatti male ci deve essere qualcuno che si prende la responsabilità, visto che viene pagato per risolvere questi problemi, per salvaguardare gli interessi della città, che si prenda la propria responsabilità sull'operato.

Vorrei essere rassicurato su questo Assessore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino, chiedeva la parola per una precisazione l'Assessore Imberti, prego.

ASS. IMBERTI:

Scusate ma mi sembra importante il discorso del Consigliere Martino perché noi abbiamo nominato come amministratore il Dottor Indovina che è l'ex dirigente dell'ufficio tecnico, in più per quanto riguarda tutta la parte di valutazione della qualità è stato incaricato da MM l'Architetto Maffioletti che è uno dei progettisti principali, e con loro si verifica di giorno in giorno la posa e l'analisi dei materiali, tant'è che voi sapete un pezzo, proprio davanti a Villa Ghirlanda è stato ritolto e riposato perché non era stato fatto tra virgolette in modo adeguato rispetto alla proiezione.

C'è stato il tema neve davanti a Villa Ghirlanda su cui i mezzi impiegati hanno prodotto un danno, penso che lo dicesse il Consigliere Napoli prima.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

No, il sole centrale verrà messo? Pensavo... il sole centrale davanti alla villa è lo stemma del comune di Cinisello che è stato fatto apposta in bronzo e verrà posato il giorno dell'inaugurazione della metrotranvia, chiaro? Quindi le parti tonde coperte in legno saranno oggetto di piantumazione, sarà messa la terra e verranno piantumate le aree, l'ovale, esattamente davanti alla villa invece è sede proprio dello stemma della città che è già stato coniato, che se i consiglieri lo vogliono vedere li accompagno volentieri a visitarlo in cantiere, è ovviamente di una grandezza adeguata e lo poseremo, o lo poserà chi ci sarà il giorno dell'inaugurazione della metrotranvia, dal punto di vista simbolico.

PRESIDENTE:

La ringrazio, prego Consigliere Napoli a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Io darei questo consiglio, siccome si tratta comunque della parte centrale di una piazza creata davanti a Villa Ghirlanda, e siccome prevediamo l'inaugurazione quanto meno tra diversi mesi, io una pietra uguale a quella del rosone provvisoria la metterei, perché le posso garantire che tutte le volte che passo di lì ci sono cittadini che si stanno chiedendo come mai quel pezzo centrale è stato asfaltato, peraltro con un asfalto anche scadente.

Mettiamo una pietra provvisoria che credo riusciremo a sopportare anche con i tagli della finanziaria.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi ritengo che si possa dichiarare il punto chiuso. A questo punto abbiamo in discussione l'ordine del giorno sull'istituzione dei ticket sui farmaci presentato dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Io non vado nessuno in aula dei proponenti, ovviamente chiedo se possibile il Consigliere Sisler che in precedenza era in aula venisse in aula a presentare l'ordine del giorno in oggetto, viceversa, se non dovesse essere nella prossimità dell'aula, come concordato in commissione Capigruppo passerei alla discussione dell'ordine del giorno sulla protezione delle imprese italiane, proponente il gruppo della Lega Nord.

Darei la parola al Consigliere Boiocchi per la presentazione dell'ordine del giorno sulla protezione delle nostre imprese, intendendo con ciò imprese italiane, ordine del giorno presentato appunto dalla Lega Nord. La parola al Consigliere Boiocchi, grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente io non voglio contraddirla iniziando la discussione ma nostre imprese si intende nostre, possiamo dire padane o lombarde ma sull'italiane prendo un passo di distanza.

Al di là di questo è chiaro che la mozione che la Lega Nord presenta oggi si punta su alcuni punti fondamentali, lo sappiamo tutti, non è necessario essere abbonati al Sole 24 ore e Italia Oggi, Milano Finanza o quotidiani del genere, basta guardare un qualsiasi telegiornale per accorgersi che ovviamente e purtroppo obiettivamente nel nostro sistema mercato qualcosa non sta funzionando e questo qualcosa è la marcia in più che alcune aziende produttrici che trovano la localizzazione in Cina e in Asia soprattutto hanno nei confronti delle nostre piccole e medie imprese.

Se qualcuno potesse pensare per quale motivo viene presentato un ordine del giorno di questo livello in un Consiglio Comunale la richiesta è chiara, perché Cinisello, così come le vicine, sentivo parlare prima il Capogruppo della Margherita diceva che lui si sentiva di Cinisello ma anche di Bresso, di Cusano etc. questa è un'area a vocazione industriale e proprio perché è un'area vocazione industriale risente tantissimo di un certo tipo di concorrenza sleale che in questo momento sta massacrando il nostro sistema impresa.

Lo sta massacrando su diversi punti, quello che la Lega Nord chiede con questa mozione signor Presidente è che questo Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta ad inviare una formale richiesta al Presidente del Consiglio, al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle attività produttive e al Ministro delle politiche comunitarie affinché si attivino sulle apposite sedi comunitarie in modo tale che l'unione europea si faccia carico di proteggere il sistema europeo delle imprese perché questo è un problema che chiaramente come riguarda la Lombardia tanto riguarda il Piemonte, il Veneto, riguarda le aziende della Germania e tutto questo cuore dell'Europa che ne sta fortemente risentendo.

Si impegna altresì il Sindaco e la Giunta a stramettere copia della presente mozione al Presidente della Commissione europea, al Presidente di turno dell'unione europea e al Presidente del Parlamento europeo.

Questa è la breve presentazione, mi riservo chiaramente un intervento successivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi, prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Credo che per quanto l'ora sia tarda l'ordine del giorno che ci propone il Consigliere Boiocchi meriti attenzione perché è un ordine del giorno importante, affronta questioni vere e secondo me però le affronta mettendosi sul naso gli occhiali sghignazzati, che deforma un po' quello che a mio avviso in realtà è la questione, siamo in un contesto di forte e grave crisi economica, in Italia in misura maggiore rispetto ad altri paesi che hanno caratteristiche per popolazione, per tessuto produttivo molto simili, in Europa ciò che è avvenuto in Italia non dico che non sia avvenuto ma è avvenuto in una misura decisamente inferiore.

Io mi scuso perché tra l'altro non sapevo, sono venuto a conoscenza questa sera della discussione di quest'ordine del giorno che ritengo veramente molto importante anche perché serve a fare un minimo di chiarezza su una questione che sembra invece molto chiara.

Noi possiamo ricondurre le nostre difficoltà economiche semplicemente all'emergere, non solo della Cina ma penso di interi paesi che si stanno dimostrando dal punto di vista dello sviluppo economico molto più vivaci della stessa Europa e degli Stati Uniti, penso all'India, penso a realtà del Sud America quale il Brasile, penso a quelle che negli anni '90 prima della grande crisi economia del sud est Asiatico erano considerate le tigri dell'Asia, Taiwan, Sud ora e quant'altro.

Allora se oggi il nostro tessuto produttivo è in crisi, in una crisi pesante dopo che dagli anni '70 si sono avviate le grandi ristrutturazioni industriali con espulsioni di migliaia di lavoratori dal tessuto produttivo, con la riconversione di interi settori delle industrie nazionali possiamo dire che ciò che è accaduto oggi è colpa della Cina, della mancanza di protezionismo, di dazi, è colpa dell'euro sopravvalutato e quant'altro?

Consigliere Boiocchi la mia analisi non mi porta a dire questo, per più di un decennio ci avevano proposto un modello di tessuto produttivo che sembrava indirizzarsi verso questo miracolo del famoso nord est fatto della piccola e media impresa, soprattutto nella piccola, piccolissima impresa basata su un lavoro semiartigianale, con un prodotto ormai maturo che aveva in se scarse possibilità di innovazione sia appunto innovazione di prodotto e sia anche innovazione di processo, quindi modalità organizzative, e ci dicevano un prodotto ad alta intensità di lavoro basato sul contenimento del costo della manodopera, bene oggi chi fa queste cose le fa meglio di noi, e le fa soprattutto in un contesto di assoluta mancanza delle libertà civili, delle tutele di garanzia per i lavoratori e di democrazia.

Il vero grande problema della Cina oggi secondo me non è tanto che questo paese abbia, per i numeri anche con il quale si impone sul mercato internazionale, i numeri demografici e quant'altro abbia uno sviluppo a due cifre, stiamo parlando del 9% di PIL, del 10% di PIL, si attesta essere forse la prima potenza mondiale, il vero problema della Cina è che in Cina purtroppo i lavoratori continuano a morire in produzioni pericolose senza alcuna tutela e in un regime quasi schiavistico.

Questo è il problema della Cina e se oggi invece le nostre aziende perdono terreno nei confronti della Cina non così accade ad esempio per la Germania che in quel paese aumenta le proprie esportazioni, ma quello che è ancora più grave è che l'Italia non perde competitività rispetto alla Cina perché il mercato dell'Italia aveva come punto di riferimento, ho preso dei dati dalla voce che è un sito economico molto interessante su internet, aveva come riferimento il mercato tedesco dove noi perdiamo il 15% della nostra capacità di esportazione e il mercato francese.

Questi sono i due corni del problema, da un lato un paese che per i numeri e per le condizioni socio economiche si impone su questo famoso mercato globale che molti difendono a spada tratta sempre e comunque e dall'altro il nostro piccolo paese che non ha avuto la capacità di rafforzare il proprio tessuto produttivo svendendo continuamente pezzi importanti.

Quanto ha avvenendo ad esempio sulla questione della compagnia di Bandiera non depone molto a favore della posizione politica che lei rappresenta, oppure quando si parla di una grande industria automobilistica come la FIAT che è stata nel bene e nel male, ha accompagnato la storia e lo sviluppo di questo paese e se la si liquida dicendo fallisca pure perché è sempre stata una spugna assorbi soldi credo che non si abbia una visione del futuro industriale di questo paese a meno che per futuro industriale ed economico del nostro paese non si intenda un futuro fatto di finanza e un futuro fatto semplicemente di transazioni mercatali, e questo non credo, o meglio potrebbe essere un'ipotesi ma è ipotesi che da un altro punto di vista produce nel nostro paese povertà, precarietà, disoccupazione.

So che la parola disoccupazione in quest'ultimo governo è stata bandita perché sembra che in realtà i posti di lavoro siano aumentati e mi hanno detto che ieri il Ministero del welfare l'ha spiegato pure a Fausto Bertinotti, io purtroppo me la sono persa, e quindi inviterei veramente gli esponenti della Lega a riflettere quando si chiede all'Europa di introdurre dazi, clausole di salvaguardia per il prodotto tessile e quant'altro perché questo potrebbe essere estremamente pericoloso anche per quelle industrie che in qualche modo per capacità di sfidare anche le trasformazioni riescono ad esempio ad avere un mercato in Cina perché probabilmente gran parte del nord est che faceva mobili, che faceva calzature non di qualità oppure non di nicchia è stato spiazzato dall'avvento sul mercato di questo grande colosso.

Ma altre aziende hanno saputo reggere non in una visione... basata semplicemente sul contenimento dei costi, soprattutto del costo del lavoro e hanno saputo conquistare comunque spazi vitali e conquistare il mercato anche là dove sembrerebbe quasi impossibile.

Ora un altro problema che si pone sulla questione cinese lo vedo io, non so non mi è mi capitato di affrontarlo in una maniera più compiuta però si agita l'aspetto della Cina o comunque di difficoltà oggettive del quadro oggettivo della cornice nel quale il nostro paese è situato per imporre qui e ora nel nostro paese la

riduzione dei diritti reali, la riduzione dei diritti salariali, la riduzione del welfare, la riduzione di tutto quanto grazie alle lotte anche dei nostri padri e nei nostri nonni si è ottenuto in questo paese.

Oggi non ci si dice sediamo sul terreno del prodotto, dell'innovazione di prodotto, ci si dice sediamo la Cina sul terreno della competizione del costo del lavoro, e quindi trasformiamo i lavoratori italiani in altrettanti cinesi, forse qualcuno potrebbe arrivare anche a benessere che magari un po' meno di democrazia e di libertà potrebbe facilitare questo percorso.

Questo credo che per i lavoratori italiani sia abbastanza chiaro, mi sembra che nei limiti del possibile anche in un momento regressivo per il movimento operaio, per il movimento sindacale come si cerchi di arginare a queste ipotesi.

Per cui io non condivido, pur cogliendone gli aspetti di problematicità di quest'ordine del giorno non lo condivido perché sembra ancora molto parziale secondo me, slegato da quello che è il contesto che è anche la storicità di ciò che è avvenuto, individua, un esempio, nell'apprezzamento dell'euro, adesso avevo letto alcuni passaggi sui quali... i ricorsi ai dazi.

Il suo ordine del giorno dice in questa fase stanno emergendo nuove realtà economiche mondiali che progressivamente conquistano quote sempre più rilevanti nei mercati internazionali, come se fosse un fatto quasi naturale, come se questi paesi senza fatica e senza capacità proprie, che sono anche quelle, perché ricordiamoci che la Cina si ha iniziato a fare le scarpe di gomma che ci vendevano a prezzo inferiore ma oggi compete sul terreno dell'istruzione, così come l'India che sforna laureati a più non posso compete sul terreno nel prodotto tecnologico non più sul terreno semplicemente del prodotto, quello le faceva la differenza, l'alta intensità di lavoro per cui dove, mi ripeto, la questione era come ottenere il minor costo nel pagare gli operai.

Non è proprio così, c'è una mancanza anche da parte di quello che è stato il nostro governo, di quella che è la nostra capacità di programmazione ma soprattutto c'è uno scarso investimento, e questo da anni si dice, da anni si pone all'attenzione, per quanto riguarda gli investimenti in sviluppo e ricerca, sviluppo e ricerca che le nostre aziende non fanno o hanno fatto male o non fanno più.

Consigliere Boiocchi con tutta la simpatia io le devo dire che proprio sul suo ordine del giorno non mi ritrovo, credo di dire che al suo ordine del giorno noi daremo un voto negativo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

L'intervento di prima era la presentazione adesso penso di poter discuterlo perché io l'ho presentato velocemente, vi assicuro che ho da parlare un po' più di Massa ma taglierò molto per il rispetto dell'impegno preso in precedenza.

Volevo anche rassicurare il Consigliere Massa che con tutta la simpatia non mi metterò a piangere per il suo voto negativo, per cui stia tranquillo che dormirò lo stesso, sarà un po' più difficile ma m'impegnerò.

Non rispondo al Consigliere Massa perché chiaramente sarebbe troppo facile da parte mia invece proseguirò con l'intervento che avevo previsto che magari darà spunti ad altri per intervenire.

Chi ha detto che bisogna difendere solo il patrimonio artistico e l'ambiente, anche il patrimonio di aziende messe in piedi dai nostri padri e dai nostri nonni hanno il diritto di essere tutelate e difese dalla concorrenza sleale cinese.

I nostri antenati hanno creato le infrastrutture per permettere oggi reti commerciali sviluppati ed efficienti tanto da permettere la libera circolazione delle merci, i dazi che nel Medioevo servivano per permettere la sistemazione delle reti viabilistiche da parte delle popolazioni che abitavano il territorio di passaggio della merce oggi sono stati sostituiti dall'Iva sui prodotti di consumo.

La società ha dato risposte diverse alla necessità di favorire gli scambi commerciali ma oggi tutto questo sistema è in pericolo, fino alla fine del 2004 l'Europa metteva dazi contro la Repubblica popolare cinese in modo da evitare la concorrenza sleale dei prodotti cinesi da cui da alcuni decenni siamo ormai invasi, in Cina di fatti i lavoratori non hanno i diritti sindacali di cui godono giustamente i nostri lavoratori, questi diritti sindacali costano alle nostre aziende in termini di competitività contro i prodotti cinesi.

Se vogliamo continuare a salvaguardare i diritti dei nostri lavoratori è necessario fare qualche cosa affinché venga riequilibrata la concorrenza da parte di tutti quei paesi, Cina in primis, che non hanno ancora il dovuto rispetto per i diritti dei lavoratori, di questo ho un inciso, ne parleremo anche mentre discuteremo della direttiva Bolkestein che come avevo occasione di dire prima chiaramente può essere riportata alla Commissione europea guidata da Romano Prodi quindi sarà simpatico e diventerete discuterne, porta la firma di quella Commissione.

Il liberismo è una bella cosa ma solo se avviene in termini di reciprocità tra paesi che hanno caratteristiche simili e che hanno raggiunto un equilibrio sociale adeguato pagando il dovuto ai propri lavoratori e assumendosi le spese sociali dovute all'impatto umano ed ecologico della produzione di massa, in Cina però non è così.

Le nostre imprese non possono esportare verso la Cina se non a prezzo di un enorme dazio, ad oggi si parla del 39% invece le imprese cinesi dall'inizio del 2005 possono esportare da noi senza alcun dazio, le nostre imprese, soprattutto del settore tessile erano già al collasso, causa invasione dei prodotti cinesi che sfruttano la manodopera a basso costo, figuriamoci cosa sta per succedere adesso visto che la... dazi è crollato.

Alcuni sostengono che non dobbiamo aver paura della Cina perché le nostre imprese possono trasferire laggiù la propria produzione godendo di condizioni favorevoli per lo sfruttamento della manodopera a basso costo, ma è così che vogliamo insegnare ai nostri figli a tutelare i nostri lavoratori? Cosa dovranno fare i nostri lavoratori che oggi lavorano in queste aziende se domani la produzione viene trasferita in Cina, si dovranno trasferire là ancora loro?

Oppure perderanno il posto di lavoro, chi pagherà per tutto questo? A noi questo non va bene, è una questione di diritti umani, di diritti acquisiti dei lavoratori, piuttosto di chiedere alle nostre imprese di trasferirsi in Cina sarebbe equo diminuire le tasse delle nostre imprese per aumentarne la competitività.

Come è possibile permettere che le nostre aziende si trasferiscano in Cina dopo che hanno usufruito di tutte le infrastrutture e aiuti che la nostra società ha messo a disposizione, società usa e getta? Anche questo non ci sta bene.

Come si può trasferire la produzione in Cina e continuare ad utilizzare il marchio made in facendo però riferimento al paese in cui il prodotto viene venduto e commercializzato, che utilizzino un marchio made in Cina a questo punto così sapremo chi son quegli industriali che non danno più lavoro ai nostri operai, e inoltre non possiamo fingere di non conoscere il grosso problema dei diritti umani e dei diritti dei popoli di essere padroni a casa propria, problema che noi sentiamo molto anche se ne leggiamo poco o niente sui media di informazione dato che la nostra società si occupa solo di soldi senza chiedersi mai che cosa produce la ricchezza.

La ricchezza è prodotta dalla libertà di vivere liberi e a casa propria in una comunità libera di esprimere se stessa e le proprie radici, la Cina non rispetta i diritti umani, si viene condannati a morte per crimini di pensiero politico, culturale o religioso, cristiani e buddisti vengono perseguitati ogni tanto e fatti letteralmente sparire, non possiamo accettare il silenzio di chi impone di non aver paura della Cina per meri motivi di tornaconto economico delle grandi imprese e delle multinazionali.

Non possiamo stare zitti di fronte a chi, con la scusa falsa di un liberismo commerciale che non esiste ci impone un silenzio ideologico, non possiamo vendere il nostro patrimonio di imprese per darlo via al primo che capita, le nostre imprese fanno parte del tessuto sociale delle nostre comunità locali, come ci si può chiedere di rinunciarvi a causa di un tornaconto economico immediato di pochi grandi potenti?

Sappiano tutti questi signori che la nostra terra non è in vendita.

Concludo comunicando che se qualcuno ne fosse interessato ho materiale sui Laogai che sono i campi di lavoro forzato cinesi nei quali si lavora e quando si smette di lavorare si viene fucilati, si muore, si muore a quattordici anni come si muore a dodici per fare anche quei prodotti tecnologici dei quali credo non abbiamo bisogno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Vorrei fare qualche breve considerazione proprio leggendo l'ordine del giorno che peraltro ha una parte condivisibile quanto niente affatto originale voglio dire, ed è condivisibile perché ci aiuta a capire un po' le logiche di quella che il Consigliere Boiocchi vuole identificare come una sorgente della crisi economica italiana.

La crisi economica italiana è evidente ed è una crisi sostanzialmente, e questo non lo dico io ma lo dicono evidentemente tutti gli opinionisti e tutti gli indicatori, sostanzialmente da mercato interno, da mercato europeo e da caduta dell'esportazione verso gli Stati Uniti, questo è il vero triangolo della crisi.

Dopo di che si apre un problema, il problema che si è aperto, mi creda Consigliere le parlo con una certa cognizione avendo un figlio che ha deciso di andare a lavorare in Cina quindi non solo mi passa

informazioni ma le posso dare una testimonianza che esiste anche un interscambio, mentre vado a mangiare al ristorante cinese ho anche un figlio che va a lavorare per un'impresa cinese, a Shanghai.

Io trovo tutto questo dal punto di vista dell'analisi della crisi inappropriato, la crisi nasce fondamentalmente da una nostra mancata capacità di programmare il nostro futuro, lei quando fa l'introduzione del trattato di Lisbona credo che lei stesso abbia introdotto un po' il germe, il perché noi nel futuro continueremo ad avere affanno, è un destino di tutte le civiltà a tecnologia avanzata essere copiate, è un destino, l'abbiamo fatto anche noi, noi siamo diventati una comunità, una civiltà industriale emulando prodotti di altri paesi più avanzati dei nostri e lo abbiamo fatto perché riuscivamo ad essere più competitivi, perché avevamo evidentemente minori costi di produzione, quindi è un destino e le comunità, così come le aziende così come i paesi che conoscono queste dinamiche fanno una sola cosa, investono nell'innovazione.

Nell'innovazione s'investe in una maniera molto semplice destinando risorse, questo l'Europa l'aveva detto, lo aveva detto negli anni 2000 dopo di che c'è stato un grande difetto di implementazione da parte di tutta l'Europa da parte di tutti gli stati ma devo dire particolarmente grave in Italia, e ci ritornerò tra un attimo.

Il trattato di Lisbona rischia di essere un fallimento a metà del suo percorso perché come lei giustamente cita dichiarava una dichiarazione nobilissima, fare dell'Europa il mercato della conoscenza più competitiva del paese, questo non è avvenuto, non è avvenuto perché si vuole guardare con l'occhio di breve periodo, con la cecità a certi fenomeni, quando si parla di investimento, ricerca e sviluppo noi dobbiamo capire che si tratta di una scelta di priorità, magari noi abbiamo deciso di fare investimenti per esempio colossali per realizzare il ponte di Messina, ma non abbiamo deciso di investire risorse equivalenti nel fare ricerca di base per esempio nelle università e nell'aiutare le imprese a fare ricerca applicata nell'innovazione di prodotto e di processo.

Tutto questo non è avvenuto perché abbiamo avuto una classe politica incapace di governare questo fenomeno, non si tratta di una classe politica dell'ultimo periodo, ma tuttavia è nell'ultimo periodo che nasce il grande problema della Cina che rischia di essere un alibi alla crisi, non si nega il problema e ci ritornerò tra un attimo, però dobbiamo dare il valore corretto a quelli che sono i fattori della crisi, il declino non nasce dall'invasione dei prodotti cinesi ma nasce dal protezionismo del mercato americano che con un'operazione di svalutazione del dollaro si è posizionato in modo da bloccare le importazioni e nasce da un'incapacità di rendere forte l'Europa, in questo certamente l'attuale governo ci ha messo proprio del suo perché vedete non si riesce più da un po' di anni a trovare l'Europa che sappia prendere decisioni concordi su fattori colossali come questo del commercio estero per esempio, questo del trattare bilateralmente le condizioni di un commercio che non può non essere libero.

I dazi sono una cosa dell'800 e sono improponibili se vogliono fare un'analisi con un minimo di base culturale, siccome sono improponibili allora cerchiamo di capire che per fare questo c'è una cosa molto semplice, si tratta di dare alle imprese quei fattori di competitività e di dare quel valore di supporto di sistema al prodotto italiano, farlo ritornare eccellente, ebbene non si fa con l'elemosina come ha fatto questo Governo che ha preferito fare una cosa, io glielo ricordo Consigliere Boiocchi, questo governo ha ritenuto che il mercato interno si rilanciasse dando più favori alla classe che aveva la ricchezza da utilizzare, così il teorema era che reimmetteva queste risorse, queste ricchezze sul mercato e questo avrebbe fatto rilanciare i consumi.

Lo abbiamo visto, è passato un anno e mezzo, abbiamo visto delle classi ricche diventare più ricche, ed è un fenomeno che non si può negare e le classi povere diventare ancora più corposamente povere e abbiamo visto i signori che hanno avuto un beneficio di sei miliardi di euro che chiaramente non hanno investito una sola lira, non hanno aumentato i consumi e quant'altro.

Allora se anziché fare questo tipo di regalo con un'equazione, io dico falsamente rivestiti da una teoria economica perché poi si sapeva a chi andavano a beneficio questi provvedimenti, perché non si è dato mano a ridurre l'IRAP per esempio con una miseria dell'1% avendo un conflitto con la Confindustria che certo di sinistra non è che dura da tre anni.

Questo governo ha ridotto di un 1% i costi delle imprese e non ha fatto nulla per aumentare la competitività, non ha fatto nulla per aumentare il premio a chi investe in ricerche e sviluppo, è chiaro nella mente di tutti che non riusciremo più a competere, a fare i prodotti a basso livello di valore aggiunto, non c'è scampo perché se mettessimo le barriere con la Cina tra un po' arriva l'India ma arriva con prodotto anche molto più sofisticati, e poi arriva il Vietnam e quant'altro, ma per forza di cose, oggi noi vendiamo all'estero tecnologia, poi vendiamo *know out*, poi vendiamo avviamento di imprese, poi le aiutiamo a partire e dopo di che è ovvio che sanno fare prodotti anche di buona qualità non è mica detto che sono tutti prodotti scadenti.

L'unica logica è cercare di conoscerlo questo fenomeno e investire in innovazione, non c'è altro, la politica dei dazi è una politica assolutamente datata, non applicabile perché i mercati non ammettono confini e non si tratta di svendere la nostra terra anzi si tratta di credere nella nostra terra ma di mettere a frutto l'intelligenza e la capacità politica e anche industriale e anche pianificatoria e anche manageriale, di questo si tratta.

E allora proprio per questa ragione io credo che il suo ordine del giorno non solo non è condivisibile ma parte da dei presupposti di analisi sbagliate, e mi permetto di dirlo con franchezza perché fa parte anche di un dibattito politico che travalica ovviamente questo Consiglio Comunale, quindi il nostro voto sarà certamente e convintamente negativo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Petrucci prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che quest'ordine del giorno invece sia abbastanza condivisibile e credo che metta in risalto i problemi per quello che sono, poi ognuno dal suo punto di vista può fare propaganda politica, può tirare in ballo il governo nazionale, però mi pare che se prendiamo tutta l'Europa nel suo complesso, e penso che non sia Berlusconi in Europa a governare, poi vediamo che le difficoltà che ha il paese Italia, che ha anche il paese Germania, che ha il paese Francia, tutti i paesi europei.

Quindi non è discorso sicuramente di politica economica nazionale ma è un problema di politica economica europea, ma io direi anche della stessa area occidentale per tirare dentro anche gli Stati Uniti d'America perché di questo problema ne soffriamo un po' tutti e quindi un po' tutti abbiamo le stesse cose.

Credo che se in Italia in qualche caso la ricerca sia rallentata non si può dire però altrettanto degli Stati Uniti dove la ricerca viaggia a ritmi molto sostenuti o in altri paesi dove la ricerca è andata avanti così come l'innovazione è andata avanti, quindi non credo che sia solo un problema di ricerca e di innovazione da parte dei paesi europei o occidentali, penso che, come evidenzia invece quest'ordine del giorno ci siano anche altri problemi di rispetto di alcune regole fondamentali sia dal punto di vista economico e sia dal punto di vista umano e qui sono ben identificati altrimenti non si riuscirebbe a capire come mai l'Italia che era un paese che sul tessile ha prosperato oggi le imprese italiane del tessile non esistono più e tutte le imprese del tessile le vediamo in Cina o in paesi del sud est asiatico.

Sicuramente, caro collega Sacco, non con ottimi prodotti perché basta andare nei negozi cinesi e vedere che i prodotti sono anche abbastanza scadenti, però sono sicuramente concorrenziali con quelli che alcune aziende italiane, molto concorrenziali, alcune aziende italiane e anche europee possono produrre etc. etc.

Quindi basterebbe prendere solo questo comparto per capire che al di là di fare innovazione e ricerca c'è qualche altro problema che non è solo quello di incentivare e di fare investimenti in questo settore, poi se si vuole proprio inventare altre problematiche io credo che un po' tutti i governi abbiano avuto problemi in questi ultimi anni a fare degli investimenti e a fare politiche economiche che possono in qualche modo contrastare il mercato che ci viene proposto dal sud est asiatico, credo che tutti hanno cercato di difendere quello che è difendibile nei propri paesi, certo con concorrenze di questo tipo che ci vengono avanti anche le politiche economiche, gli investimenti dei vari governi non riescono a far fronte ad un mercato che non ha regole.

Perché il problema secondo me oltre a essere quello di innovazione, ricerca ed investimenti c'è bisogno di regole e anche di rispetto dal punto di vista umano, come è sicuramente in quest'ordine del giorno ma dalla presentazione fatta dal collega Boiocchi si evidenziava.

Poi sono convinto anche io, e su questo credo che questa parte non è condivisibile dal mio punto di vista, mettere i dazi all'entrata perché questo non è sicuramente il sistema per difenderci da questo mercato che ci conquista e quindi sui dazi, nei passaggi dove si ritiene di introdurre questi sistemi credo che ci sia un limite di protezionismo che così come lo contesto ai paesi in via di sviluppo sud asiatici lo contesto però anche ai nostri paesi e alla nostra Europa, credo che questo ci faccia tornare indietro.

Sono convinto che però un problema deve essere discusso, non solo a livello italiano perché ripeto non è solo un problema italiano, deve essere discusso in seno alla comunità europea perché le proposte fatte a Lisbona devono secondo me mantenere ancora viva la possibilità che quelle proposte possono essere mantenute, io non sono così convinto che l'Europa si possa arrendere o possa aver fatto quelle proposte e non crederci più, io credo che bisogna continuare magari ad aggiornarle perché poi la velocità con cui si muovono questi mercati e questi paesi sono forse più rapidi di quello che sono i paesi occidentali che hanno

altri vincoli e altri sistemi per cui sono un po' più elefantiaci nelle cose, però credo che bisogna partire da questo anche per dare delle regole, per fare capire ai paesi emergenti che comunque il discorso di regole condivise è il discorso che può aiutare tutti, paesi industrializzati dell'occidente e paesi in via di industrializzazione delle parti più povere del mondo.

Senza questa possibilità di ricerca e di accordo io penso che non abbia nessuno la vittoria in tasca, tanto meno l'Europa ma tanto meno anche i paesi emergenti su quest'aspetto perché sarebbe la sconfitta di tutto il mondo intero e le previsioni rispetto a questi discorsi sarebbero sicuramente più tragici di quello che ognuno di noi può oggi immaginare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Ho letto attentamente quest'ordine del giorno Consigliere Boiocchi e non mi trova d'accordo per vari motivi, ovvero, innanzitutto le premesse, non credo che le premesse indicate qui siano totalmente la causa della fase di crisi che c'è attualmente, una fase di crisi che comunque il nostro governo continua a dire che non c'è, farei notare anche questo.

Secondo me vi sono anche altri fattori, oltretutto il problema della Cina è serio, nel senso lei dice che non rispettano gli standard internazionali tra cui la tutela dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro, e aggiungerei diritti umani di base come ha prima citato lei, ma non è il problema di mettere i dazi che risolve i diritti umani dei cinesi forse sono altre le maniere per far valere i diritti umani e la difesa dei diritti umani, c'è stata da poco a New York la sessantesima assemblea delle nazioni unite che ha deciso di creare un concilio a difesa dei diritti umani, speriamo che funzioni questa volta, che sia i diritti umani che i diritti internazionali umanitari inizino ad essere rispettati perché entrambi li vedo molto come carta ma non in una maniera di *verba volant e scripta manent*, nel senso che anche se sono scritti non vengono per nulla rispettati.

Forse questo governo che aveva tanto esportare la democrazia in Afghanistan e in Iraq in maniera totalmente sbagliata secondo me, perché come ben sapete nel nostro simbolo c'è anche il simbolo della pace quindi no alla guerra in ogni maniera e modo, forse tramite l'O.N.U. e magari incidendo in prima persona potrebbe esportare i diritti umani e la consapevolezza che i nostri genitori ci hanno dato tramite le lotte sindacali negli anni '60 e '70 un certo tipo di diritti dei lavoratori anche in Cina, non è mettendo i dazi che si risolvono i problemi della Cina e di altri paesi simili.

Come l'India per esempio che citava prima il Consigliere Massa, non è questa la maniera di risolvere il problema, in Cina siamo a dei livelli veramente drammatici, addirittura non c'è la libertà nemmeno di usare il web, sono controllati addirittura su internet, siamo a dei livelli di controllo impensabili addirittura, sono anche bravi oltretutto direi perché non è così semplice controllare internet.

Lei diceva vivere liberi a casa propria, ha pienamente ragione ma parliamo dei cinesi anche, loro non credo che vivano molto liberi a casa propria, poi il problema delle aziende italiane attualmente è un problema che non si basa su competere come diceva il Consigliere Sacco sul prodotto a basso costo, ma competere sulla ricerca e sullo sviluppo, una ricerca e uno sviluppo che in Italia non stanno andando avanti.

Una delle ultime scoperte che sono state fatte dalla ricerca è una proteina chiamata teletina, che vi sto a raccontare perché era importante perché vi annoio sennò, perché è stata chiamata teletina, perché è stata scoperta grazie ai soldi di Telethon che sappiamo tutti che cos'è, non mi pare sia stata finanziata a livello pubblico.

Il problema della ricerca è serio sia in campo medico sia in altri campi, scusate ma forse studiando medicina in campo medico la sento un po' di più... la vita di alcune persone sono molto più importanti dell'ultimo modello di cellulare dal mio punto di vista, che magari farà molti soldi ma di vite non credo che ne salvi molte.

Finché non capiamo che questa è la nostra vera forza ma che è la forza generale, la ricerca, lo sviluppo in determinati settori l'Italia non si muoverà di un passo finché non iniziamo ad investire sui giovani perché sui giovani non stiamo più investendo, questo governo, come dice qualcuno li stiamo investendo, forse è la maniera migliore di raccontare, questo governo non ha investito sui giovani in nessuna maniera, i giovani non riescono a fare l'università, non riescono a finirla e non trovano lavoro dopo che si sono laureati, abbiamo il tasso di abbandono maggiore degli studi universitari di qualsiasi altro paese occidentale, anzi di qualsiasi paese al mondo perché se nel Terzo Mondo si possono permettere di andare all'università non credo che abbandonino, hanno un'altra visione.

Quindi il problema secondo me non si riduce assolutamente ai dazi, mi è piaciuta la frase di un sistema economico internazionale imperniato sulla parità di diritti e doveri, nel senso anche che ci dobbiamo mettere in campo perché i diritti e i doveri siano di tutti, doveri dei governi di dare dei diritti all'assessore umano in se di qualsiasi razza, colore e tipologia sia, però mi spiace, con tutta la simpatia non posso votarlo quest'ordine del giorno. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli, io vi chiedo un minuto di attesa per una consultazione con l'ufficio di presidenza per derogare all'articolo 5 per quanto riguarda l'orario.

Riprendiamo i lavori, l'ufficio di presidenza ha deciso di derogare dopo le 11.45, ho iscritto a parlare il Consigliere Martino, prego.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente, sarò brevissimo però non posso non ringraziare Massa per il proprio intervento fatto, soprattutto quello che prendeva la prima parte, mi è parso un intervento contro la Cina comunista, memorabile, grazie Massa, chiederei la sbobinatura.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Non è comunista la Cina, mi viene un po'... non è di Rifondazione Comunista però che non sia comunista Sindaco mi sembra un'affermazione un po' forte.

Il problema della Cina, il problema della Cina è difficile da delineare perché secondo me toccherebbe tantissimi fattori, dalla forza lavoro ai diritti umani e a tutto quello che è già stato detto, quello che secondo me è interessante è cercare di capire come risolvere il problema, soprattutto per quanto riguarda le aziende italiane, tenete presente che in Cina come tutti sapete sono più di un miliardo di gente come l'attuale capo del governo italiano Berlusconi ce ne sono cinquantamila ricchi come Berlusconi, soltanto che quando fanno le classifiche dei più ricchi del mondo non si vedono perché mettono soltanto quelli dell'Europa occidentale e dell'America, e qualcuno della zona dell'Africa dove hanno il petrolio, ma della Cina non si parla.

Ma in Cina ricchi come Berlusconi ce ne sono cinquantamila, potrebbero comprarsi tutta l'Italia se volessero, quindi il problema è come rispondere ad un'avanzata di questa portata, il problema è che la Cina vince sull'Italia non sui prodotti di nicchia dove noi siamo fortissimi ma vince sulla grande distribuzione, tipo me maglierie e via dicendo, io credo che secondo me il problema, da uno studente che ha studiato un po' il diritto del lavoro e che comunque vive nel mondo come tutti voi e che legge i giornali, l'unico secondo me modo per risolvere il problema è quello che poi ci permetterebbe anche di uscire dalla crisi secondo è investire su tre cose, innovazione, lo sviluppo del capitale umano e l'istruzione.

Questi qui sono i tre elementi, secondo me fondamentali per poter cercare di risolvere il problema della Cina, ma non soltanto della Cina ma per essere competitivi a livello mondiale, è chiaro che se noi non investiamo sull'istruzione non può esserci nessuno di questi esperti, né dell'innovazione e né del capitale umano perché l'innovazione se non studi non puoi farla, perché non puoi essere avanti con le tecnologie e con i tempi, il capitale umano se non lo valorizzi e se non hai coscienza di cosa uno ha studiato non puoi valorizzare il personale, di conseguenza non c'è quello stimolo che permette alle nostre aziende di potersi sviluppare.

Tenete presente, come penso che quanti di voi sanno, che le aziende italiane non sono tutte come la FIAT, cioè l'Italia è fatta da piccole e medie imprese, ma ce ne sono tantissime piccole che però riescono, anche sul territorio di Cinisello, leggevo su un giornale che c'era una nostra azienda piccolissima, sotto i quindici dipendenti che produceva, ha ideato una specie di lucchetto che non è spaccabile da nessuno, lo leggevo proprio tempo fa sul Corriere della Sera, quindi dico non è che non c'è la possibilità di investire su questi aspetti perché alcuni lo fanno, allora perché, lancio questa provocazione, perché non detassare chi investe il proprio profitto su questi punti.

Perché è chiaro che chi investe il proprio profitto e se lo tiene per se fa una roba giusta perché lui è l'imprenditore, ha rischiato la casa inizialmente, il proprio capitale per potersi arricchire, però perché non detassare chi invece investe su questi tre punti, innovazione, capitale umano e l'istruzione.

Cito questa roba qua perché durante lo studio della mia tesi mi ha colpito molto, io studio da questione che riguarda la flessibilità di orario, mi è capitato di studiare un'azienda, la ZT Marine di Padova,

quest'azienda molto particolare, soprattutto leader nel settore mondiale di motori a propulsione, fanno i pezzi di motori di navi, di qualsiasi tipo.

Quest'azienda, che ha più del 70% del mercato mondiale ha una capacità di utilizzare i tre criteri che ho detto io in un modo impressionante, faccio soltanto quest'esempio che riguarda praticamente... parliamo di metalmeccanica, loro sono aziende metalmeccaniche, la forza lavoro, la forza lavoro è valorizzata così tanto che i dipendenti hanno innanzitutto duecento euro in più del contratto nazionale prima dell'aumento, e soprattutto questo è dovuto dal fatto che loro hanno una turnazione che permette a qualsiasi lavoratore di saper lavorare su molte macchine, e quindi hanno investito sull'istruzione dove gli insegnano quasi sessanta ore all'anno di studio, di approfondimento sulle macchine, questa roba qui è impressionante perché non la fa nessuno.

Quando tu investi su questo, e investire in un'azienda in istruzione, cioè in formazione è tantissimo perché all'azienda gli costa, magari anche centinaia e centinaia di migliaia di euro, ma poi il risultato è garantito tant'è che quest'azienda è stata capace, andando contro l'intenzione anche della riduzione di orario a portare l'orario di lavoro riducendolo, è l'unica, e a creare occupazione, neanche la Francia con imposizione della riduzione dell'orario di lavoro è riuscita a creare nuovi posti di lavoro in più.

Quest'azienda nel giro di quattro anni ha aumentato del 30%, e non è un'azienda di quindici dipendenti è un'azienda che ha 450 dipendenti quindi è un'azienda ben fornita, quindi secondo me, e io su quest'ordine del giorno condivido tutto tranne la questione dei dazi perché i dazi secondo me risolvono il problema momentaneamente, è come dire l'unico modo per risolvere i problemi è cacciare Berlusconi, il punto non è quello, il punto è che ci sia da una parte e dall'altra il programma, e il programma non lo fai dicendo elimino questo e basta ma il programma è quando tu ti organizzi e programmi la risoluzione di un problema e secondo me, ripeto, i punti sono innovazione, sviluppo del capitale umano e istruzione, se non si punta su questo non si va da nessuna parte.

Rispondo alla provocazione sull'occupazione, forse era di Massa, tenete presente che in Lombardia la disoccupazione è quasi pari allo zero, se voi leggete alcuni libri, ma anche articoli di giornali di alcuni professori, la disoccupazione è pari allo 0%, quest'aspetto è un punto secondo me fondamentale perché la risoluzione del problema sta soprattutto nel capire come si fa ad arrivare ad un'occupazione di questo tipo.

Non voglio né ringraziare ma neanche... però vorrei citare semplicemente che non è semplice il fatto che Berlusconi abbia detto crederemo un tot di posti di lavoro, magari non sono stati quelli però anche l'economist ha riconosciuto che l'occupazione in Italia è la più bassa di quasi tutta Europa, la Germania governata da Schleicher fino all'ultimo, ha una disoccupazione più alta, nei Länder, soprattutto quelli dell'est la disoccupazione arriva quasi al 20%, sono livelli altissimi, secondo me è un fatto che bisogna comunque confermare, il fatto che in Italia l'occupazione è più alta degli altri paesi, questo l'ha riconosciuto anche l'economist quando l'altra sera quando mi sembra a Ballarò con il Presidente della Camera Casini e anche D'Alema quando parlavano di cancellare la riforma Biagi gli hanno chiesto, ma cosa ha portato la riforma Biagi qua e cosa non ha portato negli altri paesi?

Il giornalista dell'economist che faceva il sapiente del mondo come se lui fosse giudice di tutto gli hanno dovuto strappare un sì perché chiaramente non voleva dire la verità, ma il suo sì è stato questo, cioè il fatto di ammettere che l'occupazione in Italia è aumentata e questo secondo me è anche perché si sta cominciando ad investire.

Faccio soltanto una parentesi sull'istruzione, non pensate che il problema è perché c'è il centro destra che non si investe sulla meritocrazia perché nelle università italiane uno per diventare ricercatore, prima di fare il dottorato deve passare un concorsino, ma il concorsino è determinato da una prova scritta e una orale che viene per la maggior parte delle volte... si sa già chi passa perché dipende da chi professore c'è in Commissione, ogni professore porta il suo studente, credo che chiunque qui dentro, e forse una persona possa confermare quest'aspetto.

Figuratevi che ci sono alcuni dipartimenti in alcune facoltà che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

No, aspetti perché io puntavo sull'istruzione, se c'era Assessore, mi dispiace era fuori, puntavo su tre punti, capitale umano, istruzione e sviluppo, e soprattutto innovazione.

Quindi l'istruzione è un punto fondamentale tant'è che ci sono alcuni dipartimenti che ad esempio non hanno un dottorando che non sia di una certa corrente di pensiero, sia da una parte che dall'altra, questa roba qua è scandalosa il fatto che ci sia anche una limitazione di questa perché, perché come vengono presi i

dottorati, gli studenti che fanno il dottorato, come vengono scelti, soltanto perché quel giorno lì c'è in commissione Caio, Tizio e portano lo studente appoggiato da Caio e lo studente appoggiato da Tizio.

Aggiungo anche questo, che l'università è la prima a non investire sull'istruzione, vi faccio soltanto un esempio di quello che è avvenuto in statale, in statale è accaduto questo, rinnovo dell'amministratore che regola tutto, che controlla tutto quello che riguarda la questione dell'università, cioè quindi ha il controllo su tutti, su tutti i dipartimenti, su tutte le facoltà, questa persona prende uno stipendio quasi a duecentomila euro, la persona che ha messo più il Rettore Decleva che sicuramente non è di centro destra e spero chiunque possa confermare la mia ipotesi, ha messo su una persona che non è neanche laureata, questa roba questa è scandalosa, sul fatto che in Italia non è determinato sul merito ma è determinato dalle conoscenze.

E non pensate che il governo di centro sinistra faccia cose diverse da quello che fa il centro destra e questa cosa qua è vergognosa perché sono io il primo a dire che bisogna valorizzare quelli che veramente meritano e non quelli che hanno le conoscenze, e non pensate che voi siate dalla parte buona e noi sempre dalla parte cattiva perché anche quando governate voi, e ci sono anche testimonianze dentro il comune di Cinisello che c'è gente che ricopre degli incarichi importanti ma non ha i titoli per poterlo fare, questa roba qua è scandalosa, tanto più è scandalosa per un'università dove insegna gli studenti che il titolo ti permette di poter accedere a determinate carriere o a determinati lavori.

E soprattutto non riconoscere che investire sull'università e sull'istruzione sia un valore aggiunto credo che sia questo qui un male che bisogna cercare di cancellare ed estirpare perché bisogna aiutare chi veramente merita e chi ha veramente le capacità di poter andare avanti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Prego Consigliere Fasano.

CONS. FASANO:

Sono stato invitato ad intervenire da quest'ordine del giorno che secondo me include degli elementi interessanti e che tuttavia credo debba essere criticato rispetto ad alcuni elementi che ne definiscono il cuore.

In buona sostanza, e chiedo mi sia concessa venia per il fatto che chiaramente intervenendo dai banchi dei DS in questo momento mi spoglio dal mio ruolo istituzionale di Presidente, però in buona sostanza io credo che questo ordine del giorno che è chiaramente ispirato da posizioni fondate dal punto di vista dell'analisi economica che sono state posizioni da tempo espresso dall'attuale VicePresidente dal Consiglio, da Tremonti insomma, da una figura importante del governo Berlusconi, quest'ordine del giorno secondo me rappresenta l'esempio più evidente della liquidazione fallimentare della Casa delle Libertà dal punto di vista proprio dell'orizzonte concettuale, strategico, culturale.

Io credo che larga parte del nostro paese nel momento in cui decretò la vittoria di Berlusconi e dei partiti della Casa delle Libertà alle elezioni del 2001 credette sinceramente alla possibilità di trovare in questo schieramento politico un soggetto che fosse in grado di promuovere le libertà, di liberalizzare il sistema italiano, di incrementare delle opportunità, di aumentare lo spazio di libertà individuale, in realtà tutto ciò non è accaduto e questo lo si vede chiaramente anche in quest'ordine del giorno che contiene due elementi, un elemento secondo me positivo dal punto di vista della critica a quelli che sono i limiti oggettivi, evidenti di un sistema anomalo come quello cinese che pur tuttavia si colloca nell'ambito dei regimi autoritari di matrice ispirazione comunista e che fa condividere la matrice autoritaria con una presenza di un'economia spinta di mercato, al limite del liberismo selvaggio.

Quell'elemento di denuncia che riguarda giustamente gli standard di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro, aggiungeva il Consigliere Casaroli di rispetto dei diritti civili, aggiungerei di rispetto di diritti dei lavoratori in genere di rispetto di questi diritti in un conteso di politica di redditi, quest'elemento che è positivo si aggiunge ad un elemento che invece appalesa una chiara ed evidente idea dirigista dell'economia non solo propria della Lega Nord ma anche per come quest'idea si appalesa attraverso una fiducia rappresentativa, non solo della Lega Nord ma del governo della Casa delle Libertà, dell'intero governo Berlusconi.

La discussione sui limiti del sistema cinese e sul fatto che la concorrenza sleale che il sistema economico cinese riesce a mettere in campo sfruttando il mancato rispetto di un contesto di regole per il resto ampiamente condiviso nel mondo occidentale, è una discussione che deve invitarci ad agire all'interno degli organismi istituzionali di carattere sovranazionale per andare a colpire, a modificare, a creare degli incentivi per migliorare gli ordinamenti giuridici degli stati, cosa diversa invece è adottare e evocare delle politiche dirigiste, colbertiane che nulla hanno a che vedere con una logica di libertà che in teoria dovrebbe essere quella che ispira questo governo la sua matrice di fondo, il suo orientamento strategico, il suo programma.

Secondo me quest'ordine del giorno è simbolicamente in grado di rappresentare a pieno quelli che sono i limiti di una proposta di governo di uno schieramento che ha mancato sostanzialmente nel rispettare e nel soddisfare le aspettative che aveva creato negli elettori.

Le gabelle fanno ricordare una Milano seicentesca, quella descritta dal Manzoni che non ha nulla a che vedere con la realtà del complesso delle attività economico produttive presenti nel nostro paese nella realtà del nord Italia in modo particolare, le quali non chiedono protezione da un mercato che vivono come qualcosa che può opprimere le loro capacità di sviluppo, ma chiedono chiaramente di poter stare sul mercato attraverso politiche che siano in grado di alimentare la loro capacità di sviluppo, di conquista di mercati anche all'estero, di innovazione.

Quindi secondo me qui c'è il problema fondamentale, cioè la strategia dei dazi doganali è una strategia che non ha nulla a che vedere con una logica di mercato e la cosa che mi sorprende questa sera è che questo tipo di rimprovero viene mosso da banchi dello schieramento di centro sinistra nei confronti di uno schieramento di centro destra che ha fatto del mercato e della libertà la propria bandiera per anni.

Quando in un punto dell'ordine del giorno si dice che in questo momento di forse svalutazione dell'euro le nostre imprese dell'Italia e degli stati dell' UE non hanno più la possibilità di utilizzare lo strumento della svalutazione competitiva si evoca la svalutazione che è stato uno degli strumenti devastanti della storia economica, delle politiche economiche di questo paese.

Allora il problema che io leggo sullo sfondo di quest'ordine del giorno, che ripeto non tocca invece gli elementi di giusta condanna che il Consigliere Boiocci giustamente sottolineava che sono presenti in questo senso in più punti nel testo, l'elemento che io trovo come limite profondo di quest'ordine del giorno è che secondo me serve a decretare il fallimento della linea culturale, politica, programmatica di governo di chi attualmente governa il paese, è il fatto che si scelga di dare una risposta protettiva, e badate bene la strategia protezionistica nello sviluppo dell'economia mondiale rischia di far fare all'Europa e alle imprese dell'Europa la fine del vaso di coccio tra quelli di ferro degli Stati Uniti e della Cina.

Quindi c'è questo problema secondo me principalmente e purtroppo, e vado a concludere, questo è un problema che riguarda una strategia di fondo di questo paese nella sua conduzione da parte di un governo che ha tradito legittime aspettative, magari non pienamente condivise da me, dal mio partito, dallo schieramento politico di centro sinistra ma legittime aspettative che erano diffuse nell'elettorato italiano all'alba del successo elettorale di Berlusconi alla Casa delle Libertà, aspettative che non hanno trovato riscontro per via dell'assenza di una politica industriale, dell'assenza di una politica energetica, dell'assenza di una politica internazionale del commercio estero, dell'essenza della stessa visione comunitaria e federalista dell'unione europea.

Perché badate bene, nell'ordine del giorno si fa riferimento e si fa richiamo, appello a politiche mosse dall'unione europea e si invita l'unione europea ad intraprendere con forza delle iniziative nei confronti della concorrenza sleale cosa che secondo me può essere legittima, deve trovare giusta collocazione nel contesto appunto di quelle misure che riguardano l'intervento di organismi sovranazionali in rapporto non tanto ai mercati quanto agli ordinamenti giuridici degli stati, però il problema vero è che questa cosa ha poco a che vedere con questa filosofia di fondo che in molte forze politiche del centro destra ha favorito un'idea di Europa che non ha nulla a che vedere con un'idea di Europa soggetto forte, federalista etc. ma che l'Europa semplicemente è fissa, ferma allo steccato della geometria del modello intergovernativo che sicuramente non è quello che potrebbe portare a pieno compimento la soggettività europea non solo nel campo economico, la moneta unica, ma anche e soprattutto nel campo politico ed istituzionale.

Quindi questi limiti secondo me sono i veri limiti, sono i veri limiti di quest'ordine del giorno, concludo dicendo sostanzialmente un'ultima cosa, è vero quello che dicevano altri interventi che mi hanno preceduto sul fatto che abbiamo bisogno di investire in ricerca e in sviluppo, ecco ad esempio da questo punto di vista e guardando in modo particolare le imprese del nord, il modo migliore secondo me per difendere le imprese del nord salvaguardando anche quelle che sono le caratteristiche e i principi di un mercato che deve essere difeso come forza importante, liberalizzatrice, capace anche di spiegare energie, il vero punto importante da questo punto di vista per le imprese del nord è investire in una politica del trasferimento tecnologico soprattutto nelle zone pedemontane delle regioni del nord, Piemonte, Veneto, Lombardia.

Io so che per certi versi questo tipo di strategia, è stata di recente intrapresa dalla regione Lombardia, la regione Lombardia sta cercando di fare i primi passi in direzione di politiche del trasferimento tecnologico, però non posso nascondere il fatto che le esperienze più significative che in questo paese sono state fatte nel campo delle politiche e del trasferimento tecnologico industriale sono state esperienze della

regione Campania ed esperienze della regione Emilia Romagna, che sono esperienze di regioni governate dal centro sinistra.

Per cui io stasera... stravolgimento delle parti per cui qui a difendere le regole del mercato, della libertà, dell'innovazione, dello sviluppo ci sta il centro sinistra, addirittura ho sentito un intervento da parte del Consigliere Massa di Rifondazione Comunista che in alcuni accenti lasciava chiaramente intendere anche una visione, forse non pienamente condivisa ma comunque una visione orientata a valorizzare degli aspetti anche di mercato, e siamo di qui, dalla parte del centro sinistra a difendere i valori del mercato, della libertà, dell'innovazione e dello sviluppo mentre da parte del centro destra si propone una linea di tipo dirigistico, protezionistico che ha l'unico possibile traguardo raggiungibile a breve nel fatto che poter mettere queste imprese in condizioni, magari attraverso qualche dazio di evitare l'invasione dei mercati italiani da parte dei cinesi come di altre realtà economiche importanti.

Ma che sicuramente non è in grado garantire al nostro paese, alle sue imprese e alle imprese del nord che comunque restano in ogni caso uno dei principali motori di sviluppo dell'Italia di garantire le condizioni per essere l'impresa Italia, il sistema Italia quello che veramente va ad investire sui mercati, va a conquistare i mercati, va a svilupparsi secondo linee di crescita economica, questo è secondo me l'elemento più indicativo di quest'ordine del giorno che ripeto decreta in maniera chiara secondo me, incontrovertibile il fallimento di una linea politica, di una cultura politica, di un programma di lavoro che è quello del centro destra che si è dipinto agli occhi degli italiani catturando delle aspettative che oggi risultano chiaramente tradite come Casa delle Libertà e in realtà ha saputo ben poco liberalizzare e dare libertà al sistema Italia.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fasano. Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Sarò velocissimo, una cosa che volevo dire all'ufficio di Presidenza, fondamentalmente volevo dirla al Presidente del Consiglio, senza polemica il Presidente del Consiglio non può svestire i panni del Presidente del Consiglio per indossare quelli del Vice Capigruppo dei DS, è libero di dire quello che vuole come Presidente del Consiglio, altrimenti anche io proverò ogni tanto a chiederle se mi è concesso svestire i panni del Capogruppo della Lega e di mettere magari quelli del vicesindaco, facciamo uno scambio temporale.

Poi se mi concede la battuta anche la parte finale del suo discorso dove si diceva che le aziende della Lombardia sono il motore dell'Italia l'avvicina molto alla Lega più che ai DS, però voglio dire adesso aperta e chiusa questa parentesi.

Al di là di questo se l'ufficio di presidenza accetta e mi evita di presentare una richiesta di emendamento al mio testo per iscritto volevo comunicare una piccola modifica del testo concordata con i colleghi delle minoranze, dove si dice ritenuto che, al secondo ritenuto che dove si dice: <<i dazi doganali rappresentano inutili strumenti di protezione per le nostre imprese>> viene tolto dal documento, lo dico a microfono poi glielo porto corretto, e la seconda, la riga sotto dove si dice <<i dazi doganali applicati dall'unione >> viene sostituito con <<le barriere applicate dall'unione.>>

Quindi le barriere applicate dall'unione europea, la seconda riga, e la prima riga viene cassata. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Se ci sono consiglieri che chiedono eventualmente la copia del testo, nessuno. Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare, a questo punto dichiaro chiusa la discussione, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo. Consigliere Napoli per la dichiarazione di voto, prego.

CONS. NAPOLI:

Considerato che non sono intervenuto in fase di discussione generale...

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Napoli, siccome che il testo è stato emendato dal proponente allora a questo punto siccome che va votato, i consiglieri della maggioranza...

CONS. NAPOLI:

Dichiariamo il nostro voto contrario agli emendamenti proposti perché vanno comunque a stravolgere il significato generale dell'ordine del giorno...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli le chiede se vuole una copia del testo emendato.

CONS. NAPOLI:

No, sto già esprimendo il nostro parere perché gli emendamenti siccome sono stati presentati in aula sono da noi stati ascoltati e quindi compresi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Dobbiamo passare alla votazione degli emendamenti, lei sta facendo la dichiarazione di voto sull'emendamento? Lei se vuole fare la dichiarazione di voto sull'emendamento l'ha già fatta, va bene così. Ci sono altre dichiarazioni di voto sugli emendamenti al testo?

Se ci sono altri consiglieri che chiedono il testo emendato? No. Aspettiamo che consegnano il testo emendato al Consigliere che l'ha richiesto, passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla Lega Nord.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Il risultato è 14 no, 4 sì, 0 astenuti, 1 non vota.
Per cui l'emendamento è respinto.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno così come era nel suo testo originario, scrutinio palese, votazione elettronica. Se ci sono delle dichiarazioni di voto prego, io ho tre iscritti Consigliere Zucca, Consigliere Boiocchi e Consigliere Napoli. Prego Consigliere Boiocchi per le dichiarazioni di voto.

CONS. BOIOCCHI:

Una velocissima considerazione che obiettivamente non voglio polemizzare su questo, forse un'astensione su un emendamento del proponente al testo che lo stesso andava proponendo aveva più senso che un voto contrario ad un emendamento di un testo che il proponente modificava, dopo di che ognuno è libero di lasciare i testi così come sono, ne prendiamo atto insomma.

Al di là di questo chiaramente il voto è superfavorevole e non solo perché l'ho presentato ma perché penso di aver spiegato anche molto bene durante la discussione il perché.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto il Consigliere Napoli, prego per la dichiarazione di voto.

CONS. NAPOLI:

Faccio questa dichiarazione di voto a nome della maggioranza pensando di poter esprimere un'opinione sicuramente condivisa anche dalle forze più radicali di questa maggioranza perché fa riferimento al primo congresso nella Terza Internazionale, nel marzo 1919 Lenin discutendo della crisi tremenda che il capitalismo contemporaneo stava attraversando disse: "Credere che non ci siano vie d'uscita alla crisi attuale del capitalismo è un errore, non esistono situazioni che siano sempre assolutamente senza speranza".

La domanda più ovvia che ora possiamo chiederci ai giorni nostri è quale sia la via d'uscita alla presente crisi che invece sta vivendo il socialismo, certamente ha avuto sinora molte più sconfitte di quante ne abbia registrate il capitalismo, questo soltanto per prendere spunto da queste affermazioni appunto fatte da Lenin nel 1919, io credo che in realtà le influenze che la globalizzazione sta portando sulla nostra sicura e che devono essere lette dalle imprese sono molte più profonde.

Perché guardate oggi si sta passando da un consumo dei beni tradizionali, dei beni primari che caratterizzavano l'economia industriale, quindi fino al 1950 a un'economia post industriale in cui attenzione i consumatori non consumano più i beni primari ma consumano beni di natura identitaria per soddisfare quindi esigenze che sono totalmente diverse.

Le imprese questo devono riuscire a cogliere, questo devono riuscire a cogliere anche i politici e quindi andando incontro a queste che sono le nuove esigenze probabilmente si riuscirà a modificare una produzione che deve stare al tempo con questi che sono poi diventati i nuovi bisogni.

Quindi su quest'affermazione di carattere generale io credo che quest'ordine del giorno non possa essere condiviso, non va in questa direzione, anzi parla di dazi che sono assolutamente controproducenti in economia perché è confermato da tutte le teorie economiche che l'introduzione di dazi da parte di un paese corrisponde all'introduzione di altrettanti strumenti similari da parte di altri paesi, quindi di fatto questo va a limitare il mercato in senso più ampio e di conseguenza esprimiamo un voto contrario a quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Non ho capito se è l'orario o qualche altro fattore che ha determinato l'agitazione di Lenin da parte del Consigliere Napoli ma io pensavo che forse era meglio se citasse Don Sturzo perché anche su questo problema forse ci sono dei testi molto più saggi di quelli di Lenin.

Certo che è scandaloso da parte della Margherita riferirsi a queste cose, penso che una citazione di questo genere merita di essere pubblicata con un manifesto e io mi auguro che quest'ordine del giorno, insieme magari a tutto il dibattito sia prodotto in tutta la città, probabilmente avremo qualche vantaggio nel capire che il Consigliere Napoli proviene da una dottrina sociale un po' diversa da quella che la Margherita professa in campo nazionale.

Detto questo ci preme sottolineare il fatto che per correttezza, l'ha già citato anche il Consigliere Boiocchi, forse sarebbe stato più utile in un emendamento proposto dagli stessi proponenti non schierarsi perché questo sicuramente da quanto si è visto nel dibattito non era rivolto alla maggioranza ma era un problema interno alla minoranza, quindi per decenza forse era meglio che la maggioranza si astenesse e lasciasse passare l'emendamento.

Siccome quest'emendamento non è passato il gruppo di Forza Italia ritiene di non poter votare questo documento che condivide nel 99% tranne le parole dazi e quindi credo che con nostro rammarico ci asterremo a quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere Massa prego, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Il gruppo di Rifondazione vota contro l'ordine del giorno, faccio quest'intervento perché è vero che il Consigliere Napoli ha citato Lenin ma chiosare in una maniera un po' diversa da quello che mi sarei aspettato.

Vorrei ricordare al Consigliere Napoli che qualcuno ha parlato qualche anno fa di fine della storia con il superamento delle politiche dei due blocchi e della superpotenza sovietica e sembrava che il capitalismo vicesse in ogni dove, in realtà da quando qualcuno ha teorizzato questa cosa in questo pianeta si sono visti fiorire movimenti altromondisti o cosiddetti no global che insomma qualche piccola difficoltà al sistema del capitalismo che tanto sembrava vincente in ogni dove l'hanno creata, e credo che insomma una parola definitiva su quello che potrà avvenire da qui a qualche decennio non si può dire.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io penso che il Consigliere Boiocchi deve essere soddisfatto degli esiti del suo ordine del giorno perché in questo Consiglio Comunale penso mai avrebbe pensato che dal suo ordine del giorno sui dazi della Cina ne sarebbero venuti in dichiarazioni di voto affermazioni circa Lenin da Napoli, ci sono stati

riferimenti alla crisi del capitalismo e anche dell'imperialismo nel primo intervento di Massa che legittimamente avrebbe potuto parlare avendo Rifondazione una forte componente... anche la rivoluzione permanente.

Poi c'è stato Petrucci che invece invitava alla... Leone XIII, il Presidente del Consiglio ha un'impostazione liberale socialista giustamente, però io voto contro.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca, io non ho altre dichiarazioni di voto quindi procederei alla votazione dell'ordine del giorno presentato dal gruppo della Lega Nord a favore della protezione delle imprese tra virgolette. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ci sono 15 voti contrari, 1 favorevole e 4 astenuti. Il Consiglio respinge. Per quanto riguarda l'ordine del giorno sull'istituzione di un fondo per la partecipazione degli studenti universitari al programma Erasmus essendo ormai ora tarda e forse non avendo il tempo a sufficienza per discuterlo in maniera approfondita come abbiamo discusso gli altri ordini del giorno la proposta che è emersa prima anche con il consenso del proponente che è il Consigliere Zucca è di farne oggetto della prossima sessione, cioè metterlo in discussione nella prossima sessione e comunque, questo è l'impegno che si è preso anche con gli altri Capigruppo, prima dell'approvazione del bilancio per ovvi motivi di riferimento del testo.

Ho iscritti, penso per comunicazione al riguardo il Consigliere Zucca e il Consigliere Petrucci. Prego Consigliere Zucca a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io sono disponibile ad entrambe le cose naturalmente, sia ad accettare di non discuterlo a condizione che venga discusso in una sessione prima del bilancio, ormai ce ne è una sola a questo punto, oppure anche a farlo stasera, non penso tra l'altro sia un ordine del giorno questo che implichi chissà quali discussioni. Come volete.

PRESIDENTE:

Prego Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io veramente avevo concordato una cosa diversa, nel senso che per quello che mi riguarda noi quest'ordine del giorno anche senza discuterlo lo approviamo immediatamente quindi non capisco il problema.

PRESIDENTE:

Avevo inteso che c'era l'esigenza anche da parte della minoranza che non sono proponenti dell'ordine del giorno di provvedere a qualche...

CONS. PETRUCCI:

Presidente abbiamo detto una cosa diversa, abbiamo detto che quest'ordine del giorno rispetto all'ordine del giorno di Martino che è già stato approvato da questo Consiglio Comunale ma non sappiamo che fine ha fatto apporta una lieve differenza, nel senso che questo prevede che il comune faccia dei fondi per il discorso Erasmus, quello di Martino invece prevedeva un fondo che riguardava gli studenti che andavano a studiare all'estero.

Sono due cose diverse e quindi nulla toglie di votare anche questo, vorremmo capire però che fine ha fatto quello precedente votato un anno fa.

PRESIDENTE:

Diciamo che questo specifica un elemento che era già previsto come indirizzo più generale e complessivo dall'ordine del giorno Martino, se quindi non ci sono problemi noi abbiamo sostanzialmente per stare ai limiti regolamentari una decina di minuti, per cui se qualcuno vuole intervenire e se il proponente

appunto può fare la sua introduzione, penso che se ci diamo questi termini temporali possiamo anche procedere per la sua approvazione nella seduta di questa sera senza grossissimi problemi.

Al limite vi invito a tenere conto dei tempi perché chiaramente se avete intenzione di fare una discussione più lunga a questo punto l'aggiorniamo. Darei la parola al Consigliere Zucca per una rapida illustrazione e poi ho iscritti i consiglieri Boiocchi e Napoli. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Velocemente perché nel titolo c'è tutto, in merito all'istituzione in bilancio di un fondo per la partecipazione degli studenti universitari, naturalmente residenti a Cinisello Balsamo, al programma Erasmus che è uno dei programmi più noti dell'unione europea, già nel 2004/2005 hanno partecipato 20.500 giovani italiani, c'è un invito al governo ad adottare ogni iniziativa utile per aumentare il numero degli studenti Erasmus e un impegno verso la Giunta municipale a stabilire annualmente, in modo che sia ripetitivo, a bilancio un fondo per incentivare la partecipazione degli studenti universitari della nostra città al programma Erasmus.

Vuole incardinare secondo un criterio di merito e bisogna aiutare un minimo numero di studenti di residenza a Cinisello Balsamo a partecipare appunto a questo programma.

...certo la presenza di borse di studio, anche qua sulla base di un criterio equilibrato di meriti e bisogni per studenti delle medie inferiori e delle medie superiori, ogni anno se non mi sbaglio nel mese di novembre o dicembre vengono date queste borse di studio sulla base...

PRESIDENTE:

Grazie, prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Quest'intervento vale anche come dichiarazione di voto che è positivo verso quest'ordine del giorno anche se non ci siamo dimenticati dell'indirizzo che questo Consiglio Comunale aveva preso anche con l'ordine del giorno del Consigliere Martino, crediamo che possa essere istituito un unico fondo che con apposito regolamento vada a disciplinare l'assegnazione di queste borse di studio per gli studenti universitari che partecipano a programmi Erasmus, che peraltro prendono un contributo da parte del progetto ma che potrebbe essere integrato da parte dell'amministrazione comunale anche perché sappiamo che sono purtroppo onerose queste permanenze all'estero da parte degli studenti.

Però condividiamo anche la possibilità che lo stesso tipo di esperienze possano farle anche studenti delle scuole superiori perché esistono esperienze di questo tipo, ci sono dei programmi semestrali o addirittura annuali che permettono a studenti delle scuole superiori di poterlo fare.

L'ordine del giorno è relativo ovviamente agli studenti universitari, noi questa sera votiamo questo, però ci piacerebbe individuare un unico fondo che possa andare a gestire queste situazioni perché crediamo che il valore dell'internazionalità, dello scorso scambio culturale con l'estero, in particolar modo per questi progetti con la comunità economica europea possa veramente favorire lo sviluppo culturale dei nostri giovani che diventeranno poi classe dirigente del futuro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, Brioschi prego, a lei la parola.

CONS. BRIOSCHI:

Buonasera, devo dire che io già stasera avevo espresso alcune perplessità al Consigliere Zucca su quest'ordine del giorno, in parte perché già c'era l'impegno dell'Assessore Anselmino nel valutare le osservazioni che fece già il Consigliere Martino alcuni mesi addietro sulla possibilità di borse di studio agli studenti cinesellesi che si recano all'estero e in parte anche perché è più complicato aiutare la sovvenzione degli studenti Erasmus perché per forza di cose sono studenti che già devono aver vinto il bando Erasmus, e quindi comunque restringerebbe di parecchio la possibilità di offrire borse di studio agli studenti proprio perché già devono avere vinto il bando Erasmus.

Io in parte condivido l'ordine del giorno soprattutto laddove dove si invita il governo, le istituzioni, quindi il Ministero dell'università a moltiplicare i fondi disponibili per le borse di studio Erasmus e comunque per tutti gli scambi di studenti tra i vari paesi europei.

Mi trovo meno d'accordo, e queste sono anche le perplessità che avrei poi discusso eventualmente sulle richieste del Consigliere Martino, mi trovo meno d'accordo ad impegnare il comune di Cinisello

Balsamo sostanzialmente a sostituirsi in questa cosa all'università italiana per una serie di ragioni che sono le stesse che prima il Consigliere Martino diceva nel suo intervento al commento dell'ordine del giorno del Consigliere Boiocchi.

Io credo che il sistema universitario italiano sia in panne, semplicemente peggiorato dalla riforma Moratti ma è un sistema che è al collasso già da diversi anni, che questo crollo verticale della qualità delle università italiane non si registra da sei mesi a questa parte, è una cosa che affonda le proprie radici nella storia recente e meno recente di questo paese in cui anche i governi di centro sinistra hanno delle responsabilità, questo è bene dirselo per evitare fraintendimenti, non è essenzialmente un problema di fondi o di mancanza di soldi è un vero problema di baronie come diceva il Consigliere Martino dove anche nel caso di borse di studio, di scambi culturali, di borse per i dottorati di ricerca gli studenti sono lasciati alla mercé dei baroni universitari che aiutano solo i figli dei figli di amici...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BRIOSCHI:

Credo che il Dottor Fasano non sia ancora un barone ma ci sia prossimo e comunque sa benissimo a cosa mi riferisco, non certo per questioni che lo riguardano personalmente ma perché lui come me ha una certa esperienza di cose accademiche come il Consigliere Martino che è ancora studente e sa benissimo e parla a ragion veduta.

Altra cosa io credo sarebbe stata, quindi avrebbe trovato il mio voto favorevole se quest'ordine del giorno avesse contemplato, come mi pare sia già successo in passato, mi ha detto l'Assessore Anselmino, dei premi per borse di studio di tesi di laurea, dedicate alle tesi di laurea dedicate a Cinisello, alla storia di Cinisello, allo studio delle evoluzioni e delle trasformazioni sociali, urbanistiche ed economiche che hanno contraddistinto la crescita e la storia recente di questa città, in quel caso io comunque invito la Giunta, quest'amministrazione a, visto che sta per arrivare, mai auguro al più presto un insediamento dell'università Bicocca sul nostro territorio di cogliere al volo quest'occasione per trovare nuove forme di raccordo anche con le università.

A promuovere sì degli studi su Cinisello, sulle trasformazioni e sulle cose che ci riguardano più... e premiare poi tesi con delle borse di studio, con premi al merito scolastico.

Il mio voto comunque, parlo personalmente, sarà contrario all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Io sono ovviamente molto favorevole a creare le condizioni perché i nostri studenti possano avvalersi dell'interscambio culturale, possono godere di una mobilità facilitata per conoscere l'Europa e conoscere il mondo.

Sono anche dispiaciuto del fatto che quest'anno la comunità europea che finanzia questi programmi ha ridotto da 300 milioni di euro a 150 milioni di euro il finanziamento dei programmi Erasmus, il che non vuol dire che non crede in queste cose ma vuol dire semplicemente che ci sono state priorità che hanno fatto dirottare gli investimenti altrove, questo mi dispiace proprio nell'ottica delle discussioni fatte precedentemente.

In sostanza, relativamente al principio di aiutare i giovani sono d'accordo, sono anche d'accordo affinché il comune di Cinisello istituisca un fondo in questo senso, devono tuttavia precisare che io non considero questo come un investimento fa le priorità e se andiamo a calare questo ragionamento sui severi tagli che la cultura quest'anno sarà costruita a fare per le limitazioni di bilancio io anticipando il voto favorevole e non ci siamo dati una disciplina di gruppo, quindi ognuno voterà come meglio ritiene, anticipando però il mio voto favorevole, lascio questa raccomandazione, e cioè che questo primo anno la somma sia moderata messa a disposizione secondo criteri di merito, assolutamente di merito e di reddito e concludo dicendo che se dovessi dare una priorità anche io spenderei delle risorse per promuovere l'interscambio delle classi per esempio delle quinte superiori o delle quarte superiori perché è il primo momento in cui i giovani cominciano a farsi effettivamente una cognizione delle differenze culturali, intellettuali, linguistiche che poi possono sviluppare nella fase degli studi universitari.

Tuttavia confermo il mio voto favorevole proprio per le cose dette e soprattutto per rispetto del proponente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Boiocchi prego, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Io devo dire che ho scoperto questa sera che oggi è veramente una giornata strana nel senso che il Presidente Fasano è diventato momentaneamente Vice Capogruppo dei DS, ha anche indossato i panni del barone per qualche minuto per cui... con tutto il rispetto del Presidente Fasano che non smette mai di stupirmi anche perché si è quasi dimostrato leghista per pochi secondi, ha fatto anche questo stasera per cui veramente i miei complimenti.

Chiaramente con una battuta, assicurando che il greppo della Lega Nord vigilerà affinché questi scambi Erasmus vadano verso Svizzera, Scozia e non verso la Cina ho una piccola domanda da porre, un chiarimento, mi sembra di aver capito che chiaramente oggi non abbiamo un sistema che regolamenta comunque, criteri di valutazione non ce ne sono, dovremo dotarcene, io volevo che il proponente mi spiegasse siccome lui dice criteri di merito ma anche di, chiamiamola così tra virgolette, condizione sociale, io volevo solamente capire quali sono i parametri in base ai quali andremo ad erogare questo finanziamento, queste borse di studio etc.

Dopo di che chiarito questo il mio voto sarà, se la risposta sarà esauriente sicuramente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Prego Consigliere Martino a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Volevo soltanto darvi alcuni semplici dati, nell'università statale 65 mila studenti e gli studenti che vanno in Erasmus sono lo 0,009% per cento, tanto per farvi capire, cioè sono veramente pochi quelli che vanno anche perché i posti non sono tantissimi e soprattutto che competenze richieste sono di due tipi, uno di livello economico, cioè di livello economico nel senso che l'università a seconda ti divide, parlo per la statale, utilizza una serie di criteri economici che adesso vi spiego se volete.

E l'altro è il fatto che bisogna andare lì a sostenere degli esami in lingua, cioè il problema dell'Erasmus è che non è che si va lì a fare la vacanza come quelli che Gari vanno in Spagna sono più facilitati, in Cina non si può andare perché Erasmus e quindi si intende Europa, se fosse Socrates magari, o altri... si può andare anche negli Stati Uniti ma perché no non andare negli Stati Uniti non è un problema.

Il problema però, almeno dal mio punto di vista quando ho letto l'ordine del giorno è che io partivo dal fatto, Cinisello deve dare quel tot, quel pezzo in più che nessuno dà, allora io dicevo siccome l'università statale, siccome già le università, la regione e via dicendo o in particolare l'ISU danno dei soldi per chi va in Erasmus è chiaro che mi sembrava una roba in più, però riflettendoci bene poi anche su quanto economicamente viene dato è veramente una miseria nel senso che l'università ti dà 500 euro se appartiene alle prime tre fasce, come bonus, e poi ti dà mensilmente, l'Erasmus, il finanziamento dall'unione europea ti vengono dati 120 euro, poi l'università statale, con l'impegno da parte delle rappresentanze studentesche deve integrare questo fattore e si arriva dare al massimo da un minimo di 250 a circa 300 euro.

Quindi vuol dire che uno studente che va in Erasmus con 300 euro non va da nessuna parte perché fa veramente fatica a poter pagarsi poi un'abitazione e i libri, il costo della vita e via dicendo.

Quindi integrare è anche giusto, chiaramente poi bisognerà cercare di capire in che modo si riesce ad arrivare a coprire per quante persone ma soprattutto con che criteri perché poi il punto è sempre quello, dall'ordine del giorno si capisce con criteri di merito e di reddito, ci mancherebbe, quindi io sono favorevole, sono un po' leggermente contrario sul fatto di unire i due... metterli su una stessa voce di bilancio però poi queste qui credo che sono robe che vanno fuori con il mio ordine del giorno, vanno fuori dall'ordine del giorno e quindi da quello per cui sono chiamato qui a rispondere, cioè in all'ordine del giorno presentato da Zucca.

Credo che a questo punto il mio voto sarà favorevole ma penso come ha già anticipato il Capigruppo, di tutti quanti, ritengo però opportuno secondo me pensare anche a delle forme diverse cioè a me piacerebbe che chi va all'estero e torna con... cioè uno possa andare all'estero anche a studiare una lingua, quello sarebbe una roba innovativa perché noi aiutiamo chi va all'estero a studiare una lingua, però aiutare significa cacciare i soldi non si può fare con mille euro come duemila euro come il Sindaco proponeva una volta, adesso non so quanto sarà il finanziamento per questo nuovo ordine del giorno.

Però o si aiuta veramente o sennò si fa fatica, chiaramente è sempre meglio di un calcio tra i denti perché quello che ti dà per ora la regione, già è tanto che ti danno qualcosa o comunque un'università che è già tanto che ti dà qualcosa, uno più o meno con 400 euro al mese non credo che possa vivere a Parigi o a Londra a studiare, poi è chiaro che ci sono altri enti come ad esempio il consolato che ti aiutano con l'istituzione di alcune borse, quindi anche se noi vogliamo istituire delle borse è un aiuto in più, quindi il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, mi trovo d'accordo soprattutto con il Consigliere Brioschi, ritrovandomi attualmente in un'università so cosa vogliono dire i famosi baroni e il famoso nepotismo, purtroppo i criteri scelti per l'Erasmus spesso e volentieri sono questi, la domanda da farsi è, finché non si riescono a cambiare certe dinamiche all'interno delle università italiane che ci sono da troppo tempo e continuano a perdurare sia per le specializzazioni e sia per le borse di ricerca, mi viene in mente poco tempo fa report che dimostrava in maniera palese questa cosa con uno dei suoi servizi, per esempio sui dottorati di ricerche scientifiche che finiscono i nomi sulle pubblicazioni dei famosi baroni e tu devi stare lì ad aspettare finché non ti si libera il posto.

Poi va bene... ma ci vanno in pianta stabile non per tornare Consigliere Martino, il problema di fondo secondo è cambiare questo, l'idea è buona ma non so quanto sia attuabile nella maniera in cui sperava il Consigliere Zucca visto che io conosco a fondo come stanno attualmente le cose nelle università italiane, e la mia è una lunga esperienza, sono sei anni quindi direi che posso dire la mia.

Quindi penso che mi asterrò su quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente prima non avevamo precisato che volevamo chiedere al Consigliere Zucca di poter sottoscrivere l'ordine del giorno oltre che votarlo quindi se questa cosa risulta a verbale, peraltro colgo anche l'occasione perché siccome più volte è stato citato l'Assessore Anselmino, ma noi crediamo che questo tipo di argomento potrà tranquillamente essere valutato, gestito, organizzato dall'Assessore che ha la delega all'Europa all'interno della Giunta che adesso non so chi sia esattamente però non è detto che sia necessariamente l'Assessore Anselmino. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, prego a lei la parola. Il Consigliere Napoli voleva aggiungere qualcosa, prego.

CONS. NAPOLI:

C'è la delega alla pace, mi state dicendo che con otto assessori non c'è nessuno che ha la delega all'Europa quando in realtà questo comune è iscritto, sempre su un ordine del giorno fatto dal Consigliere Zucca e votato da tutti all'AICRE? Mi sembra strano, verificate.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei innanzitutto votare se si interviene a prendere in considerazione quello che dice l'ordine del giorno, fa delle considerazioni rispetto al programma Erasmus, dice qual è l'entità di questo programma visto su scala europea e visto su scala italiana rispetto ai partecipanti italiani e chiude con due proposizioni, uno è un invito al governo ad adottare ogni iniziativa utile per aumentare il numero degli studenti Erasmus italiani fino al livello dei maggiori paesi europei sostenendo in particolare gli studenti meno abbienti e le discipline in cui il programma Erasmus è ancora meno diffuso.

Questa è la prima cosa, rapporto con il governo italiano per l'aumento del numero di studenti Erasmus, metterci alla pari dei maggiori paesi europei che utilizzano molto di più questo programma, sulla

base di un criterio di merito e bisogno e sviluppando la partecipazione Erasmus nelle discipline in cui è poco diffuso, questo è il primo punto che non ha niente a che vedere con le baronie, scusatemi ma cosa c'entrano le baronie, questo è un invito del Consiglio Comunale di Cinisello a fare una pressione sul governo perché il governo nelle sue linee di indirizzo rispetto a questa questione adotti questi criteri.

Secondo punto, impegna la Giunta municipale a stabilire annualmente a bilancio un fondo per incentivare la partecipazione agli studenti universitari della nostra città al programma Erasmus dell'unione europea, che cosa c'entrano le baronie? Che cosa c'entra il sistema universitario in quanto tale, farraginoso, vecchio, quello che volete voi.

Non riesco a capire questo, si partecipa a un programma Erasmus, si entra in una graduatoria sulla base di un regolamento comunitario, sulla base di un mix tra condizioni sociali, reddituali e condizioni di merito, cioè l'acquisizione di punteggi precedenti nella vita scolastica, questo è il punto.

Questo stesso criterio secondo me, quello che deve essere se si ritiene di aderire a quest'ordine del giorno deve essere attuato anche al comune di Cinisello, la Giunta se ritiene di adempiere, penso che se lo vota il Consiglio deve adempiere, a quest'ordine del giorno deve stabilire una cifra alla quale possono attingere, una cifra stabilita dalla Giunta nelle proporzioni che riterrà la Giunta rispetto al numero di studenti che eventualmente ai suoi concittadini vuole finanziare, che hanno avuto l'inserimento in Erasmus e che dichiarano quindi di voler approfittare di queste possibilità di mobilità di studio su scala europea.

Il Consigliere Martino ha riferito quali sono i problemi che sono i problemi che incontrano gli studenti italiani che vanno all'estero, sono problemi naturalmente di consistenza del costo degli studi, dell'inserimento, della vita nei paesi europei e quindi la compartecipazione allo sforzo nettamente principale che dovrà essere fatto dalle famiglie e che viene fatto quindi anche dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni locali è un aiuto, un sostegno, ed è a mio parere anche qualcosa di più che simbolico sia rispetto alla valorizzazione dell'intraprendenza culturale e scolastica dei nostri giovani sia ritengo anche, se volete, un modo di partecipare alla cittadinanza europea che è stata richiamata anche questa cosa, io vorrei che fosse molto più sviluppata nella vita della nostra municipalità.

Quando ho fatto la proposta dell'adesione all'AICRE, anzi mi aspetta a questo punto però che se noi diamo aderito, se siamo una città d'Europa quindi anche la segnaletica stradale riporti le famose stelle, la famosa indicazione di Cinisello città europea se è vero che a tutti gli effetti abbiamo aderito.

Quindi la prego di voler, come per il registro delle famosi unioni civili, di voler controllare che ci sia una corrispondenza perché se abbiamo aderito all'AICRE e siamo quindi diventati città d'Europa penso che proprio nello statuto ci sia anche la questione dell'indicazione all'entrata e all'uscita della città dell'essere città europea, ci hanno mandato uno statuto, se se ne può avere una copia, cioè tutte le modalità precise rispetto alle quali siamo diventati città europea.

Non so se ho risposto alle domande, io sono abbastanza d'accordo con le valutazioni che sono state fatte sulla situazione dell'università italiana, potrei parlare tantissimo sui baronati etc. però vedo che cosa, come si può dire non voto sull'ordine del giorno perché ci sono i baroni nell'università, non capisco il legame.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi procederei alla votazione sull'ordine del giorno relativo all'istituzione di un fondo per la partecipazione degli studenti universitari al programma Erasmus presentato dal gruppo dei Socialisti Democratici Italiani.

Mi sembra d'aver capito che l'adesione del gruppo della Margherita, Democrazia e Libertà è pienamente gradita dal proponente, la votazione è come sempre palese. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione, abbiamo 14 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti, il Consiglio approva.

Non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera la seduta è sciolta. Grazie.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza
__18/05/2006__

Cinisello Balsamo, __18/05/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.
Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.
Cinisello Balsamo, __29/05/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio
dal __18/05/2006__ al __3/06/2006__
Cinisello Balsamo, _____
Visto: Il Segretario Generale